Anno 102 · Numero 59

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 9 Marzo 1968

QUANTO TEMPO L'AMERICA PUÒ VIVERE IN GUERRA?

Tre gravi problemi per Johnson dollaro, Vietnam, questione negra

Tutta l'America, pochi mesi fa, ha discusso sul famoso *Rapporto segreto da Iron Mountain*: non si sapeva se fosse una fuga di notizie — i freddi calcoli d'una commissione governativa sulla desiderabilità della pace — oppure un *pamphlet* contro gli analisti del complesso militare-industriale. Le conclusioni del documento erano scandalose: la guerra necessaria come sbocco per il *surplus* economico e per la ricerca scientifica, come fattore bilanciante delle tensioni emotive e d'innumerevoli squilibri, mentre la pace sarebbe stata orribile. «A me — diceva il matematico e stratega Herman Kahn — *fa l'impressione d'una cosa da matti; in pratica uno scherzo o qualche cosa di veramente sinistro*». Poi l'economista Galbraith ha ammesso d'avere preso parte alla compilazione anonima del *pamphlet*. Ma l'editrice Dial Press ne ha venduto 25 mila copie e la rivista *Esquire* ne ha pubblicato un estratto. L'America discuteva sulle complicazioni da fronteggiare se fosse scoppiata la pace.

E adesso, dopo tre mesi e mezzo, tutto è già cambiato. Alcuni fatti hanno imposto all'America di domandarsi se potrà vivere ancora in guerra. Il problema è precisamente questo: può una società complessa, opulenta ma povera rispetto ai suoi incredibili bisogni, pluri-razziale e carica di tensioni, al centro d'un delicato equilibrio strategico e d'un ancor più delicato equilibrio monetario mondiale, sostenere davvero una guerra prolungata come quella del Vietnam? E per quanto tempo ancora?

Tra i fatti nuovi, c'è anzitutto l'offensiva di Giap, il comandante nordvietnamita. Potrà Johnson spedire rinforzi? S'è parlato d'altri centomila uomini. Ma è prevedibile una più acuta penuria di manodopera specializzata, col rischio di nuove tensioni inflazionistiche, mentre già si scontano gli effetti psicologici della guerra sull'accumulazione delle scorte e i prezzi delle materie prime. Inoltre dire più uomini e mezzi nel Vietnam, significa più spese in noli marittimi, maggior fuga di dollari mentre la bilancia dei pagamenti ha raggiunto il *deficit* massimo. Infine il Vietnam costa già 28 miliardi di dollari l'anno; il bilancio federale del prossimo esercizio prevede spese per 186 miliardi di dollari contro una somma d'entrate per 178 miliardi di dollari.

Il secondo fatto nuovo è l'esito dell'inchiesta Kerner, che prevede crisi razziali disastrose nei prossimi tempi se il governo federale non finanzierà un programma speciale di case, scuole, corsi professionali per i negri. Già il rapporto sulla manodopera del 1967 ha concluso che «*le condizioni economiche e sociali negli "slums" stanno peggiorando anziché migliorare*». I ghetti e i *barrios* restano praticamente fuori dal gran ciclo dell'investimento, della produzione e del consumo: occorrono capitali a urto. E in tutta l'America aumenta il costo sociale d'una tecnologia e d'una logistica esplosive: dall'inquinamento dell'aria alla decadenza dei centri urbani. «*Non abbiamo mai avuto* — scrive Reston — *più prosperità e povertà nello stesso tempo*».

Il terzo fatto nuovo accade all'estero. Sui mercati mondiali, dopo la svalutazione della sterlina, la febbre dell'oro continua a fasi alterne, minacciando la riserva federale e il dollaro. Molti americani osservano che il loro paese ha un prodotto lordo annuo superiore a 800 miliardi di dollari: può essere paragonato a un uomo che guadagna 8 mila dollari l'anno e ha debiti per 50 dollari con un creditore in un'altra città. Perché dovrebbe preoccuparsi? Ma i banchieri stranieri domandano il saldo di quel debito, oppure che esso non aumenti.

Gli economisti di Washington possono dire che «*un dollaro è un dollaro*», che la loro moneta nell'ultimo decennio ha perduto meno potere d'acquisto del franco e del marco, o che per gli americani, comunque, la sicurezza personale contro l'inflazione non è mai nell'oro, è piuttosto in certe buone azioni «blu». Ma che fare se gli altri non si fidano e continuano a comprare oro? Può davvero l'America proclamare il divorzio del dollaro dall'oro, finché dura l'incognita del Vietnam e non esiste ancora un'alternativa al *Gold Exchange Standard*? In teoria si può ammettere che un dollaro è un dollaro non per l'oro che può comprare, ma per i beni e servizi americani che può comprare: eppure ogni teoria, per funzionare, ha bisogno di meccanismi pratici organizzati in anticipo e di circostanze propizie.

C'è infine il costo politico crescente, che l'America paga per la guerra vietnamita. A chi protesta contro i *raids* sul Nord Vietnam, gli americani rispondono citando le statistiche di Hanoi sul numero delle vittime: non è affatto «genocidio», non s'è mai combattuta una guerra più limitata. Ma è difficile capire come la massima potenza possa continuare a scagionarsi così: ad apparire comunque il simbolo della violenza del mondo, mentre quasi nessuno parla delle stragi del Sudan, dello Yemen, del Biafra.

E la Corea del Nord può sequestrare una nave americana, mostrando la vulnerabilità della potenza superestesa. E l'India della carestia cronica può lamentare che 28 miliardi di dollari l'anno vadano semplicemente distrutti nel Vietnam. E in America, le battaglie di Huè e di Cholon sono state viste per televisione, all'ora di cena o bevendo birra: quale carica di violenza possono diffondere simili scene nella stessa società americana?

L'interrogativo di pochi mesi fa è rovesciato. Quanto a lungo l'America può vivere ancora in guerra? Questo conferma come siano ciclici, ritmici, pendolari anche gli stati d'animo e i calcoli che hanno per oggetto il paese più complesso del mondo. E questo accade, mentre con le «primarie» del New Hampshire s'apre la campagna presidenziale.

Alberto Ronchey

Con 267 «sì» della maggioranza e 160 «no» dell'opposizione

La Camera ha approvato le pensioni Oggi la legge all'esame del Senato

I punti più importanti del provvedimento sono: 1) dal primo maggio 1968 aumento di 2400 lire al mese per i pensionati dell'industria e commercio, e di 1200 lire mensili per i coltivatori e gli artigiani; 2) chi lascia il lavoro dopo il 1° maggio '68 riceverà un assegno mensile pari al 65 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Con 267 voti favorevoli e 160 contrari la Camera ha approvato oggi la legge per le pensioni. Hanno votato a favore democristiani, socialisti e repubblicani; contro, l'estrema sinistra (pci e psiup) e l'estrema destra, compresi i liberali che avevano annunciato l'astensione, ma hanno cambiato atteggiamento dopo il rigetto dei loro emendamenti.

La legge è stata trasmessa al Senato, dove domani sarà esaminata dalla commissione competente e poi discussa in aula con procedura d'urgenza.

I due punti fondamentali del provvedimento sono:

1) dal 1° maggio di quest'anno 2400 lire mensili in più per gli ex lavoratori dipendenti (industria, commercio, eccetera) e 1200 lire mensili in più per gli ex lavoratori «autonomi» (coltivatori diretti, artigiani, eccetera);

2) sempre dal 1° maggio prossimo i nuovi pensionati con almeno 40 anni di contributi riceveranno un assegno pari al 65 per cento della media degli ultimi tre anni di stipendio. La pensione sarà proporzionalmente minore per chi non raggiunge i 40 anni di contributi.

Oggi, alla Camera, Longo per i comunisti ha detto che nonostante la lotta delle opposizioni le quali sono riuscite a strappare alcuni notevoli miglioramenti, la legge presenta ancora gravi elementi negativi, e ciò spinge [illegible] al voto contrario.

Per i liberali, il rifiuto di aumentare il numero dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro nella commissione parlamentare consultiva per le leggi delegate è di particolare gravità perché attua una discriminazione a danno di alcune organizzazioni. Altri punti negativi sono l'abolizione della pensione di anzianità, il divieto del cumulo tra pensione e retribuzione, l'aumento dei contributi senza un miglioramento per i pensionati.

Il socialista Guerrini ha ricordato che con la legge si attua una delle aspirazioni principali dei lavoratori e dei sindacati: ossia l'aggancio della pensione alla paga, sia pure nella misura del 65 per cento in un primo tempo, ma con l'obbiettivo di raggiungere l'80 per cento. Guerrini ha lamentato che, nelle trattative di ieri, non sia stata accolta la proposta socialista di elevare da 15.600 a 22 mila lire la quota cumulabile tra pensione e stipendio per i pensionati che lavorano.

Il dc Colleselli ha esaltato la collaborazione data al governo, in questa occasione, dalle organizzazioni sindacali, nella definizione di un provvedimento che costituisce un grande progresso per i lavoratori e che, nelle parti imperfette, potrà essere ritoccato e migliorato.

L'on. La Malfa ha dichiarato il suo voto favorevole dopo una dura critica al modo come si è giunti al varo della legge. La Malfa ha criticato sia la maggioranza sia l'opposizione che «hanno tradito il paese amministrando allegramente le sue poche risorse». In particolare «maggioranza e opposizione non hanno saputo esprimere una politica capace di creare le premesse per attuare le riforme ritenute urgenti». Egli ha ricordato l'allarme che lanciò nel novembre 1965 circa la gravità della situazione finanziaria, rilevando che l'attuale legislatura lascia alla prossima una pesante eredità.

La Camera ha anche approvato il disegno di legge che consente alle società petrolifere il pagamento differito dell'Ige e la conversione in legge del decreto che introduce nella nostra legislazione le decisioni della Comunità europea in alcuni settori agricoli. I due provvedimenti devono essere definitivamente approvati dal Senato.

Definitivamente è stata approvata una variazione, dell'ordine di 280 miliardi, al bilancio statale. Si tratta di nuove entrate già distribuite tra le varie amministrazioni. Vi figurano anche 33 miliardi per pagare le più alte vincite al Lotto determinate dalla diffusione dei sistemi di gioco basati sul ritardo dei numeri.

Fausto De Luca

Cisl e Uil soddisfatte per la legge sulle pensioni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Il ministro del Lavoro Bosco ha auspicato che la legge sulle pensioni venga approvata domani anche dal Senato. Qualsiasi ulteriore difficoltà potrebbe pregiudicarne il «varo» definitivo e l'entrata in vigore. «E' una legge importante — ha dichiarato Bosco dopo il voto favorevole della Camera — *non soltanto per gli aumenti delle pensioni in atto, che decorreranno dal 1° maggio prossimo, ma soprattutto per la profonda innovazione che essa introduce nella liquidazione delle nuove pensioni*». Il sistema adottato comporterà un notevole impegno finanziario, gradualmente più elevato nei prossimi anni. Il costo medio annuo è stato valutato in 2.540 miliardi. «*Per sostenere questa spesa e per provvedere* — ha aggiunto il ministro — *ai miglioramenti da attuarsi dopo il 1970, è necessario un comune e solidale sforzo degli imprenditori e dei lavoratori. Occorre mantenere ad un alto livello lo sviluppo del reddito*».

La Cisl e la Uil hanno confermato il loro giudizio favorevole. «*Riteniamo molto soddisfacente* — ha detto il segretario generale della Cisl Storti — *la conclusione cui si è pervenuti perché è stata sostanzialmente riconosciuta la bontà dell'accordo negoziato con il governo*». Positivi, in specie, i «ritocchi».

La Cgil non ha fatto alcun commento alla approvazione della legge. La confederazione di estrema sinistra non promuoverà altre agitazioni di protesta. Parzialmente soddisfatta degli emendamenti apportati al testo del governo, si propone di riprendere il discorso sulla materia fin dall'inizio della prossima legislatura. **g. f.**

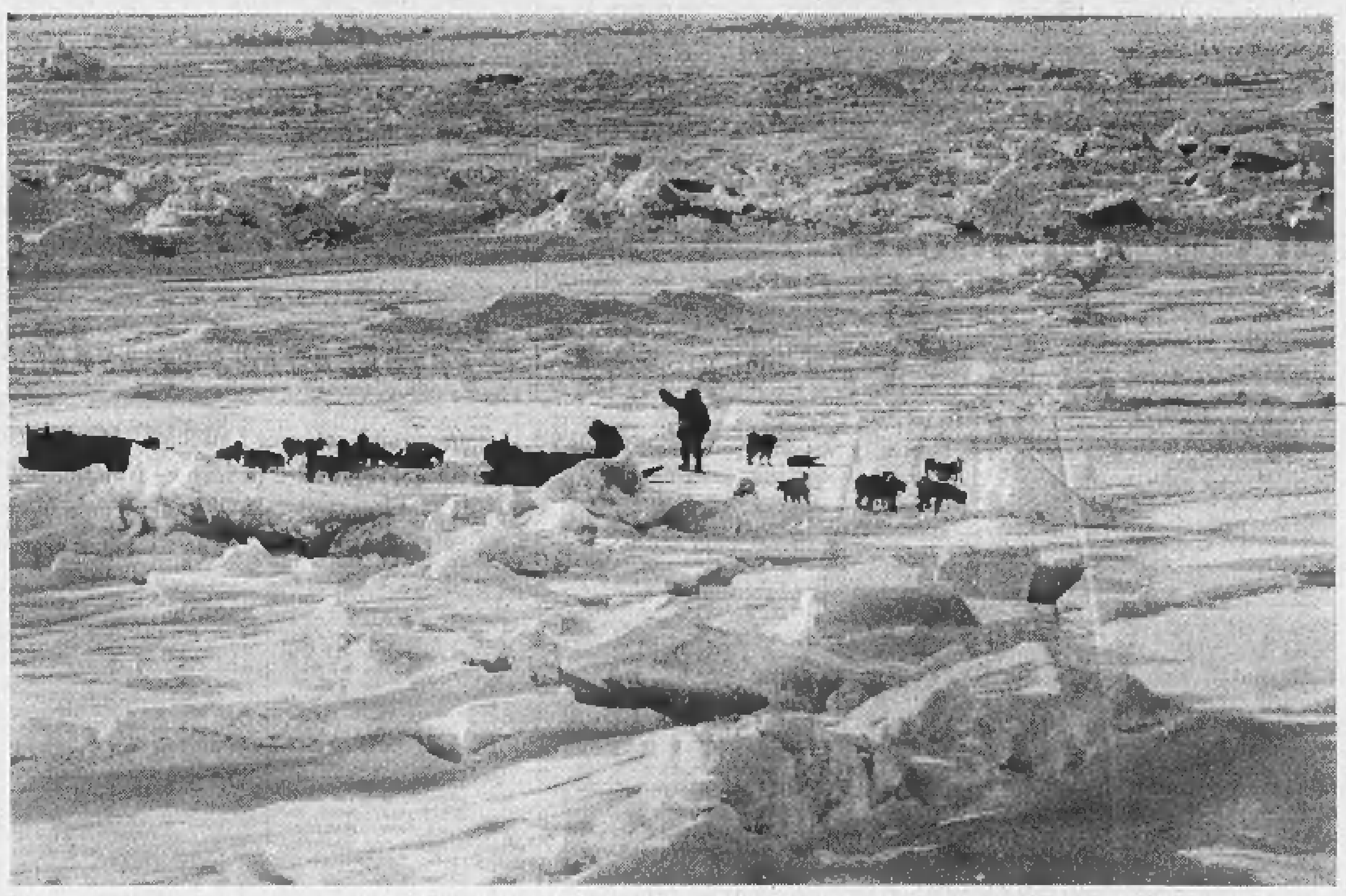
Due scosse telluriche avvertite nel Palermitano

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 8 marzo.

(f. d.) Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite la notte scorsa, alle 23 e alle 23,33, a Roccamena nel Palermitano. Parte della popolazione è stata presa da momentaneo panico, ma coloro che avevano abbandonato le abitazioni sono rientrati quasi subito a causa del cattivo tempo che imperversava nella zona.

Subito dopo le scosse è mancata l'energia elettrica. Le due scosse non sono state registrate dai sismografi dell'istituto di geofisica di Messina.

Folle avventura attraverso 6000 chilometri di ghiaccio



Si trovano in gravi difficoltà i quattro esploratori inglesi che, partiti da Point Barrow in Alaska, stanno tentando la traversata artica con slitte trainate dai cani. La violenza delle raffiche di vento spezza la banchisa ed essi rischiano di restare isolati su un lastrone di ghiaccio alla deriva sull'acqua. La fotografia, che è stata scattata da un aereo, mostra la spedizione mentre è costretta a sostare sul pack (Telefoto - Vedere a pagina 9 il servizio dell'inviato di «The Times», Peter Dunn, che il nostro giornale pubblica in esclusiva per l'Italia)

Nuova corsa all'oro in Europa Missione americana a Basilea

Il prezzo dell'oro in tensione a Londra, Parigi e Zurigo - Il governatore della Banca federale degli Stati Uniti parte per Basilea, dove oggi incontra i direttori degli Istituti di emissione europei - Voci (smentite a Washington) di possibili mutamenti nella politica monetaria americana

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 8 marzo.

Il governatore della Riserva federale, William Mc Chesney Martin, è partito oggi all'improvviso alla volta di Basilea dove prenderà parte a una riunione del «Club dei Dieci». Egli incontrerà in Svizzera alcuni dei più importanti direttori delle Banche centrali europee.

L'ufficio stampa della Riserva federale si rifiuta di attribuire al viaggio un significato particolare. Sta di fatto che esso avviene in un momento di straordinaria tensione dei mercati finanziari internazionali. A Londra, Parigi e Zurigo la speculazione sull'oro ha raggiunto livelli altissimi, oggi paragonabili alla situazione del dicembre scorso che precedette la svalutazione della sterlina.

E' di ieri l'annuncio che il Canada ha deciso, per evitare la svalutazione del dollaro canadese, di fare ricorso a prestiti ingenti: 900 milioni di dollari dagli Stati Uniti e 400 milioni dall'Italia, dalla Germania Occidentale e dalla Banca dei pagamenti internazionali di Basilea, dopo aver già prelevato 426 milioni dal Fondo Monetario Internazionale. E' stato annunciato oggi che gli Stati Uniti si sono fatti dare 200 milioni di dollari dal Fondo Monetario Internazionale per ripagare una serie di prestiti a breve scadenza ottenuti da vari paesi europei (soprattutto Italia e Germania) nel dicembre scorso.

E' stato contemporaneamente reso noto che nel 1967 le riserve d'oro degli Stati Uniti sono diminuite di circa un miliardo, 700 milioni dei quali sono sfumati nell'ultimo trimestre per far fronte alla speculazione sul mercato di Londra. Il sistema finanziario internazionale si regge su due monete di riserva — il dollaro e la sterlina — il cui valore viene garantito dall'impegno americano di comprare oro a un prezzo fisso, 35 dollari l'oncia. Se le riserve d'oro degli Stati Uniti diminuiscono e la bilancia dei pagamenti americana è costantemente in *deficit* (cioè gli Stati Uniti spendono all'estero più di quanto guadagnano) si crea il dubbio che gli Stati Uniti potrebbero non essere più in grado di continuare per molto a vendere oro al prezzo stabilito.

Gli speculatori privati, anche perché hanno la certezza di non poterci comunque rimettere (saranno sempre in grado di rivendere l'oro al prezzo a cui l'hanno comprato), puntano quindi al rialzo del prezzo dell'oro. Si tratta di un insieme di operazioni private che possono acquistare un peso massiccio e compromettere la stessa solidità del sistema. A questo punto a Washington ci si pone un problema di straordinaria importanza: cosa è andato a fare Martin a Basilea?

Nessuno è in grado di dare precisazioni in proposito. Le operazioni finanziarie, appunto allo scopo di evitare speculazioni, vengono sempre circondate dal massimo segreto. In alcuni giornali è stato detto che gli americani starebbero contemplando la possibilità di sospendere le vendite di oro all'estero. Una misura di questo genere, si fa notare alla Riserva federale, è impensabile: la politica americana resta quella definita da Johnson poche settimane or sono.

L'America si trova alla vigilia di una serie di decisioni gravissime che riguardano tutta la politica del Paese (bilancia dei pagamenti, bilancio federale, spese per la «grande società», problema se inviare o no altre truppe in Vietnam, necessità di nuove tasse) inseparabilmente legati tra loro.

A meno di decisioni estremamente drastiche (che tutti a Washington tendono ad escludere) è probabile quindi che Martin chiederà a Basilea alle Banche centrali europee solo qualche settimana: il tempo per decidere quanto sia disposta a pagare l'America per non perdere la speranza di vincere in Vietnam.

Nicola Caracciolo

Vedere a pag. 16 corrispondenze e servizi sugli importanti acquisti di oro alle Borse di Londra, Parigi, Zurigo e sulla conferenza odierna a Basilea dei governatori delle Banche centrali.

I «vietcong» annunciano un nuovo attacco a Huè

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 8 marzo.

Il generale William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam, ha confermato oggi ufficialmente che vi sarà un'ampia «riorganizzazione» fra le gerarchie militari statunitensi — il I Corpo d'armata — dislocate nelle cinque provincie settentrionali. A Saigon pare imminente una crisi politica: un gruppo di deputati dell'Assemblea nazionale sta raccogliendo adesioni ad una mozione di sfiducia nei confronti del governo.

Il generale Westmoreland, pur negando risolutamente che sia diminuita la sua stima dei *marines* (i quali originariamente avevano la responsabilità delle provincie in questione), ne ha poste due divisioni agli ordini diretti di un generale dell'esercito, William Rosson, 49 anni, veterano delle campagne in Nord Africa, in Italia, in Francia e in Germania durante la seconda guerra mondiale.

Le due provincie di Quang Tri e di Thua Thien, all'estremo settentrione, minacciate da una ampia offensiva comunista attraverso la zona smilitarizzata e il confine laotiano, saranno separate dalle altre e designate come una nuova regione militare provvisoria in aggiunta alle quattro tradizionali.

La radio clandestina dei *vietcong* ha lanciato messaggi «*ai sostenitori della causa rivoluzionaria*» avvisandoli di tenersi pronti a Thua Thien e a Huè per nuovi e più aspri combattimenti. Ha detto loro di sgombrare i civili dalle zone minacciate, di scavare trincee e di preparare depositi di viveri per le truppe.

David Bonavia

Interessa migliaia di famiglie

A Montecitorio si discute la scuola materna statale

Ostruzionismo delle estreme - Già presentati 152 emendamenti - Il governo deciso a porre il voto di fiducia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Nel pomeriggio la Camera ha iniziato la discussione generale sul disegno di legge che istituisce la scuola materna statale, già approvato dal Senato. Si tratta del provvedimento che nel passato ha suscitato tante polemiche e che ha anche determinato la caduta del governo di centrosinistra nel gennaio del '66. La definitiva ratifica dei deputati che quasi certamente si avrà domani consentirà di istituire col prossimo anno scolastico la nuova scuola pubblica.

Centinaia di migliaia di bimbi potranno così frequentare per due, tre anni istituti pre-scolastici; la moderna pedagogia ritiene che molte delle difficoltà che incontrano i bimbi appartenenti alle classi meno abbienti quando iniziano le scuole elementari dipendono appunto dal fatto che essi non hanno frequentato questo tipo di scuola.

La scuola materna statale verrà istituita specie nelle zone depresse ed in quelle di accelerata urbanizzazione, avrà un orario non inferiore a sette ore al giorno; è previsto un solo turno antimeridiano o pomeridiano per quelle famiglie che non hanno necessità di trattenere più a lungo i bimbi a scuola. A differenza degli altri tipi di scuola, quelle materne devono restare aperte per non meno di dieci mesi all'anno.

La decisione di discutere il disegno di legge sulla scuola materna statale è stata presa dai socialisti che hanno insistito perché avesse la precedenza su tutti gli altri provvedimenti, compreso quello sugli statali. I contrasti tra maggioranza e opposizioni sono emersi appena iniziata la discussione: il dibattito si è iniziato con molta lentezza ed il comunista Scionti ha parlato contro la legge per circa due ore, inoltre sono stati presentati 152 emendamenti la maggioranza dei quali da parte dei liberali.

Le critiche riguardano soprattutto l'esclusione dagli asili degli insegnanti maschi ed i finanziamenti che il provvedimento concede alle scuole private. Il comunista Scionti, le cui tesi sono state riprese dai socialproletari, ha accusato la maggioranza di aver presentato una legge peggiore di quella respinta dalla Camera e che fece cadere il governo. Ha aggiunto che i comunisti ritengono assurdo dal punto di vista pedagogico e sociologico fare di tale scuola un'appendice integrativa della famiglia o della madre.

Il liberale Bonea, dopo avere osservato che un problema così delicato non meritava di essere discusso in queste ultime sedute, ha detto che il provvedimento non corrisponde alle esigenze per un intervento efficace da parte dello Stato in un settore che non può essere affidato ai privati. A suo parere preoccupazioni estranee a tale priorità hanno indotto a scelte criticabili in materia di selezione del personale, per il quale si è rinunciato alla necessaria qualificazione a profitto di obiettivi clientelari.

Domani ci sarà seduta unica con inizio alle 10. Dopo la replica del ministro Gui si comincerà l'esame degli articoli e degli emendamenti. La maggioranza è decisa a fare varare anche questa legge e se necessario chiederà la fiducia. **f. f.**

CRONACA CITTADINA

Più rapida la corsa alla motorizzazione

A fine marzo la targa un milione Centomila nuove auto in 10 mesi

Il ritmo delle immatricolazioni è ancora aumentato rispetto all'anno scorso - Nei tempi del "boom" si erano impiegati 12 mesi per assegnare centomila targhe - Allo sviluppo dell'auto (una ogni quattro abitanti nell'intera provincia) contribuisce l'inefficienza dei servizi di trasporto pubblico

Ci avviciniamo a grandi passi alla targa automobilistica TO A00000, cioè un milione. Il 31 dicembre eravamo alla 968.124 e il 31 gennaio alla 976.593. Ieri è stata assegnata la 988.481. In gennaio le immatricolazioni nella nostra provincia sono salite con un ritmo medio di 338 automezzi per ogni giorno feriale, in febbraio la corsa si è accelerata: 387 al giorno. Se procedessimo con analoga cadenza, si arriverebbe alla targa un milione in meno di 30 giorni.

Ma il mese di marzo ci porta la primavera e con la bella stagione, ogni giorno, il mercato automobilistico si ravviva, prende slancio di colpo. Nel febbraio '67 erano stati immatricolati 8721 automezzi, nel marzo '67 furono 11.369. Ammesso che quest'anno si ripeta il fenomeno in uguale misura, il traguardo del milione sarebbe raggiunto nei primi giorni di aprile. Ma probabilmente le immatricolazioni saranno in numero superiore, perché è nell'andamento normale delle cose: cresce la popolazione, migliora il tenore di vita, si vendono più auto.

La percentuale di incremento tra il '66 (91.180 autoveicoli immatricolati) e il '67 (111.980 unità) è stata del 23,04. E' presumibile che marzo non sarà ancora finito e già vedremo circolare la prima auto torinese con la lettera A del milione. Significa che saranno state assegnate centomila targhe in poco più di dieci mesi (la 900 mila è del 8 maggio 1967), ritmo notevolmente elevato se si considera che al tempo del «boom» erano stati necessari dodici mesi per passare dalla TO 500.000 (gennaio '63) alla TO 600.000 (gennaio '64).

Sembrano appartenere alla preistoria i tempi in cui per immatricolare 50 mila targhe nella nostra provincia occorsero 11 anni: questo si verificò tra la TO 1 del marzo 1927 e la TO 50.000 del 1938; trascorsero poi altri 11 anni per passare alla TO 100.000. Oggi l'auto è un indispensabile strumento di lavoro e di consumo. Lo hanno imposto il ritmo e le esigenze della vita moderna; ma al rapido aumento della motorizzazione privata hanno contribuito in notevole misura l'inefficienza e la lentezza dei servizi pubblici.

Siamo quasi alla targa un milione; se tutti gli automezzi corrispondenti fossero in circolazione, la paralisi del traffico sarebbe totale. In realtà per le strade della provincia viaggiano circa 550 mila macchine (un'auto ogni 4 abitanti) mancano tutte quelle che sono state demolite e quelle che sono emigrate fuori provincia o fuori regione e quindi hanno cambiato targa abbandonando il numero che non viene più assegnato.

Automezzi immatricolati a Torino e provincia

MESI	1966	1967	Percentuale
Gennaio	5.450	8.103	+ 48,57
Febbraio	6.260	8.721	+ 42,3
Marzo	9.049	11.369	+ 36,7
Aprile	9.372	11.885	+ 26,8
Maggio	10.948	13.900	+ 28,7
Giugno	2.057	11.689	+468,2
Luglio	15.991	11.424	— 39,9
Agosto	6.297	5.884	— 6,7
Settembre	5.174	6.954	+ 34,4
Ottobre	7.388	8.873	+ 20,1
Novembre	7.208	6.855	— 4,87
Dicembre	5.858	6.123	+ 4,52
TOTALI	91.180	111.880	+22,04

MESI	1967	1968	Percentuale
Gennaio	8.103	8.469	+ 4,51
Febbraio	8.721	9.687	+ 11,07

La percentuale si riferisce ad aumenti o diminuzioni in un mese dell'anno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Torino: 1.135.016 abitanti

La popolazione della cintura: 364.650 unità, con un aumento durante il 1967 di 23.672

Brutto mese febbraio: per il freddo intenso, pericoloso agli anziani e ai sofferenti di cuore, per l'ondata d'influenza, di meningite cerebrospinale e di epatite virale. Il bollettino statistico del Comune denuncia 1708 morti contro 1588 nati. Il passivo del movimento naturale è stato compensato dall'attivo di quello migratorio: 4642 immigrati contro 3329 emigrati. Dall'inizio dell'anno la popolazione è aumentata di 3395 unità; il primo marzo eravamo 1.135.016.

Per quanto riguarda la popolazione dei comuni vicini, disponiamo dei dati al 1° gennaio. Ecco i principali, tra parentesi indichiamo l'aumento nel corso del '67 causato, per oltre l'80-85 per cento, dall'immigrazione: *Moncalieri:* 43.971 (+ 2323); *Rivoli:* 38.186 (+ 3983); *Nichelino:* 36.106 (+ 3128); *Settimo:* 34.040 (+1611); *Collegno:* 33.938 (+2276); *Grugliasco* 29.041 (+1409); *Chieri:* 25.728 (+ 1113); *Venaria:* 22.617 (+ 730).

In totale i 23 comuni che circondano Torino e le sono strettamente legati per motivi economici, al 1° gennaio avevano una popolazione di 364.650 unità, con un aumento nell'anno di 23.672, di cui 19.111 dovuti all'immigrazione.

Spazzature: siamo giunti a minacce con i coltelli

Lo sciopero del personale suscita ondate di protesta Il servizio di emergenza bloccato da gravi episodi: tentativi di rovesciare i carri, aggressioni a chi lavora

Lo sciopero degli spazzaturai si inasprisce. Ieri mattina la direzione dell'azienda era riuscita a mettere in circolazione 37 automezzi, 19 di appaltatori convenzionati con la Satti e 18 di privati. Ma soltanto 25 hanno potuto funzionare. Gli altri sono stati bloccati dagli scioperanti mentre si recavano al lavoro e sui luoghi di raccolta. Vi sono stati gravi episodi di teppismo: tentativi di incendiare i carri, aggressioni ai serventi, minacce con i coltelli. In p.za Solferino ang. via Santa Teresa alcuni scioperanti hanno cercato di ribaltare un carro, che è andato a sbattere contro un autobus del servizio urbano. Molti operai hanno telefonato alla direzione per comunicare che vorrebbero tornare al lavoro; ma sono stati diffidati e temono rappresaglie persino contro la famiglia. Alcuni fatti sono stati denunciati al Commissariato Madonna di Campagna ed alla Questura centrale.

«*In questa situazione* — dicono i dirigenti della Satti-Grr — *non si può organizzare un efficiente servizio sostitutivo. L'altro ieri siamo riusciti a raccogliere le immondizie in alcuni rioni compresi tra corso Vittorio-corso Fanti e corso Massimo d'Azeglio. Ieri abbiamo servito zone più centrali*». Ma su mille tonnellate di rifiuti che Torino produce ogni giorno, gli spazzaturai «straordinari» ne tolgono al massimo una cinquantina. I dirigenti della Satti-Grr affermano inoltre di «*non poter far nulla per risolvere la crisi. Il Comune ci ha prorogato l'incarico sino al 30 giugno, ma il nostro compito deve limitarsi alla ordinaria amministrazione*».

Ieri i rappresentanti degli spazzaturai, accompagnati da Olivero della Uil, si sono incontrati in Municipio con gli assessori Nobile, Dotti e Magliano per un esame della situazione. I sindacalisti hanno riferito il punto di vista del Prefetto sulla costituzione di un'azienda speciale. La delibera del Comune non sarà mai ratificata dall'autorità tutoria perché ritenuta contraria alla legge. Gli assessori hanno prospettato la possibilità che il Municipio gestisca direttamente il servizio. I lavoratori già assunti dalla Satti passerebbero alle dipendenze del Comune. La differenza tra gli stipendi municipali e quelli corrisposti dalla Satti (circa 30 mila lire di più al mese) verrebbe conservata con un assegno a titolo personale. Per le future assunzioni il Municipio applicherebbe il proprio regolamento e le proprie tabelle. I sindacalisti si sono riservati di dare una risposta.

Oggi lo sciopero proseguirà. Alle 10 gli spazzaturai si riuniranno in assemblea alla Camera del Lavoro. A mezzogiorno una delegazione accompagnata dai sindacalisti si recherà in Comune per presentare agli assessori un documento che consenta di approfondire lo studio delle proposte relative alla municipalizzazione del servizio. Frattanto ogni giorno aumenta il disagio della popolazione. Cantine e cortili sono pieni di immondizie puzzolenti che costituiscono anche un pericolo per la salute. L'opinione pubblica è preoccupata e chiede che si organizzi finalmente un servizio funzionante, degno di una città civile.

Da Caselle linee aeree per le località turistiche

Allo studio collegamenti con i centri montani e balneari

La possibilità di porre Torino al centro di una rete aerea destinata a collegare le stazioni montane e balneari è stata prospettata ieri dall'ing. Usigli, presidente della Camera di commercio di Venezia e della compagnia Aeralpi, fondata quattro anni fa dal conte Cesare Acquarone, assassinato ad Acapulco. Giunto a Caselle con un bimotore «Twin Otter» adatto ad operare su campi di piccole dimensioni, l'ing. Usigli ha esposto ai dirigenti della «Sagat» e ai rappresentanti del Comune e della Provincia le caratteristiche della sua flotta.

La compagnia svolge servizi fra Milano, Venezia, Bolzano, Trento, Cortina d'Ampezzo, St. Moritz, l'isola d'Elba. Quest'inverno ha cominciato a operare fra Milano, Genova e Aosta.

«Torino ha un'importante funzione da assolvere per le comunicazioni aeree — ha detto l'ing. Usigli — e appropriate linee potrebbero far di Caselle il centro di confluenza di collegamenti di notevole interesse turistico ed economico tanto per la città quanto per le località alpine, balneari e forse anche i centri provinciali serviti dai piccoli aerei».

L'ing. Usigli ha concluso affermando che metterà presto allo studio linee che da Caselle portino alla Malpensa, ad Albenga e all'isola d'Elba. Sarà anche esaminata l'eventualità di stabilire collegamenti con Genova, Aosta e gli «altiporti» di Sestriere, Oulx e Cervinia.

Denunciato un grossista per frode e resistenza

Ha picchiato un agente municipale delle imposte di consumo

Un grossista è stato denunciato alla magistratura per frode dell'imposta di consumo, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Si chiama Franco Archetto, è titolare di un deposito di bevande gassate in strada Bertolla 152. Il 20 febbraio un camion, carico di una settantina di cesti ciascuno con 12 bottiglie di bibite, entrava nel deposito e due funzionari del servizio imposte comunale chiedevano la bolletta comprovante il pagamento dei tributi.

L'Archetto intimava loro di uscire, picchiava l'agente Giuseppe Forno e afferrava il commissario Francesco Camidana per la giacca dicendogli: «Se non te ne vai, ti spacco la testa». Più tardi, gli agenti si ripresentavano accompagnati dai carabinieri, ma l'Archetto si rifiutava di «chiuderli nel magazzino». Il commerciante verrà giudicato per direttissima e il Municipio ha deciso di costituirsi parte civile.

I TUMULTI DI GIOVEDÌ PER L'UNIVERSITÀ

Grave l'agente di 20 anni ferito durante il corteo di studenti

Quattro denunce «per manifestazione non autorizzata» - Assistenti, incaricati e alcuni professori chiedono le dimissioni del Rettore e dei presidi di facoltà - Un accordo per Ingegneria?

Interrogatorio dei 490 occupanti di Palazzo Campana

In seguito alle manifestazioni di giovedì sono stati denunciati alla magistratura per «manifestazione non autorizzata» Paolo Montaleni, laureando in ingegneria, 28 anni, corso Lanza 110; Mario Ferrero di scienze politiche, 19 anni, via Arsenale 35; il pastore valdese Alessandro Sarti, 42 anni; Paolo Pianarosa, 19 anni, studente, via Spallanzani 22. La polizia ha reso noto l'elenco degli oggetti sequestrati durante i tafferugli seguiti al corteo: 4 sbarre di ferro, una fionda, alcune palline di vetro, uova e pietre.

Si sono aggravate le condizioni dell'agente Tommaso Piermonte, 20 anni, colpito alla testa dai dimostranti. E' ricoverato, con riserva di prognosi, all'Ospedale Mauriziano. Qui sono stati trasferiti anche gli agenti Federico Vanitucci e Salvatore Ferrante guaribili in 10 giorni. Stazionarie le condizioni dell'agente Ugo Conti, ricoverato al San Giovanni in stato di choc e dell'agente Giuseppe Orrù che è al Mauriziano e non ha ancora potuto essere interrogato.

* *

Gli aderenti all'occupazione dell'Istituto di scienze politiche sono saliti a 97: assistenti delle facoltà umanistiche, incaricati, «borsisti», ed alcuni professori di ruolo. Ieri hanno espresso «*condanna contro l'operato del rettore, del Senato accademico e dei Consigli di facoltà che ne hanno sostenuto la linea di condotta e a cui non riconoscono l'autorità a gestire ulteriormente l'Università*» sollecitando le dimissioni del prof. Allara e dei presidi.

Lezioni ed esami indisturbati ad agraria, economia, medicina, veterinaria, politecnico. Sono a ritmo ridotto, a causa dell'astensione degli assistenti, nelle facoltà scientifiche. Nessuna attività ad architettura, occupata, e a Palazzo Campana chiuso e presidiato. A fisica è stata interrotta la lezione di matematica dell'assistente dott. Baldi.

ECONOMIA E COMMERCIO — Assistenti, borsisti e collaboratori scientifici hanno votato una mozione in cui, affermata la necessità di un ordinamento universitario democratico e aperto, dichiarano di condividere i propositi di rinnovamento degli studenti «*respingendo le manifestazioni di violenza da qualunque parte provengano*».

Gli studenti hanno ottenuto che i corsi siano sospesi per 3 giorni: mercoledì, giovedì e venerdì prossimi per elaborare proposte definitive di riforma.

POLITECNICO — Il consiglio di facoltà aveva chiesto al ministro Gui un decreto che dia ampia autonomia alle Università, in modo che esse possano applicare piani di riforma. L'assemblea degli studenti ha deciso di aderire all'iniziativa ed ha approvato una mozione in cui si chiedeva al ministro una risposta entro le 20 di ieri. Se fosse stata negativa sollecitavano il consiglio di facoltà a concordare un intervento comune «*in modo che professori e studenti cessino di essere controparti nelle agitazioni in corso, e il mondo universitario tutto insieme risulti contrapposto ai gruppi politici di potere*» ai quali si attribuisce il disordine che regna attualmente negli atenei.

La risposta del Ministero è giunta nel pomeriggio: se non sarà possibile attuare la «mini-riforma» il governo sarebbe disposto ad accogliere, con la massima larghezza, le proposte di rinnovamento avanzate dalle Università nell'ambito dell'attuale legge, anche oltre i termini previsti del 31 marzo.

* *

Sono cominciati ieri gli interrogatori dei 490 studenti denunciati per i fatti dell'Università. Il sostituto procuratore dott. Amato ha raccolto le deposizioni di 15 universitari, accusati d'aver occupato abusivamente Palazzo Campana il 27 e 29 dicembre '67. Le dichiarazioni sono coperte dal segreto istruttorio.

Abbiamo avvicinato alcuni giovani all'uscita della Procura. Una matricola di lettere, che ha voluto mantenere l'anonimo, ci ha detto, a titolo personale: «*Accettare un colloquio con "La Stampa" è difficile, perché siamo su posizioni ideologiche diverse. La vostra cronaca, sia pure in modo obiettivo, riporta essenzialmente i fatti, non sempre belli, di queste giornate di lotta. Ma non scava in profondità, ignora le nostre idee. Perciò ci danneggia: siamo costretti a discutere con i nostri genitori che, leggendo la vostra cronaca, ci accusano di agire per amore di confusione, per il piacere di provocare dei disordini*».

Adriano Lesca, della facoltà di legge, ha dichiarato: «*Siamo pronti a proseguire per questa strada sino a che non saranno accettate le nostre rivendicazioni. Certi episodi di violenza sono purtroppo inevitabili*».

IN 9ª PAGINA:

Condannati per la sparatoria contro i carabinieri di Carmagnola: otto anni al principale imputato; tre anni e nove mesi al complice.

IN 18ª PAGINA:

Un facchino del Grand Hotel derubava i clienti.

Testimone in Pretura vestito alla moda del '700.

Una sciagura sul rettilineo da Chieri a Santena

Giovane colpito da malessere in auto si schianta contro un camion: morto

Nei pressi di Cambiano; si recava al lavoro - Lascia la moglie e due bimbi di 4 mesi e 8 anni - Altro incidente: alla Fiat in fin di vita un meccanico, schiacciato da un pesante portello



Umberto Caudana. La moglie con la figlia di 4 mesi; ha un altro bimbo di 8 anni

Un operaio si è ucciso schiantandosi in auto contro un camion mentre andava al lavoro. Si chiamava Umberto Caudana, 33 anni, abitava a Chieri in vicolo Annunziata 5 con la moglie Caterina, 32 anni e due figli: Valerio di 8 anni e Silvia di 4 mesi. Licenziato da un'industria tessile in difficoltà, da un anno aveva ottenuto un posto alla Fiat di Santena.

Ieri mattina ha lasciato l'abitazione alle 5,30: avrebbe dovuto prendere servizio con il turno dalle 6 alle 14. L'incidente è accaduto poco dopo, all'altezza dello stabilimento Salmem, dove la strada da Chieri a Santena corre in rettilineo. L'unica testimonianza sull'incidente è quella resa dal guidatore del camion contro cui si è schiantata la «600»: Giovanni Giustetti, 50 anni, venditore ambulante, abitante a Trofarello in via Vittorio Emanuele 30.

Racconta: «Stavo andando al mercato di Chieri, con un carico di articoli casalinghi. Probabilmente il guidatore dell'auto è stato colto da malore, perché l'ho vista sbandare improvvisamente verso sinistra. Mi sono fermato, ma è stato inutile: la "600" mi è venuta addosso, a forte andatura». Lo stesso Giustetti ha soccorso il Caudana e lo ha trasportato all'ospedale di Chieri: da qui è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette, dove è morto alle 14,15 per la frattura del cranio.

— Un operaio sordomuto è in fin di vita per un incidente: è stato schiacciato da una pesante porta metallica, azionata automaticamente. Si chiama Enrico Rossi, 33 anni, abita in via Leinì 78 con la madre Anna Sorba, di 81 anni. Dal 1958 è dipendente della Compagnia Tubisti di via Fossata 23.

Ieri alle 14 è stato chiamato alla Spa di corso Ferrucci, per riparare i pistoni che sollevano un pesante battente doppio, destinato a chiudere una botola. Stava lavorando, quando uno dei battenti si è abbassato, stritolandolo contro il pavimento.

Un compagno, Vincenzo Gazzarata di 55 anni, ha tentato di salvarlo inserendo una leva di ferro sotto la porta per impedirle di chiudersi completamente. Ma quando il Rossi è stato estratto dalla morsa, aveva la testa e un braccio fratturati: è in fin di vita all'Ospedale Mauriziano.

— Investito da un'auto mentre attraversava la strada davanti alla sua abitazione di Gassino, Giovanni Milno, 11 anni, ha riportato la frattura della gamba sinistra. E' al Regina Margherita, guarirà in 35 giorni.

— Bruno Pasoli, 32 anni, di Domodossola, è morto l'altra notte alle Molinette per frattura del cranio. Sabato scorso era stato colpito dal braccio di una gru che stava scaricando una macchina per falegnameria da un autocarro.

Muore d'infarto a 24 anni

Altro fatto: bimba ustionata da acqua bollente è in fin di vita

Un impiegato è morto di infarto a 24 anni. Si chiamava Silvio Acutis, abitava in via Saluzzo 106. Si era sposato un anno e mezzo fa, con Carla Costa, 22 anni, insegnante a Trofarello. Lavorava al Centro Trattori di Stupinigi.

Ieri alle 14, in ufficio, si è sentito male. E' uscito nel corridoio, si è accasciato su uno sgabello. I colleghi lo hanno soccorso, un'ambulanza della Fiat lo ha subito trasportato alle Molinette. Ma quando è stato deposto nel pronto soccorso era già morto.

— Una bimba è in fin di vita all'Ospedale Infantile per ustioni al torace, all'addome e alle gambe. Si chiama Daniela Loro, 2 anni, abita a Vergnasco (Vercelli) con il padre Osvaldo, 28 anni, commerciante e la madre Anna, 23 anni, operaia. E' figlia unica.

L'altro ieri è andata a trovare la nonna, Epifania Magone, che abita in via Aeroporto 58. Giocando in cucina con un cane e la zia Germana di 18 anni, è caduta in un mastello pieno di acqua bollente.

Svaligiato a Moncalieri l'ufficio delle imposte comunali di consumo

Scomparsi 2 milioni e mezzo dalla cassaforte - Commercianti truffati dalla sposa sedicenne: «Quando vedo qualcosa che mi piace, non ragiono più»

L'ufficio delle imposte di consumo di Moncalieri è stato svaligiato ieri notte: bottino due milioni e mezzo di cui 660 mila lire in contanti. L'ufficio è in Viale della Stazione 10 angolo via Martiri della Libertà. Direttore è il dott. Ernesto Arcelloni, 40 anni, residente a Piacenza; appaltatrice del servizio la società Artemio Calatroni di Milano.

I ladri hanno forzato la porta che dà sulle scale di via Martiri della Libertà. Era circa l'una. Gli inquilini che abitano al piano di sopra hanno sentito dei rumori, ma non si sono insospettiti, perché alle volte gli impiegati restano a lavorare fino a tardi. I malviventi hanno aperto i cassetti delle scrivanie nei quattro uffici e si sono impadroniti del denaro non ancora versato al cassiere, centomila lire circa.

Alla fine sono giunti nel locale riservato al pubblico. Chinati dietro il banco per non farsi scorgere dal di fuori, hanno aperto con una tenaglia la piccola cassaforte che conteneva 660 mila lire e valori per un milione e 700 mila, oltre a un blocchetto di assegni in bianco.

Il furto è stato scoperto ieri alle 7 dal cassiere, Cecrope Bergnenti, 61 anni, via Torino, quando ha aperto l'ufficio. I carabinieri hanno rilevato parecchie impronte.

— La sposa sedicenne denunciata per truffe ai danni di commercianti in barriera di Nizza ha confessato ieri altri imbrogli. Due negozianti hanno riconosciuto in lei la ragazza che si era fatta consegnare merce e non l'aveva pagata.

Il primo è Alfonso Bove, corso Regina 212 bis. A metà gennaio Michelina Lentini era entrata nel suo negozio: «Voglio regalare una radio a mia madre per Natale». Ne scelse una da 10 mila lire Non aveva denari e inscenò la commedia: «Mi faccia accompagnare da una commessa, appena arrivata a casa pagherò». Strada facendo fece vedere alla ragazza un negozio di pettinatrice attribuendolo alla sorella, poi una panetteria: «E' di mia madre, passiamo in fretta, altrimenti, se mi vede, addio sorpresa a Natale». Riuscì così a farsi consegnare la radio e non tornò più nel negozio.

Col medesimo sistema si fece consegnare «per la sorella malata» un abito dalla merciaia Angela Antonietta di via Di Nanni n. 52. Poi aggiunse un paio di pantaloni «per il cugino»: 20 mila lire in tutto.

Al brigadiere Pagliarella dei carabinieri del nucleo investigativo che le ha contestato le nuove truffe la giovane donna — che è in attesa di maternità — ha detto: «E' più forte di me, quando vedo in vetrina qualcosa che mi piace, debbo entrare nel negozio e cercare di averla». Quanto alla radio aveva detto al marito di averla acquistata da un'amica per 2500 lire. Il vestito lo aveva indossato, i pantaloni regalati ad un nipote.

Al momento di firmare il verbale l'intraprendente sposina ha detto all'allibito brigadiere: «Però non è tutto». Ed ha confessato un raggiro al commerciante Fiorenzo Lamera, via Garibaldi 45. Sempre con la scusa della sorella malata si era fatta consegnare, il 20 febbraio, un vestito di maglia del valore di 13 mila lire. Questo era ancora incartato in casa ed è stato riconsegnato al commerciante. Per la radio, l'altro abito e i pantaloni, il marito rifonderà a rate i danni.

— A Nichelino, furto nella tabaccheria di Giacomo Ferrero, 47 anni, in via XXV Aprile 54. I ladri, entrati dalla porta sul retro, hanno portato via sigarette per 700 mila lire.

Due colpi di rivoltella esplodono in un litigio tra vicini di casa

La polizia accorre: si tratterebbe di una pistola scacciacani - Altro episodio: perizia balistica per scoprire chi ha sparato in una finestra di corso Vercelli

Un invalido di 36 anni ha sparato ieri sera due colpi di scacciacane contro un vicino di casa. Si chiama Renato Bellino, 36 anni; ha un laboratorio per riparazioni elettriche. Abita al pianterreno di via Guido Reni 86 con la cugina Lucia, 33 anni. Si spostava a fatica.

Da qualche tempo il Bellino è in lite con l'operaio Giuseppe Foy, 40 anni, che occupa l'alloggio sopra il suo con la moglie Piera Romano, 36 anni, e il figlio Anselmo, 4 anni. I dissensi sono cominciati per certi lavori che il Bellino aveva affidato al Foy. Da allora le due famiglie si fanno ripicchi e parecchi esposti sono già finiti in commissariato.

L'episodio è avvenuto ieri alle 22,30. Nel tornare dalla cantina Lucia Bellino si è sentita sfiorare da un vaso di fiori. Essa ha poi detto che non era la prima volta che veniva bersagliata da proiettili del genere. La donna è corsa in casa a dare l'allarme. Con il Bellino c'era l'amico Pietro Berruti. Nel pomeriggio erano andati a comprare una pistola a salve. «Con questi litigi, non si sa mai» aveva detto. E impugnando l'arma è uscito sulla carrozzella, alla quale è costretto dalla paralisi che lo ha colpito 11 anni fa.

Alla polizia ha detto: «Appena l'ho visto, mi è parso che avesse un bastone e gli ho sparato i due colpi». Il Foy ha dal canto suo dichiarato: «Non so niente del vaso caduto e tanto meno del bastone». Oggi la polizia segnalerà il caso alla magistratura.

* *

La pallottola entrata la notte scorsa nell'alloggio della famiglia Ravetti, in corso Vercelli 140, sarebbe stata sparata da un incosciente o da un teppista. L'episodio non sembra avere altra spiegazione. Il signor Corinno Ravetti, 60 anni, esclude che lui e la moglie abbiano nemici che conoscono rancori.

Come abbiamo pubblicato nell'ultima edizione di ieri, poco prima di mezzanotte il Ravetti era in cucina e leggeva il giornale, la moglie dormiva. L'uomo ha sentito un colpo secco ed ha pensato che fosse esploso la conduttura del gas. Si è alzato per controllare, ha visto un proiettile sul pavimento. Nel vetro della porta che dà sul balcone del cortile c'era un foro.

E' arrivata la polizia per i primi accertamenti, ieri anche la «scientifica» è andata sul posto. Ha fatto rilievi, ha inviato il proiettile a Roma per la perizia balistica. L'alloggio dei Ravetti è al quarto piano, il proiettile — calibro 7,65 — vi è arrivato con leggera inclinazione dal basso all'alto, ha forato una tenda, si è schiacciato contro un muro ed è rimbalzato contro la porta della cucina.

Dalla parte del cortile vi sono officine e garage a un piano, oltre i quali — e distanti 150 metri dall'alloggio dei Ravetti — vi sono le case di via Martorelli. Il colpo sarebbe partito da una di queste case, ma ciò non significa che sia stato esploso da qualche inquilino. Infatti è possibile che un estraneo sia entrato e abbia sparato da qualche finestra delle scale. Forse per la smania di provare una pistola o un fucile oppure per un semplice atto di teppismo.

Specchio dei tempi

Le università solo per i migliori? (Con decenti borse di studio per chi ha cervello ed è povero) - Non fidatevi delle statistiche (anche i professori sbagliano) - Il piccolo Marcellino: certo, lo aiuteremo - «Speriamo che Papa Giovanni ci protegga tutti e sempre»

Un lettore ci scrive:

«Io credo, modestamente, che alla base della grave crisi universitaria stia il fatto che troppi giovani aspirino alla laurea. La piena porta zavorra. Ai miei tempi, mai abbastanza lodati, l'insegnante si rivolgeva durante le lezioni ad un ridotto numero di studenti che spesso conosceva e valutava uno per uno e lo studente si sentiva studiato, osservato e si impegnava di più. C'era anche, nei giovani, maggiore disciplina, maggiore educazione, maggiore rispetto verso l'insegnante, ma anche questo è a parere mio in funzione del numero. La massa non può essere raffinata.

«E pure si parla di città universitarie sempre più grandi e di nuove, enormi Università sparse per tutta l'Italia e tutti premono, talvolta con sacrifici enormi dei genitori, per arrivarci, come se la laurea rappresentasse il porto sicuro, la sospirata méta fino a se stessa da cui finalmente si può dominare la vita.

«Dove si vuol arrivare? All'ingegnere che dovrà accontentarsi per tirare avanti di fare l'idraulico, alla laureata in filosofia che si adatterà a fare la baby sitter, al medico che, avvilito, farà l'infermiere. Ritengo che sia urgente sfollare le Università, liberarle dal peso morto dei peggiori (che sono poi quelli che sbraitano di più), portare alla laurea una minoranza, i migliori che dovranno formare poi la classe dirigente. Non credo che sia molto difficile arrivare a questa selezione. Un sistema potrebbe essere quello di ammettere alle Università soltanto i giovani che negli ultimi tre anni di liceo (nel quale si tornasse a considerare il latino come materia principalissima per tutti) avessero ottenuto una media alta, del sette o dell'otto. E all'Università più nessun fuori corso e nessuna firma senza presenza. Borse di studio per quelli che ne hanno bisogno e i professori facciano soltanto i professori.

«Per la gran massa e con i miliardi che si vorrebbero spendere per nuove Università si aprano scuole specialistiche tecniche per la formazione di buoni idraulici e bambinaie e infermieri e decoratori ed elettricisti e muratori e cuochi e camerieri, in una parola dello specialista veramente preparato di cui si sente sempre più la necessità. Ho detto la mia ed ora, con la speranza di non prendermi una democratica bastonata mentre passeggio per via Po da un qualche studente che la pensa in modo diverso, cordialmente saluto e mi firmo».

Dott. Vincenzo Muzy

Un lettore ci scrive da Roma.

«Leggo su "*La Stampa*" del 29 u. s. che il divorzio sarebbe in tutti i paesi un fatto insignificante e che la credenza che negli Stati Uniti si scioglie un matrimonio su quattro deriva soltanto da un errato calcolo statistico.

«Leggo sull'annuario statistico dell'Onu che il numero dei matrimoni e divorzi negli ultimi anni è stato negli Stati Uniti. 1959: matrimoni 1.494.000 - divorzi 395.000; 1960: matrimoni 1 milione 523.000 - divorzi 393.000, 1961: matrimoni 1.548.000 - divorzi 414.000.

«Quando De Castro scrive che i divorzi oscillano negli Stati Uniti sul 2,2 - 2,5 per mille abitanti, dimentica che nel mille abitanti sono inclusi i bambini, gli scapoli, le nubili, i frati. La statistica esatta si può ricavare soltanto confrontando il numero dei divorzi con quello dei matrimoni. Questa percentuale allora diventa superiore al 20 %, com'è del resto in Romania, a Berlino, ecc. In tutti i paesi divorzisti la media dei divorzi non è quasi mai inferiore al 10 % dei matrimoni. A queste cifre si debbono naturalmente aggiungere quelle dei separati di fatto, perché il fenomeno delle unioni illegittime è molto diffuso, sia in America che in Inghilterra (The Law Commission Reform of the Ground of divorce, London, 1966, pag. 16)».

Ing. Fabrizio Petrucci

Al Policlinico di Milano è ricoverato, in gravi condizioni, il bimbo Marcellino Coppola di 8 anni. Il 15 febbraio scorso fu trascinato sotto un treno dal padre, Orazio Romeo, che voleva farlo morire con lui. Da quando il bambino ha saputo che il treno gli aveva amputato il piede destro non fa che piangere: «Non voglio rimanere zoppo». Marcellino è assistito dalla madre che ora è in condizioni di grave indigenza perché rimasta senza lavoro. Su questo dramma abbiamo ricevuto parecchie lettere commosse. Ne pubblichiamo una.

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Caro "*Specchio dei tempi*", permettimi di chiamarti così perché ti voglio tanto bene. Ogni giorno, leggo su "*La Stampa*" i tuoi trafiletti e spesso mi trovo con le lacrime agli occhi nell'apprendere tutto il bene che fai. Non c'è giornale in Italia che ti possa uguagliare: sei costante nei tuoi aiuti, ti occupi di tanti casi pietosi, in modo particolare di quelli più bisognosi e infelici.

«Ti allego la foto di Marcellino, quel caro bimbo che è stato vittima innocente di un gesto disumano. Io mi trovavo a Milano proprio il giorno in cui la polizia correva a sirene spiegate per impedire quel delitto. Non dimenticherò più quel giorno. Ma ora che quel povero bimbo è sopravvissuto, io mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", affinché tu porti un aiuto a lui e alla mamma, perché il bimbo possa riacquistare fiducia nella vita e la madre sia in condizioni di potergliela infondere. Spero tanto in te, ti ringrazio e ti benedico per tutta la vita».

Tina Giacone

Una lettrice ci scrive:

«Grazie se vorrai pubblicare rendendo noto il mio voto in onore di Papa Giovanni XXIII per la grazia ricevuta.

«Devo con tutto il cuore rendere grazie al nostro buon Papa Giovanni per la grazia ricevuta di avere ancora in vita la mia figliola, suo marito e il loro piccolo di sei anni, coinvolti in un tragico incidente stradale.

«Il mio nipotino era stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico, e dopo alcuni giorni di coma, si è aggravato per un'emorragia cerebrale, per cui si era persa ogni speranza, in più l'incertezza di come sarebbe rimasto se fosse sopravvissuto.

«Allora mi rivolsi con tanta fiducia al Papa Buono, lo invocai con tanta fede, e dopo alcuni giorni di ansia si aperse uno spiraglio, e poi la grazia, che stupì gli stessi professori che tanto amorevolmente e con tanta abnegazione lo curarono.

«Ora il nostro bimbo è ancora tra noi, e rendo pubblico il mio ringraziamento per la grazia ricevuta, con la fervida preghiera che il nostro buon Papa Giovanni ci protegga tutti e sempre».

La nonna *Giuseppina Floriani*

Allego un assegno di 100.000 lire con preghiera di devolverlo per le cure di un bambino bisognoso. *(N.d.r.: Destineremo questa somma, insieme ad altre, al piccolo Marcellino).*

Un grande, perseguitato drammaturgo

Come ricordo Bulgakov uomo di teatro a Mosca

Quando nel 1931, a Mosca, in casa della nipote di Leone Tolstoj e vedova del poeta Esenin, Sofia Andreevna Esenina, conobbi Michail Bulgakov, sulle scene del «Teatro d'arte» attirava nuovamente il pubblico il dramma *I giorni dei Turbin*. Esso per ben due volte era stato proibito dalla censura; ma era poi ricomparso, a quanto pare, col permesso di Stalin: il dittatore l'aveva ascoltato più e più volte non si sa bene perché, ma probabilmente perché non del tutto persuaso dell'ortodossia del lavoro. Il lavoro era stato tratto dallo stesso Bulgakov, per richiesta di Stanislavskij, dal romanzo *La guardia bianca*, che Bulgakov aveva cominciato a pubblicare nel 1925, ma la cui pubblicazione era stata sospesa per la proibizione della rivista *Rossija* avvenuta proprio a causa del romanzo.

Bulgakov era allora già noto come scrittore umoristico ed oggi i lettori italiani sanno di che umorismo si trattasse (basti leggere i due volumi *Uova fatali* e *Cuore di cane*, editi di recente dal De Donato). *La guardia bianca* era un romanzo di ben altro tono; e senza che Bulgakov appartenesse né al gruppo dei «fratelli di Serapione» né a quello più ampio dei «compagni di strada», era come quelli e questi un continuatore della tradizione realistica russa; tra l'altro, come Cechov e come Veresaev (quest'ultimo allora ancor vivo e attivo), era medico di professione.

La proibizione de *La guardia bianca* non impedì a Bulgakov di continuare la sua attività letteraria, lasciando da parte il romanzo sulla rivoluzione vista dai «bianchi», per affrontare il teatro con una commedia, *L'appartamento di Zoe*, che si riallacciava al tono «sarcastico» dei racconti umoristici. Ma la commedia, nella quale era rappresentata la vita sovietica del periodo della «Nep», fu oggetto di attacchi violenti ed è quasi sorprendente che Stanislavskij si rivolgesse a un tale autore per averne un dramma, dopo avere letto le prime due parti del romanzo (e forse anche la terza, che l'autore non aveva potuto pubblicare ma molto probabilmente aveva fatto leggere al regista).

Chi, come me, ebbe la ventura di ascoltare allora il dramma sulle scene del «Teatro d'arte», non poté non essere comunque desideroso di conoscere come il romanzo si concludeva, perché evidentemente la conclusione del dramma, se permessa, doveva essere diversa da quella — proibita — del romanzo. A me era capitato questo infortunio sul lavoro. Nel 1928 avevo tradotto *La guardia bianca* su una edizione di Riga e, andato a Mosca, avevo portato con me una copia del libro per offrirla all'autore. Purtroppo fu dall'autore stesso che seppi che la terza parte nell'edizione di Riga era un apocrifo; invano gli chiesi però, allora, di dirmi se la fine del dramma *I giorni dei Turbin*, cioè il 4° atto, corrispondesse alla terza parte del romanzo rimasta inedita.

Fu solo due anni or sono che, a distanza ormai di un quarto di secolo dalla morte dello scrittore, questa terza parte venne nelle mie mani e potei tradurla per le edizioni Einaudi, nelle quali il romanzo così completato è comparso alla fine dello scorso anno.

Naturalmente, pur non avendo il testo de *I giorni dei Turbin*, ma solo in mente il ricordo della messa in scena del «Teatro d'arte», quando lessi e tradussi la terza parte del romanzo mi resi conto della differenza tra le due conclusioni. Oggi può rendersene conto anche il lettore italiano che, dopo aver avuto la traduzione completa del romanzo *La guardia bianca*, ha a sua disposizione anche il dramma *I giorni dei Turbin* pubblicato da Bompiani insieme con due altri drammi dello stesso Bulgakov, *Ivan Vasilevic* e *La corsa* (nella traduzione di Millide Monticelli e Giovanni Buttafava).

Il legame tra *I giorni dei Turbin* e *La corsa* è così evidente, che sarebbe stato forse opportuno pubblicarli l'un dopo l'altro, anche se cronologicamente è tra loro al giusto posto *Ivan Vasilevic*. Il dramma *La corsa* fu scritto nel 1928; ma, se è esatta l'indicazione della «Breve Enciclopedia Letteraria» sovietica, fu messo in scena solo nel 1957. Nel 1931 la precedente «Enciclopedia Letteraria», che a Bulgakov dedicava tre colonne in confronto delle trenta righe della «Nuova» del 1962, scriveva senz'altro che il dramma *La corsa* continuava la tendenza de *I giorni dei Turbin* avversa al regime sovietico.

E' un giudizio che non mi pare sia stato molto modificato trent'anni più tardi, dato che a proposito de *La corsa* nella nuova voce enciclopedica è detto che Bulgakov, ricorrendo ai procedimenti del grottesco satirico e tragico, vi descrive la crisi interiore della *Guardia bianca*, dell'ambiente dell'emigrazione bianca: crisi interiore che Bulgakov aveva portato anche chiaramente sulla scena nel quarto atto de *I giorni dei Turbin*, risultato di vari tagli e rielaborazioni del testo originario, e soprattutto della terza parte del romanzo *La guardia bianca*.

Mi pare che per il lettore italiano, che può oggi fare i confronti, possa riuscire interessante conoscere quel che il critico I. Nusinov scriveva nel 1931, confrontando anch'egli romanzo e dramma. «*Nel dramma due figure del romanzo, il colonnello Malyscev e il medico Turbin sono riunite nella sola figura del colonnello Aleksej Turbin. Nel romanzo il colonnello tradisce la collettività e si salva, e il medico perisce non come eroe, ma come vittima. Nel dramma il medico e il colonnello sono fusi in Aleksej, la cui fine è l'apoteosi dell'eroismo bianco. Nel romanzo i contadini e gli operai insegnano ai tedeschi a rispettare il loro paese. La vendetta dei contadini e operai sui predatori tedeschi e seguaci dell'etmanni è valutata da Bulgakov come giusta condanna che il destino infligge alle "serpi". Nel dramma è popolo soltanto la selvaggia banda di Petljura. Nel romanzo la cultura dei bianchi è la vita di ristorante delle "prostitute cocainizzate", un mare di sudiciume nel quale affondano i fiori dei Turbin. Nel dramma la bellezza dei fiori dei Turbin è la sostanza del passato e il simbolo della vita che perisce*».

Fatto un tal sunto, il critico ne deduce che mira dello scrittore fu la riabilitazione del passato, perché egli non seppe né apprezzare la fine del vecchio, né capire la costruzione del nuovo. Ben diversa, fortunatamente, è oggi la valutazione dello scrittore, sia come narratore, autore non solo de *La guardia bianca* ma del *Maestro e Margherita* e del *Romanzo teatrale*, sia come drammaturgo, autore, oltre che dei drammi ricordati, anche dei due drammi su *Molière* e su Puskin (intitolato *Gli ultimi giorni*), che mi auguro trovino presto traduttore ed editore.

Ettore Lo Gatto

IL "JET" HA PORTATO LA RIVOLUZIONE NEI TRASPORTI

Le navi possono resistere agli aerei solo mutandosi in «case di vacanza»

Nel 1958 per la prima volta i passeggeri trasportati in aereo sull'Atlantico superarono quelli delle navi - Oggi, sulla rotta più battuta del mondo, il rapporto è di 10 a 1; nel 1970 si prevede che 8 milioni di clienti sceglieranno i *jets*, mezzo milione il piroscafo - E' la fine dei «supertransatlantici», costosi e poco redditizi soprattutto nei mesi invernali - Ma le navi hanno ancora un grande avvenire: il turismo, le crociere Si adattano splendidamente ai passeggeri, sempre più numerosi, che cercano i viaggi-soggiorno nel Mediterraneo, nelle Antille, in Polinesia

(Nostro servizio particolare) **Genova, 8 marzo.**

Il primo marzo 1958 arrivò alle riviste specializzate americane una nota di agenzia che a dieci anni di distanza assume lo spicco delle testimonianze storiche: l'aereo aveva superato la nave per quantità di passeggeri trasportati attraverso l'Atlantico. Alla fine dell'anno le statistiche confermarono che l'evoluzione della civiltà del novecento aveva avuto un nuovo sigillo. La nave era sconfitta: 957 mila 965 passeggeri, e l'aereo 1.283.052. Cambiava radicalmente la dimensione millenaria dei trasporti umani, portando con sé nuove misure del tempo e delle distanze, anche nuovi simboli del prestigio delle nazioni, una volta affidato ai superliners a tre o quattro fumaioli, alti come castelli sull'acqua.

Il generale De Gaulle non avvertì il mutamento, e salutò il varo del France, madrina la consorte, con le parole: «Questa è la nave più grande, più potente, più veloce, che mai solchi i mari». L'affermazione era infondata: più grande era sempre la Queen Elizabeth di 83 mila tonnellate (contro le 66 mila del France), più potente e veloce la United States, che ha un apparato motore segreto e che supera i 34 nodi. E De Gaulle non aveva tenuto in conto la svolta storica ormai sotto gli occhi di tutti: il mezzo navale, pur con grandissima dignità, aveva ceduto al jet le armi della potenza. Il Mauretania e il France del 1912 già filavano a ventisei nodi (consumando 4200 tonnellate di carbone, spalato da 150 fuochisti, nella traversata di sei giorni); in mezzo secolo la velocità sul mare è aumentata di 5-6 nodi, 10-12 chilometri orari, e in pochi anni l'aereo è balzato dai 300 ai 1000, preparandosi a superare presto i 2000.

Non interessa più, al viaggiatore, la scelta fra una nave che impiega 26 giorni per arrivare in Australia ed una che ne impiega 29, ma fra due navi più o meno ricche di attrattive e fra due itinerari più o meno ricchi di soste interessanti. Il superliner si trasforma da strumento per la conquista di prestigio nazionale (il Rex è il Nastro Azzurro per la più veloce traversata atlantica nel 1932) in «casa di vacanze galleggiante» o floating resort hotel, assumendo il ruolo non romantico ma razionale e umanizzato di mezzo per il godimento delle vacanze. Il viaggio rapido in Australia, in Giappone, a Hong Kong o Buenos Aires, è affidato all'aereo che lo comprime nell'arco delle 24 ore.

Il tramonto della nave da passeggeri non è stato definitivo come molti credono. E' però straordinaria l'ascesa dell'aereo. In altre parole: si continua a viaggiare per mare, pur con graduale rarefazione dei passeggeri, mentre si dilata a dismisura il numero delle persone che volano. Prendiamo ancora il campione statistico più rappresentativo, quello del Nord Atlantico, che illustra il mutare delle civiltà più avanzate tecnologicamente e più forti economicamente: lo scorso anno quasi sei milioni di passeggeri-volanti, contro poco più di 600 mila per mare.

C'è stata una «forbice», inaspettata dagli stessi studiosi che tentano di prevedere questi fenomeni e visibile da pochi dati numerici. 1959: nave 881.960, aereo 1.630.727. 1963: nave 791 mila 178, aereo 2.853.385. 1966: nave 606.414, aereo 4 milioni 696.475. L'equilibrio che ha retto fino al 1957, quando i viaggi aerei erano affidati ai quadrimotori a elica, fu dimenticato nel giro di pochissimi anni. Con i giganteschi «Jumbo jets» da 350 posti i passeggeri aerei sulle sole rotte del Nord Atlantico saranno più di 8 milioni nel '69-'70, e quelli marittimi resteranno 600 mila, forse diminuiranno a mezzo milione.

Eppure la flotta atlantica non è mai stata tanto efficiente, ricca di navi bellissime. E' vero che il numero dei liners è dimezzato in un decennio: da 80 nel 1958 a 40 nel 1968, ma oggi si tratta di unità moderne, piuttosto grandi nella media (da 20 mila a 50 mila tonnellate), veloci e sicure, ricche di comodità. Il fatto è che i transatlantici vengono usati sempre meno per trasporti regolari, di linea, e sempre più per crociere, dopo graduali conversioni.

L'avvento del jet aveva trovato incredule o impreparate le grandi compagnie armatoriali, intente a combattere la concorrenza dell'aereo con navi sempre più attraenti. Fra l'anno della sconfitta, 1958, e gli anni '66-'67 che segnano il boom delle crociere in tutto il mondo, con parallelo declino dei servizi di linea, gli uffici studi delle società marittime preparano splendide navi che appena varate sembravano costosi e inutili monumenti dell'architettura razionale e dell'arte contemporanea.

France, Michelangelo, Raffaello, Hanseatic, Amerikanis, Eugenio C., Bremen, Hungsholm, Rotterdam, sono i nomi di alcuni fra questi transatlantici, perfetti per tecnica e arredo ma preoccupanti per costi (da 40 a 60 miliardi di lire) e rendimenti. Molti subirono la triste esperienza dei disarmi invernali: da novembre a marzo il Nord Atlantico non incoraggia i viaggiatori. I colossi italiani ebbero maggior fortuna perché destinati a una rotta meridionale più calda e tranquilla: la Michelangelo è partita ieri per una traversata invernale col 60 per cento dei posti occupati da Gibilterra a New York.

Da un anno si è aperta la grande corsa internazionale alle crociere. «La trasformazione della flotta transatlantica in una flotta di navi per giri turistici forse non sarà completa, perché una minoranza di viaggiatori continuerà a preferire il mezzo marittimo, ma le traversate saranno sempre più simili a vere e proprie crociere», scrive Surveyor, rivista tecnica dell'American Bureau of Shipping. Alcune grandi navi sono state radicalmente trasformate in stazioni turistiche galleggianti (a parte è il caso del Queen Mary, divenuto albergo e museo ancorato davanti alle spiagge californiane). Il nuovo Queen Mary II, di 58 mila tonnellate, in allestimento, è un superliner disegnato per il turismo, con molte verande, saloni affacciati sui ponti, spazi abbondanti all'aperto, in vista di crociere estese a gran parte dell'anno.

Il mese scorso il Mar delle Antille ha visto una parata di transatlantici che fino a qualche anno fa non erano scesi a sud di New York: Queen Elizabeth I (non ancora in disarmo), Raffaello, United States, si aggiravano fra le Isole Vergini carichi di turisti. La Raffaello si è spinta in crociera fino a Rio de Janeiro per il Carnevale.

Anche la gente più sedentaria ha scoperto che è facile muoversi e conoscere il mondo. Il turismo degli anziani, che hanno nella nave il mezzo ideale, è forse uno dei fenomeni salienti nel quadro umano di oggi. Gli americani, più propensi allo studio di questi fatti, hanno già tracciato un quadro del futuro: piccole e invitanti navi saranno pronte ad accogliere i passeggeri portati dagli aerei con 350 posti, e li condurranno a spasso fra le isole del Pacifico o del Mediterraneo.

Uno studio della New York Port Authority illustra con precisione lo sviluppo impetuoso delle crociere dal «polo» nordamericano: su 920 mila persone arrivate o partite per nave lo scorso anno, quasi 400 mila erano registrate nell'elenco «Crociere alle Antille». Si prevede che nel 1975 i crocieristi in partenza da New York saranno 560 mila, contro soli 400 mila viaggiatori imbarcati su navi di linea. Si parla di attrezzare il porto di New York per un movimento turistico marittimo di un milione di persone all'anno.

Crociere alle Antille, in Polinesia, in Mediterraneo, sono i motivi di rinnovata vitalità dei transatlantici. E' probabile che alcune belle navi vengano ritirate dalle linee italiane per l'Asia e destinate a crociere mediterranee. I colossi perdono di anno in anno i caratteri esclusivi tramandati da una tradizione che rifletteva vecchie separazioni sociali. Gli emigranti del dopoguerra viaggiavano ancora in «cameroni», opposti agli appartamenti di lusso dei vecchi superliners; quelli che offrivano per 10 mila franchi oro una traversata in appartamento con boiseries e maniglie d'argento alle porte, e sale Regence, salotti Luigi XVI o Impero.

Cambiano i protagonisti sul mare e le navi si adattano, diventano familiari, distensive. «How to lose 10 years in 5 days», «Come perdere 10 anni di età in cinque giorni», è il motto pubblicitario per le crociere di massa; ed è una nuova prova dell'estensione di diritti che sui transatlantici di una volta erano privilegi.

Mario Fazio

Un ponte sull'Arno chiuso al traffico a Pisa

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 8 marzo.

(g. n.) Il ponte di Santa Croce sull'Arno, in provincia di Pisa, è stato chiuso al traffico per l'aggravamento delle condizioni statiche. Un pilone eroso dall'alluvione del 4 novembre 1966 e in riparazione, è stato ulteriormente danneggiato dall'ultima piena avvenuta nel mese scorso.

Ewa si è trasferita a New York



La diciassettenne attrice svedese Ewa Aulin è a New York dove sta girando gli esterni del nuovo film «Candy» la cui lavorazione era cominciata a Roma. Durante una sosta delle riprese la giovanissima attrice si ristora con un gelato (Tel. A.P.)

UN OPERATORE ECONOMICO DI NEW YORK SCRIVE A «LIFE»

«Anche in America si sofistica, e molto!»

Reazioni e commenti negativi, negli Stati Uniti, all'articolo sulle sofisticazioni alimentari in Italia

(Nostro servizio particolare) **New York, 8 marzo.**

(l. b.) L'articolo di Robert Daley sulle sofisticazioni alimentari in Italia, pubblicato nel numero scorso della rivista *Life*, ha provocato negli Stati Uniti reazioni e commenti negativi. Da molte parti si è messa in risalto la parzialità del quadro tracciato dal giornalista americano, l'ingiusta generalizzazione di un fenomeno in parte vero ma circoscritto ed energicamente combattuto dalle autorità italiane. Il signor Ercole Sozzi, uno dei maggiori operatori economici di New York, ha scritto alla direzione di *Life* per esprimere il proprio stupore, e quello di altre personalità del suo ambiente, alla lettura dell'articolo.

«*Non so se quell'articolo* — inizia la lettera — *voleva essere una fantasia o una cronaca obbiettiva. Certo esso contribuisce ad aumentare il "vuoto di credibilità" che scritti del genere non fanno che ingigantire... Sono stupito che una rivista del livello di Life, che ha pubblicato molti begli articoli sulle usanze e la vita italiane, non abbia fatto almeno un piccolo controllo delle notizie che stava divulgando.*

«*Ammettiamo pure che dei mali, nell'industria alimentare, esistono in tutti i Paesi, compresa l'America* — prosegue la lettera —; *questo, però, non dà a qualunque persona inesperta e sprovveduta il diritto di giudicare la situazione istericamente, sia pure sotto la maschera di una giusta indignazione... Se Life avesse compiuto una piccola inchiesta, avrebbe scoperto che la nostra* Amministrazione dei cibi e delle bevande *pubblica un bollettino mensile in cui sono elencate centinaia di tonnellate di prodotti americani dei quali è stata ordinata la distruzione perché inadatta al consumo da parte dell'uomo. Nell'ultimo numero c'è una lista di fagioli, formaggi, gamberi, pomodori, spinaci e conserve sequestrati perché velenosi, nocivi, contaminati, avariati, e così via, fino alla nausea.*

«*Senza voler difendere quanto di male può avere commesso una ditta come la Ferrari, non è leale esprimere un giudizio a priori su di essa se, come afferma l'articolo, la ditta sarà processata l'8 marzo. E' un metodo che sa di maccartismo. Mi fa venire in mente il personaggio di un libro di Upton Sinclair («The Jungle»), il quale con il pretesto di moralizzare intendeva rovinare un concorrente*».

Passando ad analizzare alcune delle accuse contenute nell'articolo di *Life*, Ercole Sozzi scrive: «*L'uso nell'alimentazione umana del siero, che un tempo serviva a ingrassare i maiali, è permesso in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, una delle più conosciute ditte di formaggi vende siero, ma non lo chiama così, bensì formaggio. Questa ditta trita croste di formaggio, e le aggiunge il siero per renderlo solido. Comunque, il più astuto sofisticatore, dotato delle macchine più prodigiose, non potrà mai ricavare dall'olio di balena un formaggio della consistenza, del sapore e del profumo del parmigiano. Il signor Daley ha fatto una scoperta se è riuscito a trovare qualcuno capace di compiere tale miracolo*».

Una delle principali accuse di sofisticazione riguarda l'uso dello zucchero nei vini. «*Ma tale uso* — conclude la lettera — *è vietato soltanto dalla legge italiana. Se la stessa legge fosse applicata negli Stati Uniti, non rischierebbero tutti i nostri vini di essere illegalmente adulterati? Per finire con una battuta scherzosa, lasciatemi parafrasare le parole di Lincoln il quale, quando gli riferirono che il generale Grant era un ubriacone, disse: "Trovate la marca di whisky che usa, così potrò darlo anche agli altri generali"*».

Un invito al mare

Minicrociere indette dalla società Adriatica

Week-end e vacanze sul mare: è l'invito che lancia, con il suo programma di «crociere su misura», la società di navigazione Adriatica. Il vice direttore generale, dott. Premuda, lo ha illustrato in una conferenza al Circolo della stampa. «*Nulla di meglio per un completo riposo* — ha detto — *di qualche giorno a bordo. Mentre si viaggia da un porto all'altro ci si crogiola al sole, si godono i bagni in piscina, il cinema, il night, la televisione, la sala di lettura*». Senza la tensione delle lunghe ore di volante, le preoccupazioni per i bagagli o il posto in albergo.

Per il *week-end* ecco le «minicrociere» di tre giorni: partenza da Venezia il venerdì sera, sosta a Sebenico, Spalato e Dubrovnich, ritorno il lunedì mattina. Tutto per 28 mila lire, in un albergo galleggiante di gran lusso come è la motonave *Illiria*. Per lo stesso prezzo o poco più, quattro giorni sull'*Esperia*, che tocca Genova, Marsiglia e Barcellona. Poi, le crociere più lunghe: dieci giorni in Dalmazia e Grecia, 11-13 in Egitto e Libano; 16-19 nel Mediterraneo Orientale, sulla nave ammiraglia *Ausonia* che tocca Beirut, Alessandria e Istanbul.

Ausonia e *Illiria* si spingeranno quest'anno anche nel Mar Nero, attraccando a Costanza, Trebisonda, Soci, Yalta e Odessa: di qui saranno possibili escursioni a Bucarest e, in aereo, a Mosca. Ma si potrà prolungare le vacanze a piacere.

g. mart.

Morto a Ginevra il prof. Franceschetti che fece il primo trapianto di cornea

Aveva 72 anni - Di origine italiana, era uno dei più famosi oculisti del mondo

Ginevra, 8 marzo.

Il prof. Adolfo Franceschetti, inventore del trapianto della cornea, primo in Europa ad interessarsi dei problemi dell'ereditarietà in oftalmologia, riconosciuto mondialmente per i suoi lavori sulle sindromi cliniche, l'elettroretinografia e l'ecografia, è deceduto la notte scorsa in questa città all'età di 72 anni.

Nato a Zurigo nel 1896 il prof. Franceschetti ha acquistato fama internazionale per i suoi studi sul trapianto della cornea, nonché per altre operazioni nel settore dell'oftalmologia. Egli lascia oltre cinquecento opere scientifiche concernenti questo ramo della medicina e della chirurgia. Sotto il suo impulso la clinica oftalmologica dell'Università di Ginevra, presso la quale aveva creato una cattedra di genetica umana, ha acquistato notorietà mondiale. A Ginevra, sotto la sua direzione era stata messa a punto nel 1939 la corexapia, metodo che ancora oggi è considerato fra i migliori per il rifacimento della pupilla.

Franceschetti aveva ricevuto numerosi riconoscimenti per l'opera compiuta: presidente della Federazione internazionale per la profilassi della cecità, membro del Consiglio internazionale di oftalmologia, aveva ricevuto nel 1962 per i suoi studi il premio Vogt.

Franceschetti aveva antiche origini italiane: il nonno era infatti immigrato in Svizzera dalla Val Camonica per sfuggire, agli inizi del secolo scorso, alla dominazione austriaca nel Lombardo-Veneto. *(Ansa)*

Quattromila espositori per l'annuale rassegna

Il progresso agricolo alla Fiera di Verona

Si inaugurano oggi la 70ª edizione e il 21° Salone delle macchine per l'agricoltura - Partecipano trenta Paesi - Convegni tecnico-economici del settore - Tra le novità si notano: una macchina per il raccolto dell'uva e un essiccatoio a colonna per cereali con controllo elettronico

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 8 marzo.

Ogni anno Verona attira sempre di più gli imprenditori agricoli e gli operatori tecnici e commerciali poiché vengono presentate al pubblico le novità dell'annata e vengono segnalate, tra l'altro, le possibilità che si hanno nella meccanizzazione dell'agricoltura, della zootecnia e delle attività collaterali.

La 70ª Fiera internazionale dell'agricoltura e il 21° Salone della macchina agricola vengono inaugurati domani, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Restivo e resteranno aperti al pubblico fino al 19 marzo. Verona è la più antica e rinomata fiera agricola europea e segna annualmente le tappe evolutive del progresso tecnico.

Nel 1890 fu istituita come semestrale mercato di cavalli e nel 1948 si iniziò la serie dei saloni delle macchine agricole. Allora si contavano soltanto 50 mila trattori, ora invece si raggiungono quasi le 600 mila unità. Alla manifestazione di Verona sono presenti 30 paesi e 4000 espositori, per cui il visitatore avrà la possibilità di prendere visione dei progressi che si sono conseguiti non soltanto nel nostro paese ma anche all'estero.

Di notevole importanza risulteranno le iniziative e le manifestazioni tecnico-economiche che, a diversi livelli, si svilupperanno nei dieci giorni di intensa attività della fiera. Oltre agli incontri di carattere mercantile parecchi sono i convegni che consentiranno di puntualizzare i diversi aspetti della odierna agricoltura.

L'attenzione degli agricoltori viene rivolta in modo speciale alle macchine ed alle attrezzature in genere poiché rappresentano uno dei mezzi più efficaci per poter estendere la superficie aziendale con l'impiego della stessa quantità di mano d'opera e di ore lavorative.

Dalle statistiche dell'Uma (Utenti motori agricoli) risulta che nel 1967 sono elencati 759.525 utenti contro i 710.970 dell'anno precedente. Le trattrici di nuova costruzione nell'anno 1967 assommano a 50.483 di cui 46.738 di fabbricazione nazionale. In questo settore la più importante industria torinese, anche quest'anno presenterà a Verona modelli già stati apprezzati dai tecnici per le molteplici prestazioni. Nel reparto trattrici anche altre case italiane ed estere sono presenti con modelli efficienti.

Tra le novità tecniche premiate dalla speciale commissione sono risultate, tra le altre, una macchina per la raccolta dell'uva montata su un trattore di 35 CV (medaglia d'oro); un essiccatoio a colonna per cereali a ciclo automatico e continuo con controllo elettronico dell'umidità e con essiccazione mediante aria pura (medaglia d'argento); una macchina raccoglitrice e sollevatrice di balle di paglia, di fieno e simili.

Carlo Rava

Nuove leggi approvate

Contributi alla Calabria: 345 miliardi in 12 anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

Il disegno di legge sui provvedimenti speciali per la Calabria è stato approvato dalla Commissione agricoltura della Camera in via definitiva. 345 miliardi verranno erogati dallo Stato per contribuire allo sviluppo economico e sociale della regione; lo stanziamento sarà graduato in 12 anni, fino al 1980.

Le commissioni parlamentari hanno approvato definitivamente altri provvedimenti. Ecco i più importanti:

INDENNITA' AI SINDACI — L'indennità mensile dei sindaci è stata maggiorata. Essa potrà variare da un minimo di 20 mila lire per i comuni fino a mille abitanti, ad un massimo di 350 mila lire per i comuni con oltre mezzo milione di abitanti.

CONGRUA DEL CLERO — Dal 1° gennaio 1967 la congrua al clero sarà aumentata del 31 per cento. Lo ha deciso in via definitiva la Commissione affari interni del Senato.

CONTRIBUTI PER CASE POPOLARI — Contributi per la costruzione di alloggi popolari a cura degli istituti autonomi per le case popolari, per le case degli impiegati dello Stato e per lo sviluppo dell'edilizia sociale e di società cooperative edilizie a proprietà indivisa e per opere di urbanizzazione, saranno concessi dallo Stato nella misura di nove miliardi per ciascuno degli anni 1967 e '68. La legge è stata approvata dalla commissione Lavori Pubblici.

SOVVENZIONI A IMPRESE DI AUTOSERVIZI — Un contributo finanziario dello Stato in relazione ai chilometri percorsi dal 1° luglio al 31 dicembre 1967 e in relazione alle condizioni delle gestioni, verrà assegnato alle imprese titolari di concessioni governative di autoservizi di linea ordinari. Questo provvedimento è stato votato definitivamente dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato.

r. s.

Nuovi comuni piemontesi inseriti nelle aree depresse

Il comitato dei ministri per le aree depresse del centro-nord, ha deliberato oggi una integrazione dei riconoscimenti per le zone depresse, non montane, effettuati nel luglio dello scorso anno.

Per quanto riguarda la provincia di Torino, i nuovi territori comunali inseriti nelle aree depresse sono i seguenti: Torre Canavese, Bairo, S. Martino Canavese, Valfrè, Baldissero Canavese. Sono inoltre aggregati alla zona montana i territori di Lanzo, Balangero e Cafasse.

La sottoscrizione per la Sicilia

Ieri un altro milione

A quasi due mesi dal terremoto che ha devastato una vasta zona della Sicilia, continuano a pervenire a «La Stampa» generose offerte per quelle popolazioni. Ieri agli uffici del nostro giornale sono state recapitate altre 21 sottoscrizioni, per un importo di 1.064.800 lire. Il totale generale dell'iniziativa «per asciugare una lacrima» sale quindi a lire 565.218.220. Il contributo più rilevante è costituito dalle 500 mila lire dei dirigenti, impiegati e operai delle «Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni» di Fossano. Le aziende «Corte e Cosso» e «Corcos», entrambe di Pinerolo, hanno inviato rispettivamente lire 108.100 e lire 198.300.

Le offerte di ieri

Dirigenti, impiegati ed operai Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni di Fossano 500.000
Corcos s.a.s di L. Cosso e G. Corte e C. - Pinerolo 198.300
Corte e Cosso - Pinerolo 108.100
Per ricordare Clemente - la moglie e il fratello offrono 40.000
Titolari ditta Edoardo Roy e Figli - Vercelli 15.000
Maestranze ditta Edoardo Roy e Figli - Vercelli 36.800
I bambini della scuola materna Aporti - Gastaldi 30.000
Rafael Corominas Cot - Barcellona 25.000
T. Natalina in memoria di mio marito 20.000
Ditta Sintex - Biella 20.000
N. N. 11.600
In memoria di Giuseppe Merlo da Genova 10.000
In memoria dei miei cari N. N. 10.000
N. N. 10.000
In memoria del cognato Eugenio Botto Varionet 8.000
In memoria della maestra Rita Ottino - N. N. 5000
Prati Margherita - Alessandria 5.000
Donati Francesco Alessandro 5.000
Pietro Gaia - Vercelli 3.000
N. N. 3.000
C. A. implorando grazia dalla Madonnina di Lourdes 1.000

Totale L. 1.064.800

Totale preced. » 564.153.420

Totale gener. » 565.218.220

Un mezzadro di 29 anni al centro d'una triste vicenda

Arrestato il patrigno della ragazza che si gettò sotto il treno ad Asti

Emesso il mandato di cattura ma non si conoscono ancora le imputazioni - La suicida, sedicenne, aveva lasciato un diario in cui accusava un uomo (non precisato) d'averla violentata all'età di dodici anni



Rosanna Amabile Viola, la sedicenne che si gettò sotto il treno, e Luigi Ferretto, 29 anni, il patrigno arrestato

(Dal nostro corrispondente) Asti, 8 marzo.

Il mezzadro Luigi Ferretto, di 29 anni, patrigno di Rosanna Amabile Viola (la sedicenne che si tolse la vita nel febbraio 1967 gettandosi sotto un treno della linea Asti-Torino) è stato arrestato oggi da due sottufficiali della Mobile di Asti su mandato di cattura del giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Bozzola.

Non si conoscono ancora i capi d'imputazione a carico del Ferretto. Il mezzadro, rintracciato nella sua abitazione di Scurzolengo, dove lavora, è stato subito portato alle carceri di Asti, a disposizione del magistrato. Quando i due sottufficiali gli hanno notificato il mandato di cattura il Ferretto non ha battuto ciglio e si è limitato a salutare i familiari e la sua convivente, Giulia Rossi ved. Viola, madre di Rosanna.

Il Ferretto era stato denunciato dal fratello di Rosanna, Fortunato, di 22 anni, il quale dieci giorni dopo il suicidio della sorella aveva rinvenuto, nascosto in un baule della sua abitazione, in via Balbo 18, il diario scritto da Rosanna e che conteneva gravi accuse a carico di una persona, non precisata, che avrebbe abusato di lei quando aveva dodici anni. Alcune circostanze fanno pensare che l'uomo indicato nel diario sia il Ferretto. In tal caso egli dovrebbe rispondere di violenza carnale e di maltrattamenti continuati.

Il mezzadro era già stato denunciato da Rosanna due giorni prima che la ragazza si togliesse la vita, cioè il 19 febbraio. Ella si era recata infatti alla questura dichiarando che il Ferretto, la sera precedente l'aveva percossa perché era rincasata tardi. Aveva aggiunto di essere stata violentata dal patrigno quattro anni prima. Il Ferretto aveva ammesso di averla picchiata respingendo l'accusa di violenza.

La mattina del 21 febbraio, verso le 8, Rosanna usciva di casa e si recava all'abitazione del fidanzato, Luciano Prevarin (a quel tempo presidente del circolo del «beat» Abramo), sita ad Asti in via Roero e consegnava alla sorella del giovane un biglietto con la frase: *«Non sono degna di te. Ti lascio. Un giorno ci rivedremo»*. Poco dopo Rosanna raggiungeva la regione Santo Spirito e si gettava sotto un convoglio in arrivo da Torino.

Il fratello della ragazza — Fortunato Rossi, che prestava servizio militare — ignorava che la sorella tenesse un diario. A metterlo al corrente fu Luciano Prevarin, al quale la fidanzata aveva confidato questo particolare ed aveva anche confessato la violenza subita dal patrigno. Nella denuncia Fortunato Rossi indicò come testi le zie di Rosanna, Raffaella Lissandrin e Maria Viola, e lo stesso fidanzato di Rosanna. Le due donne e il giovane sarebbero appunto stati a conoscenza dei motivi che hanno determinato il suicidio.

Luigi Ferretto è stato rinchiuso in una cella accanto a quella dove si trova il Prevarin: il fidanzato di Rosanna, infatti, è in carcere da due mesi, dovendo scontare una pena per guida senza patente.

v. m.

Nuovo processo a Fenaroli per un assegno emesso a vuoto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 marzo.

(g. m.) Giovanni Fenaroli comparirà il 23 marzo davanti alla sesta sezione della pretura penale per rispondere di emissione di un assegno a vuoto di 150 mila lire, dato in pagamento di un conto ad un albergo di Roma. Il difensore di Fenaroli, avv. Adamo Degli Occhi, ha inviato all'ergastolano una copia degli atti del nuovo processo affinché a Porto Azzurro Fenaroli ne prenda visione. Sembra infatti che il geometra di Airuno abbia espresso la sua intenzione di essere presente a questo dibattimento, portando inoltre «scottanti argomenti» che dovrebbero far nascere fondati dubbi sulle accuse a suo carico per il delitto Martirano.

In un bosco alle falde del Gennargentu

Un fuorilegge ucciso nel Nuorese in una sparatoria con i carabinieri

E' Basilio Floris, quarantatreenne, colpito da mandato di cattura per l'assassinio del cognato e per un tentato omicidio e latitante da due anni - Sorpreso ieri all'alba, ha aperto il fuoco contro i militi che gli gridavano di arrendersi

Chiesti cento milioni per il possidente rapito?



I pastori che hanno assistito al rapimento del giovane Campus (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 8 marzo.

Un fuorilegge latitante, Basilio Floris di 43 anni, originario di Desulo (un paese di 5000 abitanti ad 54 km. da Nuoro) è stato ucciso nelle prime ore di oggi durante un breve ma violento conflitto a fuoco con i carabinieri. Basilio Floris è stato sorpreso dai militi della tenenza di Sorgono, stamane alle 6, in una località boscosa denominata «Girgini», alle falde del Gennargentu, a quattro ore di marcia da Desulo, sul confine del territorio di Arzana. Il bandito, appena si è accorto della presenza dei carabinieri, ha tentato di fuggire ma la zona era circondata: vistosi perduto, Basilio Floris si è rifugiato dietro un macigno e all'intimazione di «alt!» dei carabinieri ha sparato contro di loro. I militari hanno risposto immediatamente al fuoco uccidendo il latitante con una raffica di mitra.

Dopo la sparatoria, sul posto si è recato il pretore di Sorgono dott. D'Agati il quale, compiute le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione del cadavere. Basilio Floris era latitante dal primo luglio 1966: quel giorno, dopo essersi appostato su una collinetta, uccise con una fucilata il cognato Francesco Floris di 36 anni e ferì un muratore, Giovanni Lai, quarantaduenne.

All'origine del delitto vi furono questioni di interesse. Francesco Floris era un piccolo imprenditore edile che teneva alle sue dipendenze alcuni operai. Anche Basilio Floris aveva lavorato per il cognato. Appunto per il salario, ritenuto da Basilio Floris troppo basso, sarebbe scoppiato il dramma. Basilio tese l'agguato non lontano dalla chiesetta di Nostra Signora della Neve e mentre Francesco Floris e gli altri muratori lavoravano sulla strada interpoderale sparò contro il cognato due colpi di fucile, ferendolo gravemente. Francesco Floris morì sull'auto che lo trasportava all'ospedale di Nuoro. Nello stesso ospedale venne ricoverato Giovanni Lai con una prognosi di venti giorni.

Basilio Floris si diede alla latitanza. Il giudice istruttore del tribunale di Oristano, il 6 agosto, spiccò contro di lui mandato di cattura per omicidio e tentativo di omicidio ma tutte le ricerche fatte per arrestarlo non diedero esito positivo. La vigilia di Natale 1966 il bandito, tornato in paese per rivedere la moglie e i sei figli, venne accerchiato in casa dai carabinieri ma riuscì a sfuggire alla cattura, attraverso un cunicolo di cui egli solo conosceva l'esistenza.

Già nell'ottobre 1948 Basilio Floris era stato colpito da mandato di cattura per un tentato omicidio commesso nel febbraio precedente. In seguito era stato denunciato per furto, estorsione e porto abusivo d'arma da guerra e il tribunale di Oristano, nel febbraio del 1950, l'aveva condannato a quattro anni e otto mesi per tali reati.

f. c.

Le indagini sul rapimento

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 8 marzo.

(a. pi.) *Nessuna notizia del possidente Giovanni Campus, di 32 anni — figlio di uno dei più ricchi proprietari terrieri del Sassarese — rapito ieri mattina da cinque malviventi nella sua azienda di Pianu Ladu, a una quindicina di chilometri da Ozieri. I familiari affermano di non avere ricevuto alcuna lettera con la richiesta del riscatto e la cifra. Stasera c'è chi afferma che i fuorilegge hanno già scritto al Campus chiedendo 100 milioni di riscatto. I parenti del sequestrato smentiscono questa notizia.*

Oggi, nella caserma carabinieri di Ozieri, sono state interrogate una ventina di persone, quasi tutti pastori della zona, e non pare siano emersi elementi utili all'inchiesta. Tutti i «fermati» sono stati posti in libertà.

Gli inquirenti sono convinti di trovarsi di fronte ad una unica «gang», agguerrita, ben armata e con parecchio denaro a disposizione. Essi ritengono cioè che i cinque rapitori di Giovanni Campus siano gli stessi che, due ore prima, ad una quindicina di chilometri di distanza, avevano tentato di sequestrare l'allevatore di bestiame Nanni Terrosu, di 47 anni, ex consigliere provinciale dc. Il fatto, poi, che i banditi non abbiano riconosciuto il fratello di Giovanni Campus, Salvatore, che si trovava con lui nella stalla, fa pensare che la banda venga da zone distanti.

Il vice questore Grappone rinviato a giudizio a Sassari

Lo stesso provvedimento adottato dal P. M. per due commissari, un brigadiere e due agenti di Pubblica Sicurezza - Le accuse sono di falsa testimonianza e calunnia per Grappone; lesioni e violenza per gli altri imputati

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 8 marzo.

Accogliendo le richieste del Pubblico Ministero dott. Giuseppe Manchia, il giudice istruttore di Sassari, dottor Pietro Fiore, che ha istruito il procedimento penale per i «fatti di Sassari», ha rinviato a giudizio il vice questore dott. Giovanni Grappone, il commissario capo dott. Elio Juliano, il commissario dott. Giuseppe Balsamo, il brigadiere Giuseppe Gigliotti, gli agenti Mauro Cinello e Giuseppe Morea; nonché i componenti la «banda di Ferragosto» Antonio Gavino Monne, Antonio Sotzi, Antonio De Martis, Graziano Bitti, Sisinnio Bitti, Mario Pisanu, Umberto Cossa, Pasqualino Coccone, Biagio Marullo e Vittorio Rovani.

Poiché il reato di «estorsione aggravata», contestato dal Pubblico Ministero agli imputati Coccone e Marullo, è stato ridotto in «estorsione semplice», il procedimento anziché davanti alla Corte d'Assise, si celebrerà davanti al Tribunale.

Spetta ora alla Cassazione pronunciarsi sulla «istanza di remissione ad altro giudice, presentata dalla difesa di alcuni imputati. La prima sezione della suprema Corte, avrebbe dovuto deliberare mercoledì scorso, ma ha ritenuto di dover rinviare la decisione in attesa di conoscere la data di deposito della sentenza e il contenuto del dispositivo.

I reati contestati ai funzionari ed agli agenti della questura sono: falsa testimonianza e calunnia per Grappone, riguardo al presunto conflitto a fuoco avvenuto in Agro di Sassari con il latitante Umberto Cossa; lesioni e violenza per Juliano, Balsamo, Gigliotti, Morea e Cinello riguardo ai maltrattamenti cui sarebbe stato sottoposto l'imputato Mario Pisanu per costringerlo a confessare la sua partecipazione ad una tentata rapina in una gioielleria di Sassari e ad un omicidio commesso nel 1960 ad Osilo; infine, calunnia per Juliano e Gigliotti.

Per alcune di queste imputazioni è stata contestata l'aggravante dell'abuso di potere. I capi d'accusa contro la «banda di Ferragosto» sono di furto, tentata rapina, tentata estorsione, associazione a delinquere.

a. pi.

Alla Corte d'Assise di Salerno

Trent'anni ciascuno ai due coniugi che uccisero il figlio malato di tbc

Temevano che contagiasse gli altri figli - La donna ha inveito contro la folla che applaudiva la sentenza - E' stata a stento sottratta al linciaggio

(Dal nostro corrispondente) Salerno, 8 marzo

La Corte d'Assise di Salerno ha inflitto trent'anni di reclusione al contadino quarantaquattrenne Nicola Calabrese e alla sua seconda moglie Filomena Trotta, di 32 anni, accusati di aver ucciso il figlioletto Aniello, di appena sei anni, nato dal primo matrimonio, per timore che potesse contagiare di tubercolosi i fratellastri. I due sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio preterintenzionale, di maltrattamenti e d'occultamento della salma.

Il p.m. dott. Vittorio Amato aveva chiesto l'ergastolo. Alla lettura della sentenza, Nicola Calabrese, un uomo piccolo di statura, magro, dallo sguardo sfuggente, non ha mostrato evidenti segni di turbamento. Filomena Trotta invece è scoppiata a piangere ed ha gridato «E' finita, è finita... poveri figli miei».

Il pubblico che affollava l'aula ha sottolineato con grida di consenso e applausi la lettura della sentenza. La Trotta ha perso il controllo ed ha inveito scompostamente contro la folla. Mentre usciva dall'aula, i carabinieri sono riusciti a stento a sottrarla ad un tentativo di linciaggio.

Il delitto avvenne il 19 maggio del '63, in un casolare di campagna alla periferia del comune di Pagani, distante 20 chilometri da Salerno. Il Calabrese, rimasto vedovo con due figli, Antonietta di 3 anni e Aniello, di uno, a pochi mesi dalla morte della moglie, deceduta in sanatorio, aveva contratto un nuovo matrimonio con Filomena Trotta. Dalle seconde nozze nacquero altri due figli, Vincenzo e Maria.

I nonni materni ottennero di poter tenere presso di sé la piccola Antonietta, mentre Aniello rimase col padre. Uomo rozzo e violento Nicola Calabrese era turbato dalla presenza del bimbo che egli credeva ammalato di tbc come sua madre ed il timore che potesse contagiare gli altri figli lo spinse ad odiare il piccino e a desiderarne la morte.

Sottoposto ad indicibili sevizie il piccolo Aniello, nonostante fosse gracile e delicato di salute, resisté ai barbari maltrattamenti, finché una sera fu ucciso a colpi di sedia sul capo. Compiuto il crimine alla presenza della moglie e dei figli, Nicola Calabrese seppellì il corpicino martoriato in un pagliaio, nei pressi della sua casa.

Il delitto venne scoperto dopo due mesi, quando la coppia si era trasferita a Milano. Nicola Calabrese venne arrestato insieme con sua moglie che fu accusata di istigazione e complicità nel crimine.

a. l.

Due banditi rapinano una banca nel Veronese

(Dal nostro corrispondente) Verona, 8 marzo.

Due banditi armati hanno rapinato questa mattina la Cassa Rurale artigiana di Bonavicina, nella Bassa Veronese. Impadronitisi di cinque milioni, sono poi fuggiti a bordo di un'auto rubata.

Il «colpo» è avvenuto verso le 9,30 poco dopo l'apertura. A quell'ora due giovani si sono fermati con l'auto davanti all'istituto di credito e di corsa sono penetrati nella banca con le rivoltelle spianate: uno aveva il volto coperto da una calza di nailon, l'altro si nascondeva il viso dietro due grossi occhiali neri. Intimato il *«mani in alto»* al cassiere rubavano il denaro e fuggivano.

g. b.

Denunciate cinque persone per violenza a una minorata

A Pallare - Fra gli accusati anche il fratello

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte, 8 marzo**

(r. v.) I carabinieri di Carcare hanno denunciato cinque uomini di Pallare, in provincia di Savona, nell'alta Val Bormida, per violenze a una minorata psichica, la ventisettenne Pierina Olivieri, abitante in frazione Triberti di Pallare. La giovane è ora in attesa di un bimbo. Tra i denunciati vi è il fratello minore della ragazza, Pietro, di 23 anni. Gli altri sono: Pier Angelo Bocca, di 28 anni; Adolfo Pastorino, di 50; Adelfo Pastorino, di 18, e G. F., di 17 anni.

La scabrosa vicenda è stata scoperta dai carabinieri dopo che la giovane si era recata da un medico il quale le aveva annunciato che era in attesa di un bimbo da tre mesi. Date le condizioni psichiche della ragazza, che orfana di entrambi i genitori convive con i due fratelli, venivano iniziate indagini. E i militi accertarono che il fratello Pietro e i quattro amici, a conclusione di allegre cene e abbondanti libagioni, approfittavano della povera giovane.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche denunciato per violazione delle norme di P. S. la gerente di una cantina, Giuseppina Baccino, di 46 anni, da Pallare, perché, pur essendo titolare solo di una licenza per spaccio di vino, gestiva il locale come una vera e propria trattoria, permettendo fra l'altro che si avvenissero le festicciole alle quali partecipavano la Olivieri, il fratello e gli amici.

Il malessere rivelato dal "caso Albani,,

Inquiete aspirazioni a cose nuove nelle sinistre laica e cattolica

L'ex presidente delle Acli lombarde si è dimesso per presentarsi alle elezioni come «indipendente» con i comunisti - Ha l'illusione di combattere così il «dogmatismo» della dc e del pci, preparando una «nuova sinistra» - Sbaglia; però la ricerca di un fronte che unisca tutti i «progressisti», cattolici e no, è condivisa anche da altri gruppi - Aspirazioni ad una migliore giustizia e più ricca umanità, avversione per i partiti tradizionali, generica imprecisione dei programmi: ecco i tratti comuni

(Nostro servizio particolare) **Milano, marzo.**

Da qualche tempo a questa parte, in certi ambienti di sinistra cattolici e laici, soprattutto fra i giovani, si nota un ribollire di fermenti nuovi, nettamente diversi da quelli di due o tre anni fa quando la più caratteristica forma di protesta era quella dei capelloni. Le manifestazioni degli universitari sono l'elemento più appariscente, ma non l'unico. Personaggi e riviste che fino a ieri erano passati quasi inosservati perché erano del tutto estranei agli organismi dei partiti, vanno lentamente aumentando di peso.

Nati dalle matrici più diverse, questi personaggi e queste riviste hanno in comune il rifiuto di ogni schema politico tradizionale, l'aspirazione a un totale «rimescolamento delle carte», il desiderio di dar vita a una «nuova sinistra». Che cosa essa sia esattamente, e soprattutto come ci si possa arrivare, nessuno di questi nuclei lo ha saputo ancora stabilire con precisione. E quelli che ci si sono provati, sono arrivati a conclusioni diverse. Tutti però sono d'accordo su due punti: che dovrebbe superare i partiti e le ideologie tradizionali e che non potrebbe in ogni caso accontentarsi di quel culto della tecnica e dell'efficienza che, secondo alcuni, dovrebbe costituire l'unica religione dei prossimi decenni.

Quel che più sorprende in questa disordinata e spesso contraddittoria fioritura, è la continua presenza di un'istanza morale che non nasce da interessi di classe o di categoria, ma soltanto dal desiderio istintivo di maggiore giustizia e di maggiore umanità. C'è molta confusione in giro; spesso attorno alla stessa «tavola rotonda» siedono giovani che s'ispirano al cattolicesimo postconciliare e seguaci di un socialismo marxiano che, anche nel nome, tende a differenziarsi dalle tradizionali interpretazioni marxiste; c'è chi si rifà a Mao, chi cita Giovanni XXIII, chi ha per bandiera Che Guevara; i discorsi sulla questione negra negli Stati Uniti si accavallano a quelli sui rapporti fra cattolici e protestanti e a quelli sulla comunità mondiale di tutte le Chiese. Ma in tutti si riscontra la stessa tensione, lo stesso desiderio di uscire dagli schemi politici tradizionali.

Beatniks e *hippies*, coi loro vistosi abbigliamenti e la loro «fuga» dalla società, sono ormai scomparsi; i giovani che stanno prendendo il loro posto e che in un certo senso possono essere considerati i loro continuatori, agiscono all'insegna dell'«impegno morale», così come i giovani di vent'anni fa, la generazione del neorealismo, si muovevano all'insegna dell'«impegno politico ideologico».

«Siamo di fronte a un rabbioso risveglio delle idealità cattoliche — mi dice Marcello Gentili, direttore di *Momento*, una rivista che si rifà all'insegnamento di don Primo Mazzolari, ma che ha anche qualche legame con l'Università cattolica —. *La sterilità dell'attuale legislatura nel campo della politica interna e il dramma dei paesi sottosviluppati, in politica estera, hanno finito per esasperare molte coscienze cattoliche. Noi con la nostra rivista cerchiamo di farci portavoce di questa "rabbia positiva" in un continuo dialogo fra messaggio evangelico e impegno politico».*

Recentemente *Momento* ha avuto qualche difficoltà economica che l'ha costretta a sospendere le pubblicazioni per qualche mese, ma la pausa forzata non ha attenuato il suo impeto. Nell'ultimo numero, accanto a una lunga inchiesta sulla scuola media e a una relazione sul dibattito fra un gruppo di intellettuali e gli allievi di Don Milani, ha pubblicato due articoli di Gentili che hanno destato una certa eco negli ambienti cattolici: nel primo il direttore della rivista critica apertamente il Papa accusandolo di non aver pronunziato una condanna «irrevocabile e severa» della violazione dei principi evangelici compiuta dagli americani coi bombardamenti nel Vietnam del Nord; nel secondo nega che la dichiarazione dell'Episcopato italiano che invita all'unità di voto possa avere molto significato per i cattolici maturi e responsabili.

Gentili mi spiega che lui e molti suoi amici pensano in prospettiva a una «nuova sinistra», che unisca cattolici e non cattolici su posizioni simili a quelle dell'attuale ala sinistra del psu. Di «nuova sinistra» parla anche *Il confronto*, una rivista meno rigorosa, spregiudicata, che alterna saggi ponderati a punte quasi goliardiche. Ma è una «nuova sinistra» che differisce notevolmente da quella di *Momento*. *«Marxisti di tutte le tendenze* — scrive in un appello il direttore A. Massimo Calderazzi nell'ultimo numero — *marxisti fuori tendenza, non marxisti, riformisti senza affiliazioni, uomini che crediamo in Dio e uomini che non ci crediamo, giovani guevaristi, guardie rosse, giovani senza ideologia ma con ideali, anziani disincantati e però non incarogniti: siamo tutti uguali, ficchiamocelo in testa se vogliamo che qualcosa cambi. Nessuno di noi possiede la verità e tutti possediamo un po' di verità. Allora uniamoci per quel po' di verità che è comune a tutti. Sentiamoci ciò che siamo: la Nuova Sinistra, una sinistra più larga e più libera, spregiudicata, empirica, antidogmatica».*

Infine di «nuova sinistra» parla anche Gian Mario Albani, l'ex presidente regionale delle Acli lombarde che nei giorni scorsi ha rotto con la propria associazione ed ha accettato la candidatura al Senato in qualità di indipendente nelle liste comuniste. In realtà il caso di Albani è diverso giacché, accettando la proposta del pci, ha finito, coscientemente o no, per rinforzare soprattutto le posizioni di quel partito. Ma egli non è di questo parere, tiene anzi a precisare che il suo è un caso diverso da quelli che vent'anni fa ebbero per protagonisti padre Tondi o i deputati Melloni e Bartesaghi.

«La mia non è una conversione — mi dice — *non sono mai stato iscritto alla dc e non intendo iscrivermi al pci di cui non condivido la ideologia. Sono cattolico e continuerò ad esserlo, la mia fede non ha tentennamenti».* Poi mi spiega che alla base della sua decisione c'è l'insoddisfazione per l'atteggiamento delle Acli e della dc, che a suo avviso non mettono in pratica le profonde trasformazioni sociali previste dai loro programmi; ma ciò non significa che egli condivida in pieno la linea del pci, di cui anzi vede con chiarezza i difetti: doppiezza, punte di dogmatismo, cedimenti revisionisti, ecc.

«Se sarò eletto, intendo battermi anche contro questi difetti del pci — dice con calore —. *Del resto ho già dichiarato apertamente che il mio traguardo è il superamento dei partiti, soprattutto il superamento di quelle due grandi* chiese *che sono la dc e il pci. Il mio scopo ultimo è la formazione di una grande "nuova sinistra" che raccolga tutte le forze progressiste, qualcosa di profondamente diverso dal vecchio fronte popolare, un organismo fresco dove ogni discriminazione fra marxisti e non marxisti, fra cattolici e non cattolici dovrebbe essere annullata per sempre».*

Utopia? Giudicando sulla base di come sono andate le cose per il passato, non c'è dubbio che Gian Mario Albani andrà a cozzare prima o poi contro ostacoli insuperabili. Ma il suo caso personale in questa sede non ci interessa. Quello che importa è che anch'egli, a motivazione del suo gesto clamoroso, sventola la bandiera del «rimescolamento delle carte» e della «nuova sinistra». Il suo è un caso singolo, d'accordo. E le riviste di cui abbiamo parlato hanno tirature limitatissime. I partiti politici, per contro, sono una realtà ben solida, destinata ancora a lunga vita. Ma farebbero male a trascurare l'importanza e il significato di questi sintomi che, per quanto contraddittori e sporadici, dimostrano se non altro l'esigenza di una vita politica animata da una maggiore carica ideale.

Gaetano Tumiati



Gli studenti sfondano un portone del liceo classico «Parini» a Milano (Tel. A.P.)

Per protestare contro l'allontanamento del preside Mattalia

Milano bloccata da cinquemila studenti La polizia sgombera di nuovo il Parini

Un gruppo di 500 studenti (per lo più liceali) raggiunge il Parini e lo occupa - La polizia li porta fuori ad uno ad uno e trasporta di peso la professoressa di 51 anni che in questi giorni ha parteggiato per gli occupanti - Alcuni contusi e qualche fermo

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 marzo.**

La protesta degli universitari si è estesa a Milano anche ai giovani dei licei. Il centro della città stamane è rimasto semiparalizzato da una dimostrazione cui hanno preso parte 5000 studenti. In piazza Missori, davanti alla sede del provveditorato agli studi, parecchi giovani si sono sdraiati a terra bloccando completamente la circolazione.

Il fermento, già acuto da qualche giorno nei licei milanesi, si è aggravato oggi quando si è diffusa la notizia del provvedimento di sospensione preso a carico del preside del «Parini», professor Daniele Mattalia. Molti ragazzi hanno disertato le lezioni per unirsi al corteo di protesta, mentre altri tentavano di occupare gli edifici delle scuole. Sempre al «Parini» si è reso necessario l'intervento della forza pubblica per far sgomberare alcune «pattuglie» di occupanti.

Fin dalle 8 di stamane dinanzi a diversi licei c'erano genitori e professori in apprensione, camionette della polizia e carabinieri. Una buona parte degli studenti è entrata in aula, circa la metà è rimasta fuori.

Al «Parini», parecchi giovani hanno preso posto nelle aule e le lezioni si sono svolte regolarmente. I presenti erano circa il 65 per cento e poco meno al ginnasio; ma diversi genitori hanno tenuto i loro figli a casa per evitare che fossero coinvolti in disordini. Fuori dalle porte dell'istituto si erano ammassati studenti che gridavano a gran voce: «Vogliamo il professor Mattalia»; quindi i più scalmanati e intransigenti, si sono incolonnati per raggiungere il centro, l'Università e il Provveditorato agli Studi.

Cortei si sono mossi contemporaneamente anche dalle altre scuole di corso Buenos Aires, Porta Venezia, via Pace e da piazza Sant'Ambrogio; verso le 9,30 i giovani si sono riversati in via Festa del Perdono ed hanno preso d'assalto l'Aula magna e il chiosco interno. Per quell'ora, dissidenti di giurisprudenza avevano indetto un'assemblea cui erano stati invitati anche i dissidenti delle altre facoltà per esaminare la situazione. Di fronte all'invasione dei liceali la riunione è stata rinviata.

Alle 10 il grosso degli studenti è uscito e parecchi si sono seduti per terra bloccando il traffico. Ragazzi e ragazze avevano «costruito» dei cartelli sui quali era scritto: «La polizia a casa sua»; «Autogestione delle scuole agli studenti»; «Gli studenti solidali coi lavoratori democratici»; «Mattalia torni al Parini». Da via Bergamini i manifestanti hanno invaso via Larga, poi si sono diretti in largo Augusto dove si sono avuti i primi scontri con gli agenti, ma senza conseguenze.

Da largo Augusto i giovani hanno imboccato via Durini e qui sono avvenuti altri disordini. Poi il corteo è sfilato per piazza Fontana, ha raggiunto piazza del Duomo e si è diretto in piazza Missori, sede del provveditorato.

Gli studenti, dopo aver urlato insulti alla polizia, si sono seduti per terra paralizzando per oltre un'ora la piazza e il traffico.

Poco dopo mezzogiorno, i dimostranti hanno formato una nuova colonna e si sono incamminati verso il «Parini»: 500 studenti hanno occupato le aule, travolgendo lo sbarramento della polizia.

Agenti di P. S. e carabinieri sono stati costretti ad intervenire. Ufficiali e funzionari della «Celere» hanno coordinato l'irruzione. Quando le guardie sono entrate nella scuola si è udito il fragore di vetri infranti e di mobili rovesciati; in alcuni locali, gli ingressi erano stati ostruiti con barricate di banchi e sedie. La polizia ha fatto uscire gli occupanti ad uno ad uno. Un giovane è stato inseguito fin sul tetto e raggiunto mentre si nascondeva in un solaio. Insieme con gli studenti è stata portata via di peso anche una insegnante, la professoressa d'italiano Maria Teresa Torre, di 51 anni, che era con gli occupanti. Vi è stato qualche scontro, molti contusi e una decina di fermi. **g. m.**

Dichiarazioni alla Camera sul preside del Parini

Il sottosegretario Elkan risponde alle interrogazioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 marzo.**

Due interrogazioni sono state presentate alla Camera ed una al Senato sulla sospensione, decisa dal provveditore agli studi di Milano, del preside del liceo «Parini», prof. Daniele Mattalia.

Ha risposto, in nome del ministro Gui, il sottosegretario Elkan. Il 5 marzo, ha detto, il provveditore di Milano venne a conoscenza che alcuni studenti avevano occupato dei locali del liceo. Il preside prof. Mattalia, interpellato, confermò precisando che il loro comportamento era stato «controllato e rispettoso». Sollecitato ripetutamente dal provveditore agli studi il preside giustificò l'atteggiamento dei giovani i quali a suo parere «erano giustamente prementi per il rinnovamento della scuola italiana».

Convocato dal provveditore, il preside non vi si recò. Perciò il suo comportamento è stato ritenuto tale da giustificare l'adozione nei suoi confronti del provvedimento di sospensione cautelare e la sua temporanea sostituzione col vicepreside. **l. f.**

Tentativo per avviare una valida riforma

La legge sugli atenei sarà esaminata stamane

La Commissione non ha potuto riunirsi ieri sera, perché i componenti erano occupati in aula per la scuola materna - Comunisti e liberali già si sono dichiarati contrari alla proposta della maggioranza - E' molto difficile che vada in porto

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 marzo.**

La commissione Istruzione della Camera non ha iniziato questa sera, com'era stato stabilito, l'esame della proposta di legge Codignola-La Malfa-Rosati sull'Università perché quasi tutti i membri della commissione erano impegnati in aula sul disegno di legge che istituisce la scuola materna. La seduta è stata rinviata a domattina.

Intanto le opposizioni sia di destra che di sinistra hanno espresso parere contrario alla proposta. Il comunista Natta ha detto che l'iniziativa della maggioranza non può avere altro significato che quello della ricerca di un alibi o di un ulteriore inganno. Il riconoscimento di un periodo di libera sperimentazione di nuovi metodi didattici e scientifici verrebbe annullato, a suo parere, dalle norme che riaffermano il diritto di decidere da parte del ministro.

Il direttivo del gruppo liberale della Camera, che si è riunito stamane, ritiene che il provvedimento viola essenziali principi costituzionali e produrrebbe il caos nell'Università, quindi conferma l'opposizione dei liberali. Anche i socialproletari sono contrari: il presidente del gruppo della Camera, Luzzatto, ha detto che l'iniziativa della maggioranza è inconcepibile mentre la polizia occupa ancora l'Università e *«quando si ha la responsabilità che il centro-sinistra ha, non si fanno i colpi di scena degli ultimi dieci minuti».*

Codignola, La Malfa e Rosati, presentatori della proposta, hanno immediatamente risposto alle dichiarazioni fatte dai rappresentanti delle opposizioni e denunciato la grave responsabilità che si assumono di fronte al paese. Non è vero che non c'è il tempo per approvare la legge — hanno detto — lo dimostra il fatto che in queste ultime settimane le Camere hanno approvato in due, tre giorni molti provvedimenti; si tratta soltanto di volerla o non volerla approvare.

Nella relazione i proponenti (Codignola, La Malfa, Rosati, che rappresentano psu, pri e dc) si dicono persuasi della necessità di dare un ampio rinnovamento all'Università italiana e il progetto vuole saldare l'attuale momento di crisi istituzionale con quello della riforma generale, mediante un periodo di fervida sperimentazione.

I risultati di questo periodo di sperimentazione, previsto per il prossimo anno accademico, consentiranno di raccogliere materiale prezioso, democraticamente convalidato, per la costruzione legislativa della nuova Università di domani. I proponenti aggiungono di essere consapevoli dei pericoli che inevitabilmente accompagnano ogni profonda innovazione, ma ai mali dell'Università non si può rispondere che con una volontà di riforma la quale tragga il suo alimento dalla responsabile presa di coscienza di docenti e discenti. *«E' questo un atto di fiducia* — conclude la relazione — *nei loro confronti che siamo sicuri non verrà deluso, se ci giungerà, proprio negli ultimi giorni della legislatura, il conforto del Parlamento».*

Le reazioni del mondo universitario sulla proposta Codignola, La Malfa, Rosati sono diverse: i professori che tendono ad un radicale rinnovamento dell'Università sono favorevoli, altri avanzano delle riserve, altri ancora sostengono che la sperimentazione è solo apparente perché si riconosce al ministro il diritto di annullare le decisioni dei Consigli di facoltà. Il prof. Salvini, ordinario di fisica sperimentale, augurandosi che il Parlamento possa approvarla, dice che essa permette quel dialogo troppo rimandato e particolarmente necessario tra le persone veramente impegnate nell'Università per la didattica e per la scienza.

Il preside della facoltà di Scienze Politiche, prof. Daddario, ha avanzato riserve sull'integrazione dei Consigli di facoltà; a suo parere il numero dei professori aggregati (che la proposta calcola con quelli di ruolo) degli incaricati, degli assistenti e degli studenti non dovrebbe superare il numero dei docenti di ruolo, straordinari e fuori ruolo. **f. f.**

Sgomberata nella notte l'Università di Genova

Genova, 8 marzo.

(f. d.) La polizia ha fatto sgomberare nella notte l'Università di Genova da qualche giorno occupata. Verso la mezzanotte un centinaio di agenti e carabinieri sono entrati nell'Università. Il capo dell'ufficio politico della Questura, dott. Catalano, ha intimato ai circa 150 studenti e insegnanti che erano seduti in un'aula della facoltà di Giurisprudenza di uscire.

Gli studenti, cantando l'inno di Mameli e il «Bella ciao», hanno obbedito all'ordine.

A Genova ieri era stato occupato il liceo Fermi, mentre al liceo Mazzini gli studenti avevano fatto uno sciopero di protesta. Oggi, però, le lezioni nei due istituti hanno avuto regolare corso. Al «Fermi» il preside ha adottato provvedimenti disciplinari: una ventina di studenti che ieri avevano partecipato all'occupazione sono stati sospesi per 5 giorni.

Una conferenza stampa del prof. D'Avack

Il rettore di Roma spiega perché ha chiamato la polizia

«Non ero più in grado, dice, di tutelare l'incolumità fisica delle persone nella città universitaria» - Gli studenti rispondono oggi al suo invito di riprendere subito un dialogo costruttivo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 marzo.**

Il prof. Pietro Agostino D'Avack, rettore dell'Università di Roma, durante una conferenza-stampa tenuta stasera, ha definito «particolarmente urgente» la ripresa del dialogo con gli studenti per la ristrutturazione dell'Ateneo. Il dialogo tra docenti e studenti che dovrebbe cominciare, come da lui stesso proposto nei giorni scorsi, agli inizi della prossima settimana potrà aver luogo anche nel caso in cui il Parlamento non faccia in tempo ad approvare la proposta di legge della maggioranza che vorrebbe autorizzare la sperimentazione di nuovi metodi didattici in deroga alle disposizioni vigenti. (Gli studenti decideranno domani se accogliere l'invito del rettore).

Il rettore ha quindi smentito recisamente le accuse rivoltegli da qualche parte di aver rifiutato *«ogni comprensivo colloquio»* con gli studenti e di aver chiesto l'intervento della polizia *«proprio quando meno esso era giustificabile e necessario, e cioè quando la situazione all'Università si stava gradatamente normalizzando e andava sempre più rientrando nella legalità».*

Secondo tali accuse, egli avrebbe chiesto l'intervento della polizia dopo aver saputo che alcuni professori di Lettere avrebbero tenuto esami nella facoltà occupata con nuove modalità concordate con gli studenti occupanti. D'Avack ha definito tutto ciò «falso e ridicolo». *«Sia ben chiaro una volta per tutte* — ha aggiunto — *che la questione della validità o invalidità degli esami di Lettere è stata completamente estranea al mio provvedimento dettato da ben altre e ben più gravi ragioni».*

Il rettore ha poi rifatto la cronistoria degli sforzi compiuti giornalmente per *«ricondurre alla legalità gli studenti, per aprire con loro un dialogo di riforme a livello universitario e per ottenere almeno che fosse evitata la violenza».* D'Avack ha infine parlato degli incidenti avvenuti il 28 ed il 29 febbraio nella facoltà di Scienze Politiche e soprattutto in quella di Giurisprudenza, della *«atmosfera di violenza e pericolosa tensione»* creatasi tra gli studenti delle opposte fazioni.

In queste condizioni ha detto, giudicando *«di non essere più in grado di mantenere ancora da solo non dico un minimo di ordine pubblico, ma neppure l'incolumità fisica, in una Città universitaria di oltre 70 mila persone»* ritenne *«assolutamente necessario richiedere l'intervento delle forze di polizia».*

Letta la sua autodifesa, contenuta in otto cartelle dattiloscritte, il prof. D'Avack si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda dei giornalisti.

Mercoledì o giovedì si svolgerà a Roma un'assemblea nazionale degli universitari italiani, alla quale potranno partecipare solo le rappresentanze degli Atenei che in questi ultimi tempi sono scesi in lotta, questo è per lo meno l'orientamento emerso finora.

Gli studenti hanno votato oggi un ordine del giorno in cui rivendicano nuovamente una totale autonomia dalle forze politiche e dagli organismi rappresentativi tradizionali. **g. fr.**

Messaggio del presidente Saragat sui principi della libertà di stampa

Nobili parole del Capo dello Stato ai giornalisti riuniti in congresso a Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 8 marzo.**

Si è aperto a Milano, alla Piccola Scala, il «Congresso internazionale di studi sui problemi della libertà di stampa e dell'editoria», promosso dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Presenti oltre duecento giornalisti provenienti da ogni regione d'Italia e alcuni rappresentanti della stampa estera, la relazione inaugurale è stata tenuta dall'on. Luigi Barzini, presidente della Associazione stampa romana.

In precedenza l'on. Guido Gonella, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, aveva letto il messaggio augurale del Presidente della Repubblica nel quale, tra l'altro, si osserva che *«il tema del congresso, l'eletta sede, il prestigio dei relatori, la presenza degli esponenti più qualificati del giornalismo italiano ed europeo costituiscono altrettanti motivi di certezza che l'importante convegno avrà fecondi risultati».* Il telegramma del presidente Saragat così prosegue: *«Spiacente che non mi sia possibile presenziare all'inaugurazione, assicuro che seguirò con vivo interesse i dibattiti ed esprimo sentita adesione agli ideali che con questo incontro ancora una volta i giornalisti dimostrano di voler fermamente perseguire, ideali di libertà, cioè di fede in quei supremi valori umani che la libertà sola garantisce e consacra».* Anche il presidente del Consiglio Moro ha inviato un messaggio di adesione.

L'on. Gonella, poi, nella sua prolusione introduttiva ai lavori, ha parlato della crisi della stampa.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha poi illustrato il tema più specifico del congresso, e cioè il rapporto tra la libertà di stampa e l'editoria giornalistica. Premesso che la libertà di stampa è tutelata dalla Costituzione e dalle leggi, l'on. Gonella ha detto che essa è anche una conquista fondamentale e intangibile, che però deve coesistere con le altre libertà e deve rispettare i doveri morali e sociali.

Successivamente si è avuta la relazione dell'on. Luigi Barzini. Egli ha iniziato con il precisare i termini della libertà del giornalista. Ha detto, cioè, che essa consiste nel servire la verità secondo la propria coscienza professionale e che la libertà del giornalismo in genere è invece permettere l'espressione senza impacci alle minoranze, cioè a coloro che non seguono la corrente e che propongono idee talvolta ripugnanti alla maggioranza. **g. m.**

SPETTACOLI

All'Auditorium della Rai

Il concerto Caracciolo con Mstislav Rostropovich

Il grande violoncellista sovietico si è esibito in una esemplare esecuzione del «Concerto» di Dvorak - In programma anche un gruppo di canzoni popolari di Mentone, elaborate da Milhaud

Il programma seguiva la formula buona per garantire un bel concerto: un capolavoro indiscutibile, una novità e un pezzo di bravura, giustificato dalla presenza d'un virtuoso d'eccezione.

Il capolavoro era la *Quinta Sinfonia* di Schubert, che si suole considerare opera giovanile e relativamente minore, ma a sentirsela così, in apertura di serata, e in un'esecuzione singolarmente fluida e felice, si afferma come un classico di prima grandezza.

La novità era *Barba Garibo*, un colorito mazzo di canzoni popolari di Mentone, elaborate per coro e orchestra da Darius Milhaud. Fa piacere potere elogiare il compositore provenzale che così spesso ci infligge delusioni con la sua irrefrenabile fecondità, ma senza che mai queste delusioni riescano a pregiudicare l'affetto ispirato dalla sua simpatica figura d'artista. *Barba Garibo* — titolo e personaggio leggendario d'una delle nove canzoni — non sarà un capolavoro come la *Sinfonia* di Schubert, ma è un'opera gradevole e fresca.

Le canzoni sono vivaci, quasi tutte allegre, meno una, strumentate con abilità e accomodate garbatamente in una sobria salsa piccante di armonie politonali e dissonanti, appena quel tanto da insaporire un cibo che rischierebbe, in sé, di riuscire un po' sempliciotto. Per il nostro pubblico, in più, il divertimento di scoprire che molte di queste canzoni provenzali sono sorelle gemelle di vecchie melodie piemontesi. Buona esecuzione del coro, istruito da Ruggero Maghini, e del soprano Emilia Ravaglia, del tenore Tommaso Frascati e del basso Elio Battaglia, chiamati a dar la replica al coro in alcuni inserti solistici.

Poi è entrato in scena il grande violoncellista sovietico Rostropovich, e con quel suo aspetto da professore democristiano ha impartito una memorabile lezione cattedratica sul tema «come si suona il violoncello», e in genere qualsiasi strumento. Davvero l'esecuzione del *Concerto* di Dvorak ha costituito uno dei momenti alti della vita musicale torinese in questi ultimi anni: la sovrana maestria e la musicalità prodigiosa dell'interprete hanno trasfigurato l'opera, spremendone fino all'ultima goccia quella dolcezza romantica e quella seduzione di fascino slavo, di cui si è spesso portati a diffidare.

Invece ieri sera il «pianissimo» con cui si spegne la parte solistica, ha lasciato dietro di sé l'atmosfera e la commozione del miracolo, ricapitolando un'esecuzione veramente rivelatrice. All'uragano di applausi che ne è seguito è stato giusto associare il direttore Franco Caracciolo e l'orchestra, che contagiati dall'esempio hanno diretto e suonato con dedizione ed entusiasmo eccezionali. Il pubblico non voleva saperne di sfollare, e dopo lunga resistenza Rostropovich ha finito per cedere, suonando fuori programma una *Sarabanda* di Bach. **m. m.**

Il nuovo programma del Premio Viotti a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 8 marzo.

(v. n.) La Società del Quartetto di Vercelli ha varato il programma del XIX Concorso «Viotti», che si svolgerà nel prossimo autunno. La nuova edizione, oltre alle tradizionali sezioni di canto lirico, di pianoforte e di composizione, avrà quest'anno, per la prima volta, la sezione di clavicembalo.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Gli anni inquieti, 1918-1940».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
14 —: Abetone: Discesa libera femminile di sci.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?» spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti. Incontro fra scuole di Bassano del Grappa e Riccione. Intervengono Annarita Spinaci e Don Backy.
18,45: «Pescatori di caviale», documentario.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Della Scala story», spettacolo musicale di Garinei e Giovannini. Terza puntata: «Il nome in ditta».
22,15: «Dalle Ande all'Himalaya», storie di lavoro italiano nel mondo a cura di Ilario Fiore.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19,30: Madrid: Giochi europei di atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Strawinski», documentario sul musicista russo, seguito in un recente giro attorno al mondo.
21,50: «Vita di Cavour», originale televisivo di Giorgio Prosperi, con Renzo Palmer. Seconda puntata: «Il grido di dolore».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15: Mogol paroliere; 17: Il saltamartino; 18: Madrid: atletica leggera; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Jolanda, la figlia del corsaro nero», film; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Tony Del Monaco, Iva Zanicchi, Tony Renis, Bruno Martino, Donatella Moretti, Claudio Villa, Mario Paris, Lando Fiorini, Lara Saint Paul
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire, gioco music. presentato da R. Pisu e G. M. Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'interv. (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Progr. per i ragazzi: «Tra le note» - Corso di educazione musicale
16,30 La discoteca di papà, presentata da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso, selezione dai progr. settimanali
22,05 Dove andare - Itinerari aerei intorno al mondo: Tunisia
22,20 Musiche di compositori italiani - Giancarlo Menotti: «Concerto in fa maggiore» per pianoforte ed orch.
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album music.
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro, varietà musicale presentato da S. Mondaini e L. Volonghi, con W. Chiari
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un programma con Lea Massari: La musica che piace a noi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo mus.
15,15 Grandi direttori: H. von Karajan - Wagner: dal «Tannhäuser» e dal «Tristano e Isotta» - Nell'int. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,00 Gioventù domanda
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
18,35 Il complesso della settim.: The Swingler Singers
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virg.
20,00 «Fausto e Anna», romanzo di Carlo Cassola; 2° episodio
20,40 Mus. da ballo
21,00 Italia che lavora
21,10 Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cron. del Mezzogiorno
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Weber: Kamp und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch.
10,35 L. Milan: Due Pavane - F. Sor: Andante, Minuetto e Allegro
10,55 Antologia di interpreti - Dir. R. Reinhardt, soprano M. Callas, vl. N. Milstein, bs. J. Greindl, dir. K. Sejna
12,10 Università Radiofonica Internazionale - Etienne Fournier: Progressi nella tossicologia
12,20 Berkeley: Serenata in quattro movimenti, per orch. d'archi - Symphony, per orch. d'archi
12,50 Mus. di Ottorino Respighi
14,05 Haendel: Sonata a tre op. 2 n. 2 - Bach: Sonata a tre in do maggiore
14,35 «La Sposa venduta», opera comica in tre atti di Karel Sabina - Musica di B. Smetana - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana; dir. Dimitri Gebré
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re magg., per strum. a fiato
18,00 Not. del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Mus. leggera
18,45 La grande platea, settiman. di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Dvorak, Ciaikowski e Prokofiev
20,20 [illegible] musicali
20,30 Concerto sinfonico diretto da Kurt Redel - Orchestra da Camera della Radio Belga - «L'arte della fuga» di J. S. Bach
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orsa minore - Dai poemetti drammatici di N. Sachs: Veglia. Incantamento.
23,35 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 precise «Il tabarro» di G. Puccini; «Erwartung» (L'attesa) di A. Schönberg (nel programma distribuito in teatro, traduzione italiana); «Partita a pugni» di V. Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. (E' vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato).

Alfieri: ore 21,15 «Compagnia dei Quattro» Valeria Moriconi - Paolo Ferrari - Mario Scaccia - Adriana Innocenti, ne «La vedova scaltra» di C. Goldoni. Ultimi 2 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotaz. 879.342/3, 9,30 - 23. Domani ore 15,30 e 21.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi e domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo.
Pluri Club: ore 21,30 Carmelo Bene e Vittorio Gelmetti in «Majakovskij».
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: ore 16,15 e 21,15 «Gran varietà» presentato da Valdemaro. **Maffei:** «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero. Orario 16,15 e 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. melodico «Gli Accademici».
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: 21 Piergiorgio Farina.
Augusteo: ore 16 e 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 I Bards.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Conc. bolero visone; The Blue Night.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: ore 16 tè stud. orch. Beat; 21 Boccaccio d'Andri.

Hollywood: ore 16 e 21 Chi-ca-cha.
La Perla: ore 16 e 21 Compl. L'Elite.
Le Roi: ore 21 The Sleepings.
Messaua Danze: ore 21 I Fersoni.
Piper: ore 16 Honey Beats; ore 21,30 Carmelo Bene.
P. Balla (Sacchi 65): I Discoboli; Sorteggio motociclo Ciao.
Principe: 16 e 21 Compl. Branzanti.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): Showmen.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): I Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice, Sacchi 38, 531.528: 18-21.
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 18-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel (strada San Mauro, telef. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
West End (str. Traforo Pino): ore 21: Patrick Samson.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.782): Menzio.
Ariesive (G. Casalis 12, 760.501): Artisti italiani contemporanei.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin, 17-19,30.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis.
L'Approdo: postuma di L. Roccati.
La Bussola (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (C. Felice 18, t. 543.125): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10 - 12,30; 16 - 20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Bartolini - Maccari; incisioni litogr.
Triade (P. da Paola 29): G. L. Scicli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Richard Fleischer «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, B. Crawford, T. Moore (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. sc. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «F.B.I. contro i gangsters» Don Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,30; 22,25.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «La valle delle bambole» panavision, colori, S. Hayward, B. Parkins, J. Bishop, G. Jessel. Vietato minori anni 14. Inizio film ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Giulietta (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Amare per vivere» tech. M. F. Pisier, P. Vaneck, Viet. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» con Terence Hill, eastmanc. sc. Viet. 14.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek, Viet. 18.
Arlecchino: «La morte ha fatto l'uovo» in technicolor, con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant.
Augustus: «Gli assassini del Karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «Professionisti per un massacro» col. G. Hilton, G. Martin.
Torino: «I 3 affari del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «Natascia» (Guerra e pace) techn. scope, S. Bondarciuk, L. Saveljeva. Orario spettac.: 13,50; 16,35; 19,25; 22,15.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Aloria, L. Dalla, F. De Ceresa. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
Colosseo: «Un treno per Durango» A. Steffen, M. Damon, D. Boschero, E. M. Salerno, in technicolor.
Faro: «Natascia» (Guerra e pace) techn. scope, S. Bondarciuk, L. Saveljeva. Inizio film ore: 14; 16,45; 19,30; 22,10.
Fiamma: «Piano piano, non t'agitare» scope, technicolor, con Tony Curtis, Claudia Cardinale, Sharon Tate.
Hollywood: «Un treno per Durango» A. Steffen, E. M. Salerno, D. Boschero, techn. scope. Prima visione Torino. Apert. ore 15; ult. 22,45.
La Perla: «Facce per l'inferno» colori, G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Maffei: «Blow-up sul tranvai» Riv. M. Ferrero; 16,15 e 21,30. Film: «Viva Gringo» in technicolor, sco e.
Massimo: «Arabella» in technicolor, scope, Virna Lisi, Therry-Thomas.
Orion: «Una voglia da morire» con Annie Girardot, Raf Vallone. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Facce per l'inferno» col. G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Statuto: «Arabella» techn. scope, Virna Lisi, Therry-Thomas.

Adriano: «Vado, l'ammazzo e torno» technic. George Hilton; G. Roland.
Alcione: «Operazione terzo uomo» tec. sc e Gran Varietà 16,15-21,15.
Alpi: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, col.
Regina: «I due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia tec.

Cravero: «Non stuzzicate la zanzara» Rita Pavone, G. Giannini, G. Masina, in technicolor.
Milano: «Uno sceriffo tutto d'oro» colori, e «I due torori» F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
Olimpia: «I 3 moschettieri» colori.
Po: «Alvarez Kelly» tec. Widmark.
P. Nuovo: «I 100 cavalieri» colori. «Le spie amano i fiori» col. Ap. 10.
Santelica (tel. 544.077): «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, F. Lulli, in technicolor.
S. Secondo: «Cuore matto» con Little Tony, Eleonora Brown.

Agnelli: «Surehand, mano veloce» technicolor, con Stewart Granger.
Delle Rose: «Sfida implacabile» e «2 mafiosi contro Al Capone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Esperia: «Texas oltre il fiume» tech. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Giardino: «Il magnifico texano» in technic. scope, G. Saxon, B. Loy.
Mirafiori: «7 pistole per un massacro» G. Hill, G. Rubini, technicolor.
S. Rita: «Ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, technicolor.
Vinzaglio: «Natascia» (Guerra e pace) technic. L. Saveljeva. Apert. [illegible]

America (v. Fréjus 27, t. 331.[illegible]) «Cenerentola» techn. di W. Disney.
Araldo: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power, tech.
Eliseo: «Natascia» regia di Bondarciuk, con L. Saveljeva, C. Tikhonov. Ultimo spettacolo inizio ore 22.
Oratorio: «I due sanculotti» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Artisti: «La feldmarescialla» technicolor, con Rita Pavone, F. Blanche.
Belgio: «Vivere per vivere» colori.
Corallo: «Chi ha rubato il Presidente?» con Louis De Funès, a colori.
Eridano: «I giorni dell'ira» techn. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
La Salle: «Addio Lara!» technicolor, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg, Peter Mc Enery.
Orepa: «El desperado» tech. V. 14.
Rosselli: «La grande corsa» colori, J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. Apert. ore 16; ultimo spett. 21,45.
V. Veneto: «Non mi dire mai goodbye» techn. scope, con Tony Renis.

Astra: «Natascia» regia di Bondarciuk, con L. Saveljeva, C. Tikhonov. Ultimo spettacolo inizio ore 22.
Bernini: «Darling» di J. Schlesinger, con Dirk Bogarde, Julie Christie, L. Harvey. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Cuore matto... matto da legare» L. Tony, e «Django spara per primo» F. Sancho, techn. scope.
Elios: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: «Non per soldi... ma per denaro» col. J. Lemmon, W. Matthau.
Massaua: «Un treno per Durango» in technicolor, scope, con Anthony Steffen, M. Damon, D. Boschero.
Odeon: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, J. Coburn, Aldo Ray, Giovanna Ralli.
Siari: «Guerra, amore e fuga» techn. scope, Paul Newman, Sylva Koscina.

Adua: «A Ghentar si muore facile» techn. scope. G. Hilton, M. Padovani.
Ara: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrova, techn. scope.
Aurora: «Il faraone» eastmancolor, scope, G. Zelnik, B. Bryl. Viet. 18.
Brescia: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, in technicolor.
Falchera: «Jerry Land cacciatore di spie» technicolor. Vietato anni 14.
Lanteri: «Invincibili 10 gladiatori».
Melon: «Un uomo per tutte le stagioni» tec. sc. W. Hiller, O. Welles.
Nord: «Johnny Yuma» scope, col. M. Damon, L. Dobkin, R. Neri.
Nuovo Fortino: «Il ciarlatano» con Jerry Lewis, in technicolor.
Oriente: «Dio perdona, io no» scope, colori. Terence Hill, F. Wolff.
Palermo: «Joe l'implacabile» techn. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska.
Sociale: «Sinfonia di guerra» techn. scope. Charlton Heston, M. Schell.
Zenit: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. scope, Al Bano, R. Power, Franchi e Ingrassia.

Baretti: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col.
Cabiria: «Thompson 1880» con Lee Marvin. A. Nanà.
Continental: «Dove si spara di più» A. Grant, A. Mayuto, M. Cuarda, colori, scope. Vietato min. anni 18.
Cuore (Nizza 56): «Battaglia dei giganti» techn. H. Fonda. Apert. 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. Franchi, Ingrassia, Al Bano, Power.
Ghigo: «Due stelle nella polvere» Dean Martin, Alain Delon, techn.
Italia: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.
Lingotto: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, col.; «Sandokan» colori.
Nizza: «I 4 figli di Katie Elder» tech. M. Hyer, J. Wayne, D. Martin.
Piemonte: «I giorni della violenza» P. L. Lawrence, B. Loncar, R. Neri, in technicolor, scope.
S. Carlo: «Tre uomini in fuga» con L. De Funès, Therry-Thomas, Bourvil.
Spezia: «Maigret a Pigalle» techn. Gino Cervi, L. Kedrowa. Apert. 15.

Diana: «Ciamango» scope, technic. S. Todd, Hélène Chanel.
Dora: «Spie vengono dal semifreddo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
Roma: «Le dolci signore» technic. Ursula Andress, V. Lisi, M. Mell.
Umbria: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» col. e «Misteri giungla nera» G. Madison, colori.

Valdocco: «Colpo grosso ma non troppo» col.; «Colosso di Roma» col.

Alba: «I giorni dell'ira» scope, tech. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
Ambra: «Faccia a faccia» colori, G. M. Volontè, Tomas Milian.
Apollo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.
Calasso: «Incompreso» A. Quayle, e «Carabina per Schutz» colori.
Edera: «Guerra, amore e fuga» tech. Paul Newman, Sylva Koscina.
Luce: «Ridere» con Little Tony.
Lucento: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Luini: «Lungo, corto, gatto» Franchi, Ingrassia, col. e «Sceicco rosso».
Lutrario: «Cintura di castità» techn. scope, Tony Curtis, Monica Vitti.
Sansovino: «3 uomini in fuga» De Funès, Bourvil, Thomas, techn. sc.
Splendor: «E venne la notte» techn. scope, M. Caine, J. Fonda, L. Smith.

BEINASCO
Italia: «Perdono» technicolor, scope, C. Caselli, Fabrizio Moroni.

DRUENTO
Oratorio «1/2 dollaro d'argento» col.

HAFFARO
Jolly: «Nevada Smith» con Steve Mc Queen, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Cuore matto... matto da legare» con Little Tony.
Excelsior: «Ballata da 1 miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, colori.
Italia: oggi e domani «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, col.
Nazionale: oggi e domani «Massacro del giorno di S. Valentino» colori.

ORBASSANO
Moderno: «El Desperado» colori, Andrea Giordana, Rosemarie Dexter.

PANCALIERI
Ideal: «Criminali della Galassia».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Io non protesto, io amo» scope, colori, con C. Caselli.

SETTIMO
Beccaria: «La più grande rapina del West» in technicolor, scope.
Moderno «Quelli della S. Pablo» tec.
Oratorio: «Vera Cruz» techn. scope, Gary Cooper, Burt Lancaster.

TESTONA
Fulgor: «Dio perdona, io no» colori, Terence Hill, F. Wolff, G. Rovere.

VILLASTELLONE
Jolly: «Gringo getta il fucile» colori, Fernando Sancho, J. Richardson.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone delle vacanze e turismo (biglietti ridotti all'Enal). - Mostra vetture da competizione (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - Juventus-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: Stagione lirica (biglietti ridotti all'Enal per domani).

Una mostra di pittura alla Cassa di Risparmio

Una rassegna di pittura intitolata alla memoria dell'on. Giovanni Bovetti, e organizzata dal «Gruppo Mole '67», verrà inaugurata questa sera alle ore 18 nel salone d'onore della Cassa di Risparmio di cui lo scomparso fu Presidente.

ARTI ED ARTISTI

Omaggio al pittore Roccati

Ad un anno dalla scomparsa, una mostra raccoglie a Torino le sue ultime opere - L'inquietudine formalistica prevale sull'originaria freschezza dello stile

Non si può, nel ricordo di molti cultori d'arte piemontesi, dissociare la figura ormai chiusa nel silenzio, nell'immobilità della morte, di Luigi Roccati, sparito sessantenne or farà un anno il 9 marzo, da ciò che fu il ciclo delle sue esperienze artistiche, dei suoi inopinati interessi culturali di neofita e di autodidatta (botanica, archeologia, infine filosofia), della sua tenace pazienza, dei suoi primi sorprendenti tentativi pittorici e dei finali successi. L'ha ben capito Piero Bargis scrivendo il testo bellissimo della monografia *Luigi Roccati, gli ultimi dipinti, 1962-66* (Edizioni dell'«Approdo», Torino, 1968), la quale — con altre pagine di amici del pittore (ma manca quella del suo maggior mecenate, Benedetto Fiore) — serve anche di presentazione alla mostra postuma dell'artista chierese nella galleria «L'Approdo» di via Bogino 17.

Roccati era figlio del proprietario del ristorante della stazione di Chieri, dove tanti torinesi andavano a gustare la sapida *bagna caôda*. Vi sostò un giorno il pittore Lidio Ajmone, diretto ad Andezeno, terra di ricerca dei suoi motivi paesistici, e vide certi quadretti appesi nella sala da pranzo. Se ne interessò: li aveva dipinti il figlio dell'albergatore, *Vigin*, allora già prossimo alla trentina. Subito fu uno scambio di reciproche simpatie, e non ci volle molto che i due andassero a dipingere insieme ad Andezeno.

Il secondo incontro utile al giovane avvenne col monaco pittore padre Angelico Pistarino, dal quale Luigi Roccati ebbe la prima rivelazione dell'esistenza di una arte europea diversa da quella da lui conosciuta; e della sua nuova apertura d'orizzonte diede prova quando, nel 1951, la galleria della «Bussola» gli allestì la mostra, suggerita da Benedetto Fiore, che stupì tutti gli intenditori torinesi, la critica, il pubblico.

Scrivemmo allora: «*Pittore d'istinto, fresco e candido, che quasi selvaggiamente ti azzecca dei blu e dei rossi stupendi, forse senza rendersi conto lui stesso che sono magistrali. Ma c'è anche, che traluce qua e là, nello squadro originale della immagine, nella impaginazione estrosa e intelligente del soggetto, una sapienza che il Roccati non può nascondere*». In parte sbagliavamo. Roccati aveva piena coscienza della sua esplosione coloristica, quasi da pittore espressionistico; ma sapeva benissimo che questo suo *fauvisme* non era che una tappa del suo progredire artistico: o almeno di ciò che egli ritenne fosse un progredire.

Le esperienze, gli assaggi infatti si susseguirono. Di mostra in mostra — nel '52 di nuovo alla «Bussola», nel '54 a Biella, e poi ancora varie volte a Torino, alla Quadriennale di Roma, a Venezia, a Milano, a Torino — Roccati andava allontanandosi dalla «*festosa felicità dei suoi viola, azzurri, rossi e gialli*» per tendere — come nota il Bargis — «*ad esiti di plastica monumentalità*». Il pittore si era singolarmente scaltrito nella direzione di ricerche più attuali, ed il suo incontro a Venezia col Saetti segnò nel suo fare una forte impronta. Anche l'interesse per l'archeologia contribuì a suggerirgli una diversa visione della forma, e lo si vide nel '64, col suo ritorno a «L'Approdo» quando presentò le variazioni sul tema del «cavallo» con un evidente — forse troppo evidente — riferimento a Marino Marini: «*violenza cromatica smorzata*» (citiamo ancora il Bargis), una luce pacata che diffondeva nello spazio «*un'arcana epicità*».

E' il Roccati che ritroviamo adesso nel suo nucleo di opere dal '62 al '66. Si direbbe che la favola pittorica abbia preso il sopravvento sull'antico istinto di chi guardava limpidamente le immagini del mondo colorato della sua collina chierese, dei motivi di Venezia e Chioggia e della Riviera ligure. La figura, ch'egli affrontava senza modello, come puro impegno formale non realistico (ed anche con qualche debolezza proprio di forma), era entrata come protagonista nel quadro. Il tema si faceva severo, pervaso da un'onda di religiosità: *La Pietà*, la *Fuga in Egitto*.

Quale il Roccati migliore? Potrà essere interessante una mostra che ponga a confronto il pittore che a noi sembra più spontaneo e personale, con quello degli ultimi anni. Forse, se la morte non avesse interrotto troppo presto il suo lavoro, egli avrebbe filtrato le più recenti inquietudini formalistiche con un ritorno alla sua voce forse più autentica: quella del colore vibrante ed eloquente. Ma il suo destino era segnato: «*All'alba io partirò - quando i fiori - sono ancora racchiusi - nel sonno*». E' l'inizio di una sua poesia presaga.

mar. ber.

Maiakovskij e i futuristi nel recital di Carmelo Bene

Carmelo Bene, il singolare alfiere dell'avanguardia teatrale italiana, è a Torino per una serie di recite al Piper-Pluri Club. Personaggio scontroso e ricco di contraddizioni, anche stavolta non ha smentito se stesso: viene da Parma, dove ha annullato uno spettacolo per la scarsità del pubblico presente al Regio (dieci spettatori in platea).

L'attore-autore si è imposto a poco a poco negli ultimi anni con originali divagazioni sceniche e letterarie, dai curiosi rifacimenti di *Salomè, Faust, Pinocchio* alle pagine del romanzo breve *Nostra Signora dei Turchi* al recente discusso allestimento di *Arden of Feversham*. Anche questo suo nuovo *Maiakovskij* non è l'interpretazione ad effetto di poesie del grande scrittore sovietico. E' un'autentica adesione al suo spirito lirico e popolare, che per Carmelo Bene rappresenta il momento più alto della Rivoluzione d'Ottobre.

Le ombre di Esenin, di Blok, dei futuristi e dei formalisti russi aleggiano sull'intero spettacolo. L'attore, in omaggio alle loro teorie libertarie, affronta Maiakovskij con il massimo impeto verbale e una sconcertante serie di rumori e movenze. Qualche accento e alcuni giri di frase sono forse troppo studiati, ma la serata — che è commentata da musiche e improvvisazioni di Vittorio Gelmetti — si conclude in crescendo.

Vice

CRONACA TELEVISIVA

Le università e la guerra del Vietnam nelle inchieste del rotocalco «Tv 7»

Stasera terza puntata dello show di Delia Scala e un documentario su Strawinski

«Tv 7» va a singhiozzo: un numero fiacco, un numero sostanzioso. Ieri sera, fortunatamente, era la volta del numero sostanzioso. Molto sostanzioso, vorremmo aggiungere.

Si è cominciato con un'intervista al ministro della Pubblica Istruzione Gui sulla questione universitaria. Le domande ponevano questioni scottanti e fondamentali. Il ministro s'è dichiarato contrario all'occupazione delle facoltà pur riconoscendo che è in ogni caso da considerare positivo questo sforzo che compiono i giovani d'oggi, così lontani dalla vecchia mentalità goliardica, per partecipare attivamente alla riorganizzazione degli atenei. Gui ha ribadito che esiste in effetti, e da tempo, una situazione di disagio nelle università italiane a causa di un invecchiamento della struttura aggravato negli anni recenti da un imponente aumento degli iscritti: di qui le aule affollate, i corsi pletorici, un accentuato distacco tra insegnanti e allievi, una graduale rinuncia al rapporto diretto e una prevalenza della posizione cattedratica.

Si è discusso anche sulla possibile riforma del sistema di esami (ed è stato citato un documento degli studenti torinesi in cui si afferma che a Magistero un solo professore in pochi giorni, quindi in poche ore, ha interrogato 600 giovani); e si è parlato dell'influenza della politica nelle università, delle richieste degli studenti e dell'atteggiamento rivoluzionario delle nuove generazioni non solo nei confronti del problema didattico, ma nei confronti dell'intera società.

Subito dopo, il Vietnam. Immagini terrificanti e avvilenti di città distrutte, di battaglie fra le macerie, di famiglie che scappavano con le masserizie sullo sfondo di rovine e di incendi. In sintesi, e con efficacia, sono stati interrogati giornalisti ed esperti politici americani, inglesi e francesi. I giudizi, in fondo, concordavano: è una guerra senza fine, non ci saranno né vincitori né vinti e se non intervengono seri negoziati la spaventosa tragedia del Vietnam continuerà.

Se il numero si fosse fermato qui, sarebbe già stato notevole. Ci sono stati altri tre pezzi: uno sulla difficoltà dell'adozione in Italia, uno sulla Romania «ribelle» e l'ultimo sul giro di combinazioni affaristiche — film, catene di ristoranti, pubblicità — che stanno vorticosamente (e forse pericolosamente) ruotando attorno a Nino Benvenuti in America.

Ecco, comunque, il «Tv 7» che ci piace, con servizi di stretta attualità: servizi con i quali non si potrà magari essere minimamente d'accordo, ma che sono vivi, immediati e che affrontano i grossi fatti che ci riguardano tutti, e da vicino.

* *

Francamente la riduzione inter-europea de «L'isola del tesoro» non ci sembra per nulla entusiasmante. Ha anzi un'aria slavata a paragone dell'edizione italiana di alcuni anni fa, diretta da Anton Giulio Majano, dove era costantemente presente un clima di tensione e di mistero.

* *

Stasera terza puntata dello spettacolo *Delia Scala story* che dovrebbe rievocare le commedie musicali, tutte di successo (pensiamo a «Un trapezio per Lisistrata» di Garinei e Giovannini con Manfredi e Panelli, tanto per citare un esempio), di cui la Scala è stata la protagonista femminile. La seconda puntata, sabato scorso, è apparsa molto garbata e divertente, e animata da parecchi ospiti d'onore di gran nome.

Seguirà alle 22,15 circa il debutto di un'inchiesta che intende illustrare i risultati del lavoro italiano nel mondo, dalla diga sullo Zambesi alle centrali idroelettriche nell'America del Sud.

Il secondo canale si aprirà con un profilo di colui che è considerato il più famoso compositore vivente, Igor Strawinski, colto nei suoi momenti di lavoro e di vita privata. Indi, prima delle 22, la replica della biografia «Vita di Cavour».

Segnaliamo per la fascia meridiana alle 12,30 il corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940» e alle 13 tre comiche.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì sul canale nazionale *La tigre* di Hugo Fregonese, con Stewart Granger, Barbara Rusk e Anthony Steel; mercoledì sul secondo canale *Asfalto che scotta* di Claude Sautet, con Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo e Sandra Milo.

Le tv della Germania Occidentale e del Giappone hanno deciso di aumentare sensibilmente il numero delle ore dei programmi a colori. La Polonia ha annunciato «il colore» entro il 1970. Il Sud Africa invece ha confermato di non volere installare per ora nessun tipo di impianto televisivo.

u. bz.

La rassegna si chiude domani

Duecentomila visitatori al Salone delle vacanze

Il Salone internazionale delle vacanze e del turismo, che si svolge al Valentino nel Palazzo di Torino Esposizioni, continua a riscuotere buon successo. E' già stato visitato da 200 mila persone; domani, ultimo giorno di apertura, si prevede che, come domenica scorsa, vi sarà molto affollamento.

Il pubblico ha dimostrato un grande interesse per i viaggi organizzati che le agenzie turistiche offrono in una vastissima gamma di combinazioni. Non soltanto sono state richieste in quantità notevole le pubblicazioni illustrative, ma sono state anche effettuate moltissime prenotazioni.

Un invito di Joan Baez ai richiamati americani

«Scegliete in coscienza, non fuggite in Canada»



La cantante Joan Baez

Chicago, 8 marzo.

Joan Baez ha invitato oggi i giovani americani che stanno per essere richiamati sotto le armi ad affrontare il problema secondo coscienza, anziché accantonarlo riparando in Canada.

La cantante è apparsa in una riunione organizzata nell'Università di Chicago dal movimento di «Resistenza alle chiamate di leva». Il pubblico era composto di 700 persone tra cui molte donne. Dopo avere criticato l'atteggiamento di coloro che espatriano per evitare la guerra in Vietnam, Joan Baez ha sostenuto che il popolo americano deve sentirsi unito da un profondo senso di fratellanza con tutti gli altri popoli. «*Non vedo alcuna differenza* — ha detto — *tra chi uccide per il proprio paese o per qualsiasi altra ragione. Si tratta sempre di uccidere*».

Insieme alla cantante, hanno preso parte alla manifestazione David Harris, ex presidente dell'organizzazione studentesca dell'Università di Stanford, e Ira Sandperl, direttrice dell'Istituto di studio sulla non violenza di Carmel, in California.

La riunione di Chicago è stata la prima di una serie che si svolgerà, nel giro di un mese e mezzo, nelle varie Università americane. A tutte parteciperà la cantante, cui si deve l'iniziativa.

(Associated Press)

Ingrassia ferito in un incidente d'auto

Di notte, a Roma, è stato investito da un camion - Si è fratturato una clavicola



L'attore Ciccio Ingrassia, ingessato dopo l'incidente, con la moglie ed il figlio Giampaolo (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 marzo.

L'attore cinematografico Ciccio Ingrassia si è fratturato la clavicola destra in un incidente d'auto avvenuto questa notte: guarirà in un mese. Il conducente del camion che ha investito la Bmw 1800 del comico siciliano non si è fermato.

Lo scontro è avvenuto alle 2,30 in viale San Giovanni Bosco, nel quartiere Tuscolano. Francesco Ingrassia — questo il nome del popolare attore, nato a Palermo 45 anni fa — aveva accompagnato a casa il suo segretario, Mario Del Vico, e stava effettuando una conversione ad U. Il camion, sopraggiunto in quel momento, ha urtato la fiancata sinistra dell'auto del comico, danneggiandola in modo grave. In conseguenza dell'urto, Ciccio Ingrassia è stato proiettato sul sedile di destra della macchina. Soccorso dal segretario, che non era ancora rientrato in casa, l'attore è stato portato al Policlinico. Più tardi, ricoverato in una clinica privata, gli è stata applicata l'ingessatura, che gli immobilizza il busto, lasciandogli libero soltanto il braccio sinistro.

Questa mattina la prima visita che Ingrassia ha ricevuto è stata quella del suo «partner», Franco Franchi. I due amici dovranno rimandare tutti gli impegni cinematografici per un mese. «Il mio unico lavoro — ha detto Ingrassia — sarà il doppiaggio di "Brutti di notte": l'abbiamo finito e per il sonoro, non c'è bisogno di gesticolare».

F. s.

La rivoluzione scientifica non elimina lo scrittore

La conferenza di Carlo Bernari ai Venerdì letterari

Una difesa del ruolo della letteratura, nel mondo di oggi, rischia di essere impopolare, e anacronistica: dopo le esperienze delle ultime avanguardie, dei vari «grado zero» della scrittura; soprattutto dopo il dibattito fra le «due culture» in dissidio, quella letteraria e quella scientifica, aperto dal famoso saggio di Snow. Carlo Bernari, nella conferenza tenuta ieri al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci, si è accinto al difficile compito «da scrittore». Ma da scrittore aggiornato, che non si propone di difendere bandiere gloriose, e inutili.

L'ombra di Vittorini, che si ridusse al silenzio, pesa oggi su molti dei romanzieri italiani; e Bernari l'ha lungamente evocata, come punto di riferimento necessario. Il ruolo dell'uomo di lettere deve dunque essere riscoperto oltre, e non alle spalle delle posizioni su cui si bloccò Vittorini: prigioniero per tutta la vita delle «due tensioni», quella umanistica e quella razionalistica; e vittima, negli ultimi anni, della seconda a spese della prima.

Oggi la letteratura si è trovata a subire il grande attacco della scienza, che passando dalla fisica tradizionale a quella relativistica si è impadronita del suo antico terreno: la descrizione di un universo in divenire.

Nel timore di essere un sopravvissuto, lo scrittore ha abbandonato i classici strumenti di espressione ed ha inventato l'antiletteratura: anziché continuare a raccontare storie, si consuma in un esercizio critico che sporca la pagina bianca di segni interrogativi: «*Perché non è scritta? Perché non fu scritta? Come sarebbe, se fosse tutta nera di scrittura?*».

La dimensione del possibile, della indagine sul futuro, che apparteneva un tempo alla letteratura, è stata in parte occupata dalla fantascienza. Ma si tratta di una sostituzione arbitraria. La fantascienza, in realtà, non guarda al futuro libero, ma cerca di bloccare l'avvenire sulle posizioni del passato; si immagina il mondo che verrà sulle linee del mondo che è, privo di incertezza.

Secondo Bernari la letteratura si può salvare soltanto a patto di liberarsi dagli inutili complessi di inferiorità. Deve riscoprire il suo compito, che è distinto da quello della scienza e che in qualche modo la trascende. «*Spetta alla letteratura rimettere in movimento la storia, ravvivare quel divenire che nella fantascienza ha proceduto tanto innanzi solo per fermarsi e regredire; spetta alla letteratura recuperare il continuo-discontinuo, come dimensione del reale*».

g. c.

I documentari del «Festival dei popoli»

Religione e magìa nei Paesi della freccia e dell'atomica

Un singolare confronto tra gli indigeni dell'Australia e dell'Amazzonia e gli adepti d'una setta americana che esorcizza i serpenti a sonagli

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 8 marzo.

Giornata interlocutoria — per quanto riguarda le proiezioni pubbliche — al Festival dei popoli, ormai non lontano dal traguardo. Molte delle opere esposte sono insidiate dalla noia per la semplice ragione che mancano di metafora e si restringono a registrare, con una tecnica spesso da cineamatore, la cosa in sé.

Tale il caso dei due film odierni di apertura, l'australiano La cerimonia del seme di mulga *di Roger Sandall e il tedesco* Veleni nella foresta *di George Seitz, entrambi a colori: il primo, un documentario sui rituali aborigeni; il secondo, girato in Amazzonia, descrivente la fabbricazione e il consumo di prodotti velenosi, quali le frecce «mamikorima», certa polvere da naso, della «parica», e un allucinogeno, derivato dalla tryptamina e chiamato «epena», presso alcuni villaggi indi del corso superiore del Rio Negro. La tossicomania, da molti ritenuta a torto un portato della civiltà, è qui diversamente restituita alle sue origini mitiche e sacrali.*

Da un contesto altrettanto minuzioso, ma meno inerte, escono invece i significati del documentario americano La gente dello Spirito Santo, *diretto e fotografato da Peter Adair; questo principalmente: che sotto l'incastellatura tecnologica l'America d'oggi conserva ancora i vestigi di una fanciullesca barbarie. Che dire infatti di questa setta religiosa di Ganley Bridge, nella Virginia Occidentale, che riconosce le sue origini dal Vangelo di Matteo, si dice posseduta dallo Spirito Santo e maneggia serpenti a sonagli con l'affabilità con cui i nostri nonni maneggiavano le cartelle della tombola?*

Non sembra uscita dall'epoca dei pionieri o anche più da lontano? L'obiettivo ondeggia su quei volti pacificamente esaltati, registra le confessioni per cui i fedeli si liberano dei loro fardelli psichici, i fervorini del capo della comunità, e anche il granchio alle borse (sotto le diverse fedi, l'uomo è sempre lo stesso) al momento di contribuire alla prosperità economica della setta. Vengono poi in campo i serpenti da esorcizzare, e uno di essi morde un fedele che si vede immediatamente sostenuto dall'ottimismo dei confratelli; e in questa «suspense» termina questo curioso, ma tutt'altro che inedito documento di un caso di anacronistica religiosità nel secolo dell'atomica.

Può essere che il documentario successivo avesse un'angolazione più originale e una maggiore presa sul pubblico. Diciamo può essere, perché il testo originale, in cecoslovacco, non è stato tradotto nemmeno sommariamente (ecco un inconveniente che non dovrà più ripetersi a questo festival già di per sé «difficile»), sicché il meglio di Due tazze di caffè, *lo «spaccato» d'una specie di agenzia matrimoniale di Praga, condotta da una sorta di simpatica massaia, ossia i dialoghi tra la direttrice e le tante «anime sole» ansiose di gemellaggio, è andato perduto per quasi tutti gli spettatori.*

Si è tuttavia potuto apprezzare sia la perizia del regista Vit Olmer, sia dell'operatore Peter Prokov, nel rappresentare ambienti e personaggi di questo «traffico dei cuori»; un altro dei tanti aspetti retrivi ma indistruttibili del mondo d'oggi, che il festival fiorentino si è dato a lumeggiare.

L. p.

SULLO SCHERMO

Due storie poliziesche e il dramma d'un giovane

"Frank Costello faccia d'angelo" - "FBI contro gangsters" - "Un ragazzo, una ragazza"

(Lux) — Non nuovo alle parti di bel delinquente che fa colpo sulle spettatrici, Alain Delon è l'attore adatto per *Frank Costello faccia d'angelo*, assassino su commissione che «esercisce» a Parigi. Più che una «faccia d'angelo», la sua è una maschera di pietra chiusa in una dura, voluta fissità.

Sarebbe errore credere che il film sia dedicato al Costello venuto in trista fama con «Cosa Nostra». Nell'originale francese, intitolato «Le samouraï», il personaggio è Jef e non Frank Costello: in italiano ha cambiato nome per giocar sull'equivoco, sfruttando il ricordo d'un truce gangster che qui non c'entra.

Gelido e scientifico, avvolto in un cerchio di amara, istintiva solitudine, Frank è un sicario che ha rapporti solo economici con i mandanti: praticamente bada ai soldi e alla confezione minuziosa degli alibi che devono garantirgli l'impunità. Il giorno in cui un regolamento di conti, che lo porta alla fulminea eliminazione d'un padrone di *night*, non viene retribuito secondo i patti, ed anzi gli tocca di ricever piombo anziché banconote, qualcosa si frattura anche psicologicamente in Costello: ed è, per lui, l'inizio della fine.

Il film, diretto con intenso, concentrato vigore da Jean-Pierre Melville, è, nei limiti del poliziesco, notevole. Il carattere del protagonista, duro misogino introverso, è disegnato con toni aspri quanto asciutti; il racconto, scandito con sicurezza (se ne apprezzerà nei primi 20 minuti la resa tutta visiva e non dialogica), è portato al tragico epilogo con una *suspense* graduata da un esperto mestiere.

Le due donne che interferiscono nella vita del *killer* solitario, e delle quali egli si serve per gli alibi, sono Nathalie Delon, moglie in discussione di Alain, e Kathy Rozier, la fulgida mulatta che gli sarà fatale. A colori, fotografato con somma perizia da Henri Decae.

* *

(Astor) — Poliziesco di corretta fattura hollywoodiana, *FBI contro gangsters* («The Borgia Stick», di David Lowell Rich) mostra dapprima le traversie d'una coppia ammanigliata con loschi avventurieri e poi i ricatti e le imposizioni che i due malcapitati debbono subire dai «padroni» occulti.

Un loro vicino, poliziotto di grinta dura e di cervello fino, subodora qualcosa nel comportamento degli Harrison (così si chiamano i perseguitati) e, d'accordo coi superiori, escogita e mette in moto un piano piuttosto complesso e non tutto credibile allo scopo di salvarli.

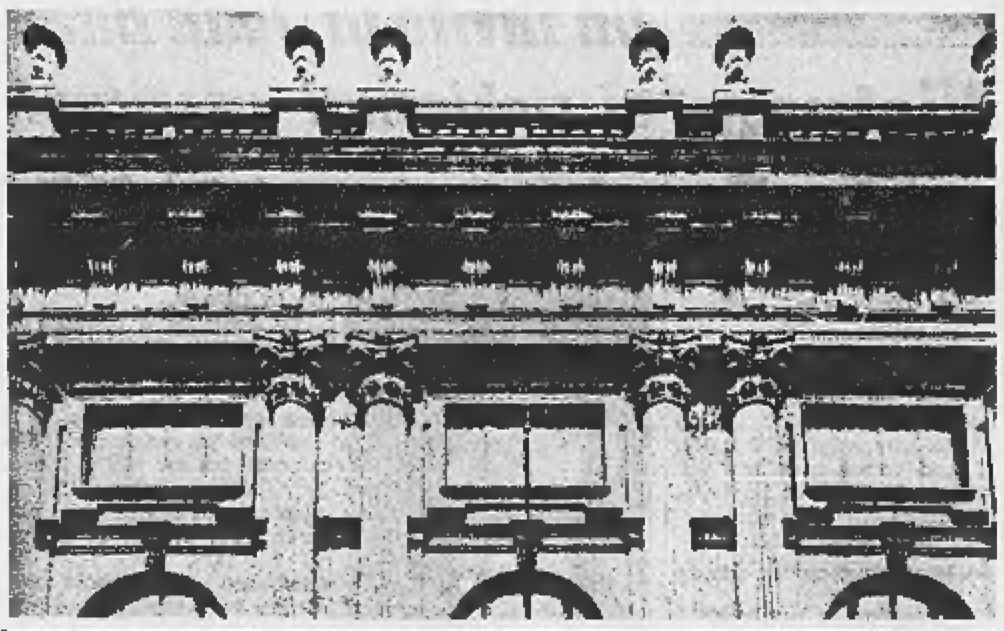
Nel campo dei *thrillers* di mestiere, questo, specie nella ultima parte, funziona, sia per la serrata progressione drammatica — che compensa le lentezze e le troppe svolte della prima metà — sia per l'efficacia degli interpreti Don Murray, Inger Stevens, Fritz Weaver, Barry Nelson. In technicolor.

(Gioiello) — Problemi di gioventù nel film francese *Un ragazzo, una ragazza*, echeggiante nel titolo italiano il più celebre film di Lelouch. Ma è solo un'affinità esteriore; la vicenda, anche se ha al centro due esseri di sesso diverso, rivela altre ambizioni. Essa parte da un'aula di tribunale dove, sul banco degli accusati, siede il giovane Alain Quesnard, reo di omicidio. In un attimo di furia, determinata dal contegno provocatorio d'un automobilista da lui malamente sorpassato, Alain lo ha fatto cadere con esito mortale.

Attraverso i soliti *flash-backs* viene evocato dal tribunale il passato recente di Alain; le circostanze che in una notte tragica di capodanno lo hanno innervosito facendolo scattare in quel modo funesto. Così si rievoca la duplice avventura del giovane con Emmanuelle e con Patricia; il tenero e corrisposto sentimento con la prima, la più rovente passione con la seconda, il distacco da entrambe e le fatali conseguenze della rottura.

Diretto da Pierre Granier Deferre su una sceneggiatura derivata dal romanzo «Le Grand Dadais» di Bertrand Poirot-Delpech, il film ha una patina intellettualistica che lo fa raffinato nelle immagini, nelle soluzioni drammatiche, nel disegno dei personaggi, ma gli conferisce nel tempo stesso una certa distaccata frigidità. Gli interpreti, espressivi, cercano di avvicinare i fatti allo spettatore e sovente vi riescono. Sono Jacques Perrin, Eva Renzi, Danielle Gaubert. Assai bello il colore.

vice



La suggestione delle cifre

Settantacinque miliardi sono tanti o sono pochi a seconda del termine di confronto usato.

Sono pochi se si pensa che costituiscono lo 0,19 per cento del reddito nazionale annuo.

Sono tanti se si pensa che con questa somma si potrebbe fare una elargizione di circa 3 milioni a ciascun abitante di una città come Ivrea.

75 miliardi rappresentano il flusso addizionale dei depositi affluiti nel corso del 1967 alla Cassa di Risparmio di Torino.

Questi 75 miliardi, uniti ai 537 che la Cassa contava alla fine del 1966, fanno la bella somma di 612 miliardi che rappresenta la massa dei depositi affidata dai risparmiatori piemontesi ed aostani alla seconda Cassa di Risparmio italiana.

Anche in un periodo, come quello attuale, in cui la consuetudine con i dati degli aggregati macro-economici ci ha familiarizzato con valori che si esprimono avendo come unità di misura il miliardo, 612 miliardi sono, qualunque sia il termine di confronto, una cifra ragguardevole.

Per dare un'idea più o meno approssimativa basterà dire che essi costituiscono poco meno di 1/4 di tutti i consumi pubblici e privati della regione piemontese ed eguagliano quasi il flusso degli investimenti lordi registrati in Piemonte nel 1966.

Sempre per affidarci alla suggestione delle cifre, ma proiettando il confronto su un piano nazionale, possiamo dire che i depositi della Cassa di Risparmio di Torino rappresentano quasi un terzo del gettito annuo delle imposte dirette dello Stato.

E' questo un vanto ed un primato non tanto della Cassa di Risparmio quanto dei risparmiatori del Piemonte e della Valle d'Aosta, gente solida e tenace che fa del conto in banca, ed alla Cassa di Risparmio di Torino in particolare, una «questione di principio», una condizione di tranquillità di vita, e una ragione di rispetto della tradizione.

181 sono gli sportelli che conta la Cassa di Risparmio nelle due regioni piemontese ed aostana, di cui 28 in Torino città.

L'espansione delle sedi di città ha seguito pari pari lo sviluppo del tessuto urbano; man mano che il sorgere di nuove industrie, di nuovi servizi, di nuove case determinava la nascita — intorno al vecchio centro storico di Torino — di nuovi quartieri, lì la Cassa di Risparmio di Torino si insediava con un proprio sportello; oggi la Cassa è l'azienda di credito che conta più agenzie nella nostra città.

Anche nell'espansione nelle province piemontesi e nella Valle d'Aosta la Cassa di Risparmio di Torino, insediata già prima del 1900 negli allora importanti centri economici della provincia, ha seguito lo sviluppo delle economie locali.

Basti qui ricordare l'evoluzione incessante dei servizi creditizi negli ultimi anni, la cura portata nella costruzione delle sedi delle dipendenze anche nei più piccoli centri agricoli, la meccanizzazione integrale delle dipendenze che ha consentito di seguire pari pari l'evoluzione delle tecniche nuove, l'assunzione di partecipazioni cospicue per la realizzazione di grandi opere di interesse regionale.

Le basi dello sviluppo

Il Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala, Presidente della Cassa di Risparmio, con queste parole ha efficacemente sintetizzato le ragioni dello sviluppo dell'Istituto:

«Non si può intendere correttamente la evoluzione dell'Istituto nel tempo ed il suo prestigioso successo se non lo si ricollega al contesto economico e sociale della regione piemontese tradizionalmente e solidamente legata ai valori che il risparmio esprimeva un tempo ed esprime oggi pur nella sua mutata concezione sociale e nelle mutate condizioni di raccolta.

«Un altro fattore fondamentale che sta alla base dello sviluppo della Cassa è il senso di fiducia che i quadri del personale hanno sempre saputo ispirare, mantenere e consolidare in tutti gli ambienti economici e in tutti i ceti. Questa rigorosità e serietà operativa, alla quale talvolta ingiustamente si vogliono attribuire limiti di strettezza concettuale, da parte soprattutto di chi non conosce il quadro statutario in cui è nata e si è sviluppata l'azione delle Casse di Risparmio, sono state al contrario il vigoroso supporto e la solida base che hanno consentito alla Cassa di Risparmio di Torino di essere sempre all'avanguardia nella elaborazione di nuovi modi e di nuovi tipi di intervento a sostegno dell'economia piemontese, nelle sue varie articolazioni settoriali, seguendone i problemi di sviluppo e dando ad essi adeguate e valide soluzioni».

L'ISTITUTO NEI SUOI SERVIZI

DEPOSITI A RISPARMIO
- Libretti liberi e vincolati, nominativi e al portatore
- Buoni fruttiferi nominativi a 12 - 18 - 24 - 36 - 48 mesi

CONTI CORRENTI
- Ordinari e di corrispondenza

FINANZIAMENTI A PRIVATI ED A IMPRENDITORI
- Sconto di carta commerciale
- Aperture di credito per elasticità di cassa
- Anticipazioni su titoli
- Anticipazioni su merci
- Sovvenzioni cambiarie
- Conti correnti ipotecari
- Anticipi su fatture e mandati

FINANZIAMENTI PER L'EDILIZIA
- Mutui a privati
- Finanziamenti a costruttori edili
- Sconto di effetti ipotecari
- Mutui agevolati Gescal
- Mutui agevolati con intervento dello Stato

FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI
- Mutui chirografari a Provincie, Comuni, Enti pubblici morali ed assistenziali
- Sconto annualità corrisposte dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni
- Anticipazioni a Enti pubblici

OPERAZIONI DI CREDITO SPECIALE
- Credito agrario attraverso l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria
- Credito alberghiero
- Credito artigiano a tasso agevolato
- Finanziamenti alla piccola e media industria attraverso il Mediocredito Piemontese, la Locat, la Società Finanziaria Regionale Piemontese

SERVIZIO TITOLI
- Acquisto e vendita di valori mobiliari
- Custodia ed amministrazione
- Sottoscrizione di titoli di Stato, di obbligazioni, pubbliche e private
- Aumenti di capitale, esercizio di opzioni
- Verifica estrazioni
- Incasso cedole, dividendi, premi e titoli estratti
- Depositi a fini assembleari
- Compravendita di eurobbligazioni e di quote di «investment trust»

OPERAZIONI CON L'ESTERO
- Negoziazione banconote in valuta ed assegni in valuta ed in lire di conto estero
- Cessione valuta estera, assegni turistici in valuta ed in lire
- Emissione di benestare bancari all'importazione ed all'esportazione
- Conti in lire ed in valuta di pertinenza estera
- Conti in valuta di pertinenza italiana
- Aperture di credito e lettere di credito a favore dell'estero
- Finanziamenti in valuta all'importazione ed all'esportazione
- Incassi documenti a carico dell'Italia e dell'estero
- Compravendita di titoli esteri
- Bonifici a favore dell'estero e negoziazione rimesse in provenienza dall'estero

SERVIZI TURISTICI
- SPECIALCARTA per le spese correnti in Italia
- Assegni turistici (travellers cheques) propri per i viaggi all'estero

SERVIZI SPECIALI

Il titolare di un libretto di deposito a risparmio nominativo o di un conto corrente presso qualsiasi dipendenza della Cassa di Risparmio di Torino può far eseguire per suo conto il pagamento di:
- imposte e tasse
- utenze diverse quali:
  - acqua
  - luce
  - gas
  - telefono
- rate di mutuo

CASSA CONTINUA

Presso le principali dipendenze di città

CASSETTE DI SICUREZZA

Presso la Sede Centrale e le principali dipendenze

SERVIZI DI TESORERIA

Per Comuni, Provincie ed Enti pubblici e morali

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

QUESTA E' LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

— **ENTE MORALE** - Istituito dalla Città di Torino nel 1827

— **Sede e Direzione Generale:** Torino, via XX Settembre 31 Telefono 57.66

— **DIPENDENZE:** 181 sportelli nel Piemonte e nella Valle d'Aosta di cui 28 agenzie di città in Torino, 1 sportello presso il Municipio di Torino, un ufficio cambio valute presso l'Aeroporto Internazionale «Città di Torino» (Caselle Torinese), 1 sportello presso il Mercato bestiame di Moncalieri

— **Ricevitorie provinciali gestite:** Torino e Aosta

— **Esattorie gestite:** 14 Comuni, tra cui Torino

Depositi al 31-12-'67	612 miliardi
Impieghi	275 »
Portafoglio titoli	253 »
Patrimonio	34 »
Beneficenza stanziata per il 1967	1075 milioni
Personale dipendente: 2184	

Politica degli investimenti e moderni criteri filantropici

L'accorta politica del risparmio, connaturata alla gente piemontese, non produce appieno i suoi effetti se non è accompagnata da una altrettanto accorta politica degli investimenti.

L'azione della Cassa in questo campo è stata caratterizzata da due essenziali indirizzi degli impieghi: da un lato quelli diretti a favorire la realizzazione delle grandi opere industriali e infrastrutturali tali da sollecitare la mobilitazione delle energie produttive della regione e dall'altro lato gli investimenti diretti a fornire un sostegno finanziario alle piccole e medie imprese.

Nel filone del primo indirizzo si collocano tutta una serie di ingenti finanziamenti che hanno contribuito alla realizzazione di opere imponenti; da quelle compiute nei primi decenni del secolo (basterà ricordare l'impianto idroelettrico del Moncenisio, quello di irrigazione di Villareggia sulla Dora Baltea ancora oggi in funzione e il complesso idroelettrico della Valle dell'Orco) fino alle importanti infrastrutture recentemente portate a termine (o in fase di esecuzione) con il concorso di vari enti e società, soprattutto nel settore delle grandi vie di comunicazione.

Consapevole che l'evolversi della struttura finanziaria delle imprese impone la ricerca di nuovi mezzi di finanziamento, negli ultimi anni la Cassa di Risparmio di Torino ha cercato di sopperire anche alla domanda di capitale di rischio delle società alle quali erano affidate tali realizzazioni non esitando ad assumere partecipazioni dirette in siffatte iniziative.

Possono collocarsi in questo indirizzo degli impieghi anche le ingenti sovvenzioni agli enti locali (non altrimenti in grado di finanziare i propri investimenti) al fine di agevolare la loro opera di «aménagement du territoire», che costituisce una condizione indispensabile per un ordinato sviluppo economico e civile.

Finanziamenti alle piccole e medie imprese

Nel secondo grande filone degli impieghi si collocano proprio gli interventi a favore delle medie e piccole imprese operanti nella regione, industriali, commerciali e agricole.

Le aziende agricole hanno fatto e fanno oggetto di costante interessamento da parte dell'Istituto sia direttamente sia attraverso l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria il cui fondo di dotazione è alimentato in misura maggioritaria (53%) dalla Cassa di Risparmio di Torino. Attraverso la capillare rete di sportelli gli agricoltori hanno trovato quell'immediatezza di interventi, anche di limitata portata, che ha loro consentito di fronteggiare le esigenze finanziarie delle aziende. Le imprese industriali di minori dimensioni e quelle artigiane hanno trovato nella Cassa, soprattutto nei momenti più delicati del ciclo economico, la più larga comprensione ed un sostegno finanziario adeguato alla loro necessità e ad un costo molto vantaggioso.

Anche nel campo del credito alla media e piccola industria non ci si è limitati ad una politica di basso costo del capitale di indebitamento fornito alle imprese, ma si sono studiati ed attuati, in collaborazione con altri Istituti, gli organismi finanziari più rispondenti alle necessità degli operatori; ha iniziato ad operare attivamente la Società Finanziaria Regionale Piemontese, alla quale partecipa in misura cospicua la Cassa di Risparmio di Torino, che dovrà coordinare anche tecnicamente le imprese che si trovano sempre più esposte ad una concorrenza agguerrita di un mercato sempre più ampio.

Accanto a questa complessa varietà di impieghi destinati ad alimentare i canali degli investimenti non va dimenticato il contributo fornito dalla Cassa di Risparmio di Torino all'Istituto Centrale di categoria, l'ICCRI che assolve l'importante funzione di portare a termine quelle operazioni finanziarie che per le loro dimensioni o caratteristiche non potrebbero essere effettuate dalla Cassa.

Beneficenza come investimento produttivo

Accanto al complesso quadro di interventi che riguarda tutti i settori della vita economica della regione, occorre ricordare la peculiarità storica ed organizzativa della Cassa di Risparmio, che destina i propri utili ad opere di beneficenza e di assistenza sociale con criteri che si differenziano oggi rispetto al passato.

Infatti mentre un tempo l'opera di beneficenza era diretta al soccorso occasionale e spicciolo di istituzioni filantropiche ed assistenziali, oggi, in una visione più moderna, si tende a concepire questi interventi (anche di rilevante entità) come un vero investimento produttivo destinato a migliorare l'efficienza di taluni servizi sociali, la preparazione tecnica dei giovani, l'applicazione di strumenti e procedimenti nuovi nella medicina, nella ricerca universitaria e scientifica.

Sulla cifra totale di oltre un miliardo stanziato nel 1967 per questi interventi dalla Cassa di Risparmio, la parte maggiore è destinata all'istruzione, secondo un disegno programmatico che vede nella scuola il fondamento del futuro progresso della regione.



AUTOSTRADA TORINO-PIACENZA al cui finanziamento partecipa la Cassa

Dal libretto di risparmio alla «Specialcarta»

Quando, circa tre mesi fa, venne presentata alla stampa la «Specialcarta» il Direttore Generale della Cassa Dott. Mario Boidi, fece una premessa che, per molti aspetti, chiarisce quale sia stata la linea che ha guidato il cammino percorso dai servizi bancari della Cassa di Risparmio di Torino.

Nell'ambiente in cui opera, l'uomo gode di una fiducia che gli deriva dall'essere conosciuto, stimato in virtù del lavoro, delle tradizioni familiari, del patrimonio personale o di altri fattori; ciò si traduce in una facilitazione non indifferente nei rapporti con altre persone, e, di conseguenza, in una soddisfazione immediata di quelle esigenze, prima fra tutte quella creditizia, che richiedono l'esistenza di un rapporto fiduciario.

Fuori del proprio ambiente però, in luoghi diversi e a contatto con persone nuove, il senso di sicurezza economica spesso viene meno; il semplice incasso di un assegno per effettuare spese non previste o acquisti convenienti presenta difficoltà molteplici, che finiscono per mettere a disagio sia il richiedente sia gli operatori degli sportelli bancari, logicamente impossibilitati a dare fiducia a persone che non conoscono.

Per questi motivi la Cassa di Risparmio di Torino ha deciso che bisognava offrire al cliente qualcosa di più e di diverso dai normali strumenti di pagamento, qualcosa che lo accompagnasse sempre, nel trasferimento a Roma o in un quartiere periferico della propria città.

Qualcosa che gli permettesse in qualsiasi località di recarsi presso uno sportello bancario e di avere del denaro, subito, senza difficoltà, senza pesanti formalità.

Né i libretti a risparmio, né gli assegni di conto corrente, né gli stessi assegni circolari presentavano sufficiente agilità e sicurezza.

Occorreva studiare una specie di «passaporto di banca» per i clienti, in grado di accompagnarli in tutta Italia per tutte le loro occorrenze creditizie.

Dopo accurati studi la soluzione venne trovata in un documento elegante, di minimo ingombro, che si può tenere agevolmente nel taschino della giacca.

Questo documento si basa su un procedimento fotografico appositamente ideato dalla Polaroid, che consente (in un minuto) di avere sul documento stesso la fotografia a colori del cliente, oltre ai dati sulla sua «identità bancaria». Appositi accorgimenti lo rendono a prova di falsificazione.

Il documento fu chiamato «Specialcarta» proprio perché conferisce al titolare poteri «speciali» e nello stesso tempo concede a chi lo porta un attestato di distinzione, di stima e di fiducia.

Con la «Specialcarta» chiunque può recarsi presso uno sportello di una Cassa di Risparmio italiana convenzionata, nelle grandi città come nei più remoti borghi di provincia, ed incassare assegni emessi a proprio favore che vengono pagati dal cassiere senza difficoltà.

Il privilegio di poter circolare in ogni parte d'Italia praticamente senza denaro contante, finora riservato ad una ristretta cerchia di persone agiate, è diventato accessibile a migliaia di correntisti, dall'imprenditore all'operaio, dal professionista all'impiegato, purché noti alla Cassa per la loro correttezza e solvibilità. Ma la «Specialcarta» offre qualcosa di più.

Si è infatti pensato che talvolta sorge l'occasione di fare un acquisto conveniente o di saldare un conto inatteso quando gli sportelli bancari sono chiusi; oppure semplicemente non si ha la possibilità o la voglia di recarsi fino al più vicino sportello di una Cassa di Risparmio. Per soddisfare anche questo tipo di esigenza la Cassa di Risparmio di Torino e altre Casse di Risparmio in Italia hanno stipulato un apposito accordo con migliaia di negozi, di alberghi, di ristoranti, di agenzie di viaggi, di autofficine e simili.

In base a questi accordi il commerciante si limita ad esporre nei suoi locali una vetrofania che porta il simbolo della «Specialcarta».

In questi negozi il titolare della «Specialcarta» può tranquillamente entrare, acquistare quanto gli aggrada e pagare con i suoi normali assegni bancari; il commerciante li accetterà come denaro contante perché sa che il loro pagamento è garantito dalla Cassa di Risparmio.

In questo modo ognuno, in qualsiasi luogo della Penisola, potrà contare sulla stessa sicurezza economica che possiede a casa propria, nel suo quartiere, presso i suoi fornitori abituali; la «Specialcarta» ha risolto anche questo problema.



Pubblicazioni



Piemonte vivo - Rassegna periodica di lavoro, arte, letteratura e costumi piemontesi a cura della Cassa di Risparmio di Torino

Note sulla congiuntura economica del Piemonte e della Valle d'Aosta - Rassegna mensile della Federazione fra le Casse di Risparmio del Piemonte, redatta dall'ufficio studi della Cassa di Risparmio di Torino





Torino — Ospedale Amedeo di Savoia - Padiglione Cassa di Risparmio di Torino

L'ISTITUTO NELLE SUE PARTECIPAZIONI

BANCARIE
- Banca d'Italia
- Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (Italcasse)
- Istituto Mobiliare Italiano - I.M.I.
- Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità (I.C.I.P.U.)
- Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento
- Istituto Italiano di Credito Fondiario
- Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria
- Istituto di Credito per il Finanziamento alle Piccole e Medie Industrie del Piemonte (Mediocredito)
- Banca Subalpina S.p.A.

FINANZIARIE
- Società Finanziaria Regionale Piemontese
- S.p.A. LOCAT - Locazione attrezzature

AUTOSTRADE
- S.p.A. Sviluppo Iniziative Stradali - S.P.A.S.I.S.
- S.p.A. Autostrada Torino-Milano
- S.p.A. Autostrada Ceva-Savona
- S.p.A. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.A.T.A.P.
- S.p.A. Autostrada dei Fiori
- S.p.A. Autostrade Valdostane - S.A.V.
- S.p.A. Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta - A.T.I.V.A.
- S.p.A. Autostrada Albenga-Garessio-Ceva

TRAFORI
- Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus - S.I.T.A.F.
- Società Italiana Traforo del Ciriegia - SI.TRA.CI.
- Società per il Traforo del Colle della Croce

SERVIZI
- S.p.A. Gestione Aeroporto Città di Torino - S.A.G.A.T.
- S.p.A. Aeroporto di Levaldigi
- S.p.A. Rivalta Scrivia Sviluppo Traffici Internazionali
- S.p.A. Torino-Esposizioni
- S.p.A. Gestione Esattorie Ricevitorie Imposte e Tesorerie - G.E.R.I.T.
- S.p.A. Valorizzazioni Turistiche «VALTUR»
- S.p.A. ALPILA per lo sviluppo turistico della zona di Pila

Di nuovo in pericolo la spedizione transartica

Il vento impetuoso spezza i ghiacci I quattro inglesi minacciati dall'Oceano

Gli esploratori rischiano di rimanere isolati su un lastrone alla deriva: intorno a loro la banchisa si spezza e si frantuma, aprendosi in enormi crepacci - I blocchi si accavallano in alte catene, avanzano tra cupi rombi e scricchiolii - Gli uomini vegliano a turno e controllano la sicurezza dell'accampamento ogni 10 minuti

Di nuovo in pericolo la spedizione inglese che tenta la traversata artica in slitta: oltre 6 mila km dalle coste dell'Alaska allo Spitzbergen. Un'impresa mai riuscita finora. Il nostro giornale, insieme con il «Times», pubblica in esclusiva i servizi sull'audace tentativo.

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 8 marzo.

Nelle prime ore di questa mattina si è levato un vento impetuoso dal nord-est: e i ghiacci hanno di nuovo ceduto intorno alla spedizione transartica britannica scoprendo il mare. Al settentrione e a sud dell'accampamento vi sono ora due lunghi canali, e uomini, cani e slitte rischiano di trovarsi di nuovo bloccati su un banco alla deriva. Ad ovest i due canali stanno convergendo, in un subbuglio di fratture, quattrocento metri appena dal temporaneo rifugio della piccola comitiva in una zona di ghiacci di vecchia formazione.

La notte scorsa Wally Herbert, il capo degli esploratori, ha ripristinato i turni di guardia — due ore a testa — e il controllo dei ghiacci alla luce delle pile ogni dieci minuti: in modo da prevedere in tempo i cedimenti in prossimità delle tende. Ottanta miglia più lontano, Fred Church, il pilota e marconista incaricato dei collegamenti radio, ha comunicato a Herbert che sarebbe rimasto in ascolto tutta la notte in caso di emergenza. Appena quindici chilometri a nord del campo vi è una «isola di ghiaccio», lunga dodici chilometri e larga otto, ricovero ideale in queste circostanze, ma purtroppo irraggiungibile perché separata da ampi bracci di mare dai quali si leva ora, per la rapida condensazione, una fitta nebbia, simile al fumo denso dell'incendio di un bosco. Il vento e le correnti oceaniche spezzano i ghiacci sottili, i blocchi si accavallano in minacciose «catene di pressione» che avanzano tra cupi rombi e scricchiolii, e mutano incessantemente di forma e consistenza.

L'allarme è cominciato quasi allo stesso modo della settimana scorsa (allorché la spedizione rimase bloccata per quattro giorni). Alle tre di questa mattina — ora di Londra — le quattro slitte superarono una linea di frattura che tagliava la loro rotta da est a ovest: un'ora più tardi da bordo di un aereo «Cessna» notammo che la linea di frattura si era aperta in un canale già ampio dieci metri, bloccando ogni via di ritirata verso il sud. Il pilota Bob Murphy notò che anche al nord si stava producendo una spaccatura analoga, mezzo miglio dinanzi agli uomini in marcia: e segnalò per radio ad Herbert di cercare rifugio su un banco di «ghiaccio vecchio» e di fermarsi ad attendere gli eventi.

Gli esploratori cominciarono a piantare le tende, ma Murphy notò un'altra frattura che avanzava dritto su di loro. Dal basso era invisibile, ma dall'aereo si vedeva che il suo corso puntava esattamente verso una delle mute di cani, i quali si erano filosoficamente accucciati a riposare. Gettammo a Herbert un messaggio avvolto in un sacchetto giallo: gli suggerivamo di spostare il campo di cinquecento metri ad est. E qui gli esploratori sono ora fermi, e aspettano che la situazione cambi.

La notte scorsa, dalla sua piccola tenda scossa dalle raffiche, Herbert aveva osservato, durante il contatto radio, che «*la nuova bufera minacciava la stabilità dei ghiacci e il morale degli esploratori*». Le scorte di viveri scarseggiano e tra breve verrà lanciato dall'aereo un piccolo quantitativo di kerosene e di cibi per i cani. Herbert ha deliberatamente ridotto al minimo il carico delle slitte, in modo che possano scorrere con minor rischio sui ghiacci sottili.

Questa sua teoria si è rivelata utile questa mattina: Herbert era rimasto staccato di un paio di miglia dalle altre slitte e si era fermato a scrivere in solitudine il suo diario. Quando si mosse per raggiungere i compagni



si avviò seguendo le loro tracce su un tratto di ghiaccio sottile che ricopriva un canale: ed ecco che all'improvviso, a metà della traversata, la pista si interrompeva e riappariva una decina di metri alla sua destra. Cioè il ghiaccio si era fratturato e i due bordi della frattura si stavan muovendo. Un rombo cupo avvertì Herbert che anche l'argine del canale, una «catena di pressione» alta un metro, stava avanzando verso di lui. I cani si fermarono, pietrificati dalla paura e rifiutarono di muoversi fino a che l'esploratore non li colpì con una violenta frustata. In queste situazioni non c'è tempo per le buone maniere; approvate dalla società per la protezione degli animali. La slitta passò indenne, leggera e veloce e si ricongiunse al resto della spedizione.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'annuncio a Londra

Scoperto un medicinale che guarisce la trombosi?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

Un nuovo medicinale inglese, estratto dal veleno di una vipera della Malesia, potrà forse debellare la trombosi, che è una delle principali cause di morte nella società contemporanea. La trombosi è provocata da coaguli nel sangue i quali, ostruendo la circolazione, possono bloccare le funzioni di organi vitali come il cuore o il cervello.

Il nuovo farmaco si chiama «Arvin» ed è giudicato con favore nell'ultimo numero della rivista «The Lancet», una delle più importanti pubblicazioni di medicina. Nell'articolo i dottori della «*Royal Post Graduate Medical School*» e quelli degli «Ospedali Riuniti» di Oxford riferiscono i risultati di alcuni esperimenti effettuati sul prodotto. A Londra l'«Arvin» è stato somministrato a nove pazienti, tra cui quattro donne, fra i 22 e i 63 anni. Cinque di essi, cui gli altri anticoagulanti non avevano arrecato alcun giovamento, sono completamente guariti. A Oxford la prova è stata fatta su diciannove infermi (cinque donne) di età varianti dai 18 agli 88 anni. Dieci sono nettamente migliorati.

Ora si faranno altre prove, su scala più vasta e se i primi esiti saranno confermati, l'«Arvin» verrà immesso sul mercato. I dettagli dei primi tests sono stati già comunicati al «Dunlop Committee», l'organismo nazionale indipendente che vigila sulla sicurezza dei medicinali. **c. c.**

Il padre della Pavone parla dei contrasti con la famiglia

Una lettrice ha scritto il due marzo a «Specchio dei tempi»: «*La nonna di Rita Pavone, gravemente ammalata, ha ricevuto una visita dal figlio Giovanni, che non vedeva da parecchi anni, il quale si dimentica da qualche mese di mandarle l'assegno mensile di L. 4500 fissato dal giudice*».

Il figlio Giovanni risponde riconoscendo che tra lui e la madre ci sono stati screzi e incomprensioni, ma ne fa risalire la causa prima a Rita e alla moglie. «*Poco prima di Natale* — aggiunge — *feci visita a mia madre e ci riconciliammo, presente mio figlio Carlo. Mi disse allora che Rita e mia moglie, per protesta contro di me, avevano da alcuni mesi cessato di inviarle l'assegno vitalizio*».

Il signor Pavone prosegue: «*Non me ne stupii, perché anche nei miei confronti avevano cessato di pagare le marche volontarie per la vecchiaia, per ripicca perché io avevo abbandonato la villa. Rassicurai mia madre, promettendole che in avvenire avrei fatto tutto quanto era nelle mie possibilità e le diedi il dono per Natale: un assegno di 100 mila lire*».

Il signor Pavone conclude la lettera chiedendosi: «*Mi domando: perché mia madre ha nascosto la verità e non mi difende? Perché ha lasciato che la gente mi critichi? Perché mi ha fatto correre al suo capezzale dicendo d'essere gravemente malata, mentre era sana e vegeta?*».

Era accusato con l'amico dell'assalto alla banca di Orbassano

Otto anni al girovago cuneese che ferì il carabiniere a Carmagnola

Il processo in Assise a Torino - Inflitti al complice tre anni per furto
I due sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di rapina

Ieri sera la Corte d'Assise ha emesso la sentenza contro i due girovaghi cuneesi accusati dell'assalto alla banca di Orbassano, di tentato omicidio e di parecchi furti. Giacomo Vittorio Barrero, ventenne, residente a Mondovì in via Bertini 12, è stato condannato a 8 anni, 1 mese e 10 giorni per tentato omicidio, furto e resistenza a pubblico ufficiale; a Giacomo Valerio De Colombi, 22 anni, abitante a Caraglio in via S. Rocco 12, sono stati inflitti 3 anni e 9 mesi: la Corte l'ha riconosciuto colpevole soltanto di tre furti, assolvendolo dagli altri reati. I due sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di avere assaltato la banca. La terza imputata, la zingara Liliana Barovero, 38 anni, di Pinerolo, è stata condannata a 4 mesi con la condizionale, per ricettazione.

Il p. m. dott. Silvestro aveva chiesto 15 anni e 4 mesi per il Barrero, 6 anni per il De Colombi e 2 per la Barovero. Nella sua requisitoria aveva proposto, per entrambi gli imputati, l'assoluzione per insufficienza di prove dall'imputazione relativa all'assalto alla Cassa di Risparmio di Orbassano, avvenuta il 30 dicembre '65 e che fruttò ai rapinatori 3 milioni e 100 mila lire. Il De Colombi e il Barrero furono riconosciuti soltanto attraverso delle fotografie, ma i principali accusatori, quando si trovarono di fronte a loro, non furono più sicuri di riconoscerli.

L'altro episodio riguardante il tentato omicidio avvenne la sera del 5 febbraio '66 a Carmagnola dove i due girovaghi, all'uscita da una sala da ballo, furono fermati dai carabinieri che li cercavano. Il Barrero sparò contro un milite e lo ferì; il De Colombi ingaggiò una lotta con un brigadiere.

Il sindaco di Feletto prosciolto in istruttoria

Per la vicenda del messo comunale sospeso dal servizio

(c. s.) Si è conclusa in istruttoria una vicenda che per alcuni mesi ha fornito materia di commenti alla popolazione di Feletto Canavese. Il sindaco, Remo Carle, 38 anni, aveva mosso la scorsa estate alcune contestazioni alla guardia e messo comunale Antonio Guglielmetti, che era stato anche sospeso dal servizio. Nel novembre scorso, tuttavia, la Prefettura non approvava la delibera che doveva protrarre la sospensione e il 9 dicembre il Guglielmetti riassumeva il suo incarico.

Nel frattempo, il pretore di Rivarolo, dott. Fornace, si era occupato del caso: il magistrato, verso la fine di dicembre, trasmetteva gli atti alla Procura della Repubblica poiché si adombrava la possibilità che il sindaco fosse incriminato per calunnia. Il messo comunale Antonio Guglielmetti non presentò alcuna denuncia o querela contro il Carle, ma la procedura, come vuole la legge in casi del genere, si svolse d'ufficio.

Il sostituto procuratore dott. Zagrebelsky, dopo un attento esame degli atti, non ravvisò nel comportamento del sindaco gli estremi del reato e concluse chiedendo l'archiviazione della pratica. In questo senso ha definitivamente deciso il giudice istruttore.

Diciotto mesi a un funzionario Insidiò una giovane in ufficio

Il processo al Tribunale di Pinerolo - L'episodio avvenne circa due anni fa a Perosa Argentina

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 8 marzo.

(m. g.) Il Tribunale di Pinerolo si è spostato nel Palazzo comunale di Perosa Argentina per ricostruire i particolari di una scabrosa vicenda, che è stata dibattuta a porte chiuse.

Imputato era il collocatore di mano d'opera di Perosa Argentina Salvatore Caruana, di 63 anni, nativo di Butera (Caltanissetta) e residente a Pinerolo in via Ortensia di Piossasco. Secondo l'accusa il Caruana, con violenza, commettendo abusi di potere inerenti al pubblico servizio che egli esercitava, ha compiuto atti immorali sulla signorina Silvana Genre, di 20 anni, residente a Pomaretto e operaia presso la Filatura Gutermann di Perosa Argentina.

L'episodio avvenne il 29 aprile 1966, giorno in cui la Genre si recò nell'ufficio del collocatore, aperto al pubblico nel palazzo comunale di Perosa, per ritirare un documento che le necessitava per essere assunta al lavoro. In quella circostanza l'impiegato fu eccessivamente galante, tanto che la ragazza uscì sconvolta dall'ufficio e si recò immediatamente dai carabinieri a denunciare il fatto.

I giudici hanno ritenuto il Caruana responsabile, condannandolo a un anno e sei mesi di reclusione.

Morto ad Alessandria l'industriale Angelo Guala

Alessandria, 8 marzo.

(f. m.) E' deceduto ad Alessandria, dopo breve malattia, il gr. uff. Angelo Guala, di 67 anni, titolare di uno stabilimento per lo stampaggio delle materie plastiche con sede in via Isonzo.

L'industriale, che lascia la moglie e quattro figli, era molto noto in città. I funerali si svolgeranno domani. La salma verrà quindi tumulata nella cappella di famiglia a Carpeneto.

Il feroce delitto dell'altra sera in Valtellina

L'assassino del finanziere di Sondrio catturato con i gas in un vecchio bunker

E' un giovane non ancora ventenne: ha confessato - Il crimine era avvenuto giovedì sera, alle 22, lungo la statale dell'Aprica
La vittima (un milite di 21 anni, nativo di Padova) era ferma al buio, su una «600», con una ragazza - L'uccisore, armato di fucile, ha tentato di rapinarlo, poi gli ha sparato - Poco prima aveva aggredito due automobilisti in transito




Luciano Branchi, il ventenne catturato. La vittima: Franco Quarini, 21 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 8 marzo.

Il giovane che ieri sera, sulla statale dell'Aprica, ha ucciso con due colpi di fucile, a scopo di rapina, la guardia di Finanza Franco Quarini, ventunenne, da Padova e in servizio alla compagnia comando di Sondrio, è stato scoperto e catturato. E' un ex studente, si chiama Luciano Branchi e compirà vent'anni nel prossimo settembre. S'era nascosto in un vecchio «bunker» sulle montagne e le forze dell'ordine che gli davano la caccia l'hanno snidato con i gas lacrimogeni. Ha confessato quasi subito: «Volevo i soldi — *ha detto* —. Per questo gli ho sparato».

Ecco i fatti. Luciano Branchi abita con uno zio a Teglio, comune di 5 mila abitanti a 21 chilometri da Sondrio. Giorni fa ruba un fucile da caccia calibro 12 ad un vicino di casa ma è individuato e denunciato. L'arma tuttavia, non si trova; il giovane protesta di essere innocente. Ieri sera alle 20 il Branchi, con la sua motoretta, si reca al cimitero di Teglio dove ha nascosto il fucile rubato e con la carabina (alla quale ha già segato il calcio per renderla più maneggevole e poterla nascondere sotto il cappotto), sale alla frazione di Tresenda e si apposta nei pressi dell'abitato.

La strada, in questo punto, è stretta, limitata da una parte da un parapetto in pietra e dall'altra dalla roccia strapiombante. Qui, nel buio, al riparo di un filare di viti, il giovane arma il fucile con cartucce a pallettoni ed attende la sua prima vittima. Alle 20.30 arriva dal fondovalle una «1500» pilotata dal ventisettenne Giacomo Cabassi, di Tirano. Il rapinatore si sposta sull'altro lato della strada e spara un colpo alla portiera sinistra della vettura costringendo il Cabassi ad arrestarsi e scendere. L'automobilista, sotto la minaccia dell'arma, consegna il portafogli con 30 mila lire ma riesce a convincere il Branchi a restituirgli i documenti. Quindi riparte.

Dieci minuti più tardi giunge un'altra vettura. E' una «750» e a bordo vi sono due finanzieri in borghese, Silvio Covotta, ch'è al volante, e Cosimo Colomba. Rimbomba uno sparo. Il Covotta arresta l'auto e scende per rendersi conto di cosa sta accadendo. Ma in quel momento passano diverse vetture che obbligano il Branchi a rimaner nascosto.

Il Covotta non fa in tempo a risalire sulla «750» e ad avviarla che due precise fucilate forano il parabrezza. Il finanziere accelera al massimo per allontanarsi e un terzo colpo raggiunge la carrozzeria poco sopra il deflettore.

A questo punto, pensando che la sparatoria farà accorrere polizia e carabinieri, il Branchi inforca la sua «Lambretta», scende a Tresenda, attraversa la statale dello Stelvio, imbocca il ponte sull'Adda e si avvia lungo la statale dell'Aprica. Dopo un chilometro, oltrepassate due gallerie, scorge sulla propria sinistra, ferma sul piazzale, una «600». Percorre ancora un po' di strada, poi a motore spento torna indietro e si ferma a pochi passi dalla vettura.

Nell'interno due persone (il finanziere Quarini, in borghese, e la sartina Anna Negrini di 26 anni di Sondrio) stanno conversando. Il Branchi batte con le nocche sul lunotto posteriore. Il Quarini apre la portiera e scende ma si trova di fronte il giovane che, con l'arma spianata, gli intima la consegna del denaro. «Ma che denaro...» *fa appena in tempo a dire il militare. Due colpi partiti contemporaneamente lo raggiungono al fianco sinistro. Poi lo sparatore sparisce nel buio. La sartina, sconvolta dal fulmineo dramma, si trascina in preda allo spavento fino a Tresenda e dà l'allarme. Nel giro di pochi minuti il Quarini è soccorso e portato all'ospedale di Tirano ma ormai non c'è più nulla da fare: i due colpi gli hanno spappolato la milza; il decesso interviene in pochi istanti.*

I primi sospetti — sulla base della descrizione fatta dalla sartina e il fatto che l'assassino aveva usato un fucile da caccia cal. 12 — si appuntano su Luciano Branchi. I carabinieri corrono a casa sua ma il giovane è scomparso.

Stamane alle 10 un tecnico dell'«Anas» comunica al comando delle guardie di finanza di Teglio che nei pressi della strada Tresenda-Teglio vi è un «bunker», costruito dai tedeschi durante l'ultimo periodo della guerra, dal quale è possibile dominare la statale dello Stelvio, quella dell'Aprica e anche la strada che porta a Teglio e che in quel «bunker» il rapinatore omicida avrebbe potuto trovarvi rifugio.

Così due finanzieri, Gianfranco Vecchiatti e Luciano Tanchi, si recano nella zona e, avvicinatisi al bunker con circospezione, avvertono sordi rumori provenire dall'interno. Poco dopo sopraggiungono anche il maresciallo dei carabinieri Mario Tani assieme al carabiniere Benedetto Vannelli.

Il maresciallo dà allora ordine al carabiniere di lanciare all'interno del «bunker» un candelotto lacrimogeno. Dopo due o tre minuti, all'ingresso della casamatta comparse il Branchi il quale tenta di fuggire. I due finanzieri e i due carabinieri prontamente, lo bloccano. Ammanettato, il Branchi è condotto nella caserma dei carabinieri di Sondrio mentre uno dei finanzieri attende che gli effetti del gas lacrimogeno si estinguano per recuperare il fucile del rapinatore all'interno del «bunker»: l'arma, di fabbricazione Beretta, è la stessa rubata dal Branchi nei giorni scorsi.

In caserma la prima reazione del giovane omicida è quella di negare recisamente ogni colpa. «Non ho ucciso nessuno» *dice, ma poco dopo scoppia in lacrime e confessa. In serata è trasferito alle carceri.* **m. m. b.**

Pena confermata all'ex pugile che uccise l'amico col «kris»

In primo grado era stato condannato a 14 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 marzo.

(g. m.) I giudici della Corte d'Assise d'Appello di Milano hanno confermato per l'ex pugile Michele Greco, di 22 anni, la pena inflittagli in primo grado — 14 anni di reclusione e tre anni di casa di cura — per aver ucciso con 18 colpi di «kris» il mutilato Olinto Pennella, di 29 anni.

L'omicidio venne compiuto, con l'arma malese, la sera del 13 maggio di due anni or sono nell'ingresso di un caseggiato popolare di via Forze Armate, in seguito a una partita a «scopa» giocata dal Greco e dal Pennella in coppia con altre due persone — qualche giorno prima — in una osteria della zona.

Falso dentista di Ostia insidiava le clienti minorenni

Arrestato - Ordinata la chiusura dello studio
Da 10 anni esercitava senza laurea né diploma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

(m. b.) Uno dei più frequentati studi odontoiatrici di Ostia è stato chiuso per ordine del medico provinciale. Il falso dentista che vi esercitava è stato tratto in arresto per esercizio abusivo della professione e per atti di libidine ai danni di alcune giovanissime clienti.

E' stato quest'ultimo episodio a fare cessare la fiorente attività del sedicente medico. Si tratta di Armando Giuffrida di 44 anni, nato a Catania e abitante in via Adolfo Gregoretti n. 16. In dieci anni di attività era riuscito a procurarsi una vastissima clientela guadagnando non meno di un milione al mese. Il suo ambulatorio di piazza Stazione del Lido n. 13 era infatti sempre affollato di persone che lo giudicavano particolarmente abile nella sua professione.

Qualche tempo addietro i genitori di alcune ragazze fra i quattordici e i quindici anni si sono presentati ai carabinieri per lamentare che le proprie figlie erano state oggetto di un interessamento non esattamente professionale da parte del Giuffrida. Il falso medico, con il pretesto delle cure dentarie, invitava ripetutamente nel suo studio le giovanette alle quali ha tentato di usare violenza. Queste hanno dapprima taciuto per vergogna, ma poi si sono decise a raccontare ogni cosa ai genitori. Al termine di una delicata indagine i carabinieri hanno colto in flagrante il falso medico.

Nel corso dell'interrogatorio, fra la sorpresa generale, Armando Giuffrida non è stato in grado di produrre il certificato di laurea.

E' risultato anche che il Giuffrida aveva aperto il gabinetto odontoiatrico avendo quale prestanome un vero dentista di Roma, il dottor A. B., al quale versava ogni mese una considerevole somma di danaro. Per anni il professionista romano avrebbe incassato una tangente sull'illecito guadagno del «collega» e non si esclude che al termine della indagine in corso possa essere incriminato per complicità.

La Germania Ovest dedica un francobollo a De Gasperi

Per la serie «Europa unita»
Bonn, 8 marzo.

La Germania Federale emetterà una nuova serie di francobolli per onorare quattro statisti che hanno dedicato la loro vita alla realizzazione di un'Europa unita: l'inglese Winston Churchill, l'italiano Alcide De Gasperi, il tedesco Konrad Adenauer e il francese Robert Schumann.

Il Ministero delle Poste Federali ha reso noto che i nuovi francobolli entreranno in circolazione il 19 aprile, primo anniversario della morte di Adenauer. Il valore da 50 centesimi recherà il ritratto di Adenauer, Schumann apparirà sul valore da 30, De Gasperi su quello da 20 e Churchill sui 10 centesimi.

Mons. Terence Cooke, di 47 anni è il nuovo vescovo di New York

Città del Vaticano, 8 marzo.

Il Papa ha nominato nuovo arcivescovo di New York, in sostituzione dello scomparso card. Francis Spellman, mons. Terence James Cooke, vescovo titolare di Summa e attualmente ausiliare della stessa archidiocesi.

Il nuovo arcivescovo di New York, mons. Terence James Cooke, è nato a New York il 1° marzo 1921. Oltre agli studi ecclesiastici consueti, compiuti nel seminario di New York, studiò pedagogia nell'Università di Chicago e sociologia nella Università cattolica di Washington. Venne ordinato sacerdote il 1° dicembre 1945; svolse il ministero sacerdotale dapprima come assistente in parrocchia, poi nella organizzazione diocesana della «Catholic Charities», poi fu segretario del cardinale arcivescovo di New York ed economo del seminario diocesano.

Per alcuni anni mons. Cooke è stato cancelliere della Curia metropolitana di New York, finché il 15 settembre 1965 è stato nominato vescovo titolare di Summa e, contemporaneamente, ausiliare del cardinale arcivescovo Spellman.

(Ansa)

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione mondiale dei medi tra affari e sport

Benvenuti nuovo idolo di New York trasforma la popolarità in dollari

Un vorticoso gioco di milioni, di proposte e di chiacchiere - Mistero sull'esatta entità dei suoi rapporti d'affari con Frank Sinatra - Ieri Nino ha partecipato ad un fastoso ricevimento nel più elegante albergo di Manhattan - Probabilmente domani giungerà in aereo a Milano

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 8 marzo.

Un fastoso ricevimento al Waldorf Astoria di New York, alla maniera delle grandi stelle del cinema e della politica, ha chiuso la fase americana del trionfo di Benvenuti. Ora è in programma un balzo in Italia (se non cambierà idea il campione del mondo arriverà a Milano domenica mattina), poi di nuovo un volo a New York per definire meglio gli affari in pentola. Come abbiamo detto, c'è di tutto. Dal cinema alla catena dei ristoranti, da uno *show* televisivo con Dean Martin a un altro con Ed Sullivan, dal *chewing-gum* al dentifricio e alle sigarette Morris.

Fotografie pubblicitarie, spettacoli di lusso, partecipazioni in affari e sempre a tariffe d'eccezione. Benvenuti vuole giustamente sfruttare il suo momento, che non può essere lunghissimo, perché ha ormai trent'anni. Con un piede sulla scaletta del *jet*, l'avvocato appresso, l'agente signor Fenster, che a New York ascolta tutti e annota in attesa di decidere, il campione del mondo mette a lucroso profitto il pugno che alla nona ripresa dell'incontro di lunedì ribaltò Griffith e i pronostici.

E' un vorticoso giro di milioni, di proposte, di chiacchiere. Ogni mossa di Benvenuti dà il via alle ipotesi più straordinarie. Le giornate di vacanza a Miami sono state subito interpretate come l'occasione di un conciliabolo segreto con Frank Sinatra. Benvenuti, dicono, entrerà a far parte del *clan*, ma in che modo e perché non si capisce. Può darsi vi sia un contatto di affari, come tanti altri, ma per il resto siamo al fumetto pugilistico-cinematografico.

Il ruolo di Sinatra nella boxe americana è stato ingigantito per via di antiche reminiscenze, quando all'ombra del Madison comandava un ambiguo trafficone, Frankie Carbo. Famosa rimase la canzone intonata di notte per telefono da Sinatra a Tiberio Mitri, per rincuorarlo, quando il triestino, sotto la «protezione» della mafia italo-americana della boxe, arrivò a New York per tentare l'avventura del titolo. Ora Frankie Carbo è in galera da un pezzo (e dicono che sia malato di cancro); Sinatra ha moltiplicato la sua fortuna e non ha certo bisogno di speculare nell'ombra sulla boxe. E soprattutto Benvenuti non ha bisogno di entrare nel *clan* di nessuno. E' in assoluta posizione di forza.

Il Madison è disposto ad aiutarlo con qualsiasi contratto, gli organizzatori italiani lo reclamano, le ditte gli offrono molti milioni in cambio di un po' di pubblicità. E' dai tempi di Carnera che un pugile italiano non raggiungeva in America fama così grande. Con due vantaggi per Benvenuti: è un atleta fotogenico e il pugilato americano, fortemente impoverito di campioni e di personaggi, ha particolare bisogno di lui.

Qualcuno critica questa industrializzazione spregiudicata della sua vittoria sportiva, ma non si vede perché Benvenuti dovrebbe rinunciare ai guadagni, visto che è un professionista e sul *ring*, come tutti, non ci sta certo per nobili ideali. Deve solo badare a non farsi travolgere e a non trovarsi, per altre vie, nella situazione dell'autunno scorso, quando l'eccitazione e i trionfi della prima vittoria su Griffith lo svuotarono completamente, preparando la sconfitta.

Ora Benvenuti ha più esperienza. Conosce meglio l'America, i falsi amici e se stesso. Le cupe meditazioni di Grossinger, quando quasi tutti lo davano spacciato, gli hanno schiarito le idee nei rapporti con gli altri. Tuttavia deve stare attento che la caccia ai dollari facili non gli prenda la mano e non dimenticare che in Italia le fortune sportive sono meno brillanti ma forse più solide, con falangi di tifosi alle spalle, mentre il suo successo al Madison Square Garden ha sempre un segno di incerta precarietà.

Al di là delle sigarette e dei dentifrici, il programma sportivo è il più importante, anche sotto il profilo economico. Perché la fortuna duri, Benvenuti non può vivere molto di rendita sulla vittoria su Griffith. Non è più il tempo, come quando boxavano in America Spoldi, Turiello e Venturi, dei combattimenti a ripetizione, ogni venti giorni sul ring, ma i suoi due incontri all'anno, in difesa del titolo, Benvenuti li deve fare.

Possono esserci trappole, come la famosa «gita» in Corea, oppure scarti della fortuna, come nel secondo incontro con Griffith. Attore, industriale, milionario, va bene, ma, soprattutto, accorto pugile. E' quello che gli sportivi, e il suo stesso interesse, gli suggeriscono.

Giorgio Fattori



Nino Benvenuti intervistato con a fianco la moglie signora Giuliana; in secondo piano, il suo manager Amaduzzi

Derby femminile di basket domani alla palestra Magenta

Domani si disputerà a Torino (palestra Magenta, ore 17,30) il derby femminile di pallacanestro tra il Lanco ed il C. S. Fiat, le due squadre che partecipano, quest'anno con alterna fortuna, al campionato di serie A. Nella partita del girone di andata, si era affermato il Lanco.

La sfortuna si è accanita particolarmente contro il C. S. Fiat nel corso dell'ultima settimana. Domenica scorsa, durante la partita con la Triestina, Marianna Del Mestre ha riportato una vasta ferita al viso, che ha richiesto nove punti di sutura. Malgrado la sua buona volontà, la Del Mestre non potrà scendere in campo. Serie preoccupazioni si nutrono anche circa l'impiego di Silvana Gribotto, un'altra delle più forti cestiste della squadra di Pellegrini, la quale è rimasta contusa in un incidente stradale proprio ieri sera. La giocatrice torinese ha riportato un taglio al cuoio capelluto, e la ferita e lo choc per l'incidente rendono problematico il suo impiego.

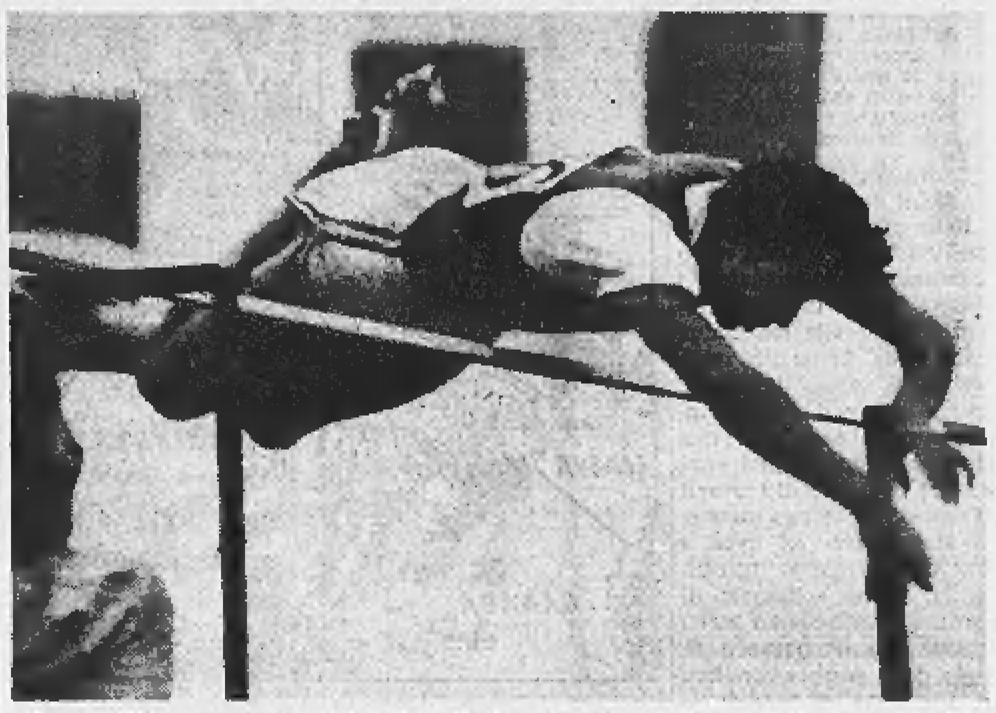
Le altre partite in programma, nella quinta giornata del girone di ritorno, sono: Lamborghini Bologna-Standa Milano, Recoaro Vicenza-Fari Brescia, Triestina-Fiamma Roma, Geas Sesto-Standa Ferrara.

Questa l'attuale classifica: Recoaro punti 26, Standa Milano 24, Geas 16, Lamborghini e C.S. Fiat 14, Lanco 12, Triestina, Standa Ferrara, Fari Brescia e Fiamma 6.

★ La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto i ricorsi presentati dalla Juventus contro le ammende di 350 mila e di 500 mila lire, inflitte dal giudice sportivo per le manifestazioni di protesta inscenate dal suo pubblico contro gli arbitri Pieroni e Francescon al termine delle partite Juventus-Bologna e Juventus-Milan.

Ottoz, Dionisi e Giannattasio in gara a Madrid negli «europei» di atletica leggera al coperto

Ventun nazioni in campo - Circa 250 partecipanti - Grande attesa per i russi - Le prove odierne in tv dalle 19,30 alle 20,30 sul primo canale



Renato Dionisi sarà uno dei protagonisti della gara di salto con l'asta a Madrid

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 8 marzo.

Duecentocinquanta atleti (164 uomini e 86 donne) di ventun nazioni sono riuniti a Madrid dove domani e domenica si disputeranno i campionati europei di atletica leggera al coperto. Sull'esempio degli Stati Uniti, questo sport viene praticato agonisticamente ovunque anche d'inverno.

Ora l'attività si è estesa in tutta Europa (l'Italia in questo settore è ancora nelle posizioni di retroguardia, l'atletica in door è stata a lungo osteggiata dalla Federazione, inoltre mancano impianti adeguati e le poche manifestazioni sono effettuate su iniziativa privata di alcuni sodalizi) al punto che si è giunti all'organizzazione di un campionato europeo. Si tratta della terza edizione dopo quella svoltasi nel '66 a Dortmund (dove Ottoz vinse i 60 metri ostacoli) e l'anno scorso a Praga (successi di Giannattasio nei 50 piani ed ancora di Ottoz nei 50 ostacoli).

Al coperto, ovviamente, le gare di velocità si disputano su distanze ridotte in quanto è difficile situare — nei vari Palazzi dello Sport — dei rettilinei di 100 metri. Le prove di mezzofondo si svolgono su piste circolari (come per le «sei giorni» ciclistiche), e sono limitate ai 3 mila metri. Più facile sistemare le pedane per i salti e per il getto del peso generalmente con fondo in legno. Le distanze diverse, e le differenti situazioni ambientali, fanno sì che i risultati ottenuti al coperto non vengano eventualmente omologati come primati assoluti, ma siano considerati in classifiche particolari.

A Madrid la rappresentativa più forte è quella sovietica, che conta ben 40 elementi. Gli azzurri sono otto: i velocisti Giani e Giannattasio, gli ostacolisti Liani ed Ottoz, ed inoltre Dionisi (asta), Gentile (triplo), Santoro (lungo) ed Azzaro (alto). Ottoz è il favorito per i 50 ostacoli, Giannattasio può vincere i 50 piani, Dionisi (che ha già saltato quest'anno al coperto 5 metri) è in grado di figurare al livello dei migliori.

Domani pomeriggio saranno impegnati nelle rispettive finali (se passeranno i turni eliminatori) Giannattasio, Giani e Santoro. Domenica toccherà a Dionisi, Ottoz, Liani e Gentile. La tv italiana, in collegamento eurovisione, trasmetterà le gare, sul primo programma, domani dalle 19,30 alle 20,30 e domenica a partire dalle 16,15.

c. p.

Rivoli - Beinasco: rivalità tra dilettanti

Rivoli, 8 marzo.

Il Rivoli, neo capolista del girone E del torneo dilettanti di seconda categoria dopo un brillante inseguimento protrattosi per oltre quattro mesi, difende domani il suo primato in classifica di fronte al Beinasco nella gara in programma allo stadio comunale di Rivoli.

La squadra presieduta da Silvano Grubessich ha due punti di vantaggio sul Beinasco e un suo eventuale successo significherebbe la pressoché certa promozione alla serie superiore.

★ Il Palermo ha organizzato un «volo speciale» in occasione della partita Pisa-Palermo del 17 marzo per permettere ai propri tifosi di seguire la squadra in questa importante trasferta.

★ Il Novara giocherà domani a Perugia privo di tre titolari, Udovicich, Gavinelli e Vittorino Calloni. Esordirà in prima squadra il giovane mediano Vianelli.

★ Vincenzo Torriani, l'organizzatore del Giro d'Italia, è in trattative con le autorità di Consonno Brianza, Massa, Pontida e Jesi per includere tali località nel tracciato del Giro.

★ La Lucchese ha ottenuto la revoca della squalifica del suo campo per una giornata: il provvedimento è stato tramutato in un'ammenda di 300 mila lire. Domenica quindi la Lucchese giocherà nel suo stadio l'incontro con il Viareggio (serie D, girone E).

Kim Ki Soo conferma il match con Mazzinghi

Il pugile sud-coreano, campione del mondo dei pesi medi junior, intervistato a Seul - «Andrò a Milano per affrontare l'italiano il 18 maggio»

Seul, 8 marzo.

Il campione del mondo dei pesi medi junior, il pugile sud-coreano Kim Ki Soo, ha confermato stamane che metterà in palio il suo titolo (strappato a Nino Benvenuti nel giugno 1966 a Seul) in un incontro con l'italiano Sandro Mazzinghi. Il match si svolgerà a Milano il 18 maggio prossimo. Il coreano ha precisato di aver firmato il contratto lunedì scorso e che gli organizzatori italiani gli hanno garantito una borsa di 35 milioni di lire più le spese di viaggio e di permanenza per un gruppo di quattro persone.

«A norma degli impegni contrattuali, la federazione italiana dovrà — ha aggiunto il campione del mondo — chiamare per il match un arbitro statunitense, un giudice italiano ed uno sud-coreano».

Se riuscirà a conservare il titolo nell'incontro con Sandro Mazzinghi, Kim Ki Soo intenderebbe sfidare il neo campione del mondo dei medi, Nino Benvenuti. L'atleta sud-coreano ha difeso già due volte il titolo conquistato nel controverso incontro con Nino Benvenuti; nel dicembre 1966 a Seul, contro l'hawaiano Stan Harrington e nell'ottobre 1967, sempre a Seul, contro il negro americano Freddie Little. I due combattimenti si sono conclusi con poco convincenti verdetti ai punti favorevoli a Kim Ki Soo. (Ansa)

Il Rallye di Sanremo al finlandese Toivonen

L'inglese Pat Moss, in una durissima competizione, batte gli altri piloti e si classifica al secondo posto - Pianta percorre gli ultimi chilometri «sui cerchioni» e giunge ugualmente al traguardo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 8 marzo.

Pauli Toivonen e Martti Tiukkanen, due finlandesi di 38 e 37 anni, hanno vinto oggi sulla Porsche «911 T» di due litri uno dei più duri e drammatici Rallye di Sanremo. Hanno preceduto di un soffio, dopo 1500 chilometri di stradine innevate o fangose, su e giù per i monti della Liguria e del Piemonte, la forte coppia femminile della Lancia formata da Pat Moss ed Elisabeth Nystrom.

La sorella di Stirling Moss e la giovane specialista svedese si sono ottimamente comportate al volante della Fulvia HF, superando a loro volta Andersson e Davenport sulla Ford «Export» di 1600 centimetri cubici, Kallstrom-Haggbom su un'altra Fulvia e Vinatier-Jacob sulla Alpine-Renault.

Toivonen e Tiukkanen sono due «professionisti» dei rallies. Il primo ha cominciato a correre nel 1959, è sposato, ha due ragazzi. Tiukkanen è scapolo, ha iniziato l'attività sportiva quattro anni fa. Sono insieme da un anno, prima alla Lancia ed ora alla Porsche. Nel recente Rallye di Montecarlo si sono piazzati al secondo posto, dietro Elford e Stone. Sono arrivati a Sanremo sorprendentemente freschi, con la barba rasata.

Fresca e tranquilla anche Pat Moss, con i capelli tagliati cortissimi, in contrasto con la lunga treccia bionda che inalbera orgogliosamente Elisabeth Nystrom.

Pat Moss ha superato molti forti piloti professionisti, compresi quell'Andersson e quel Davenport che formano una delle coppie pilota-navigatore più affiatate e che erano su una «Export» con motore Ford Lotus, più potente di quello della Fulvia. La Moss e la Nystrom sono le prime della squadra corse Lancia, che è riuscita a portare tutte e sei le sue «HF» al traguardo, piazzandone cinque nei primi dieci posti. Infatti, nella classifica provvisoria del Rallye i liguri Barbasio e Merlano sono sesti, Cavallari e Solvay ottavi e gli svedesi Larsson-Fergus noni.

E' un risultato notevole per la Moss, se si pensa che su 72 equipaggi partiti ieri alle 10 soltanto 30 sono arrivati oggi a Sanremo. Si sono ritirati in 42, compresi Aaltonen-Liddon e Fall-Wood, le cui «Mini» hanno lasciato la gara questa mattina verso le 4, dopo Villanova d'Albenga, e Nicolas-Roure, sulla Renault-Gordini.

L'arrivo più spettacolare è stato quello di Pianta e Brizzi (dati in precedenza ritirati in luogo dei compagni di squadra Gamet-Gamet), sulla Giulia «GTA» dell'Autodelta, o meglio sul «resto» della vettura. I due, ieri sera, erano rotolati in una scarpata, ammaccando il tetto e rompendo il parabrezza. Si sono fatti più di cento chilometri all'aria aperta, dopo essere riusciti a ripartire grazie ad un provvidenziale sentiero che collegava il prato in cui erano caduti alla strada. Ad Imperia, i meccanici hanno sistemato con metri di nastro isolante un nuovo parabrezza e ribattuto la carrozzeria.

Poi, oggi, a Badalucco, a 30 chilometri da Sanremo, il ponte posteriore si è staccato e la macchina si è letteralmente «seduta». Pianta e Brizzi hanno proseguito lo stesso. Pochi chilometri e la gomma posteriore destra è scoppiata. Ancora avanti, con Brizzi che si è seduto sul parafango sinistro per controbilanciare la «GTA». Il cerchione e la lamiera a contatto delle pietre e dell'asfalto si sono arroventati: nugoli di scintille ed il povero Brizzi, in precario equilibrio, «sparava» ogni due o tre minuti getti di spuma da un estintore per evitare un possibile incendio. Un arrivo veramente «eroico».

Fra i «privati», eccellente il comportamento delle numerose Fiat 124 sport spider, giunte in gruppo compatto a Sanremo. Ricordiamo, fra gli altri, Pianezzola-Sonda e Stefani-Milani, oltre alla 125 di Fargion-Resar. Bella anche la gara del ligure Gigi Taramazzo, in coppia con Pescò, su una Porsche «911 S» di Savona. E' arrivato settimo, dopo essere stato a lungo nelle primissime posizioni della classifica. Nella terz'ultima delle 19 prove speciali in programma, ha perso alcuni minuti per la mancanza di adeguati pneumatici. «*La strada era ghiacciata — ha detto — ed io mi sono dovuto arrangiare come potevo*».

Michele Fenu

Classifica ufficiale: 1. Toivonen - Tiukkanen su Porsche 911 T; 2. Moss-Nystrom su Lancia Fulvia HF; 3. Andersson-Davenport su Ford Export; 4. Kallstrom - Haggbom su Fulvia HF; 5. Vinatier-Jacob su Alpine Renault; 6. Barbasio-Merlano su Lancia Fulvia HF; 7. Taramazzo-Pescò su Porsche 911T; 8. Cavallari-Solvay su Lancia Fulvia HF; 9. Larsson-Fergus su Lancia Fulvia HF.

Nuovo rinvio per le riduzioni sulle tasse dei biglietti sportivi

Si spera che la legge venga approvata prima della chiusura delle Camere

Roma, 8 marzo.

Continua il difficile varo della nuova legge sulla riduzione delle tasse per i biglietti d'ingresso alle manifestazioni sportive. Ultimo imprevisto ostacolo è stata la mancanza del numero legale della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, che doveva approvare la proposta di Usvardi.

Tale mancanza si è registrata sia ieri sera che questa mattina, ed ha fatto sorgere immediatamente il sospetto di una manovra di sabotaggio da parte di alcuni gruppi parlamentari contrari alla riduzione erariale per i suoi riflessi sulle finanze dei comuni. Sotto le pressioni dell'on. Usvardi e degli altri parlamentari che hanno firmato la legge, si è ricorsi ad un «escamotage» per rendere ugualmente valida la votazione e per cercare di evitare una battuta d'arresto che potrebbe compromettere l'approvazione della legge stessa impedendo che passi al Senato prima della imminente chiusura del Parlamento.

Le grandi società di calcio risparmierebbero solo sui popolari

Milano, 8 marzo.

Le società professionistiche di calcio non si sono rassegnate al nuovo insabbiamento del progetto di legge che prevede un sensibile sgravio fiscale sui biglietti d'ingresso agli Stadi di costo non superiore alle 2000 lire.

Pur avendo abbandonato la ventilata minaccia di una immediata sospensione dei campionati di A e B i clubs insistono nella loro battaglia con tutti i mezzi a disposizione, nella speranza di ottenere l'approvazione del progetto. Tutto lascia peraltro supporre che l'irrigidimento della loro presa di posizione sia stato suggerito più da una questione di prestigio che dalla prospettiva di vedere tramutato un effettivo utile in gente utile. Il progettato sgravio fiscale favorirà infatti più le società dilettantistiche che quelle professionistiche. Secondo il progetto di legge Usvardi, infatti l'attuale percentuale del 27 per cento che grava sui biglietti di accesso agli stadi, dovrebbe essere aumentata sui biglietti di costo variante dalle 2 mila alle 4 mila lire, mentre dovrebbe essere del tutto annullata su quelli di costo inferiore alle 2 mila lire.

Sul piano pratico dunque verrebbero ad essere sgravati di ogni imposizione fiscale i soli biglietti popolari, che le società di A e B pongono in vendita a prezzi varianti tra le [illegible] e le [illegible] lire.

I clubs di grande e media entità pongono in vendita, ogni domenica, dai 10 mila ai [illegible] mila biglietti popolari ad un prezzo medio di [illegible] lire. Di esse 158 vanno versate al fisco come diritti erariali e 47,65 come Ige. Ottenendo l'esonero dalle imposizioni fiscali per i biglietti popolari, le società dovrebbero peraltro obbligatoriamente [illegible] i prezzi, e quindi non potrebbero più vendere a mille lire di media i biglietti popolari. Dovrebbero ridurne il prezzo almeno di 100 lire e, in tal caso, verrebbero quindi a guadagnare su ogni biglietto popolare circa 107 lire in più.

Il maggiore guadagno domenicale su 5-10 mila biglietti di minore costo oscillerebbe tra il milione settantamila lire e le 535 mila lire, e non sarebbe in definitiva un gran vantaggio per i clubs, poiché essi dovrebbero pagare una maggiore aliquota di tasse sui biglietti di «parterre», distinti e tribune laterali.

La Castor imbattuta da otto gare domani contro la Pro Vercelli

In serie D - I torinesi sono secondi in classifica (alla pari con il Macobi), i vercellesi primi

La gara più importante della settima giornata di ritorno del campionato di serie D si gioca domani al campo Ruffini di Torino dove saranno di fronte la Pro Vercelli, capolista del girone A, e la Castor che è al secondo posto a pari punti con il Macobi di Asti. La squadra torinese punta decisamente alla vittoria che le consentirebbe di ridurre a due lunghezze lo svantaggio che attualmente la divide dalla compagine allenata da Bussi. Se i giallobiù guidati da Fabbri riusciranno nell'impresa di battere i forti rivali, la lotta per la promozione in serie C si riaccenderebbe di nuovo interesse nelle dieci gare che ancora rimangono alla conclusione del torneo. La Castor sta attraversando un buon periodo di forma e lo testimoniano gli otto risultati utili conseguiti nelle ultime otto gare. La più recente sconfitta risale esattamente a due mesi fa nella trasferta di Casale. Al campo Ruffini nessuna squadra è mai riuscita a vincere. L'allenatore Fabbri potrà disporre per l'importante confronto di tutti i migliori elementi ad eccezione del mediano Nicco (infortunatosi nella gara con la Cossatese. Questa la probabile formazione dei torinesi: Ravera; Vacca, Olivetti; Cappellino, Mirasola, Brunati; Pasqua, Rinaldi, Petrone, Castello (Barone), Alasia.

Il responsabile della squadra ospite ha annunciato che farà scendere in campo: Brandoardi, Picardi, Bennasi; Covre, [illegible], Bosetti; [illegible], Calvi, Dappiano, Stara, Zarino. Da Vercelli si annuncia che almeno duemila tifosi saranno al seguito della capolista.

Franco Pegorari si afferma nello slalom di La Thuile

Aosta, 8 marzo.

A La Thuile si è disputato oggi lo slalom speciale del Criterium militare di sci: ha vinto Franco Pegorari, alpino del Centro sportivo dell'Esercito.

Ecco i risultati: 1. Franco Pegorari in 1'36"05; 2. Alberto Perlolla, a 3"02; 3. Pasquale Oberbacher, a 7"02; 4. Franco Cordero, a 10"; 5. A. Giacomelli, a 10"02.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani in campionato la partita che interessa scudetto e retrocessione

La Sampdoria per salvarsi deve bloccare il Milan capolista

Decisa la formazione dei liguri, [redacted] Carpanesi al posto dello squalificato Vieri - Sabatini mediano - I rossoneri in ritiro [redacted] Santa Margherita - Il «trainer» Rocco sostiene che la squadra non [redacted] in difficoltà, malgrado sia stata sconfitta domenica scorsa dal Cagliari

(Nostro servizio particolare)
S. Margherita [redacted], 8 marzo

Il Milan attende a S. Margherita Ligure la partita di d[redacted] [redacted] la S[redacted]. I rossoneri pur avendo [redacted] vant[redacted] di 5 punti in classifica, temono i blucerchiati: Rivera [redacted] colleghi sanno che la squadra di Bernardini lotta per sfuggire alla retrocessione [redacted] per raggiungere lo scopo [illegible] con un impegno [illegible]. Fermare la capolist[illegible] costituirebbe per i liguri un punto d'orgoglio, ed [redacted] prezioso passo avanti in classifica.

Il [redacted] [redacted] stato sconfitto domenica scorsa dal Cagliari a S. Siro: [redacted] nuova battuta d'arresto sarebbe clamorosa. Nereo Rocco, il trainer rossonero, non vuole [redacted] si dica che la sua squadra è in difficoltà.

«*La crisi non esiste* — ha mormorato il trainer rossonero —; *qualcuno ha persino insinuato che il Milan si sia ritirato in riva al mare appunto per superare il* [redacted] *mento critico che lo angustierebbe. Mi chiedo se è lecito parlare* [redacted] *crisi alludendo* [redacted] *a una squadra che capeggia la classifica con cinque punti di vantaggio* [redacted] *otto partite dalla fine del campionato* [redacted] *che sinora ha subito soltanto due sconfitte. Siamo venuti al mare anzitutto perché il medico sociale ha* [redacted] *tato per questa località e in secondo luogo perché alla vigilia d'una partita importan*[redacted] *come quella di domenica a Genova* [redacted] *tutti bisogno di tranquillità*».

«*Il Milan non è mai stato così bene* [redacted] *per quanto riguarda la salute che la forma dei singoli* — ha proseguito Rocco —. *D'accordo, domenica scorsa* [redacted] *San Siro contro il Cagliari parecchi rossoneri hanno accusato la fatica per l'incontro di Liegi; ma questa settimana tutti hanno riposato. Quindi contro la Sampdoria giocheremo al meglio delle nostre condizioni. Purtroppo dovremo fare a meno* [redacted] *Schnellinger, che sostituirò con Trapattoni mentre innesterò Scala nel ruolo di mediano*».

A chi gli ha fatto osservare che dopo tutto la Sampdoria sarà priva dell'apporto di Vieri, squalificato al pari [redacted] Schnellinger, e dell'infortunato Vincenzi, Nereo Rocco ha replicato ricordando che i blucerchiati hanno infilato sette partite utili consecutive, il [redacted] non è poco in un campionato a sedici squadre, ma che [redacted] toglie che il Milan possa affermarsi.

«*Il pareggio con la Sampdoria* — ha detto Rocco — *mi basterebbe. Certo che* [redacted] *dovessimo vincere a Genova e poi conquistare altri due punti la domenica successiva a* [redacted] *Siro* [redacted] *il Vicenza,* [redacted] *a cavallo*».

A proposito del Lanerossi, Nereo Rocco si augura che domenica i vicentini riescano a battere [redacted] la Roma. «*Non vorrei che toccasse proprio al Milan, allenato da* [redacted] *veneto, di dare la botta decisiva in* [redacted] *all'unica squadra veneta* [redacted] *serie A. Nessuno* [redacted] *ha ancora parlato, ma se il Vicenza dovesse retrocedere il colpo sarebbe grave. Il Veneto è sempre stato uno dei vivai più importanti del calcio italiano, forse il più prolifico e per me sarebbe inconcepibile una serie A senza una compagine veneta*».

Oggi i rossoneri hanno concluso la loro preparazione effettuando un allenamento di circa un'ora al quale, però, [redacted] hanno partecipato Rivera e Hamrin. Rivera ha [redacted] sato stamane [redacted] lieve indolenzimento muscolare ma, a [redacted] medici, si tratta di un piccolo inconveniente [redacted] perabile con due giorni di riposo. Domattina, di buon'ora, Rocco e Bergamasco, l'allenatore in seconda, partiranno per Milano, dove, alle 10,30, unitamente al presidente Carraro saranno chiamati a deporre dinanzi alla Commis[redacted] disciplinare per il «ca[redacted] Fabbri». Subito dopo Rocco ritornerà a S. Margherita per dare l'ultima «carica» ai suoi giocatori.

Bernardini, colpito [redacted] una lieve forma influenzale, [redacted] ha potuto seguire l'ultimo allenamento [redacted] blucerchiati, ma ha deciso la formazione. Il dubbio legato alla sostituzione dello squalificato Vieri è stato risolto: Carpanesi avanzerà nel ruolo di interno destro, al posto del «toscanino», e Sabatini rientrerà in squadra dopo un lungo periodo [redacted] assenza [redacted] la maglia [redacted] quattro.

L'unico rammarico, da par[redacted] sampdoriana, è quello di non poter fare scendere in campo lo squalificato Vieri, per poterlo opporre, sul piano dell'abilità tecnica e dell'intelligenza di gioco, a Rivera. Già all'andata Vieri non giocò contro il Milan, perché squalificato. Ed il caso ha voluto che anche al ritorno, dopo la partita [redacted] il Napoli, come già nello scorso novembre, il giovane attaccante blucerchiato venisse «appiedato» dal giudice sportivo.

Giorgio Bellani



I giocatori [redacted] Milan a passeggio sulla Riviera: in primo piano Rivera [redacted] Malatrasi

Partite di domani

[redacted] serie A
(23ª giornata - 8ª di ritorno)

Atalanta-Mantova (andata: 0-1)
Fiorentina-Napoli (0-1)
[redacted])
Juventus-Cagliari (0-2)
L. R. Vicenza-Roma (0-0)
Sampdoria-Milan (0-2)
Spal-Bologna (3-2)
Varese-Torino (0-0)

CLASSIFICA: Milan punti 33; Torino, Varese [redacted] Napoli 27; Cagliari [redacted] Fiorentina 24; Inter e Juventus [redacted]; Bologna 22; Atalanta [redacted] 20; Sampdoria 18; L. R. Vicenza 17; Spal e Brescia 16; Mantova 15.

Nella serie [redacted]
(27ª giornata - 6ª di ritorno)

Catania-Verona (andata: 0-1)
Foggia-Reggiana (1-1)
Lazio-Livorno (0-1)
Lecco-Potenza (1-1)
Messina-Padova (1-3)
Modena-Reggina (1-3)
Palermo-Bari (0-1)
Perugia-Novara (1-1)
Pisa-Catanzaro (2-1)
Venezia-Genoa (1-1)
(Riposa: Monza)

CLASSIFICA: Palermo punti 36; Pisa e Verona 30; Foggia 29; Bari 28; Catania e Livorno 27; Reggiana, Catanzaro e [redacted] 26; Padova, Reggina e Lazio 25; Genoa 24; Novara 23; Perugia 21; Venezia 20; Modena e Lecco 19; Potenza e Messina [redacted].

[redacted] torna nell'Inter

Milano, [redacted]

L'Inter si ripromette di festeggiare i suoi 60 anni di vita («compiuti» proprio og[redacted] con una netta vittoria sul Brescia.

Particolarmente atteso è il ritorno in prima squadra di Nielsen, che ha giocato la sua ultima partita di campionato il 3 [redacted] '67.

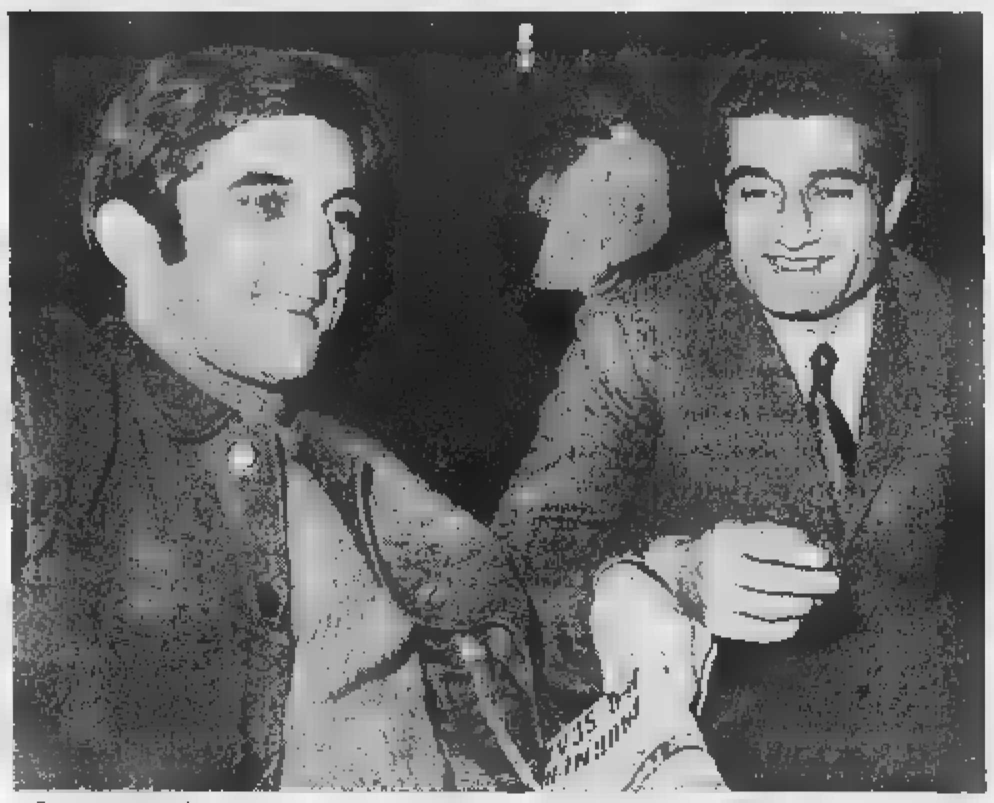
Salvadore, Bercellino e Castano rientrano in Juventus-Cagliari

La squadra bianconera, oltre [redacted] tre difensori, recupera anche [redacted] Paoli - Cinquemila biglietti [redacted] disposizione [redacted] tifosi juventini per la «bella» con l'Eintracht [redacted] - I sardi da ieri [redacted] Torino - Boninsegna [redacted] Longo in campo

Il Cagliari, l'unica squadra che è riuscita quest'anno a vincere due gare allo stadio di S. Siro, battendo l'Inter «a tavolino» e il Milan sul campo, giocherà domani al Comunale contro la Juventus. E' un avversario temuto dai bianconeri i quali, nel girone [redacted] *andata, furono sconfitti in Sardegna per 0-2.* «Giocammo a Cagliari in condizioni di spirito non proprio [redacted] — *diceva ieri Heriberto Herrera* —. Sette giorni prima [redacted] vamo perso immeritatamente con la Roma ed eravamo demoralizzati. Per il prossimo confronto sarà tutto diverso. Quello che accadde quattro mesi fa [redacted] ha alcuna importanza. Noi ci preoccupiamo del Cagliari allo stesso [redacted] che della Fiorentina o dell'Eintracht».

In mattinata [redacted] *tecnico paraguaiano aveva diretto, sul campo di Villar Perosa, una seduta tattica durante* [redacted] *le i bianconeri hanno «ripassato» gli schemi di gioco. Stando alle indicazioni fornit*[redacted] *dall'allenamento la formazione dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Rispetto alla trasferta di Roma, la Juventus presenterà quattro novità: Salvadore, Bercellino e Castano rientre*[redacted] *in difesa e De Paoli al centro dell'attacco. Salvadore lamenta* [redacted] *un leggero dolore ad un ginocchio* ma sarà in campo. Gli verrà opposto Riva. «E' un attaccante completo — è stato [redacted] giudizio di Salvadore —. Ha tutto: scatto, dribbling, tiro, elevazione. Non è un avversario di comodo. A Cagliari contro di noi segnò [redacted] rete».

Ieri è rientrato [redacted] *Berna il segretario bianconero rag. Amerio.* [redacted] *dirigente ha curato in Svizzera la sistemazione logistica della squadra ed* [redacted] *ottenuto dagli organizzatori dai tre ai cinquemila biglietti per i tifosi bianconeri e gli sportivi italiani che* [redacted] *faranno richiesta in vista dell'incontro del 20 marzo.*



Boninsegna, da sinistra, e Longo saranno in campo nel Cagliari contro la Juventus

Il Cagliari, proveniente da Bardonecchia, [redacted] *giunto ieri* [redacted] *a Torino. La comitiva ha concluso il soggiorno nel centro alpino limitando l'attività ad una passeggiata. Puricelli, sofferente per un forte mal di denti con qualche linea* [redacted] *febbre, appena giunto in albergo s'è messo a let*[redacted]. *Oggi comunque sarà in grado di dirigere l'allenamento conclusivo che i* [redacted]*blù svolgeranno* [redacted] *mattinata al «Combi». Il tecnico ha già deciso lo schieramento da opporre alla Juventus: Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Hitchens, Nenè, Boninsegna, Greatti, Riva. Sono* [redacted] *disposizione anche Reginato e Badari. Mancherà lo squalificato Rizzo.*

Le novità più interessanti sono costituite dai rientri di Boninsegna e Longo. Il primo torna a giocare dopo no[redacted] *giornate* [redacted] *squalifica. Lon*[redacted] *che era rimasto fermo per oltre un mese dopo l'incidente della monetina verificatosi a S. Siro nell'intervallo della gara con l'Inter, è rientrato in campionato d*[redacted] *settimane fa contro* [redacted] *Mantova.* «Ho dovuto giocare per necessità — [redacted] *spiegato il «capitano» del Cagliari* — ma avevo una caviglia in disordi[redacted]. Ad[redacted] pronto e posso rendermi utile alla squadra».

b. b.

Allenamento «segreto» [redacted] per la Fiorentina

Firenze, 8 marzo.

I giocatori della Fiorentina hanno continuato la loro preparazione, ma nessuno può dire con esattezza in che cosa sia consistito l'allenamento. Esso si è svolto sul campo militare, poco distante dallo stadio. Hanno [redacted] l'autorizzazione ad entrare soltanto il direttore tecnico Ferrero, l'allenatore Bassi e gli atleti. Tutti gli altri esclusi, com[redacted] il dottor Marradini, medico sociale della Fiorentina.

Ad allenamento finito, Bassi, con faccia sorpresa, ha detto che deve essersi trattato di un equivoco, perché né lui né Ferrero avevano dato disposizioni del genere.

N[redacted] più sconfitta a tavolino per 0-2

Inter-Cagliari: [redacted] ai [redacted]?

La partita, com'è noto, fu caratterizzata dall'incidente [redacted] Longo (colpito da una monetina) A Roma [redacted] si dà credito [redacted] tale indiscrezione

Roma, 8 marzo.

[redacted] Milano un giornale della sera ha pubblicato, con notevole rilievo, la notizia secondo cui la Commissione d'appello federale annullerebbe il verdetto di «0-2» relativo alla partita Inter-Cagliari ordinandone la ripetizione in quanto la società milanese avrebbe dimostrato la non applicabilità della responsabilità oggettiva. Questo avverrebbe dopo le prime due sentenze favorevoli alla vittoria del Cagliari emesse sul «giallo delle cento lire» (che hanno colpito Longo impedendogli di giocare il secondo tempo).

A Roma, ove la [redacted] ha la sua sede, la notizia ha suscitato un certo stupore. Nonostante il riserbo dei giudici sportivi di terzo grado, [redacted] parso evidente che l'ipotesi di una ripetizione dell'incontro è [redacted] meno accreditata fra quante se ne possono prospettare. La soluzione più probabile è sempre quella della conferma della sentenza dell'avv. Barbè, secondo un criterio di giustizia univoca dal primo al terzo grado, che non [redacted] mai venuto meno finora [redacted] casi di risultati decisi a tavolino in prima istanza.

La Caf, comunque, non ha ancora messo all'ordine del giorno l'esame del caso in questione, la cui discussione è prevista per fine marzo nel corso di un'apposita riunione.

[redacted] il trainer del Cagliari la sentenza sarà confermata

La squadra del Cagliari, com'è noto, si trova da ieri sera a Torino. In assenza dei dirigenti, attesi in giornata, l'allenatore rossoblù Puricelli ha così commentato la notizia secondo cui la Caf ordinerà la ripetizione della partita con l'Inter: «Queste voci mi lasciano del tutto indifferente. Sono tranquillo. E' ovvio che negli ambienti sportivi milanesi si cerchi di tirare l'[redacted] al proprio mulino. Per due volte, però, sono state emesse sentenze favorevoli al Cagliari. Pertanto non dovrebbero esserci sorprese da parte della Caf. Staremo a [redacted]dere».

Le altre gare per restare in A

Brescia, Mantova, Spal, Vi[redacted] (oltre alla Samp) disputano incontri decisivi

La lotta per lo scudetto, che soltanto una settimana fa sembrava ormai praticamente conclusa a favore del Milan, potrebbe clamorosamente riaprirsi domani [redacted] la *Sampdoria* riuscisse a battere la capoli[redacted]. L'incontro di Marassi — il più atteso della ventitreesima giornata del torneo di serie A — può decidere il campionato: una vittoria dei rossoneri metterebbe la squadra di Rocco al sicuro da ogni sorpresa, [redacted] un successo dei liguri consentirebbe alle formazioni inseguitrici di fare un importante passo avanti [redacted] la vetta della classifica.

Il Milan, sorprendentemente sconfitto domenica scorsa a San Siro [redacted] Cagliari, a Marassi potrebbe accontentarsi di un pareggio. Le tre squadre che [redacted] guono i rossoneri con cinque punti [redacted] distacco, infatti, saranno impegnate [redacted] difficili incontri (Varese e Torino saranno a confronto diretto, mentre il Napoli giocherà a Firenze) e pertanto ai rossoneri, per restare [illegible] al comando, un punto potrebbe bastare. Ma alla Samp basterà un pari per salvarsi?

Dopo Sampdoria-Milan, in ordine di importanza, c'è Varese-Torino, confronto tra due squadre divise da un'accesa rivalità. Domani, a Masnago, sarà in palio il secondo posto, ma anche il titolo simbolico di squadra «rivelazione» dell'anno.

Un pareggio a Masnago, oltre che dal Milan, sarebbe bene accetto anche dal Napoli, impegnato a Firenze a difendere il secondo posto. Alla piazza d'onore punta ancora l'Inter, che, malgrado la sconfitta subita a Bologna, sta dimostrandosi in progresso di rendimento: i nerazzurri domani ospiteranno il Brescia (penultimo in graduatoria) e dovrebbero tornare [redacted] successo.

La Juventus riceverà il Cagliari: un incontro che non avrà grosse ripercussioni sulla classifica, ma che presenta ugualmente validi motivi di interesse. I bianconeri saranno praticamente al completo (mancherà il solo Gori), i sardi ripresenteranno Boninsegna al centro dell'attacco.

Sempre più accesa la lotta per la retrocessione: domani il Mantova si giocherà a Bergamo le sue ultime speranze di restare in serie A, mentre Spal e Vi[redacted] giocheranno sul proprio campo rispettivamente contro Bologna e Roma. Due partite [redacted] le squadre di [redacted] «devono» vincere.

m. c.

Incerta [redacted] presenza [redacted] Poletti domani nel Torino [redacted] Varese

Il difensore lamenta un dolore muscolare - Oggi il collaudo decisivo - Trebbi è pronto a sostituirlo - Picchi [redacted] Mereghetti assenti nella squadra lombarda - I granata da ieri sera [redacted] Varese

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 marzo.

Varese e Torino, che si dividono il secondo posto in classifica alla pari [redacted] Napoli, daranno vita domenica prossima [redacted] un interessante confronto diretto allo stadio di Masnago. I granata, dopo l'allenamento conclusivo di stamane, sono giunti in serata a Varese. Il «trainer» Fabbri non ha [redacted] deciso la formazione: la comunicherà domani, dopo aver collaudato sul campo [redacted] condizioni di Poletti.

Il terzino stamane non si è allenato: lamentava un do[redacted] alla [redacted] destra ed i sanitari hanno consigliato a Fabbri di tenerlo a riposo. Lo squalificato Fossati quasi sicuramente verrà sostituito da Cereser, mentre Bolchi verrà impiegato [redacted] battitore libero. Nell'eventualità che Poletti do[redacted] risultare indisponibile, il [redacted] posto verrebbe preso da Trebbi. [redacted] novità all'attacco: Moschino si è ristabilito e giocherà.

Fabbri, che si accontenterebbe [redacted] un pareggio, ha ammesso [redacted] temere molto il Varese: «*La squadra di Arcari* — ha detto — *è la vera "rivelazione" del torneo e sul proprio campo* [redacted] *molto temibile,* [redacted] *dimostrano le dieci vittorie ottenute su dodici partite finora disputate. Sono venuti alla ribalta giovani co*[redacted] *Anastasi, Cresci* [redacted] *Sogliano, il gioco della squadra è vivace ed a tratti entusiasmante. Comunque, nei granata ho molta fiducia e confido in un risultato positivo*».

Anche Arcari, l'allenatore dei varesini, [redacted] ha ancora comunicato [redacted] schieramento per la gara di domenica prossima. Sarà sicuramente assente il «capitano» Picchi, ancora sofferente per uno strappo muscolare: l'ex [redacted] razzurro, [redacted] aveva ottenuto una licenza, non è neppure ancora rientrato in città. Mancherà inoltre Mereghetti, che domenica scorsa ha riportato un'infiammazione al tendine della gamba destra: [redacted] la sua sostituzione i candidati sono Villa [redacted] Burlando.

[redacted] Leonardi, che lamenta [redacted] contusione alla [redacted] viglia destra, potrà giocare, la formazione molto probabilmente sarà questa: [redacted] Pozzo; Borghi, Maroso; Sogliano, Cresci Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Burlando (Villa), Vastola. Nell'eventualità in cui Leonardi fosse costretto [redacted] restare in tribuna, lo sostituirebbe Renna.

v. [redacted]

Stamane Edmondo Fabbri davanti alla «disciplinare»

Milano, [redacted] marzo.

La Commissione disciplina[redacted] della Lega calcio si riunirà domattina per prendere in esame la denuncia del[redacted] inchieste della Figc contro l'allenatore [redacted] Torino, [redacted] mondo Fabbri.

Il trainer granata è accusato di avere favorito il diffondersi di una indiscrezione secondo la quale il Milan avrebbe vinto la partita giocata a Torino il 17 dicembre scorso, grazie ad un «accordo» tra il tecnico rossonero Rocco e i giocatori torinesi Vieri e Trebbi.

Probabilmente Fabbri dovrà subire una punizione, [redacted] loga a quella che gli venne inflitta dopo i campionati del Mondo del '66, quando provocò una polemica nei confronti del dott. Fini, medico della Nazionale. Il trainer del Torino potrebbe andare incontro ad un provvedimento di sospensione per due o tre settimane ovvero ad una deplorazione con diffida.

Al termine del colloquio in Lega, Fabbri raggiungerà la squadra a Varese.

La Parigi-Nizza

Vittoria di tappa di un olandese - Merckx 2° in classifica

Blois, 8 marzo.

Due olandesi, Leo Duyndam e Harry Steevens, han dominato [redacted] 1ª tappa [redacted] linea della Parigi-Nizza disputata oggi [redacted] 185 [redacted] da Athis Mons [redacted]. Duyndam ha vinto la tappa battendo in volata quattro compagni di fuga; Steevens si è classificato al 3° posto, conquistando però il primato in classifica generale e la maglia bianca di «leader».

Il campione del mondo Eddy Merckx [redacted] un distacco [redacted] da Steevens.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa (Athis Mons-Blois di 185 km): 1. Duyndam (Ol.) 4.1'1" (media di km 46,054); 2. Wright (Gb.) s.t.; 3. Steevens (Ol.) s.t.; 4. Wolfshohl (Germ.) s.t.; 5. Van Schil (Bel.) s.t.; 6. Monty (Bel.) a 5"; 7. Sels (Bel.) a 11".

[redacted]ca generale: 1. Steevens (Olanda) 4 ore 6'16"; [redacted]. Merckx (Belgio) a 2"; 3. Grosskost (Fr.) stesso [redacted]po.

Claude Killy sarà assolto dall'accusa [redacted] professionismo?

Imminente [redacted] sentenza [redacted] internazionale - Ieri [redacted] vincitore di tre medaglie d'oro ha partecipato ad uno slalom gigante a [redacted] (ed è [redacted] battuto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 [redacted].

Tra quarantotto ore Jean-Claude Killy saprà la decisione della Commissione internazionale circa le accuse di professionismo. Come è noto, il campione francese, vincit[redacted] di 3 [redacted] medaglie d'oro [redacted] Grenoble, [redacted] incolpato di non aver [redacted] guito le norme sul dilettantismo reclamizzando determinati tipi di sci e di [redacted] sportivi, acquistando una vettura da gran turismo del valore di parecchi milioni ed infine vendendo [redacted] esclusiva per [redacted] compenso di tre milioni un servizio giornalistico a una grande rivista francese.

Killy ha rilasciato una dichiarazione scritta in cui smentiva di avere violato le norme olimpiche. Egli pertanto è stato autorizzato a partecipare oggi allo slalom gigante di Méribel (competizione in cui, sia detto [redacted] inciso, [redacted] battuto). Una commissione presieduta dallo svedese Kjellstrom e composta da undici membri di va[redacted] nazioni tra cui un italiano, un francese, un norvegese, un giapponese [redacted] greco, dovrà dare entro domenica il [redacted] responso. Se Killy avrà ancora per que[redacted] stagione lo stato di dilettante partirà per gli Usa dove parteciperà alle ultime gare valevoli per la Coppa del Mondo. In questa competizione il francese è primo in classifica con [redacted] punti seguito dagli svizzeri Giovanoli e Bruggman e dagli austriaci Nenning e Schranz.

Oggi, intanto, a Méribel Killy è giunto secondo nella [redacted] di slalom gigante dietro al connazionale Mauduit. Al terzo posto si è piazzato un altro francese, Périllat, e al quarto [redacted] svizzero Frey.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono [redacted] ordinati a:

[redacted] - [redacted] Roma n. 8' Salo[redacted] de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. [redacted] Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 59 r
NAPOLI - Via [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richiesta per [redacted] rispondenza possono scrivere a **«Pubblicità Stampa», via Ro[redacted] 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel [redacted] postale n. 2/18356 Torino.*

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del numero [redacted] parole (minimo [redacted] sdoppiando le artificiosamente composte) [redacted] la tariffa con l'aggiunta delle [redacted] in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato co[redacted] il settimo numero de «La Stampa»), è [redacted] una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizio[redacted] pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola [redacted] carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e [redacted] computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [redacted] dello [redacted] in lire [redacted] per decade, [redacted] un deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», [redacted] base [redacted] capitolato di [redacted]sione [redacted] esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il [redacted] di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte [redacted] lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [redacted] **respinte [redacted] assicurate [redacted] raccomandate.**

> Per uno speciale accordo int[redacted] [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] TORINO e con la [redacted] DI RI[redacted] TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso [redacted] le Sedi e Dipendenze di queste [redacted] esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CARROPONTE, elettrici Man, tornio frese cono, occasione vendo. Telefonare 345-264.

[redacted] occasione rullatrice lamiera larghezza 1,50 spessore [redacted] decimi. Scrivere: Venturino, Montà d'Alba (Cuneo). A23806

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telef. 471-632.

FERRO CEMENTO ARMATO TON[redacted] 62 [redacted] CONTANTI SITO CANTIERE. MONCALIERI. INFORMAZIONI SOPRALLUOGHI TELEFONARE 512-070 ORE 9-13 FERIALI. A24120

PRESSA idraulica per legno tavola 1220 x 1330 due mazze indipendenti luce 880 nuova vendesi. Telefonare 0141-93663. 2001

[redacted] arredamento [redacted] completo per uffici. Prezzo conveniente. Rivolgersi custode c.so Vitt. Emanuele 63. 1001

VENDO autofunebri Opel e attrezzature zinchi stampati. Tel. 998-414.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A prezzo di realizzo cedesi impianto completo mappamondi. Scrivere o telefonare Pierobon Attilio, via Guido Reni 96/39. Telef. 367-406.

ABILE tappezziere attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Tel. 468-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. A21483

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria rotchiatura palchetti riparazioni appartamenti, [redacted], 878-815.

DECORATORE elemontese specializzato tinteggia alloggi 12.000 camera lavabili, 18.000 interamente tappezzate; cura, sollecitudine. Telefonare 651-133. A22661

FALEGNAME posa porte e avvolgibili nei cantieri e ottimo. Telefonare 537-430. A23508

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche [redacted] ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi [redacted], professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA [redacted] - Via Cernaia 18 (angolo c[redacted] Siccardi). Tel. 542.834; 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. [redacted]

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. RISTORANTE avviatissimo, vera occasione, vendesi in rinomata località turistica Riviera Ponente. Mutuo fondiario. Eventuali dilazioni. Cassetta 826 B, Sip, [redacted]nova Sampierdarena. 21852

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. BIELLA cediamo negozio elettrodomestici elettricità 3.000.000 [redacted] zionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo centralissima boutique laboratorio generi abbigliamento, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

A. VICINANZE Torino cediamo trattoria [redacted]iatissima 9.000.000, 6 milioni contanti. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE [redacted] signora veramente ottimo cedesi motivi famiglia. Telefonare ore pasti 674-259.

[redacted] cediamo bar centrale forte incasso orario ridotto motivi salute. Alma, S. F. d'Assisi 1.

AFFARONE causa trasferimento [redacted] dosi rosticceria gastronomica con bar cintura Torino. Tel. [redacted].

AFFARONE cediamo negozio pettinatrice 1.000.000, 700.000 contanti. Riva, [redacted] Mazzini 1. 0744

AFFARONE cediamo laboratorio maglificio avviatissimo 20.300.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo centralissimo negozio auto accessori, forte utile, 7.500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Cuneo cediamo ristorante bar allevamento trote, compreso muri, 27.000.000. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE vicinanze Cuneo cediamo laboratorio vetri cristalli, compreso stabile terreno, blocco 155 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo officina meccanica compreso muri villa terreno 40.000.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo azienda tessile rinomata, reddito assicurato. Riva, via Mazzini 1.

[redacted] cediamo avviatissimo parrucchiere signore. Immobiliare Doria, piazza Sant'Ambrogio, 40-512.

ALASSIO cediamo centralissimo bar sul mare. Immobiliare Doria, piazza Sant'Ambrogio. Alassio, 40-512.

AUTORIMESSA 100 auto affitto mile ottimo affare buon reddito ce[redacted] Telefonare 372-498. 0876

AVVIATISSIMO negozio pastificio centralissimo cediamo 5.000.000, 3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi Alassio cedesi 45.000.000 trattabili, incasso assicurato 25 milioni annui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo 2.500.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

AVVIATISSIMO negozio accessori parte autoveicoli cediamo 5.000.000, 1.500.000 contanti. Riva, via [redacted]zini 1. 0744

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A23080

BAR ottimo altro gestione a coniugi pratici con cauzione. Tel. 503-077.

BORDIGHERA Imperia avviatissimo commestibili frutta verdura cedesi. Telefonare 876-913 Torino.

BORDIGHERA locale notturno wisky a gogo licenza superalcoolici ben avviato ottimo arredamento cedesi causa trasferimento. Scrivere: casella postale 37, Bordighera.

BOUTIQUE via Di Nanni adatta persona sola pratica urge cedere, causa malattia. Telefonare 502-542.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi causa trasferimento sola merce contanti. Telefonare 502-514. O63

CAUSA malattia cedesi licenze vendita produzione liquori sciroppi, specialità molto rinomate, licenza ven[redacted] [redacted] minerali, bevande e vinosi, minuto ingrosso. Varie possibilità grande sviluppo. Riva, via Mazzini 1. 0744

CAUSA maternità vendo negozio abbigliamento bambini centro Crocetta 2.000.000 Telefonare 500-973

CAUSA salute cedesi avviatissima elettrolavaggio a secco zona commerciale. Telefonare 380-178.

CAUSA trasferimento immediato cedesi libreria centrale. Miti pretese. Telefonare 689-705. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione. O286

CEDESI avviatissimo elettrauto con laboratorio interno. Corso Toscana 11 Torino. A22483

CEDESI causa salute avviata tintostireria con macchinari. Tel. 490-484.

CEDESI gerenza avviato Hotel nuova costruzione Valle Aosta, statale 26, altitudine 850, 35 camere con bagno, ristorante tavernetta autorimessa parcheggio, giardino con piccolo zoo. Telef. 737-327 - Torino.

CEDESI negozio alimentari licenza trasferibile per ragioni salute. Telefono 81-272. 2001

CEDESI negozio frutta [redacted] ottima posizione. Tel. 545-281.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000. Tel. 768-931.

[redacted] Marina grande bar-[redacted]ria veramente lussuoso avviatissimo, richiesta 25.000.000 trattabili. Scri[redacted] Agenzia Realino.

DROGHERIA zona Francia cedesi 2.500.000 contanti resto dilazionato. Telef. 753-468. 1001

[redacted] [redacted] [redacted]va popolosa signorile buona posizione arredamento moderno, forte incasso, eventualmente con alloggio, cedesi. Telefono 722-327. A26251

FRUTTA verdura avviato cedesi oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. O100

FRUTTA verdura zona sviluppo moderno cedesi, eventualmente gerenza, ottime condizioni. Telefonare 502-542. O63

IMPERIA causa grave malattia urge cedere ventennale negozio maglieria, biancheria, corsetteria migliori marche. 7.000.000. Telefonare 78-714, 78-068 Imperia.

LATTERIA avviatissimo Madonna Campagna alloggio cedesi 4.800.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA ben avviata, privatamente cedo. Telef. 753-889.

LAVASECCO con alloggio cedo zona Santa Rita. Telefonare 321-527.

MOTTA cede bar incasso 60.000 orario ridotto 16.500.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede [redacted] 40 tetti reddito mensile 300.000. 7.[redacted].[redacted]. [redacted], 212-064. 2001

MOTTA [redacted] tabaccheria levale 1 milione 50.000, 14.000.000 reddito 5.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA concede gerenza bar persone esperte, incasso 55.000. Telefonare 212-064. 2001

OCCASIONE vendesi bar birreria 4.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel. 502-542.

OFFICINA autoriparazioni e lavaggio, avviata, vendesi Tel 214-062.

PASTIFICIO zona commerciale cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 582-330. 2001

PESCHERIA [redacted] centralissima cedesi. Telefonare 534-559.

PORTA [redacted] [redacted] vende bottiglieria, superalcoolici con alloggio. Telef. 540-101. A23085

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, G. Cesare [redacted], primo piano. Tel. 853-895.



INSEPARABILI
nelle cantine di Carpené Malvolti
(dove sono invecchiati per anni)
e nel bar di casa vostra
(dove non invecchieranno a lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo e robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per il bel colore ambrato e il gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

CARPENE' MALVOLTI 1868

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ilana, Mercanti 18, telefonare 540-872. O560

[redacted] cede Pastificio ben avviato, ottima posizione, ritiro commercio. Telefonare Leno 352-397.

PROFUMERIA zona Francia adatta estetista cedesi in gerenza, minimo [redacted]. Telefonare 502-514.

RICETTARIO completo fabbricazione cosmetici, creme, tinture cape[redacted] lozioni, ecc. vendo affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26156

SAVONA bar Cancelli, Verdi 14, vicinissimo scuole industriali, sale, sottostante rustico adattato ritrovo, cedesi, permutasi. 21879

STRESA rinomato piccolo hotel ristorante avviatissimo cedo. Rosso, Stresa, Oasmicis 14, 0323-31114.

TABACCHERIA posizione eccezionale, 850.000 levata settimanale, cedesi 8.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. O63

TINTORIA centrale avviatissima, reddito netto 300.000, vendesi facilitando. Telef. 652-281.

TINTORIA lavasecco attrezzatissima cedesi o solo macchinario, San Paolo. Tel. 310-558. 1001

URGE [redacted]are negozio bimbi con o senza merce. Telefonare 755-110.

VENDO direttamente officina ventennale terreno mq. 1800, coperti solo mq. 1300, lavorazione e stampaggio [redacted] in attività motivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A23537

VENDO macelleria agnello, castrato, polli, conigli, miglior offerente. Telefo[redacted] 850-315 - 729-329.

VENDO rivendita pane pasticceria zona Santa Rita. Telefonare 232-862 ore pasti. A23908

1.000.000 contanti rimanenza dilazioni vendesi pasticceria zona Statuto. Tel. 782-627. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007

A.A. CONFINE Rivoli-Grugliasco vendesi casa libera presso Leumann [redacted] sei più servizi con giardino richiesta otto milioni. Telefonare mattino 581-876. 1001

A.A. PINO vendesi villa libera due alloggi ogni alloggio salone due letto due servizi cucina cameretta garage cantina giardino. Tel. 881-876 mattino. 1001

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 O698

A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio, casa, pagamento immediato Immobiliare Torincasa 515-318.

A. AFFARE Mirafiori vendesi tre camere cucinetta servizi molto spazioso 6.500.000. Telef. 759-800, geom. Martinat. O905

A. [redacted] terreno edificabili villette servizi vicino Torino vendonsi. Tel. 397-205 - 531-887.

A. CORSO Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile 170 [redacted]. Domus, 511-030.

A. PRINCIPE Amedeo 40 case nuova costruzione vendonsi alloggi signorili negozi ampio magazzino. Visite pomeriggio. A23749

A. VENDO esclusi intermediari casa di reddito mutuata nuova costruzione Cintura Torino. Tel. 256-897.

A. VENDONSI [redacted] casa [redacted] alloggi tre [redacted]e cucinotto [redacted], 7 milioni 200.000, reddito 5%. Telefo[redacted] 7[redacted] geom. Martinat.

A. VERA occasione privato vende 3 camere servizi 6.000.000. Telefonare 273-571. O629

A. Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via [redacted] [redacted]uro angolo via Vaglià. Telefono 563-476

A Settimo vendo alloggio signorile due camere tinello cucinino secondo piano 4.500.000 più mutuo Telefo[redacted]re 563-476. A22205

ACQUISTA contanti privato terreno precollinare o villetta zona Gran Madre, Sassi. Telef. 486-097.

A. VIA Assisi [redacted], definizione frazionamento, ultimi alloggi, 1 camera, tinello, servizi, ogni conforts, prezzi eccezionali, comodo dilazioni, ottimo reddito. Visite 15-18. Tel. 547-476.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670 545-670. O487

ACQUISTASI contanti [redacted] Crocetta, Valentino, precollinare, salone, camera, [redacted], servizi. Tel. 581-694

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, [redacted]ento contanti. Picco, Marconi 26. Telef 657-324

AFFARE: appartamento (Borgo Vittoria) salone, tre camere, cucinetta, [redacted], 7.800.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO adiacenze via Roma mq 120 circa termo bagno ascensore tre camere cucina doppi servizi vendesi, massime facilitazioni. Tel. 579-717.

AFFARONE [redacted]o libero tinteggiato camera cucina servizi (borgata Vittoria), 3.650.000. Tel 381-162

AFFARONE terreno pianeggiante [redacted] [redacted] provinciale [redacted] 8000 mq 300 lire vendesi. Telefon. 661-093.

ALASSIO impresa geometra Guido Solari vende appartamenti [redacted]trali convenientissimi. Facilitazioni.

ALASSIO impresa geometra Solari vende appartamentini centrali pronti convenientissimi facilitazioni.

ALASSIO vendiamo [redacted] pensione forte reddito. Immobiliare Doria, piazza S.Ambrogio, Alassio 40-512

ALLOGGI [redacted] [redacted] 34, [redacted] cucina 1.900.000; due camere, cucina 2.500.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO centralissimo rimodernato, 6 camere, garage vendesi, Cravenzola, Cernaia 40, tel. 538-195.

ALLA borgata Paradiso (fronte sanatorio, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8-10-12-14; Società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni, Telefono [redacted] 723-030. O763

ALLOGGIO camera, tinello, cucinotta, servizi, termo centrale, vendesi, con senza mobilio, via Rosta 14, Rivoli (Galilante). 2001

ALLOGGIO in villa collinare 5. Ambo bicamere salone cucine garage parco vende 13.000.000 contanti 5 [redacted] mutuo. Casalegno 885-962.

ALLOGGIO signorile, recente, 4 camere giardino, via Ventimiglia, vendesi. Telefonare 693-021.

ALLOGGIO spazioso Borgo Vittoria 2 camere cucina termobagno 4 milioni 800.000. Quirico, tel. 546-897.

ALLOGGIO via Casalborgone 2 camere tinello servizi vendo. Telefonare 536-844. A22805

ALLOGGIO via Roccavione, costru[redacted] 1964, 2 [redacted], tinello, cucinotta, ampia entrata, ripostiglio, libero, vendo 3.000.000, mutuo 3.000.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO 2 camere cucina tutti servizi libero atentasse corso Taranto vendo facilitando 5.900.000. Casalegno 885-962. O895

ANDORA: privato vende terreno, vi[redacted] magnifico, vicino [redacted]. mq. [redacted] circa, eventualmente permuta con due alloggetti. Telefonare 676-126.

APPARTAMENTO poco costo v. San Marino 77 (Stadio Comunale): quattro camere, ingresso, bagno, 2 milioni 700.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45. O581

APPARTAMENTO lusso, zona signorile via Principi d'Acaja 40 bis: quattro camere, salone, [redacted] bagni, molte armadi muro, ampio spogliatoio con finestra, cucina, grande ingresso 12.000.000, mutuo 9 milioni. Visite ore 16-18. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO poco prezzo via Madama Cristina angolo via Berej[redacted] 29: tre camere, bagno 1.400.000, mutuo 3.300.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, corso Francia 93 (piazza Bernini). Tre camere, ingresso, bagno 2.100.000, mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, presso Largo Orbassano, 14.000.000 vendesi. Tel 511-400.

BARDONECCHIA vendesi alloggio centrale recente costruzione, camera e servizi, ammobiliato, quattro posti letto, volendo garage. Telefono 757-250. A25433

BORDIGHERA vendo (intermediari [redacted]amico. Farollo, via Romana 66, Bordighera. 21730

BORGHETTO Loano, impresa Milano vende alloggi, mutuo, vicino mare, 2.600.000 in su. Telef. 632-552.

BOX comprasi corso Francia adiacenze piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».

CALUSO e dintorni per case ville alloggi negozi terreni costruzioni. Telefonare 989-155 feriali ore 15-18.

CASA via Cibrario vendesi in blocco ottimo affare. Telefonare 740-512.

CASA (via Cibrario) [redacted] 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torincase 541-419. O898

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni [redacted]nto. Telef. 543-588.

[redacted] alloggio 4 [redacted] doppi servizi privato vende. Telefonare 677-689 ore pasti. A22987

[redacted] alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torincase 515-318.

COLLEGNO trecentocinquanta metri corso Francia signorile tricamere servizi vendesi. Telefonare 389-589.

COLLINE Pino nuovissima villetta, casa [redacted]ico vendonsi, informazioni. Telefonare 861-944. A23076

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione ang. via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 350-310. O642

COMPREREI 3000 mq terreno industriale zona Grugliasco Collegno. Telefonare 325-246. 2001

CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-195, Torino, vendo in Rivoli vecchia palazzina 14 camere terreno mq. 800. A24041

[redacted] Marina vendiamo ville [redacted] panoramiche da 14-40.000.000. Scrivere: Agenzia Realino. 21771

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino via Bernardino Luini 110. Telef. 733-142.

DIRETTAMENTE vendo 3 alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti aprile. Corso Grosseto 269, tel. 740-122

EDILIZIA residenziale via [redacted] [redacted] quasi [redacted] Orbassano. Signorili appartamenti, tutti biterrazzi, triesposizioni. Tre camere, amplissime cucinette, ingresso, bagno, ripostiglio; 2.300.000, mutuo 5.400.000; quattro camere, cucinette, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.200.000, mutuo 7.500.000, Gabetti 578-044.

FIAT Rivalta: alloggio in costruzione camera tinello servizi impresa vende. Telefonare 543-668. O76

FINALE Pia, acquisto appartamento 4 camere biservizi, possibilmente silenzioso, recente costruzione. Telefonare 273-294. 2001

GRANDIOSI, centrali appartamenti convenientissimi. Cinque camere, ingresso, bagno, ampio terrazzo: 3.500.000, mutuo 9.600.000, via Valeggio 2 bis. Gabetti 578-044.

GRUPPO quattro alloggi di camera, cucina, servizi, esenti, reddito 672.000 annuo, vendo 12.500.000, dilazionando. Tel. 547-476.

IMPRESA acquista direttamente terreno progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

IMPRESA vende alloggi luminosi rifinitissimi metratura materiali posizione prezzi imbattibili Mirafiori. Telefonare 361-819. A23105

IMPRESA vende villette 6 camere doppi servizi. Zona Fiat Rivalta. Telefonare 659-958 ore pasti.

LOANO impresa Capaliuto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75 per cento. Telef. Torino 761-736, 293-529. A58845

LOANO vendesi in villa, alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, due balconi, veranda, riscaldamento centrale. Broggi, via Adua 46, telefono [redacted]. 2001

[redacted] industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione [redacted]o vendonsi. Raiseri. Telefonare 881-805.

LOTTINI progetto approvato, villette in costruzione vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208.

MONCALIERI Agip affitta capannone nuovo pronto aprile mq. 1200 ufficio mq. 200 cortile mq. 2400 fronte strada. Tel. 583-783, ore pasti. 2001

MOTTA vende [redacted] 15 vani terreno 8 garage 19.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA vende muri fabbrica modernissima affittata reddito 8,50% Cavour 30.000.000. Tel. 212-064.

MOTTA vende terreno 10.000 mq fuori cinta residenziale 9.000.000. Tel. 212-064. 2001

[redacted] negozio zona Bernini, [redacted] 500.000, vende 12.600.000. [redacted] Durenti, 738-949, [redacted] [redacted]

[redacted]IO (centro [redacted] Paolo) cinque aperture mq 600, basse costruzione, adatto concessionario auto, supermec, Impresa vende. Telef. 723-030 ore ufficio. O763

NICHELINO Palazzo Portici vendesi alloggio due camere, cucinetta, servizi. Telef. 399-089. 1001

NICHELINO vendesi alloggio tre [redacted]mere servizi [redacted] costruzione via Dante, 6.200.000, Motta, t. 212-064

PIAZZA Bengasi vendesi basso fabbricato [redacted] mq fronte via, adatto magazzino laboratorio. Tel. 539-867.

PRIVATAMENTE acquisto, contanti alloggetto Torino e Riviera ponente. Telefonare 677-709. O4

[redacted] acquisterebbe alloggio, contanti anche occupato. Telefonare 230-093 - 238-791. 1001

PRIVATO causa espatrio vende liberi [redacted] e tre camere più cucina servizi fortissimo reddito corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A24446

PRIVATO vende a Moncalieri casa isolata, quattro alloggi. Telefonare 644-343. 1001

PRIVATO vende alloggi 3 camere prospicienti piazza Giardini, Grugliasco. Telefonare 667-792.

PRIVATO vende alloggio metà contanti rimanenze dilazioni. Telefonare 645-381. A24334

PRIVATO vende casa 39 [redacted] nuova costruzione affittata di reddito Caselle. Telefonare 256-697.

PRIVATO vende muri negozio, mq. 150, 5 vetrine, zona grande sviluppo. Telefonare 233-290.

PRIVATO vende Rivoli 2-3 camere servizi. Telef. 676-125. 60-817.

RIVIERA Ponente vendonsi [redacted]que alloggi nuovi ogni dimensione, prezzo. Amodeo 519-652.

S. RITA vendesi alloggio 4 vani biservizi, costruzione 1961, possibilità [redacted]do[redacted] particolare, 8.500.000 dilazionabili, Motta, tel. 212-064.

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235: salone grande, quattro camere, cameretta, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitta, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq. 16 caduno con servizio, più locale confinato, affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spese. O793

[redacted] vendesi con mutuo appartamenti signorili. Torino, telefonare 480-216. A23165

SAVOULX (Ulzio), chalet 5 camere ammobiliato, vendesi 12.000.000. Telefonare 882-441. A23044

SEMICOLLINARE panoramico grandioso alloggio moderno terrazzo vendo. Telef. 535-601. O824

SPOTORNO impresa pi[redacted]ese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Berchiella, 17028 Spotorno, tel. 75-657

SVENDESI 8.000.000 appartamento 3 camere nuova costruzione Mirafiori rendita 450.000, mutuo dilazioni. Telefonare 386-578. A22542

TERRENO industriale, zona Barca, mq. 8500, vendesi anche a lotti. Telefonare 339-368. A23477

TERRENO industriale vendesi zona depressa Givoletto fronte strada provinciale mq 15.800 circa, lire 800 trattabili. Eventuale pagamento metà contanti metà alloggio esente. Telefonare 489-668 ore pasti.

TERRENO zona depressa Volpiano industriale fronte strada occasionissima. Telefonare 273-571.

VENDESI, cambiasi con alloggio, terreno mq. 1600 per costruzione villette, centro Nichelino. Telefonare 323-675 ore serali. A22587

VENDESI [redacted] [redacted] via Martorelli 78. Telef. 271-513 [redacted] pasti.

VENDITA nel Canada: 44 ha, 11 km dal cuore di Montreal. Ideale per industria o sviluppo edilizio. Per ulteriori informazioni scrivere J. Cowan, Banckertlan 101, Hilversum, Olanda, o telegrafare Ducatel-Hilversum. 21979

VENDESI terreno fabbricabile con piccolo rustico vigneto e frutteto. Vista panoramica 30 km Torino. Telefonare 684-333. 1001

VENDO affitto villa signorile doppi servizi, collina Rivoli. Tel. 95-768.

VENDO in Torino progetto approvato [redacted] vani, box. Tel. 500-747.

VENDO palazzina 6 camere più tre piano terreno giardino garage, richiesta 21.000.000. Corso Francia, Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDO terreno mq. 10.000 collina Moncalieri. Telef. 583-783 ore pasti.

VENDONSI zona Francia, Trappani alloggi esentasse tre camere tinello termo bagno 1.950.000 camere liberi prossimamente. Visite 10-12, 15-18, via Cristalliera, 20 bis.

VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 288-761 pasti. O824

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, contanti 1.925.000, rimanenza 39.810 mensili. Amministrazione gratuita, garanzia [redacted] 5% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61. Telef. 664-997. 0879

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 812-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI [redacted] vuoto, [redacted] camere, centrale-semicentrale, Tel. 538-894

BANCARIO [redacted] sposo cerca alloggio tre camere cucina bagno, libero giugno, eventualmente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A23729

CERCASI piccolo alloggio, madre e figlia referenziate. Telefono 782-564.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefono [redacted] 544-461. [redacted]

[redacted] anziani benestanti cercano alloggi 3 vani più servizi, zona case signorile, telefonare 287-821 mattino. A23798

CONIUGI piemontesi cercano alloggio tre camere, cucina, servizi. Telefonare 963-806. 1001

CORSO Raffaello immediate vicinan[redacted] anziana signora sola cerca ca[redacted]era tinello [redacted]. Tel. 687-559.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio 2-3 camere casa nuova o semi, zona Italia '61. Telef. ore ufficio 631-913.

PROSSIMO sposo laureato, referenziato, affitta alloggio una due camere, cucina, servizi, libero massimo entro maggio. Telefonare 376-342 - 398-812. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14 Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. CAMERA servizi 16.000 alloggetti 25.000 [redacted] casa. Telefonare 686-755. A26453

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 [redacted] servizi. Re Umberto 28, Tel. [redacted] 594.

[redacted] 1-2-3 [redacted]re servizi Arsenale 42, telefono 546-439. [redacted]

[redacted] a prossimi sposi 2 camere cucina servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-595. 2001

AFFITTASI ammobiliato indipendente, uso pied-a-terre. Telef. 769-800.

AFFITTASI ampio negozio anche uso magazzino zona S. Rita. Telefonare 361-137. 2001

AFFITTASI barriera Milano locale riscaldato mq. 90 circa. Telefonare 284-113. 1001

AFFITTASI camera indipendente anche ad ufficio, p. Statuto. Telefonare 531-252. 1001

AFFITTASI centralissime sei camere piano rialzato uso ufficio, comodità posteggio, rivolgersi custode c.so Vitt. Emanuele 83. Telef. 513-547

AFFITTASI magazzino semi[redacted]rato S. Donato 73, luminoso, riscaldato. Telefonare 750-142. A23549

AFFITTASI Mirafiori locale mq 200 riscaldato, luminoso, accesso carraio. Telefonare 531-252. 1001

AFFITTASI negozio ampio retro anche [redacted] ufficio magazzino. Via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI nuova costruzione zona Lingotto alloggi una, due camere tinello servizi. Telefonare 610-359.

AFFITTASI a vendesi locale mq 2000 [redacted] seminterrato, Tel. 677-689 ore pasti. A22987

AFFITTASI precollinare 3 camere, salone, cucina, servizi. Cardinal Maurizio 14 - Lionzo. A23615

AFFITTASI ufficio signorile c.so Lecce, piano rialzato, uso studio professionale - medico, escluso mutua-rappresentanze. Telefonare 735-640.

AFFITTASI uso ufficio otto camere piano primo, via Giacinto Collegno, telefonare 372-372. A25708

AFFITTO agevolato oltresì per esercenti negozi e laboratori artigiani, Corso Francia 100, Cascine Vica. Telefonare 511-262 ore ufficio.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizio affittansi allitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359. 2001

ALLOGGIO signorile camere quattro più servizi, prospiciente piazza Vittorio, libero subito, affittasi. Telefonare 942-514 ore pasti.

ALLOGGIO [redacted] camere, [redacted], centrale 56.000 mensili, libero 15 aprile [redacted] affittasi, via 6. [redacted] 12.

AMMOBILIATO alloggio bicamere servizi uso pied-à-terre, 40.000 mensili affittasi cauzionando. Telefonare 885-962. 0895

AUTORIMESSA affitta officina riparazioni, via Beaulard 43 bis. Telefono 378-934. 1001

[redacted] [redacted]ale capacità [redacted] vetture, adatto anche per commissionaria auto, compravendita, cedesi. [redacted] 337-095. O622

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare ditta Braiato 621-639. A15354

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Tel[redacted]nare 633-882, ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI, 4000 camere, autofurgone smontaggi montaggio; garanzia. Telef. 592-483, Rinaudi.

CORSO Francia 25 affittasi alloggio 4 camere, cucina, visibile 16-18, portineria. A26211

LOCALE industriale mq. 1500 affitto via Sospello, Tel. 276-735.

LOCALE mq [redacted] adatto deposito industria silenziosa, ingresso carraio, indipendente, affittasi, corso Giulio Cesare 53 bis. Telefonare 545-089.

MAGAZZINO deposito seminterrato rampa accesso propria automezzi salone unico mq. 1600 circa luminosissimo affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere tinello cucinino, due attici 3-4 camere con mansarde terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq 60 - 50 - 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7. O793

SALONE mq. 900 circa sei vetrine su strada ingresso carraio magazzi[redacted] oltresì affitto [redacted] Fiat Mirafiori adatto uffici magazzini depositi, mostra. Telefonare 613-359.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

Come [redacted] all'otto [redacted]

[redacted] vestita [redacted] fiori per [redacted] «festa [redacted] donna»

Mimose [redacted] garofani, tulipani e narcisi arrivano in aereo dai più lontani confini [redacted] Paese, l'intera città è [redacted] - Con la [redacted] dell'inverno si celebrano le madri, [redacted] spose, [redacted] sorelle - Per 24 ore, tocca agli uomini cucinare, ripulire la casa, [redacted] al bimbi - La donna è regina, quasi [redacted] rivalsa sul grigiore [redacted] le fatiche [redacted] ogni giorno

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] marzo.

Dodici lire per [redacted] ramoscello di mimosa, [redacted] per un singolo garofano: [redacted] mercati generali, dai fiorai, intorno alle contadine ferme alle stazioni della [redacted] tropolitana con [redacted] grosse ceste [redacted] piedi, ieri e [redacted] s'accalcavano folle sconfinate [redacted] uomini vocianti, gesticolanti, chi congestionato, chi rassegnato, chi [redacted] buon umore, tutti alla caccia di un fiore colorato [redacted] profumato. Agli [redacted] roporti di Mosca, alle stazioni ferroviarie, sulla circolare esterna, continuavano ad arrivare casse di tulipani, rose, narcisi, viole, mandati [redacted] Georgia, dall'Armenia, [redacted] Tashkent, [redacted] terre calde [redacted] Sud, ma in poche ore scomparivano nelle mani protese dei mariti, padri, figli, fidanzati, amici, fratelli. Tutti i sei milioni e mezzo di abitanti della capitale sembravano essersi [redacted] riversati nelle strade, in via Gorki, la principale arteria cittadina, il traffico automobilistico procedeva [redacted] passo d'uomo [redacted] i marciapiedi erano così fitti [redacted] gente [redacted] entrava ed usciva nei negozi da [redacted] potersi muovere.

Mi dicono che ogni anno, l'8 marzo giornata della donna, [redacted] l'identico spettacolo. Dalle [redacted] più lontane, nella città ancora coperta [redacted] neve, giungono dopo 4, 5, 6 ore di volo i contadini con i fiori, e i negozi [redacted] riempiono di ogni ben di Dio per essere svuotati quasi subito. Ma quest'anno, gli aumenti dei salari, l'assalto ai risparmi, la diffusione dei beni [redacted] devono [redacted] tutto questa frenesia. Dopo il grigiore dell'inverno, [redacted] termometro oscillante sugli zero gradi anziché sui venti sotto, il sole tiepido, il cielo azzurro, Mosca mi [redacted] apparsa in [redacted] veste completamente nuova, [redacted] città allegra, edonistica, anticonformista, rumorosa, dalle tinte accese.

L'8 marzo [redacted] forse [redacted] più pittoresca festa russa. Al regime piace celebrare le imprese delle donne, madri esemplari [redacted] eroine [redacted] lavoro, e le riunisce dunque al Bolshoi, alla vigilia, per [redacted] bilancio del movimento femminile. Al pubblico piace abbandonarsi a qualche frivolezza, come da noi in Carnevale, e perciò si beve dovunque lietamente, per due notti di fila, tanto c'è la settimana corta, e le donne, con la vodka, dimostrano di sapere tenere testa agli uomini.

In questo giorno Mosca appartiene veramente al sesso debole. Un uomo so[redacted] non riesce [redacted] andare [redacted] ristorante, i tavoli sono tutti prenotati dalle donne, e sono loro che invitano [redacted] ballare. Per [redacted] in vendita i ramoscelli di mimosa, primo fiore della primavera, [redacted] cartoline ricordo, il profumo «8 marzo», i dolci con le dichiarazioni d'amore in zucchero filato, i regali impacchettati in carta [redacted] con su i versi dei poeti. Alle donne, il giorno prima, hanno pensato addirittura i capi ufficio ed i b[redacted]bini d[redacted] gli asili, gli uni assegnando premi e distribuendo prebende, gli altri facendo disegnini [redacted] imparando [redacted] poesie.

L'8 marzo, la donna russa riposa. Tocca all'uomo, una volta tanto, preparare la [redacted]lazione, ripulire la casa, vestire i figli, cucinare il pranzo, imbandire la tavola, lavare e asciugare [redacted] stoviglie, e poi daccapo, fino a sera. La donna può guardare la televisione, attiva dalla mat[redacted]: pochi discorsi ufficiali, e molta varietà, canzoni sci-roppose [redacted] alla semplicità socialista, ma anche tabarin dall'Ungheria [redacted] dalla Francia, con ballerine in calzamaglia che piacerebbero tanto ai mariti se avessero tempo di indugiare di fronte a queste rarità.

Per le donne, l'8 marzo è [redacted] rivalsa sul grigiore della maggior parte dell'anno, la riscoperta della civetteria. Se un [redacted] in autobus non cede loro il posto, gli altri passeggeri [redacted] apostrofano ad alta voce. Bisogna ricordarsi, salutandole, di far loro un complimento. La pettinatura nuova, [redacted] vestito occidentale, l'estemporanea disinvoltura le rende [redacted]sino più attraenti. In questo giorno, le donne amano essere corteggiate. Non pochi mariti hanno l'impressione di trovarsi davanti a creature diverse. «Le donne, [redacted] il diavolo che cosa sono, io non [redacted] capisco nulla», diceva [redacted] Dostojewski.

La retorica ufficiale si perde nel clima di spensieratezza e [redacted] euforia. Le donne, in Russia, sono il 54 per cento [redacted]a popolazione, e [redacted] metà delle forze di lavoro. [redacted] es[redacted] dipendono interi e [redacted]cati settori della vita del Paese, poiché formano l'85 per cento di tutti i medici e il 72 per cento di tutti gli insegnanti. Esse svolgono attività molto faticose, muratori ad esempio, o spazzini. [redacted] allevano i figli con un amore [redacted] cura eccezionali. L'8 [redacted] è un giusto [redacted] doveroso omaggio alle loro qualità.

Invero, lo straniero ha spesso la sensazione che sia[redacted] le donne [redacted] imprimere a questo Paese la spinta decisiva. Esse sono state temprate dalla guerra, dalla scarsità di cibo e [redacted] vestiario, dall'angoscia della casa vuota. Molte donne russe hanno così imparato a sopportare il doppio peso della famiglia e del lavoro, ad addossarsi la responsabilità delle decisioni più importanti. «*Hanno conquistato l'assoluta parità dei sessi* — ha scritto la *Literaturnaja Gazeta* —, [redacted] caro prezzo. *Compiono i sacrifici maggiori per* [redacted] *ricompense minori*».

[redacted] ha sofferto la [redacted] femminilità. «*Perché dovrei trattare* [redacted] *compagna al latte e miele* — ha chiesto il cittadino Markulov alla *Komsomolskaja Pravda* —, *quando in realtà fa il camionista? Se* [redacted] *po' di rispetto per* [redacted] *stessa, si sentirebbe insultata*». Il giornale ha scritto che dosi troppo massicce [redacted] improvvise di emancipazione possono danneggiare il carattere femminile. «*Ma ricordiamoci* — ha osservato — *che oggi come in qualsiasi altra epoca nella donna contano soprattutto l'orgoglio, la modestia, il ritegno, l'inaccessi*[redacted]*à. La femminilità non è un mito del passato. E' insita in ogni donna, è la sua espressione naturale*». In questo spirito ha chiesto che si celebrasse l'8 marzo.

Ennio Caretto

È l'ora degli impermeabili ispirati ai cappotti [redacted]



Nuova tenuta impermeabile da pioggia (Modello Siki)

La sera, nelle nostre città «settentrionali», segna ancora basse punte di temperatura. Il giorno sembra — ma sembra soltanto — promettere clima primaverile. Ogni tanto tuttavia [redacted] ha voglia [redacted] evadere dal piccolo paltò; d'altra parte non è del tutto il momento [redacted] andare francamente [redacted] già [redacted] in semplice tailleur...

Quasi si spera [redacted] piova, per mettere l'impermeabile.

Quello di gabardine chiara e di taglio maschile, inglese, con manica attaccata (non raglan) è nel [redacted] più avan[redacted]to del giorno. Ce ne sono tuttavia un'infinità — e ancora divertenti — nelle più moderne plastiche [redacted] con modelli meno classici. Il giubbone di finta pelle [redacted] (plastica, blu vivo, con interno rosso) e con borchie metalliche, arriva fino [redacted] venticinque centimetri dal ginocchio: sopra, non sotto!

[redacted]erò, però... Ecco la fol[redacted]a. C'è un signore, [redacted] qualche parte in Germania, che sta facendo [redacted] fortuna con la raccolta di vecchi cappotti [redacted] vecchi impermeabili provenienti dai magazzini [redacted] SS... Lunghi, funerei; [redacted] impeccabili. Quei signore li rivende alle boutiques di mezzo mondo: [redacted]messi a nuovo. E' un successo.

Ma è anche un [redacted]. E, senza arrivare [redacted] tanto, l'impermeabile [redacted] «giro» più elegante, maschile e femminile, è nettamente ispirato a una foggia, [redacted]pre d'uniforme militare, ma proveniente dalle Forze Armate inglesi. Larghi risvolti, controspalline, borchiette impeccabili e discrete [redacted] funzionali... Una meraviglia. Nulla di più convincente.

Alain

[redacted] un'esasperata signora [redacted] Genova

Risponde [redacted]

«Non [redacted]rrei trovarmi sempre [redacted] casa né [redacted] madre, né [redacted] suocera», scrive - In teoria ha ragione: in una nu[redacted] famiglia non c'è posto per ospiti, anche se [redacted]i - Ma il problema [redacted] più complesso: quali erano, prima, i rapporti [redacted] lei e di [redacted] marito con le rispettive madri?



E' da tempo che una signora di Genova (si firma [redacted] due [redacted] troppe») mi scrive. Dieci let[redacted]re in nove mesi, da quando cominciò a maggio. La prima lettera timida, ma [redacted] altre sempre più ferme; [redacted] adesso, l'ultima, arrivata ieri l'altro, addirittura esasperata. Immagi[redacted] che la causa risieda nella un po' forzata comunità delle feste natalizie; quando «due [redacted] troppe» veramente si è trovata presa tra due fuochi.

Riporto, sintetizzata, la lettera; ma alcune f[redacted] sono letterali: «*Voglio la mia casa, signora Masina, la voglio soltanto per me, per mio marito, per i miei figli. Tra quelle mura non voglio, invece, che ci siano mia madre o la* [redacted]*dre* [redacted] *mio marito. Le ho già scritto che sono giovane, che potrei essere felice, ma che da quando mi sono sposata ora l'una ora l'altra hanno disturbato, con la loro presenza in casa, ogni momento della nostra vita. Perché a me lei non risponde mai, lei che risponde a tutti? Pensa che quello che dico è tanto brutto da non meritare una parola?*». Finisce, senza salutare, con l'enunciazione di una tesi: che, cioè, [redacted] mia «posta» alla radio è, [redacted] tutti gli effetti, un servizio pubblico. E [redacted] prova che una risposta le [redacted] dovuta acclude la fotocopia dell'abbo[redacted] per il 1968.

Il fatto è che si [redacted] di una risposta difficile, per forza a mezz'aria tra [redacted] cervello [redacted] il cuore, [redacted] le abitudini imposte dall'educazione, e una più [redacted]sta valutazione di certe realtà familiari. Oltre tutto — come spesso ho cercato di chiarire — «due [redacted] troppe» suona, [redacted] io ascolto, una sola campana. La sua [redacted] è convincente, ma soltanto perché non contraddetta. Nel caso particolare, quindi, più che rispondere solamente a lei approfit[redacted] dell'occasione per rivolgermi a tante altre persone che, sul tema, mi hanno domandato consiglio.

D'accordo: non la madre di lei, non la madre di lui. Ogni unità familiare nasce, o lo dovrebbe, in un ipotetico anno zero, con una vita davanti tutta da costruirsi. Un[redacted] famiglia nuova può accettare aiuti, non può darli. Nel [redacted] limitato spazio [redacted] c'è posto per ospiti anche se [redacted]i. Gli sposi nuovi hanno bisogno di tenere tutto per sé, di condividere soltanto tra loro quanto possiedono. La stupefacente bellezza umana del matrimonio è quella di potere stare insieme con il consenso, l'approvazione della gente. Nessuno può bussare su quella porta interrompendo, [redacted] la propria presenza fisica, lo stato di piena libertà che costituisce la prima [redacted] unica, forse, ricchezza del contratto matrimoniale. Da questo punto di vista «due sono troppe» ha ragioni da vendere. Certe mamme, ricordino il tempo di quand'erano soltanto spose; [redacted] molti drammi perde[redacted] di intensità.

Questo è il riassunto generale del problema, [redacted] premettere alcune verità. Però non sempre il vero è vero sempre. Per esempio, signora «due [redacted] troppe», io ignoro qua[redacted] fu la vita con [redacted] madre: si è svolta normalmente, oppure prima del matrimonio eravate particolarmente unite? E com'è [redacted] quella di [redacted] marito con sua madre? Nell'intenso dare e [redacted] che passa tra madre e figlio, quanto — voi due — avete preso [redacted] dato? Come avete educato i vostri genitori? Sembra un assurdo, [redacted] non lo è: anche i genitori [redacted] un po' [redacted] noi li vogliamo. Ammettendoli troppo nella nostra vita, o troppo poco, li conformiamo secondo [redacted] misura o un'altra, umanamente obbligandoli o disobbligandoli. Anche i genitori sono [redacted] umane, e non miti.

Quando lei, signora, mi avrà risposto, allora io forse potrò [redacted] aiutarla, ma confortarla nella sua decisione; oppure tentare di dissuaderla dal compiere una cattiva azione. E' sempre molto facile, allorché si è felici, procurare infelicità agli altri. Non mi piace ricordarlo, ma [redacted] meglio non dimenticarlo mai.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

C'è un [redacted] di [redacted] in [redacted]
Che [redacted] dobbiamo dargli da pranzo

Una donna che [redacted] *casa un diabetico — il padre* [redacted] *marito oppure* [redacted] *figlio — ha, in ogni giorno, il* [redacted] *difficile e sconsolato compito: il menù. Preparare loro il pranzo è una cosa che, da una parte, rasenta il problema* [redacted] *matematico* [redacted]*, dall'altra, è un vero rebus gastronomico. E, in più, c'è anche il fatto che, dopo tanti* [redacted] *calcoli, dopo tante scelte, dopo mille attenzioni, bisogna ancora discutere, frenare, persuadere: perché i malati di diabete, di solito,* [redacted] *degli insofferenti, dei poco convinti oppure dei veri golosi mai tenuti a freno.*

Il diabete, si sa, è una malattia che, alla lunga, [redacted] *scherza;* [redacted] *che, cogli anni, tende —* [redacted] *lasciato andare —* [redacted] *minacciare la salute generale ed a fare correre grossi rischi* [redacted] *cuore,* [redacted] *rene, alle arterie: e a tanti altri organi e funzioni.* [redacted] *regola per mantenerlo, quanto più si può, inoffensivo — che* [redacted] *usino o no l'insulina o gli altri farmaci antidiabetici — è il regime strettamente calcolato e controllato: la dieta del malato non deve, cioè, uscire* [redacted] *limiti di una tabella che tenga conto* [redacted] *consumo calorico quotidiano (in rapporto all'attività lavorativa svolta, all'età, al peso corporeo e ad altri fattori) e dell'appropriata ripartizione* [redacted] *costituenti essenziali della dieta: gli zuccheri, i grassi e le proteine.*

In pratica [redacted] *dieta viene studiata e calcolata* [redacted] *medico; tanti grammi di idrati di carbonio, tanti* [redacted] *proteine, tanti di grassi. Niente di più* [redacted] *niente* [redacted]*.* [redacted] *lo schema, così come viene redatto, non può certo* [redacted] *molto poetico dal punto di vista gastronomico; la lista è breve, concisa ed abbastanza desolata: una certa quantità, esattamente espressa in grammi, di pane, riso, patate, pasta (le sostanze che contengono la maggior percentuale di* [redacted] *bonio), una fetta di carne, qualche frutto,* [redacted] *grammi di olio* [redacted] *di burro* [redacted] *— tanto per venire incontro al malato — un mezzo bicchiere* [redacted] *vino.*

Si fa presto [redacted] *dire, però, che «quella» è* [redacted] *dieta da seguire. Il malato* [redacted] *più abbastanza avvilito della* [redacted] *malattia (non è bello* [redacted] *destino dell'insulina tutti i giorni; e del niente zuccheri* [redacted] *dolci):* [redacted] *gli si può chiedere anche di dimenticare del tutto il piacere della tavola. Non è possibile, allora, quel certo numero di calorie quotidiane, quella quantità di zuccheri* [redacted]*tita, di presentarla, di cucinarla in un modo più attraente* [redacted] *col soliti* [redacted] *cucchiai di riso o* [redacted] *pasta, un* [redacted] *bollito* [redacted] *l'eterna cotoletta, due foglie* [redacted] *insalata* [redacted] *mela? Altrimenti, fra l'altro, quello si stufa:* [redacted] *un brutto giorno si mette, come* [redacted] *bambino,* [redacted] *mangiar paste dolci.*

E' vero, ci [redacted] *le «tabelle»: dove ogni alimento* [redacted] *allineato col suo bravo calcolo delle calorie e del contenuto percentuale in zuccheri, grassi e proteine; ma* [redacted] *tanto difficili da interpretare* [redacted] *terribilmente tecniche* [redacted] *aride. E' vero: ci* [redacted] *anche le «liste scambiabili» (la più completa è quella dell'American Dietetic* [redacted]*,* [redacted] *indica* [redacted]*me ogni «razione»* [redacted] *alimento possa trovare il suo equivalente): ma i conti restano difficili lo* [redacted]*esso.*

[redacted]*' possibile — senza disubbidire alle regole mediche — dare al malato* [redacted] *buon stracotto alla toscana o una porzione* [redacted] *trenette oppure un bel minestrone alla genovese?* [redacted] *farlo contento, tutti i giorni, senza che né medici né tabelle matematiche abbiano niente* [redacted]*pire? In fondo il problema è quello di spendere bene le calorie* [redacted] *dose* [redacted]*cheri, di grassi e* [redacted] *proteine che sono consentite ed indispensabili.*

Un nutrizionista e[redacted] *un esperto* [redacted] *gastronomia hanno fatto lo sforzo — condensato* [redacted] *un bel libretto:* La cucina del diabetico *(Pasquale Montenero ed Enrico Guagnini,* edizioni Calderini, *Bologna, 1966) — di preparare delle ricette gastronomiche, varie quanto può desiderarlo un buon goloso obbligato a tenere* [redacted] *dieta medica.* [redacted] *va dal più attraente antipasto di* [redacted] *dure — piacevole, stimolante, gustoso e poverissimo di zuccheri — al piatto di carne, alle pizze, agli stufati e al* [redacted] *e persino agli ottimi piatti* [redacted] *base di patate.*

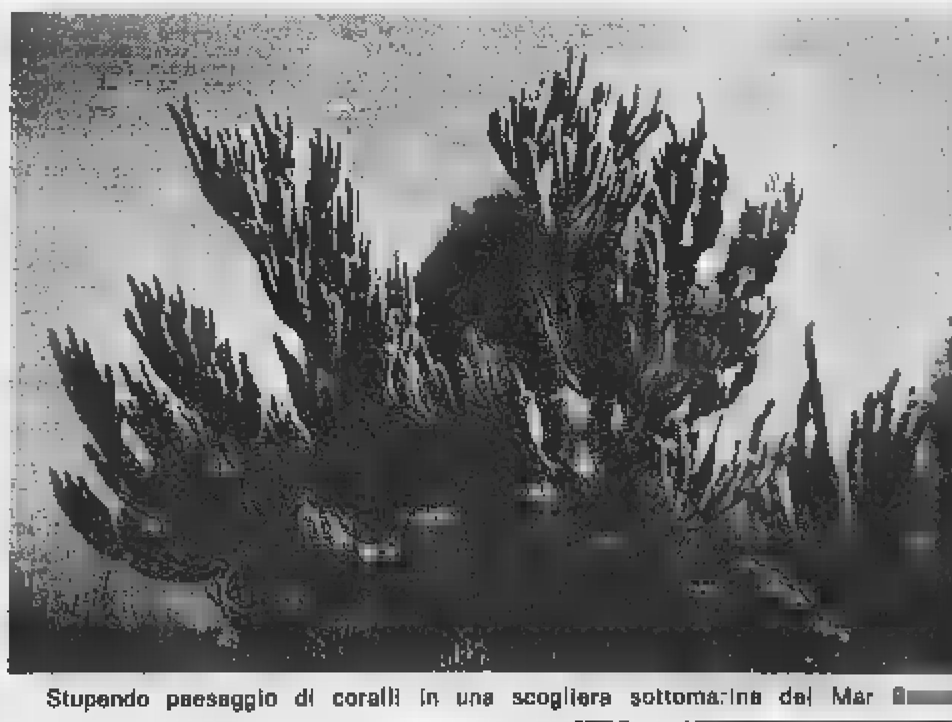
Il «conto», cioè il rispetto del contenuto calorico e alimentare, è fatto — [redacted] *fondo* [redacted]*gina — per ogni porzione della ricetta consigliata.* [redacted] *c'è* [redacted] *scegliere: e stare attenti che* [redacted] *«conto totale», nella giornata,* [redacted] *esatto.*

Molte donne, che hanno questi problemi familiari, [redacted] *una realizzazione del* [redacted] *arrivate, per conto loro, attraverso una lunga esperienza e prove e controprove. Per molte altre (la frequenza del diabete, da noi, è di 1-2 malati su 100 persone), questo è un piccolo libro utile.*

il dottor X

RISPOSTE ALLE LETTRICI

[redacted] di pietra costruito dalle creature del [redacted]



Stupendo paesaggio di coralli in una scogliera sottomarina del Mar [redacted]

Mi sembra impossibile che [redacted] *corallo, per cui ho una particolare predilezione, sia in origine una creatura viva. Può dirmi come si forma e come si presenta al naturale, prima che i pescatori lo raccolgano?*

(segue la firma)

Il caldo corallo vermiglio, [redacted] delicato corallo rosa «peau d'ange» [redacted] quello bianco immacolato, hanno un loro fascino particolare proprio perché [redacted] opera di esseri viventi che nelle acque azzurrine del mare li fabbricano granello per granello in un lasso lunghissimo di tempo.

Visto sott'acqua nella sua patria d'origine (si sviluppa nelle acque limpide e tiepide tra i 50 e i duecento metri di profondità), il Corallo rosso (Corallium rubrum) si presenta [redacted] alto quindici o venti centimetri, raramente fino a trenta, su cui sbocciano minuscoli fiorellini. Sembrano proprio quei fiori [redacted] sbocciano in primavera [redacted] rami ancora privi di foglie del pesco, dell'albicocco o del mandorlo.

In realtà si tratta [redacted] animaletti [redacted] di Celenterati, di quei Celenterati che con nome significativo vengono chiamati Antozoi (cioè «animali-fiori). Al minimo contatto [redacted] corpo estraneo, [redacted] 8 petali di ciascun fiore si ritraggono [redacted] stesso modo [redacted] come quelli degli Anemoni di mare (che appartengono anch'essi agli Antozoi, ma di «petali» ne hanno soltanto sei). Ma [redacted] si tratta di petali, [redacted] l'apparenza, bensì [redacted] tentacoli sensibilissimi mediante i quali l'animaletto cattura le sostanze alimentari di cui si nutre.

Ciascun fiorellino, cioè [redacted]scun individuo, dà il suo contributo alla costruzione dell'alberello, [redacted] co[redacted] assorbe [redacted] carbonato di calcio disciolto nell'acqua marina insieme ad altri [redacted] (solfato di sodio, solfato di calcio, carbonato [redacted] magnesio, cloruro di magnesio) e lo deposita sotto forma solida. E' come se tanti operai fabbricassero un edificio portando [redacted] mattoni [redacted]

Ne risulta un durissimo scheletro calcareo arborescente (nel [redacted] dei Corallari costruttori o Madrepore [redacted] fabbricano le grandiose costruzioni coralline, simili a foreste pietrificate, la forma può essere diversa, a cespuglio, a ventaglio, ad ammasso roccioso), rivestito da una specie [redacted] molle, in cui sono scavate le innumerevoli nicchiette che ospi[redacted] i singoli individui. Il colore più o meno intenso dello scheletro calcareo dipenderebbe dalla presenza [redacted] sali [redacted] ferro o di sostanze organiche non bene identificate.

[redacted] corallo è abbastanza diffuso in tutto il Mediterraneo, specialmente lungo [redacted] coste algerine e tunisine, nello Ionio e nel golfo di Napoli. Se [redacted] trovano estesi banchi an[redacted] nelle acque giapponesi, dove recentemente è stato scoperto un importante banco di corallo «peau d'ange» [redacted] colore bianco leggermente degradante in una dolce tinta rosata). Principali centri di lavorazione sono Torre del Greco (Napoli) e Trapani.

Oggi il corallo è tornato finalmente di moda, dopo decenni [redacted] abbandono [redacted] splendidi gioielli [redacted] quali il corallo, specie quello rosa, è abbinato al [redacted] in un felicissimo accostamento in cui [redacted] che [redacted] vivida luce della gemma [redacted]ga come mitigata dalla morbidezza di colore del corallo.

Isabella L. Coifmann

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p. p.

(Continua da pag. 12)

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili grandissimo salone due letto camerette doppi servizi [redacted]ge giardino. Strada dei Tedini 3.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido-Serà, Borghetto Santo Spirito ([redacted]vona). Tel. 70-191.

BORDIGHERA affittasi persona stabile bella camera comodità. Telefonare Torino 857-304.

BORGHETTO affittasi alloggio ammobiliato camera, tinello, servizi, terrazzo. Telefonare 323-826.

SESTRIERE affittasi appartamento mq 100. 5 posti letto. Telefonare 542-473. A25489

SESTRIERE affittasi marzo aprile lussuoso appartamento sette letti, doppi servizi. Tel. Sestriere 7200.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida [redacted]. 42-068 tutte camere con bagno giardino posteggio menù alla carta. Pasqua L. 4000 tutto compreso.

ALBISOLA Capo - Soggiorno « Miracolo », telefono 40-673, Confortevol[redacted], famigliare, ottime cucine. [redacted]dicità. 21831

ANDORA Hotel Sanfrancisco telefono 82-22, per lunghi soggiorni camere doppie 1800. O14783

CATTOLICA pensione dei Pini, telef. 62-558, 62-048 posizione centrale tranquilla, vicinissima spiaggia. Interpellateci. 21771

PIETRALIGURE pensione Nazionale tel. 67-235 sul mare, riscaldato, 2000, servizi 2300.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371, tutti comforts, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE pensione Coccodrillo, telefono 97-140, riscaldamento, parcheggio, pensione completa 2000.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati [redacted]terete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATURE callista estetista nuova scuola Internazionale Ciette, creatrice elettroundulazione, trasferita Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. A17471

ASSICURASI impiego e visagista massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-925. A23681

SIGNORA londinese diplomata impartisce lezioni inglese, corrispondenza comm.ciale, traduzioni. Telefonare 290-784. A23543

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina, alloggio signorile. Telefono 743-493.

DOMANDE IMPIEGO L. [redacted] per parola

A. QUALIFICATISSIMO funzionario commerciale, trentatreenne, pratico trattative vendita ogni livello già assistente Direzione Commerciale, attualmente Direttore filiale importante industria nazionale esaminerebbe, scopo miglioramento, serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6556 — Torino ».

A giovane dirigente vendite biennale esperienza, studi universitari, interessano proposte miglioramento vari settori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2631 — 10100 Torino ».

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefono 902-761. A25736

ABILE, volonteroso disegnatore progettista, ottima decennale esperienza stampi lamiere, materie plastiche, attrezzature, piccole automazione, studio metodi, elevato spirito iniziativa, impiegherebbesi presso aziende modernamente organizzate, offrente buone possibilità miglioramento economico, professionale. Scrivere « Pubblicità Stampa 6533 — Torino ».

ACQUISITORE materiali tutti i generi, lavorazioni esterne di media, grande meccanica; abile contrattazione, esperto procedimenti tecnologici; offresi, livello capo servizio; a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ».

CAPO UFFICIO [redacted] TENNALE PROGETTAZIONE SOLLEVAMENTO, TRASPORTO E STRUTTURE METALLICHE ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2600 — TORINO ». A26219

COMMESSA 21enne cerca impiego: pratica arredamento mobili cucine componibili. Telef. 620-054.

CONTABILE quarantenne lunga esperienza amministrativa e ufficio mano d'opera, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ». A25733

DATTILOGRAFA esperienza pluriennale offresi fatturazione lavori ufficio in genere. Telefonare 296-995.

DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, centralinista, fatturista, contatto clientela, aiuto-contabile, referenziata, offresi. Telef. 238-716.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio centralino offresi, tel. 731-918.

DICIASSETTENNE, volenterosa, nozioni ufficio, discreta dattilografia, offresi I impiego. Massima serietà. Telef. 661-917 dalle ore 15 alle 17.

DICIOTTENNE impiegata offresi solo mattino. Telefono 241-939.

DINAMICO, esperto ramo commerciale amministrativo, rapporti con l'estero, trattazione affari alto livello conoscenza lingue esaminerebbe proposte media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6584 — Torino ».

DIPLOMATO maturità [redacted] 31enne già universitario giurisprudenza intelligenza cultura esperienza lavori ufficio massima serietà buona volontà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ».

DIPLOMATO 45enne, cultura, esperienza lavori ufficio, spiccate tendenze settore commerciale, pratico trattative livello superiore, organizzazione, addestramento, valorizzazione, conduzione personale, referenziatissimo, auto, a seria ditta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2599 — Torino ». A26215

DIRIGENTE tecnico, esperto problemi e tecniche di produzione; referenziato, offresi preferibilmente medie, piccole industrie meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ». A26283

DISEGNATORE elettrotecnico II categoria offresi. Telefonare ore pasti 326-492. A25494

DISEGNATORE meccanico progettista attrezzature lavorazione media grande serie offresi quale unico responsabile produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6547 — Torino ». A25773

DIRIGENTE trentenne primaria Casa spedizioni internazionali, poliglotta, esaminerebbe eventualità cambiamento at condizione massima libertà impostazione sviluppo traffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino ». A25965

DISEGNATORE pratico giovane, livello esecutivo, secondo impiego, serio, laborioso, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6600 — Torino ». A26295

DISEGNATORE MECCANICO PRATICO CICLI MONTAGGIO ANALISI TEMPI E COSTI ESAMINEREBBE OFFERTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6572 — TORINO ». A26044

DISEGNATORE meccanico 2ª cat., 24enne, coniugato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 602 — Torino ». 2001

DISEGNATORE meccanico 30enne, ottime referenze, cerca sistemazione conforme al titolo di studio, pratico anche collaudo per piccole e grandi serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2578 — Torino ». A26120

DISEGNATORE tecnico 21enne militesente 1° impiego pratico officina offresi. Telefonare 345-792.

ESPERTO paghe contributi contabilità generale magazzino media età [redacted]ro subito, offresi media piccola industria. Telefonare 750-681 [redacted] pasti. A26034

FIGURINISTA offresi fissa o volante. Scrivere « Pubblicità Stampa 6574 — Torino ». A26048

GEOMETRA [redacted] auto, buona conoscenza cemento armato disegni cantieri, impianti idrosanitari, offresi seria ditta. Telefonare 235-291.

GEOMETRA neo-diplomato, [redacted] esperienza cantieri edili, offresi a miti pretese. Telef. 242-989.

GEOMETRA, trentanovenne, capocantiere, pratico qualsiasi lavoro. Referenziato offresi, telef. 553-630.

GEOMETRA 30enne novennale esperienza costruzioni industriali cemento ferro: disegno, contabilità, assistenza, strumenti; pratico perforazioni, scavi, esplosivi, impiegherebbesi presso imprese, industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 6590 — Torino ». A26256

GEOMETRA 32enne ottima esperienza commerciale offresi seria ditta mansioni ispettive, comunque di responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6609 — Torino ». A26332

GIOVANE, diploma dattilo e patente B, volenteroso, offresi. Telefonare 515-390 oppure: Savoia, via Goberto 24, Torino. A25083

GIOVANE [redacted]ente elementare, libero subito, accetterebbe qualsiasi [redacted], [redacted]: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

GIOVANE maturità classica triennale esperienza organizzazione e analisi vendite conoscenze sistemi meccanografici e lingua francese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2624 — Torino ». A26449

GIOVANE perito grafico militesente, lunga esperienza in reparti, conoscenza lavoro e macchine compositrici, lino-monotipo, offresi industria grafica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ».

IMPIEGATA, commessa lavori ufficio offresi. Nova, Mazzarello 76, Torino. A25996

IMPIEGATA offresi spedizioni fatturazione schedario magazzino, anche commessa e mezza giornata. Telefonare 259-977. A25816

IMPIEGATA ventenne pratica ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 927-196 ore pomeridiane.

IMPIEGATA ventiquattrenne, esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità, magazzino, trattare clienti, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ». A26176

IMPIEGATA ventunenne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 322-232. A25824

IMPIEGATO ventiquattrenne militesente referenziatissimo, pratico disegno edile, quinquennale esperienza lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6573 — Torino ». A26049

IMPIEGATO 28enne referenze, libero subito, offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6605 — Torino ». A26312

INSEGNANTE ottima conoscenza sistemi norme prove meccaniche su materiali metallici offresi media piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6550 — Torino ».

INSEGNANTE per autoscuola od insegnamento agricolo e privato offresi. Telefonare al 735-211 dalle 16 in poi. A25043

INTERPRETE stenodattilo francese inglese, ragioniere, capace lavoro indipendente, 22enne, quadriennale esperienza lavoro segreteria e amministrazione offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2546 — Torino ». A25828

LAUREATO economia ventinovenne ufficio commerciale interno estero marketing pubblicità, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2618 — Torino ».

LAVORAZIONE LAMIERA TECNICO PRIMA CATEGORIA ESPERIENZA DECENNALE CAPO UFFICIO TECNICO, QUINQUENNALE [redacted] PRODUZIONE, PROGRAMMAZIONE, AVANZAMENTO, COSTI, APPROVVIGIONAMENTI, GESTIONE MAGAZZINI, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2616 — TORINO ».

NEO-laureato economia esaminerebbe adeguate offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6597 — Torino ». A26286

NEO perito elettronico cerca sistemazione anche discontinua miti pretese. Scrivere: Benvenuto Gianni, via XX Settembre 2, Rivalta.

OFFRESI come indossatrice fissa cassiera o commessa ventisettenne serie bella presenza. Telef. 372-584.

OFFRESI subito 22enne pratico lavori ufficio. Telefonare 278-346.

PERITO industriale edile 40enne conoscenza inglese, praticissimo cantieri in Africa e Italia, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ». A25829

PERITO chimico trentenne, pluriennale esperienza vernici, edilizia, industrie, speciali et laboratori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6568 — Torino ». A26094

PERITO meccanico ventitreenne militesente I impiego offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2548 — Torino ». A25835

QUARANTACINQUENNE ex impiegata, gradevole presenza offre compagnia assistenza mansioni segretaria, eventuale collaborazione andamento casa e persona sola. Telefonare 854-200. A26491

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi anche mezza giornata. Miti pretese. Telef. 752-666.

RAGIONIERA ventunenne, indipendente, pratica lavoro ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

RAGIONIERE ventenne milite esente conoscenza francese inglese offresi. Telefonare 912-405. 2001

REFERENZIATA nozioni [redacted]llografia studi magistrali presenza 38enne occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2607 — Torino ».

RESPONSABILE magazzini quarantenne lunga esperienza stoccaggi, conto lavorazione, spedizioni. Doti organizzative e di comando, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6541 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda francese inglese impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 763-270.

SEGRETARIA produzione 27enne patentata bella presenza esperienza campagne pubblicitarie analisi mercato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6500 — Torino ». A25030

SIGNORA massima serietà pratica dattilografia occuperebbesi mattinata [redacted]. 722-392. A26288

SIGNORA ventenne massima serietà occuperebbe ore pomeridiane impiegata cassiera. Telefonare 255-583.

SIGNORA 30enne referenziata pratica tutti lavori ufficio centralinista contatto clientela tenuta cassa, offresi adeguatamente seria ditta. Telefonare ore pasti 885-017. A23978

SIGNORINA segretaria d'azienda 1° impiego libera subito offresi. Telefonare ore ufficio 746-042.

SIGNORINA 21enne computista commerciale occuperebbesi. Telefonare al 215-522. 2001

[redacted] 19enne diplomata stenodattilografia, pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 2536 — Torino ».

SIGNORINA 22enne, presenza, pratica dattilografia, telefono, cassa, trattative clienti, offresi per serio impiego. Telef. 214-028.

SVIZZERA giovane signora cerca impiego governante, aiuto-istitutrice, o sorvegliante bambini, con pensione completa, durante la stagione d'estate: luglio, agosto, settembre. Di preferenza in istituto od in famiglie domiciliate presso il mare, con possibilità di alloggiare suo figlio di 5 anni. Scrivere Signora Egger, 9 Vieux Moulin, 1213 Onex, Ginevra.

TECNICO espertissimo progettazione disegno organi meccanici et strutture metalliche offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2601 — Torino ». A26219

TERMOTECNICO LUNGA SERIA ESPERIENZA IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI, TECNOLOGICI E RADIAZIONE ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2425 — TORINO ». A24398

VENTENNE causa riduzione lavoro offresi: pratica paghe e contributi settore piccola industria, tenuta carico-scarico magazzino, fatturazioni, stenodattilografa, lavori vari ufficio amministrativo, patentata, referenze. Telefonare 981-982.

VENTENNE offresi impiegata commessa dattilografa, patente auto. Telefonare 392-563. A26478

VENTITREENNE centralinista, dattilografia, operatrice IBM, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

VENTITREENNE torinese commesso magazzino pratico ramo « ottica » offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6583 — Torino ».

VENTUNENNE perforatrice meccanografica o impiegata offresi. Telefonare, ore pasti, telef. 321-722.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. FESTIVAL nazionale Torino cercansi voci nuove iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286. A23823

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso Diapason. Telefono 539-517. 2001

A. PERSONALE femminile libero persisimente cercasi per propaganda prodotti grande consumo, fisso 80 mila. Telefonare 219-813.

ASSUMIAMO per ufficio Settimo ragioniera esperta paghe contributi, contabilità, dattilografa, patente auto per sbrigo pratiche. Telefonare 563-476. A26243

BARATTI profumerie cerca giovane signorina bella presenza per commesso. Presentarsi piazza Carlo Felice n. 29. A23069

CASA editrice cerca correttore di bozze molto qualificato. Indispensabile cultura esperienza tipografica e editoriale, conoscenza inglese. Specificare curriculum pretese. Scrivere: sicura con abitazione, zona Torino. « Pubblicità Stampa 2530 — Torino »

CASA spedizioni internazionali cerca giovane acquisitore pratico traffico import-export. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

CORRISPONDENTE commerciale con buona cultura stenodattilo cerca importante società. Dettagliare curriculum. Scrivere a: Casella Postale n. 98 - Torino. A26174

ESPERTO ESPORTAZIONE [redacted] PER ABBIGLIAMENTO CERCA [redacted] PER MODERNA INDUSTRIA [redacted]. [redacted]A PERFETTA TEDESCO, FRANCESE. ETA' 25-3[redacted] ANNI, DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6386 — [redacted].

FESTIVAL dei bambini Fiori in passerella, informazioni tel. 539-517.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER DIREZIONE AMMINISTRATIVA ABILISSIMA SEGRETARIA STENODATTILO PRATICA CONTABILITA', [redacted]ENTEROSA, PRESENZA, REFERENZIATISSIMA. MANDSCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 2533 — TORINO ». A25486

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GIOVANI DISEGNATORI MECCANICI ED ELETTRICI, MILITESENTI. DETTAGLIATO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 2632 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA SEGRETARIA DIREZIONE [redacted] OTTIMA CONOSCENZA FR[redacted] E INGLESE OPPURE INGLESE E TEDESCO. PERFETTA STENODATTILO[redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ».

IMPRESA Edilizia cerca abile stenodattilografa centralinista 16-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6612 — Torino ». A26338

IMPRESA Edilizia cerca assistente pratico lavori e contabilità cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6612 — Torino ». A26338

INDUSTRIA cerca signorina pratica fatturazione e lavori ufficio. Telefonare 369-187. A26179

INDUSTRIA elettromeccanica produzione apparecchiature elettriche cerca Capo Reparto Collaudo accettazione con comprovata esperienza. Esigesi titolo di studio mediosuperiore, età 30-45, conoscenza tecnica e pratica del controllo statistico di qualità, esperienza nella guida del personale. Offresi stipendio 130-160 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2591 — Torino ». A26171

INDUSTRIA tor[redacted] ricambi [redacted] ricerca venditori impiegati, massimo trentenni. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 2576 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mac, via Nicola Fabrizi, 140 bis. 2001

[redacted] SIGNORINA [redacted] FACILITA' [redacted] E CONTATTO [redacted] IL PUBBLICO ASSUMIAMO PER COLLABORAZIONE VENDITA ESTERNA. SCRIVERE [redacted]E CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 880 — TORINO ».

SERIA ditta elettrodomestici cerca impiegate. Telefonare 480-300 solo se veramente abile. A26426

ROSSO & C., Grugliasco cerca centralinista. Telefonare 785-222.

SEGRETARIA direzione 25-30enne pratica lavori ufficio. Inglese, francese stenodattilografia anche senza recente esperienza assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2550 — Torino ». A25855

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazione di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali o grandi aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 597 — Torino ». O671

YOUNG photographer seeks pretty non professional photographic models. Please write to « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6546 — Torino ».

AGGIUSTATORE 44enne specializzato macchine utensili, cerca lavoro sicuro con abitazione, zona Torino. Casella 135 B Bubbiolone, 20025 Legnano. 21954

ALBERGO offresi ovunque stagionale o fisso esperto secondo portiere ventitreenne libero giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A26230

ASSOLTO servizio leva ventiduenne patente auto occuperebbesi autista fattorino comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6587 — Torino ».

AUTISTA meccanico 24enne referenziato offresi a ditta o privato. Telefonare 583-280.

AUTISTA offresi presso privato lunga esperienza conoscenza lingue patente C. Telefonare 589-290.

AUTISTA p. D offresi qualsiasi lavoro sposato con 4 figli. Telefono 666-553. A25905

AUTISTA patente B offresi subito pratico città. Telefonare 612-711.

AUTISTA piemontese patente C D terza media praticissimo città et provincia et Lombardia occuperebbesi subito presso ditta o privato. Telefonare 378-840.

AUTISTA pratico ribaltabili patente E, libero. Tel. 733-523.

AUTISTA torinese [redacted]ticissimo c[redacted] patente C offresi. Telef. 738-127.

AUTISTA torinese serio, offresi, libero subito. Telefonare 731-467.

AUTISTA 25enne patente B offresi a Ditta o privato mezza giornata, pratico Torino. Telefonare ore pasti 652-187. A26039

[redacted]A 25enne, patente C, libero subito. Tel. 371-403.

BARISTA cameriere offresi servizi domenicali. Tel. 743-419 ore pasti.

CAMERIERE o barista 17enne bilingue occuperebbesi subito, possibilmente mare o montagna, ottime referenze bella presenza. Carato Riccardo, via Garibaldi 57, Torino.

CARABINIERE in congedo occuperebbesi qualsiasi lavoro seria ditta. Scrivere: Puana Gavino, piazza Barbieri 11, Pinerolo. 21980

CAUZIONANDO, cerco lavoro magazziniere sano e robusto costituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5613 — Torino ».

CERCO ore pomeriggio anche pulizie scale Arsilli, via dei Mille 42.

CINQUANTENNE offresi guardiano notturno magazzino, fattorino, persona fiducia. Tel. 654-443.

COMMESSO vetrinista diplomato, esperienza abbigliamento maschile femminile, libero subito, offresi. Telefonare. Telefonare 726-325.

CONIUGI di fiducia offronsi e casa propria custodia bambino e periodo settimanale o mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6598 — Torino ». A26289

[redacted] piemontesi c[redacted] figlia 17 e 13 anni c[redacted] portineria con [redacted] scale. [redacted]lef. 764-169 ore pasti.

CONIUGI seri con bambino cercano portineria ottimo stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6599 — Torino ». A26289

COPPIA volenterosa con referenze con bimbo 13enne patente pratico giardino, orto, guida e tuttofare. Scrivere: Costanzo, strada [redacted] Tedini 47/5. A26255

CUOCO anni 35 ottime referenze occuperebbesi subito stagione estiva hotel o ristorante o piccola pensione. Filaci Michele via Garibaldi 57, Torino. A25713

CUOCO 45enne libero offresi fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6571 — Torino ».

CUOCO 45enne, pratico, libero, offresi. Scrivere: Pubblicità Lesiond, EM, [redacted]. 21965

CUSTODIA bimbi, [redacted]enne, offresi mattino e serali. Telef. 214-247.

DECORATORE 32enne offresi presso ditta od ovunque. Telef. 484-495.

DICIANNOVENNE offresi aiutante sarta. Telef. 686-190.

DICIASSETTENNE qualificato in elettromeccanica piccola esperienza macchine per ufficio cerca lavoro. Telefonare 570-063.

DICIOTTENNE apprendista meccanico volenteroso offresi qualsiasi ditta. Telefonare 345-597.

DICIOTTENNE elettromeccanico offresi apprendista solo laboratorio elettronico. Telef. 285-401 pasti.

DICIOTTENNE offresi fattorino. Telefonare 742-528.

[redacted] impiego pratica lavoro ufficio, stenodattilografa, paghe, [redacted]ora subito. Tel. 721-449.

DOMESTICO autista 23enne volenteroso senza esperienza minime pretese offresi. Telefonare domenica al 327-158. A26080

DOMESTICO giardiniere referenziato offresi 8 ore feriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2613 — Torino ».

DONNA sola molto pratica impiegherebbesi come portinaia o lavascale con assegnazione alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 592 — Torino ». 2001

ELETTRICISTA civile offresi anche negozio elettrico. Telef. 843-355.

ESPERTA tuttofare offresi a giornata. Telef. 233-421.

EX carabiniere 26enne autista, patente D, bella presenza offresi mansioni fiducia. Telefonare 657-257 dalle ore 13 alle 19.

FACCHINO pieni occupasi anche turnante o notturno. Pugliesi Alterio, Patecolegi 1, 10034 Chivasso.

FALEGNAME mobiliere cinquantacinquenne esperto energico occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 371-011.

FAMIGLIA custodirebbe 1 o 2 bimbi in [redacted]. Telef. 788-356.

FATTORINO autista referenziato offresi patente D, pratico Torino Provincia. Telefonare 555-509.

FATTORINO autista 26enne patente B aiuto panettiere offresi libero subito. Telefonare 885-519.

FATTORINO volenteroso con macchina propria o senza offresi seria ditta. Telefonare 731-461.

GARAGISTA notturno offresi, pratico. Telefonare 741-068.

GIARDINIERE pratico tutte colture manutenzione custodia ville, referenze controllabili, senza bambini, libero subito, molto attivo, impiegherebbesi Torino-vicinanze. Telefonare 633-743, oppure 940-012.

GIOVANE muratore offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 537-608.

GIOVANE patente B offresi co[redacted] autista o garagista oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 657-107.

GIOVANE signora volenterosa seria offresi aiutante studio dentistico e qualsiasi settore. Tel. 231-808.

GIOVANE 23enne volenteroso patente B qualunque lavoro offresi. Telefonare domenica 327-158.

(Continua a pag. [redacted])

Una bella figura dell'antifascismo toscano

Ricordo [redacted] Traquandi

Modesto impiegato, «spiritaccio fiorentino», fu [redacted] la dittatura per insofferenza morale - Passò anni in carcere ed al confino, partecipò coraggiosamente [redacted] Resistenza - Fu l'ultimo superstite [redacted] gruppo [redacted] Salvemini, [redacted] Ernesto Rossi, dei Rosselli

Salvemini, Carlo e Nello Rosselli, Calamandrei, Ernesto [redacted]: a questi nomi resterà per sempre legato il ricordo della prima resistenza clandestina al fascismo in Firenze, dopo il delitto Matteotti e il discorso del 3 gennaio. Nello Traquandi, l'ultimo animoso superstite di quel gruppetto è scomparso in questi giorni, e pochi lo hanno ricordato. Era un uomo semplice, modesto: nella vita sociale [redacted] culturale, un oscuro, che nulla chiese mai per [redacted]. Ma il suo nome [redacted] degno di restare accanto a quello dei suoi grandi amici.

Giovanissimo, aveva falsificato il passaporto allo scoppio della Grande Guerra, per potersi arruolare. L'interventismo democratico di Salvemini era diventato per lui un assoluto imperativo morale. Così, dopo la guerra, non esitò a scegliere i più rischiosi posti di combattimento: ma sempre con la discrezione e l'umiltà che [redacted] connaturate. La sua devozione verso i capi dei primi movimenti antifascisti era [redacted]vente. Ancora poche settima[redacted] fa, confidava ad un amico: «*Quegli uomini mi davano letizia*». Il loro vigore [redacted]le, prima [redacted] che la loro statura intellettuale, lo [redacted]scinava.

Ma [redacted] abdicò mai alla propria dignità di [redacted] pensante. Un anno fa, così diceva di Salvemini: «*Era il consigliere, il vaglio, e certe volte facevamo anche delle discussioni molto animate, perché insomma non è che si andasse a prendere la lezione: o anche, si andava [redacted] prendere la lezione, sì, ma con il [redacted]stro cervello però. Mai rinunciare al cervello*». Di recente, raccontò questo episodio. Un giorno, nel corso di [redacted] conversazione, gli era scappato uno «*sfondone*» storico, e Salvemini lo aveva scherzosamente redarguito. [redacted] Traquandi, prontissimo: «*Ma, caro Professore, io [redacted] ho mica avuto tutto il tempo che ha avuto lei di star dietro alle brache della gente!*». Salvemini sbottò [redacted] una [redacted] risata.

Piccolo impiegato delle Ferrovie, aveva un'infinità di [redacted] nei ceti medi e popolari della [redacted] Firenze, dove era «conosciuto più della betonica» col nomignolo di «Satiro». E queste [redacted]ze, unite all'ammirevole capacità organizzativa, al suo gu[redacted] del lavoro metodico e preciso, alla serenità [redacted] al favoloso coraggio, gli permisero allora, e più tardi [redacted]lle file di *Giustizia* [redacted] *Libertà* e poi della Resistenza, [redacted] rendere preziosi, insostituibili servizi. Lo guidava, in questa attività, un sicuro istinto nella scelta dei compagni («*noi si stava molto attenti alla moralità dell'individuo. [redacted] viveva in privato, perché si pensava che se uno [redacted] persona per bene in casa, difficilmente può diventare [redacted] farabutto, no?*») e un'elementare insofferenza della dittatura («*la nostra intesa era: bisogna buttare giù il fascismo che leva la libertà al popolo, e poi ognuno ritorna a [redacted] sua e fa la politica che più corrisponde al suo modo [redacted] sentire*»).

Arrestato nel 1931, rimase in carcere alcuni anni, e poi al confino — a Ponza e a Ventotene — fino al crollo [redacted] fascismo. Chi lo incontrò [redacted]lora lo vide sempre di buon umore (uno «spiritaccio fiorentino», dalle mille risorse, pronto allo scherzo), e di un morale altissimo. Anche nel segreto di una cella, il consorzio degli spiriti liberi gli «dava letizia».

Quante volte [redacted] incontrammo; [redacted] sempre, anche nei [redacted]menti più tristi — come [redacted] funerali di Calamandrei, [redacted] Salvemini, di Ernesto Rossi —, la vista di quel piccolo uomo tarchiato, di quel tondo faccione da buon «Satiro», ci ispirava serenità, ci consolava. Forse l'elogio più bello di lui lo scrisse E[illegible]esto Rossi dal carcere: «*E' [illegible]ppo onesto ed ha troppo [illegible] il [redacted] della sua dignità per rinunciare ad [redacted] quello che è per prendere il vento in poppa. Io ho avuto modo di conoscerlo bene in cento e cento circostanze difficili, [redacted] sempre ho dovuto ammirare la sua forza d'animo [redacted] la dirittura del suo carattere, che non gli consente [redacted] d'alcuna specie quando [redacted] convinto della superiorità morale della strada scelta*».

Un uomo [redacted], dicevamo. [redacted] proprio questi uomini, piuttosto rari, [redacted] «il sale della terra».

A. Galante Garrone

Definitivi i [redacted] miliardi in favore [redacted] Sicilia

I decreti, [redacted] votati [redacted] Camera, sono stati approvati anche dal Senato

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

(l.f.) Il Senato ha ratificato in forma definitiva [redacted] sione [redacted] quattro decreti-legge per i comuni terremotati della Sicilia, già approvati dalla Camera. [redacted] provvedimenti stanziano, nel complesso, 328 miliardi così [redacted]: [redacted] miliardi [redacted] gli interventi di maggiore urgenza, 242 miliardi in tre anni per la ricostruzione dei paesi distrutti, per il rilancio delle coltivazioni agricole [redacted] la concessione di mutui, contributi [redacted] altre facilitazioni [redacted] capi famiglia, ai coltivatori, ai commercianti [redacted] agli artigiani; trenta miliardi serviranno all'apertura di [redacted] strade nella zona sinistrata e di un'autostrada da Punta Raisi (Palermo) a Mazara del Vallo (Trapani).

La conversione è [redacted] approvata [redacted]lla maggioranza e dai liberali, mentre i missini si sono astenuti, comunisti e socialproletari hanno votato contro.

Il Senato ha poi approvato in forma definitiva la legge [redacted] sopprime l'Eam (Ente autotrasporti merci). L'ente viene messo in liquidazione e il personale [redacted] servizio al 22 dicembre [redacted] (si tratta [redacted] persone) viene trasferito, in un ruolo chiuso, ai servizi del Ministero dei Trasporti.

Domani i senatori esamineranno il disegno di legge per le pensioni dell'Inps. I lavori dell'assemblea si concluderanno con un dibattito sul Sifar.

Rumor ha lasciato la clinica [redacted] l'intervento chirurgico

Roma, 8 marzo.

Il segretario politico della Democrazia cristiana, Mariano Rumor, ha lasciato la clinica «Mater Dei» dove [redacted] 24 gennaio [redacted] stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

L'on. Rumor, [redacted] cui condizioni [redacted] molto buone, riprenderà la sua normale attività dopo [redacted] periodo [redacted] riposo. *(Ansa)*

Due lettere di Oswald vendute all'asta a mezzo milione l'una

New York, 8 marzo.

Due lettere scritte [redacted] Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del presidente Kennedy, sono [redacted] vendute [redacted] 800 dollari ciascuna (circa 500.000 lire) a un'asta di New York.

Le lettere, scritte da Oswald durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica, descrivono i suoi sforzi per lasciare quel Paese e invitano la madre a non cercare di recarsi da lui in Russia.

Le buste delle due lettere, munite [redacted] francobolli e degli annulli sovietici e recanti gli indirizzi scritti di pugno da Oswald, sono state vendute per [redacted] dollari ciascuna.

Uno scrittore [redacted] storia della medicina di New York ha acquistato le due lettere e una delle buste mentre [redacted] collezionista privato ha acquistato l'altra busta.

Una lettera recante tre firme di Abramo Lincoln è stata venduta alla stessa asta per 1550 dollari (circa un milione di lire). Sembra trattarsi dell'unica lettera esistente firmata più di una volta dal presidente Lincoln.

La sciagura sull'autostrada Genova-Milano

Ingegnere, [redacted] moglie [redacted] nell'auto [redacted] sottopassaggio

[redacted] vittime [redacted] 68, [redacted] e [redacted] anni - Il professionista, ex [redacted] progettista dell'Ansaldo, collaborò alla preparazione del motore [redacted] «Rex» - Abitava a Genova e stava recandosi a Germignaga per [redacted] - Forse la disgrazia [redacted] avvenuta per un malore del pilota

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 marzo.

Tre morti [redacted] il bilancio di un incidente avvenuto questo pomeriggio [redacted] chilometro 22,700 dell'autostrada Genova-Milano, poco d[redacted] il casello [redacted] Busalla: le vittime sono l'ex capo dell'ufficio progetti turbine a motore dell'Ansaldo, [redacted] Silvio Tonello, di 68 anni, abitante [redacted] Genova [redacted] Cecchi 4, la moglie, Elena Conti, di 65 anni, e la sorella di quest'ultima, Carlotta, di 59 anni, abitante a Milano in piazza Sta[redacted] Porta G[redacted] 2. Le due donne sono morte sul colpo, l'ing. Tonello poco dopo il ricovero all'ospedale di Pontedecimo.

L'incidente [redacted] avvenuto in un tratto in rettilineo, e non ha avuto testimoni. Non si può quindi fare un'ipotesi certa sulle sue cause: secondo la polizia stradale si tratterebbe [redacted] un improvviso malore o [redacted] una momenta[redacted] distrazione del conducente, l'ing. Tonello.

L'auto del tecnico, una Fiat «1100-103», viaggiava sulla corsia nord dell'autostrada, diretta a Milano. Ad un tratto, la vettura ha sbandato sulla destra, uscendo di strada, e si [redacted] schiantata, dopo un volo di circa cinque metri, contro la parete in cemento di [redacted] sottopassaggio che attraversa il terrapieno [redacted] sostegno dell'autostrada. Poco dopo alcuni automobilisti, resisi conto di quanto era accaduto, hanno subito avvertito la Croce Rossa [redacted] Busalla e la polizia stradale del distaccamento di Ronco Scrivia. Il brigadiere Bibiano, vicecomandante del distaccamento, si è subito recato sul posto con alcuni uomini, mentre un'ambulanza provvedeva a trasportare all'ospedale di Pontedecimo l'ing. Tonello, [redacted] in vita. Per le due donne, invece, ri[redacted] incastrate nell'ammasso di lamiere dell'auto, non c'era più niente da fare: [redacted] morte sul colpo.

L'ingegnere [redacted] stato ricoverato all'ospedale [redacted] prognosi riservatissima, ma fin [redacted] primo momento i [redacted] si sono resi conto che le [redacted] condizioni erano disperate: nonostante i loro tentativi, l'uomo [redacted] deceduto senza [redacted] ripresa conoscenza.

La morte dell'ing. Tonello [redacted] destato viva impressione a Genova, dove il tecnico era molto conosciuto. Fino a pochi anni or [redacted] era stato capo dell'ufficio progetti turbine a motore dell'Ansaldo, e, benché in pensione, aveva continuato [redacted] prestare la propria opera come consulente all'industria [redacted] gioventù aveva collaborato alla preparazione [redacted] progetti dell'apparato motore del transatlantico «Rex», una delle navi più veloci del mondo, affondata durante [redacted] g[redacted]

Al momento della disgrazia l'ing. Tonello era diretto a Milano; qui avrebbe lasciato la cognata, che era stata sua ospite per qualche giorno [redacted] Genova; poi avrebbe proseguito per Germignaga, dove possedeva [redacted] villa, [redacted] trascorrervi una vacanza con la moglie. La polizia ha provveduto ad avvertire [redacted] fratello dell'ingegnere che vive a Pordenone. Il cadavere del tecnico [redacted] stato composto nella ca[redacted]ria dell'[redacted]dale di Pontedecimo. I corpi delle due donne si trovano invece nella cappella del cimitero [redacted] Ronco Scrivia. **f. d.**

Morto [redacted] improvviso malore

Sospesi i funerali [redacted] Almese di un gio[redacted] impresario

31 [redacted] - Eseguita l'autopsia

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 8 marzo.

(g. v.) Per accertare le cause del decesso, sono stati sospesi oggi i funerali di Alfre[redacted] Caviale, di 31 anno, residente ad Almese.

[redacted] Caviale, figlio di un [redacted] impresario edile e collaboratore del padre, [redacted] sposato da cinque anni e da cinque mesi era padre di un bambino. Giovane robusto e in perfetta salute, aveva lavorato fino [redacted] martedì sera. Nella notte era stato colto da improvviso malore e visitato dal dott. Piasco, che non si era pronunciato sulla diagnosi. [redacted] stato inviato d'urgenza al Centro [redacted] rianimazione delle Molinette, dove [redacted] giovane [redacted]cedeva mercoledì sera. Sta[redacted] verrà eseguita l'autopsia. I funerali, fissati in un primo tempo per le 14 [redacted] oggi, sono stati rinviati a [redacted]mani alla stessa ora.

Quattro [redacted] all'industriale [redacted]

Inflitti 2 anni e [redacted] mesi alla ragazza - E' stata scarcerata

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 8 marzo.

Dopo circa tre [redacted] di camera di consiglio [redacted] prima sezione della Corte d'Assise di Palermo ha condannato a due anni e 3 mesi Maria Grazia Amari, [redacted] 19 anni, [redacted] giovane accusata in concorso [redacted] il suo amante, l'industriale Sergio Sacco, di [redacted] anni, di tentativo d'omicidio nei [redacted] fronti della moglie di quest'ultimo, Elvira Garzia [redacted] 21 anni. Al Sacco la Corte ha inflitto 4 anni e 6 mesi. La pena alla giovane [redacted] sospesa per cinque anni e la Corte ha quindi disposto l'im[redacted] scarcerazione.

I fatti che portarono al procedimento giudiziario risalgono al '66 quando Sergio Sacco strinse una relazione [redacted]timentale [redacted] una dipendente [redacted] proprio sacchettificio, l'allora di[redacted] Grazia Amari. Malgrado il legame che li univa, l'industriale conobbe Elvira Garzia [redacted] ebbe da lei un figlio e la sposò. L'Amari tentò il suicidio.

Guarita, la ragazza riallacciò il legame e poco dopo scomparve di casa. Di [redacted] si seppe niente per un mese: il 1° dicembre del [redacted] 21 ad [redacted] posto di pronto [redacted] fu portata Elvira Garzia, moglie [redacted]l Sacco, ferita da due colpi di pistola. La donna dichiarò che [redacted] ferirla era stata l'amante del marito, Maria Grazia Amari. La giovane fu arrestata [redacted] raccontò agli inquirenti che era [redacted] per un mese in casa del [redacted] amante, che l'aveva segregata dentro un armadio, facendo ritenere alla moglie di [redacted] ospitalità ad [redacted] mafioso ricercato [redacted] polizia. **f. d.**

Il processo [redacted]

E' provato che fu Oberlechner [redacted] spedire [redacted] «Brenner-Express»

Due esperti [redacted] grafologia, dopo aver esaminato [redacted] modulo per l'inoltro del bagaglio, affermano: «Senza alcun dubbio la calligrafia è quella dell'imputato» - L'ordigno, il 15 novembre del '[redacted], esplose alla stazione di [redacted]ressanone



Il terrorista Oberlechner in aula a Vienna (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Vienna, 8 marzo.

La terza udienza al pro[redacted] contro i due fuorusciti altoatesini, è stata dedicata quasi interamente [redacted] Heinrich Oberlechner, 27 anni, che deve rispondere dell'attentato [redacted] «Brenner-Express» del 15 novembre 1964. Mentre il suo compagno, [redacted] coetaneo, Josef Forer, imputato solo per «possesso d'esplosivo», ha in pratica ammesso l'accusa vantandosi della propria attività, Oberlechner ha sempre negato tutto, malgrado le prove, ormai irrefutabili, che si vanno accumulando a suo carico.

Uno [redacted] testimoni, Emmerich Walch, impiegato del deposito bagagli della stazione ferroviaria di Innsbruck, ha dichiarato che l'uomo che la notte fra il 14 [redacted] il 15 novembre 1964 presentò una valigetta che doveva essere spedita a Rovereto, riempì personalmente il talloncino di deposito, sotto i suoi occhi. Sebbene Walch non abbia potuto riconoscere Oberlechner, l'imputato ha ricevuto un colpo decisivo dalle successive testimonianze. Due esperti grafologi hanno dichiarato che la calligrafia del modulo di s[redacted]edizione corrisponde a quella dell'imputato. Il perito, Leo Petschnig ha affermato che la bolletta, le re[redacted] dichiarazioni per la dogana e l'assicurazione, furono scritte da Oberlechner, che si firmò col falso no[redacted] di Guenther Mueller.

L'esperto, dopo [redacted] spiegato i motivi tecnici della sua certezza, ha concluso: «Non c'è il minimo dubbio che queste scritture corrispondono alla calligrafia di Oberlechner». *Un'altra per[redacted] esperta [redacted] grafologia, la dottoressa [redacted] Wieser, ha confermato la tesi del collega.*

Oberlechner ha mantenuto la sua linea difensiva: sostiene di [redacted] stato coinvolto nell'attentato, suo malgrado, da alcuni compagni che gli fecero spedire la [redacted]ligia dicendogli che era piena di volantini [redacted] propaganda anti-italiana.

L'attentato del «Brenner-Express» non fece vittime per puro caso. L'ordigno esplose alla stazione di Bres[redacted] sventrando un vagone. [redacted] esperti balistici hanno dichiarato che [redacted] fosse scoppiato durante la marcia del convoglio, il treno internazionale affollato [redacted] centinaia di passeggeri avrebbe senza dubbio deragliato.

Nel pomeriggio, secondo la procedura austriaca, il presidente ha letto alla giuria i principali quesiti su cui [redacted] chiamati a giudicare. Quattro [redacted] essi riguardano la colpevolezza o [redacted] dei due imputati per il reato di «possesso di esplosivi», e un altro quesito riguarda la complicità o no di Oberlechner nell'attentato al «Brenner-Express». Il giudice ha rinviato il pro[redacted] [redacted] martedì. In mattinata si avranno le conclusioni dell'accusa e della difesa e, in serata, [redacted] verdetto. **r. s.**

Milanese sedicenne rapinata [redacted] Parigi all'uscita dalla [redacted]

Parigi, [redacted] marzo.

(l. m.) Per la sedicenne Patrizia Reggiani, residente in via dei Gesù a Milano, le vacanze parigine sono state brevi. Giunta da poco nella capitale francese [redacted] è recata stamani in una ban[redacted] degli «Champs Elysées» per ritirarvi 2.000 franchi (250 mila lire). All'uscita, è stata ag[redacted]dita da due malfattori i quali l'hanno minacciata con [redacted] rivoltella e, dopo averla colpita [redacted] viso, le hanno strappato la borsetta.

Un agente di polizia, però, si trovava a pochi metri per controllare il traffico ed ha subito iniziato l'inseguimento del ladro che fuggiva con la borsetta in mano. Mentre stava [redacted] essere raggiunto, l'uomo ha lasciato cadere la borsetta e, potendo [redacted] in modo più spedito, è riuscito a dileguarsi.

La borsa col denaro è stata subito restituita alla proprietaria, la quale ha ringraziato l'agente e deciso di tor[redacted] subito a casa. Stasera ha preso il treno per Milano.

L'Egitto [redacted]

La Rau, avrebbe [redacted] il ministro degli Esteri all'inviato [redacted] Thant, non vuole trattare [redacted] Israele «né direttamente né indirettamente; oggi [redacted] per [redacted] futuro»

Il Cairo, 8 marzo.

[redacted] ministro degli Esteri egiziano, Riad, ha annunciato all'inviato speciale di Thant, Gunnar Jarring, che la [redacted] si rifiuta, ora e per l'avvenire, di inviare propri rappresentanti alla sede [redacted] missione di Jarring a Nicosia. Lo ha annunciato *Al Ahram*.

Jarring ha conferito ieri per due ore [redacted] il ministro degli Esteri Riad e [redacted] sottosegretario agli Esteri Salah Gohar, [redacted] di far ritorno a Cipro. *Al Ahram* precisa peraltro che «*l'assoluto rigetto della Rau*» della proposta di Jarring per negoziati indiretti [redacted] gli israeliani a Cipro è stato [redacted]municato al diplomatico dell'Onu «*ancor prima che venisse presentata*» e che «*tale rifiuto vale per oggi come per il futuro*», perché «*la Rau respinge ogni negoziato con Israele, diretto [redacted] indiretto*».

Affrontando lo stesso argomento nel suo articolo settimanale, il direttore del giornale Hassanein Heykal indica [redacted] questo rifiuto egiziano. Egli scrive che non [redacted] può ripetere l'esperienza di Rodi del 1949 che condusse all'accordo armistiziale fra Israele e [redacted] arabi, perché allora il Consiglio di sicurezza [redacted] votato soltanto [redacted] cessazione [redacted] fuoco. *(Ansa)*

Hussein: «Teniamoci pronti [redacted] riprendere le armi»

Amman, 8 marzo.

Re Hussein [redacted] Giordania ha lanciato questa [redacted] un appello a tutti i capi di Stato arabi, chiedendo che si tenga una conferenza al vertice, «che [redacted] è più che mai necessaria [redacted] rinsaldare la posizione araba». «In [redacted] di fallimento di ogni soluzione politica al conflitto arabo-israeliano — ha detto ancora Hussein —, saremo obbligati a riprendere le [redacted]mi. Questa battaglia [redacted] decisiva, e [redacted] in ogni città, in [redacted] villaggio, [redacted] ogni parte del territorio arabo». *(Ansa)*

Abba Eban ribadisce: «Unica via per la pace [redacted] i negoziati diretti»

Parigi, [redacted] marzo.

Il ministro degli Esteri d'Israele, Abba Eban, intervistato dall'inviato speciale a Gerusalemme [redacted] stazione «radio Lussemburgo», Claude Bonjean, ha dichiarato che il [redacted] governo persiste nel ritenere che l'unica via suscettibile [redacted] condurre ad una soluzione [redacted] problema è quella del negoziato diretto. *(Ansa)*

Borse economia [redacted] finanza

La tensione [redacted] è avvicinata ai giorni più drammatici dell'anno scorso

Ieri frenetica [redacted] all'oro [redacted] tutti [redacted] mercati [redacted]

[redacted] Londra gli acquisti sono saliti a 80-90 tonnellate, pari a quelli [redacted] tutto gennaio - A Parigi, Zurigo e Francoforte la domanda ha toccato i nuovi massimi di quest'anno - Molto debole la sterlina, in ribasso anche il dollaro - Nervosismo [redacted] per la riunione [redacted] oggi [redacted] Basilea del Club dei Dieci, alla quale partecipa il presidente della Riserva federale americana, William McChesney Martin

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 marzo.
Una nuova ondata di voci sulla situazione monetaria internazionale ha scatenato una «corsa all'oro», quasi pari a quelle del novembre [redacted] dicembre '67. Sul solo mercato di Londra, gli acquisti del metallo hanno superato stamane le 80-90 tonnellate, una cifra record per il 1968. Grazie all'intervento del «pool aureo», il prezzo è rimasto invariato, 35 dollari 19 cents e tre quarti di cent per oncia di fino. Altissima anche la domanda di argento, platino e palladio.

Dopo una giornata di ribassi [redacted] di stasi, la sterlina ha chiuso stasera a [redacted] dollari 39 cents e 32,50 centesimi di cent. E' un calo rispetto [redacted] ieri di quasi mezzo cent. E' da circa due settimane che la sterlina continua a slittare sotto la parità ufficiale di 2 dollari e 40 cents. Talvolta è risalita ma, nelle ultime 48 ore, la pressione è stata troppo forte.

Il fenomeno dell'oro va considerato a parte. Con il principio del '68, dopo le energiche dichiarazioni americane ed europee sulla volontà di lasciare immutato il rapporto oro-dollaro e dopo le misure di Johnson per diminuire il disavanzo nella bilancia dei pagamenti, [redacted] situazione parevа, se non normalizzata, per lo meno migliorata. Ma, da qualche giorno, la domanda del metallo [redacted] ripresa tenace, esplodendo stamane in una nuova «corsa». Perché? Due sono le cause precipue:

1) La convinzione che, prima o poi, gli Stati Uniti modificheranno il rapporto oro-dollaro [redacted] vantaggio [redacted] primo. Si riconosce che tale possibilità è abbastanza te[redacted] prima delle elezioni presidenziali, [redacted] si risponde che — date le molte incertezze che gravano sul sistema monetario internazionale — tanto vale la pena di com[redacted] lingotti fin d'ora.

2) La convinzione che il «pool aureo» non potrà sopportare [redacted] lungo un'emorragia come quella degli ultimi cinque mesi.

Il nervosismo è stato oggi accresciuto — e questo [redacted]ga [redacted] vistoso aumento negli acquisti — [redacted] dall'attesa per [redacted] riunione che terranno domani a Basilea i rappresentanti delle banche centrali del «Club dei Dieci», sia dall'arrivo [redacted] quella città di McChesney Martin, presidente della «Riserva federale americana», sia dalle voci di contatti fra il Sud Africa e la Confederazione elvetica per il trasferimento a Zurigo di parte delle vendite d'oro [redacted] dafricano.

L'emorragia è senza dubbio considerevole. Fra novembre e dicembre, dopo la svalutazione della sterlina, il «pool» — formato [redacted] Usa, Inghilterra, Belgio, Olanda, Italia, Svizzera e Germania — dovette vendere oro per un miliardo e mezzo di dollari. In gennaio, le vendite furono di circa 100 milioni di dollari. Da venerdì scorso a ieri — secondo l'*Economist* —, [redacted] domanda avrebbe assorbito metallo per 600 milioni di dollari. Oggi, s'è arrivati a 80-90 tonnellate (altri 100 milioni [redacted] dollari circa). Per comprendere quanto sia forte la pressione, basti ricordare che in una giornata normale si scambiano sulle cinque tonnellate (poco più di 5 milioni di dollari).

E' un momento delicato. Se la «[redacted] all'oro» non diminuirà — avverte l'*Economist* — cominceranno a com[redacted] metallo anche le banche centrali [redacted] private [redacted] paesi minori, come i sudamericani. [redacted] aumenta l'incertezza, più si diffonde il [redacted]derio di proteggere le proprie riserve.

Mario Ciriello

poleone a 52,70 franchi (0,20 franchi meno di ieri).

La sterlina ha [redacted] il valore più basso dalla svalutazione, chiudendo a 11,7475-11,7610 (ieri 11,7970-11,8060).

Zurigo, 8 [redacted]
Una nuova ondata di acquisti d'oro si è riversata oggi sul mercato di Zurigo, dove [redacted] prezzo per il lingotto [redacted] un chilo è salito, in chiusura, a 4980 franchi, 15 franchi sopra la chiusura precedente. Le barre da [redacted] chili sono state trattate a 4935-4950 franchi il chilo, [redacted] franchi più di ieri.

Francoforte, 8 marzo.
La sterlina ha chiuso al prezzo minimo post-svalutazione, a 9,5150 marchi, contro 9,5830 [redacted] ieri. Anche il dollaro è sceso sensibilmente, obbligando la Banca federale a ridurre due volte in poche ore il prezzo di vendita; ha chiuso a 3,9950, contro 3,9950 di ieri. Il mercato dell'oro è stato attivissimo.

Acquistate [redacted] Parigi 4 tonn. di lingotti

Parigi, 8 marzo.
La domanda d'oro ha toccato oggi i livelli massimi di quest'anno. Sono state scambiate 4 tonnellate di lingotti da [redacted] chilo (rispetto a 2 tonnellate di ieri), 16 barre da 12 chili e mezzo [redacted] 19 mila napoleoni. Il valore delle contrattazioni [redacted] di 5 milioni 30.240 dollari (ieri 2 milioni [redacted].320 dollari).

L'oro in lingotti ha chiuso a 5595 franchi il chilo, con un aumento di 10 franchi sulla chiusura precedente; il [redacted]

Oggi [redacted] Club dei Dieci si riunisce a Basilea

S[redacted] presenti i governatori degli istituti di emissione dei principali Paesi occidentali

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 8 marzo.
Il mercato dell'oro e le misure intese a ridurre il deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti dovrebbero essere gli argomenti dominanti della riunione che il cosiddetto «Club [redacted] 10», composto dai rappresentanti delle banche centrali dei principali Paesi occidentali, terrà domani [redacted] Basilea, alla sede della Banca Internazionale dei Regolamenti.

Con particolare interesse sono attesi i colloqui che il direttore [redacted] «Federal Reserve Board» degli Stati Uniti, William McChesney Martin, avrà con i governatori o i loro rappresentanti delle banche europee. In ambienti bene informati si afferma che al centro di tali conversazioni saranno le misure adottate da Washington per assicurare la stabilità del dollaro.

I dirigenti della Banca Internazionale dei Regolamenti mantengono per ora [redacted] assoluto riserbo sull'agenda di lavoro della riunione di domani, precisando che essa rientra nel quadro delle periodiche sedute che [redacted] «Club dei 10» (Francia, Germania, Belgio, Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Olanda, Svezia, Stati Uniti e Canada) è solito tenere a Basilea. Non si esclude che una riunione supplementare possa essere indetta nella giornata di domenica. E' per contro esclusa la diramazione di un comunicato, né i governatori convenuti a Basilea faranno delle dichiarazioni ai giornalisti sull'esito delle loro conversazioni.

I. I.

Nuovo impegno [redacted] a convertire dollari in [redacted]

Bruxelles, 8 [redacted]
Frederick L. Deming, sottosegretario al Tesoro Usa, [redacted] dichiarato che gli Stati Uniti non hanno la minima intenzione [redacted] alterare il prezzo dell'oro [redacted] di [redacted] continuare a convertire i dollari in [redacted]

Deming, che parlava ad un banchetto della Camera di Commercio americana in Belgio, ha sottolineato che l'attuale sistema monetario si basa sulla convertibilità del dollaro al prezzo fisso di 35 dollari l'oncia Troy.

(Ag. Italia)

Gli S. U. hanno prelevato valute estere dal Fmi per 200 milioni di dollari

Washington, 8 marzo.
Il Fondo monetario internazionale ha confermato oggi il prelievo degli Stati Uniti [redacted] 200 milioni [redacted] dollari (135 miliardi di lire), così composto: 100 milioni di dollari in fiorini olandesi, 50 milioni in lire italiane, 35 milioni in marchi tedeschi, 15 milioni in franchi belgi.

Apertura di credito [redacted] Canada per [redacted] milioni di dollari

Concessa dalle banche centrali [redacted] d'Italia [redacted] di Germania, da quella [redacted] Regolamenti [redacted] dall'Ex-import americana

Ottawa, 8 marzo.
Il Canada ha ottenuto una apertura di credito [redacted] milioni di dollari (562 miliardi e mezzo di lire) presso alcune banche centrali europee e istituti finanziari internazionali. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, Mitchell Sharp, precisando che 500 milioni di dollari saranno messi a disposizione del Canada dalla «Export-Import Bank» statunitense, mentre i restanti [redacted] milioni di dollari saranno rappresentati da crediti «stand-by» presso le banche centrali della Germania Occidentale [redacted] dell'Italia e la Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea.

(Agenzia Italia)

[redacted]tri e tremila delegati

Aperta la conferenza [redacted] programmazione

Pieraccini: colloqui continui tra governo, industriali e sindacati per evitare sprechi di risorse - Il segretario del «piano», Giorgio Ruffolo: il [redacted] deve assorbire milioni di lavoratori [redacted] diventare un grande mercato per i nostri prodotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.
«L'Italia degli anni 70» è il tema della Conferenza [redacted]zionale della programmazione che si è aperta stamane [redacted] Palazzo dei Congressi all'Eur. Erano presenti i ministri Pieraccini, Colombo, Tremelloni, Bo, Bosco, Corona, Spagnolli, Rubinacci e tremila delegati delle Regioni a statuto speciale, [redacted] comitati per la programmazione delle altre quindici Regioni, dell'uf[redacted] centrale del piano, della Confindustria, di molte grandi imprese [redacted] dei sindacati. Tra i telegrammi di adesione, quello del presidente della Repubblica Saragat e del vicepresidente del Consiglio Nenni.

Nella relazione introduttiva, «Programmazione e riforma dello Stato», il ministro Pieraccini ha indicato quattro innovazioni nel «sistema di governo», attuate in questi anni.

1) E' stata coordinata la azione dei ministri [redacted] delle amministrazioni, rendendo meno facili doppioni e sperperi.

2) E' stato attuato un colloquio ufficiale e continuo con i sindacati, cosicché tutte le categorie economiche hanno acquistato una partecipazione nella preparazione delle decisioni più importanti.

3) Sono stati creati i comitati regionali della programmazione, dando inizio al decentramento amministrativo voluto dalla Costituzione.

4) Tra governo a industrie (pubbliche [redacted] private) [redacted] stata stabilita la «contrattazione programmata».

Il nuovo rapporto tra governo [redacted] imprenditori, ha detto P[redacted]raccini, non è stato concepito *«per contrattare favori a [redacted] meschino livello di reciproche compiacenze»*, ma perché *«soltanto un confronto condotto [redacted] priori tra i programmatori pubblici e quelli privati può ridurre al minimo quelle divergenze che si traducono in gravissimi sprechi di risorse»*.

Nella pratica, ha proseguito il ministro, *«l'opera pubblica ha dato luogo ad alcune difformità rispetto agli obbiettivi del piano»*: [redacted] verno però ne ha coscienza ed è stato il primo a denunciarle, indicandone anche le ragioni. Ad evitare altre distorsioni tra il piano e la azione pubblica, occorre che nella prossima legislatura si riformi subito la [redacted] di contabilità generale dello Stato, si elabori [redacted] bilancio di cassa oltre a quello di competenza dello Stato e si affronti *«il grave problema della finanza locale e previdenziale»*. Con i nuovi strumenti, l'azione di governo diverrà più agile e sarà meno difficile arginare gli sprechi.

[redacted] prospettiva degli «anni 70» è stata poi dedicata la relazione del segretario della [redacted] programmazione, Giorgio Ruffolo. Individuare sin d'ora quali saranno i problemi del prossimo decennio [redacted] importante, ha osservato il relatore, perché in tal modo se ne possono programmare le soluzioni. Con questo intento, è stato costituito un «gruppo 80» il quale, come già si fa negli Stati Uniti [redacted] anche [redacted] Francia, sta traducendo in cifre lo sviluppo che i vari settori avranno raggiunto tra dodici anni.

L'Italia disporrà nel 1980 di una forza di lavoro accresciuta di circa 4 milioni di unità e la popolazione complessiva del paese si sarà ulteriormente concentrata in una ventina di grandi centri urbani, primi fra tutti Roma, Milano e Torino. Viv[redacted] nelle città 35 milioni di italiani, cioè il 40 per cento della popolazione totale, invece degli attuali [redacted] milioni (il 32 per cento).

Nel [redacted]o degli [redacted] 70 si dovranno [redacted] alcune tendenze «spontanee» della popolazione e del sistema economico. Anzitutto evitando che [redacted] mano d'opera italiana vada in larga misura a «servire» [redacted] economie degli altri paesi europei, offrendosi «sottocosto». In secondo luogo occorre che almeno al 65 per cento delle nuove forze di lavoro del Sud (2 milioni e mezzo di lavoratori) sia data occupazione in quelle [redacted] regioni, aprendo un nuovo [redacted] i[redacted]o ai nostri prodotti industriali. Sul mercati [redacted] la [redacted] sarà infatti assai più accesa.

Il terzo grande obiettivo degli anni 70, [redacted] detto Ruffolo, deve essere quello di «attrezzare» i centri urbani, sia [redacted] non soffocarne l'economia e la stessa vita civile, sia per dotare tutte indistintamente le aree di concentrazione urbana degli stessi «richiami», costituiti da efficienti mezzi di trasporto, scuole e servizi sociali.

Al fondo di tutto, ha concluso il segretario della programmazione, vi è dunque [redacted] problema di dare lavoro a tutti nelle varie regioni, il che può [redacted] fatto solo portando tecnologicamente all'avanguardia ogni settore produttivo del paese, compreso quello agricolo. A questo scopo incentivi [redacted] contrattazione [redacted] che un episodio: la [redacted] riforma [redacted] operare ai fini dello sviluppo economico [redacted] paese è quella della scuola. Non basta però aumentare la quantità di aule e di docenti, occorre rivivifi[redacted] tutta la scuola nei metodi per ottenere dalle nuove generazioni ogni risorsa di intelligenza e fantasia.

Al convegno, [redacted] sarà chiuso domenica da Pieraccini, parteciperà domani il presidente [redacted] Consiglio Moro.

g. m.

[redacted] sterlina [redacted] Milano

Nuovi minimi al cambio [redacted] lira

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 marzo.
Chiusura di settimana agitata sul mercato dei cambi a Milano. La forte pressione sulla sterlina e il conseguente indebolimento del dollaro si sono fatti più acuti nell'imminenza dei due giorni di mercati chiusi. La consuetudine di annunciare o prendere spiacevoli decisioni proprio in concomitanza di una giornata festiva rende attenti e diffidenti gli operatori [redacted]nomici. Da qui una pronunciata propensione [redacted] non tenere posizioni in valute ritenute al centro di una pressione speculativa.

La sterlina è scesa a 1.491,50 lire, pari a dollari 2,3906, nuovo minimo assoluto; il dollaro segnava 623,90 [redacted] termini di lire, ancora una frazione al di sotto del minimo di ieri (624,10).

Questi ribassi hanno suscitato perplessità e molte interpretazioni in Borsa e non sono mancate [redacted] voci, poco attendibili, di una nuova crisi monetaria in atto per la Gran Bretagna e qualche altro Paese. Il mercato dell'oro [redacted] rimasto abbastanza tranquillo [redacted] ben controllato.

r. c.

Andreotti discute i problemi dell'industria aerospaziale

L'Italia in ritardo rispetto agli S. U. [redacted] ad alcuni Paesi europei

Roma, [redacted] marzo.
(f. d. f.) Con la partecipazione del ministro dell'Industria Andreotti, sono stati discussi oggi [redacted] Roma, ad iniziativa [redacted] «Centro per lo sviluppo [redacted] trasporti aerei», i problemi dell'industria aerospaziale italiana. E' stato notato che in questo settore, decisivo per mantenere [redacted] livello di competitività tecnologica, l'Italia è in grave ritardo non soltanto rispetto agli Stati Uniti, ma anche a Paesi europei, [redacted] la Gran Bretagna e la Francia.

L'indice generale è sceso ieri da 69,31 a 68,91 (– 0,55 per cento)

Tendenza [redacted] dei [redacted] azionari

Listino [redacted] minimi della giornata - Reddito [redacted] - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	103 90	+ 0 10
» cont.	104 90	+ 0 10
Redimibile 3½	100 70	+ 0 15
» cont.	100 60	+ 0 15
Ricostruz. 3½	83 125	—
» cont.	83 025	—
Ricostruz. 5%	99 20	—
» cont.	99 10	+ 0 20
Ril. Fond. 5%	99 00	—
Pr. R. 5% Tr.	98 60	—
» 64	98 70	— 0 10
Cert. C. I. 5% 76	99 00	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '71	100 —	—
B. T. N. 5% '68	99 95	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 05	+ 0 05
» » '72	99 875	+ 0 075
» » '74	99 975	—
» » '75 I	99 995	—
» » '75 II	100 —	—
[redacted]		
ENEL 5% I	97 10	—
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	97 15	— 0 05
» » '64 II	97 60	—
» » '67	96 025	—
» Ser 6%	97 075	—
I. R. I. Sider 6½	97 70	—
» ('34) 5%	99 95	—
» ('56) 5%	99 40	—
» '57 5,5%	99 30	—
» ('60) 5%	99 25	—
» vent. 5%	99 20	+ 0 05
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	93 20	—
» '60 5½%	92 20	— 0 20
» '61 5½%	91 60	+ 0 10
» '62 5½%	91 75	—
» '64 6%	97 —	—
» '63-65 6%	97 30	+ 0 15
» Stat 6% spt.	99 00	— 0 10
» El. 5½% spl.	95 —	—
Setag 5,50% '63	96 30	—
» » '67	99 —	—
Eifer (IV) 5%	93 60	—
FF. SS. 5½%	97 20	—
» » '55	96 60	—
» » '56	94 70	—
» » '59	93 70	—
» 5% '60	99 25	—
» 5% '61	99 —	—
» 5% '63 I	96 —	—
» 5% '63 II	96 —	—
» 5% '66 I	96 10	+ 0 10
» 5% '66 II	96 075	—
» 6% '67	96 15	—
» 5% 67-67	95 50	—
P. S. Agr. 5% I	96 75	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5%54 I	96 —	—
» » 5%54 II	99 —	—
» » 5%55 III	95 90	—
» » 5%55 IV	96 —	—
» » 5% Sp. V	96 —	—
» » 5% Sp. VI	95 50	—
OO. PP. 5%	97 75	— 0 05
» 5½%	91 90	—
» 6%	95 90	+ 0 05
» C. Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 90	—
» » '66	96 90	—
» D. 1 6%	96 10	—
» D. 2 6%	95 90	—
» St. A 6%	96 30	— 0 30
» St. 5,5% I	97 10	—
» St. 5,5% II	97 —	—
» St. 5,5% I	95 90	—
» St. 5,5% II	95 90	—
» I. St. 6% V	95 —	—

Titoli	8	Variaz.
CP 1.51.5%66 II	95 65	—
» Anas 5% 56	95 35	—
Az. Patrimonio 5%	100 —	—
» » 5% 57	99 —	—
» » 5% 58	98 75	—
Cas Sp. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	97 —	+ 0 20
Cas Sud 5%	97 40	—
» » 5½%	93 85	—
» » 5½ '61	93 80	+ 0 20
» 5½ '61 4	92 55	—
» 5½ '62 5	92 75	—
E. S. 5½ '62 6	93 —	—
» 5½ '63 7	94 —	—
» 5½ '63 8	93 90	—
» 6% '64 9	97 40	—
» Gold 5½%	92 80	— 0 30
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	99 —	—
» OO.PP.5%	96 —	—
Migliorum. 5%	96 00	—
» 5% '63	91 —	—
» Ditr. 5%	91 —	—
C. I. B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 80	+ 0 10
Cr. I. Sar. '62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '66 6%	98 20	—
» » '65 6% II	98 20	—
» » '66 6%	94 90	—
C. F. S. Nap. 5%	91 —	—
Imobiari 6% '68	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4	92 70	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	91 90	—
» 5½ 63 7	91 10	—
» 5½ 63 8	91 10	—
» 6% 64 9	95 35	—
» 6% 64 10	95 30	—
» 6% 65 11	95 05	— 0 05
» 6% 65 12	95 05	+ 0 10
» 6% 67 13	95 05	+ 0 05
» 6% 67 14	95 20	— 0 20
Cassa RPI 5%	94 90	—
» O. F. 5%	94 90	—
Icipu cont. 5½	91 70	+ 0 10
» » 6%	96 50	—
» Colombo%51	100 —	—
» » 6%55	96 50	—
» » 6%58	96 50	—
» Cabtel 6%	97 50	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» Op. S. M. » II	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	96 95	—
» XVIII 6%	96 80	+ 0 10
» XIX 6%	96 95	—
» XX 6%	96 60	+ 0 50
» XXI 5%	94 20	—
» XXII 5%	91 20	—
» XXIII 5%	96 90	— 0 15
» XXIV 5½	91 60	—
» XXV 6%	95 65	+ 0 10
» XXVI 6%	96 50	—
» Cr.N 6% 1	96 50	—
» Cr.N. 6% 2	96 70	—
» sperc. '64	99 30	—
» Fin 6% '66	96 90	—
Tarvea 6% '62	96 50	—
» ECM 5½ 59	92 —	—
» AM 5½ 62	92 —	—
Genera 6% '58	96 50	—
» 5½% '61	91 —	—

Titoli	8	Variaz.
Fiat 6% '49	99 25	—
Fiat 6% '56	99 20	— 0 25
» 6% '57	99 30	— 0 15
» 5½% '66	93 75	+ 0 10
SIV 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½% '62	92 10	—
Olir. '48-'49 7%	103 —	—
» '50 7%	103 —	—
» '35-'75 7%	102 50	—
» '50 7%	104 80	—
» '51 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1	90 80	+ 0 45
» '62 5½ 2	90 40	+ 0 20
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 —	— 1
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 00	—
Vidorri 7% '37	102 50	—
» 7% '50 I	101 10	—
» 7% '50 II	102 —	—
Cart-Gom. 7%	100 —	—
Wortingt. 7%	113 —	—
SADE 6%	96 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Frue 6%	99 50	—
Cart. II 7% 49	101 —	—
» [redacted]	99 60	—
Cutler 6%	100 —	—
» 6% 30	99 20	—
» 5½% 60	99 60	—
» 5½% 61	90 70	—
» 5½% 62	90 90	—
Mandelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 51	99 20	—
» 6% 64	93 80	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 60	—
» 6% 60	93 20	—
Montedison 7%	104 50	—
Fargel 6%	107 00	—
C. Pozzi 5,75 59	94 90	+ 0 50
» 5,00 62	83 10	—
Rumianca 6½	91 20	—
» 5,50 62	89 50	—
Lancia 5½% 60	90 80	+ 0 20
» 5½% 62	89 40	—
Liquigas 6% 59	92 00	—
Cotonif. 5½	92 —	+ 0 30
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 00	—
Tr. S. S. Ber. 5½	90 05	—
Autostrade 5½	90 35	+ 0 05
» 6% '65	96 00	—
» 6% '67	97 20	—
» 6% '66	97 25	+ 0 05
Motta 6%	94 90	—
Europa 6% '64	94 90	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	31 30	—
Ac. Fel. 5½%	219 —	—
[redacted] 6%	230 —	—
[redacted] 6%	186 40	— 0 30
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7100	— 60
Eridania	2850	—
Ital. Zuccheri	155	—
Talmone	2320	— 0 30
Florio	60	—

Titoli	8	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	7750	— 60
Montecatini	258	— 2
Talco & Grafite	13000	—
Ferroci Elim.	9100	—
COMUNICAZIONI		
N. A. I.	7900	—
Torino-Nord	99	—
Mittel (F. Mod.)	10900	—
SIP	2782	— 15
Italcable	6790	—
[redacted]		
STAM	3730	—
Silvestrini	2150	+ 20
Risan. (Napoli)	6400	— 40
Sites	3130	— 50
Beni Stabili	3730	— 12
Imm. Roma	890	— 3 50
Ind. Stura	1000	—
Ferco	100	— 6
Socie pr.	570	—
CHIMICI		
Montedison	1130	— 7
Liquigas	180	— 0 030
Pibigas	90	+ 0 50
SAFFA	4880	— 20
Schiapparelli	4000	—
Farmotti	997	—
Mira Lanza	38000	— 250
S. A. B. B. M.	1050	—
ANIC	1432	— 25
Rumianca	1305	—
Italgas	1164	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71400	— 300
La Centrale	6780	— 110
I. M. I.	2380	— 6
STET	2005	— 2
Finsider	602	— 4 50
Piem. Finanz.	1200	—
Invest	7850	— 10
Assic. Torino	100 20	— 100
Ass. Tore priv.	6730	— 37
Ass. Generali	102000	— 1150
S. A. I.	[redacted]	— 175
Bastogi (Mer.)	2045	— 25
METALMECCANICI		
Fornara	415	— 5
Westinghouse	645	—
Meccanica	[redacted]	—
Nebiolo	872	— 2
Italsider	530	— 13
Italcine	1200	— 10
Olivetti	3335	— 47
Olivetti priv.	3360	— 40
FIAT	2721	— 26
FIAT priv.	2200	— 4
Terni	277	—
[redacted]	[redacted]	—
M. Marelli priv.	1192	— 7
TESSILI		
Chatillon	3730	— [illegible]
Fisac	430	—
Borgosesia	6100	— 60
Vinceta	3200	— 60
Viscosa priv.	2345	—
DIVERSI		
Rinascente	370	— 1 50
Rinascente pr.	264	— 1
Pirelli	3640	— 30
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Burgo	15140	— 155
Cir	[redacted]	+ 10
Acqua Pollolli	1100	—
Acqua Rome	790	—
Eternit	3405	—
Ceram. [redacted]	151 50	— 3

L'ultima seduta della settimana, ieri [redacted] Torino, ha ampliato i ribassi della vigilia. A un'apertura resistente, sono seguiti nel «durante» isolati spunti di ripresa. In chiusura, prevalenza delle vendite. Titoli di Stato invariati, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 500.000 lire; obbligazioni per 33.500.000; azioni n. 183.250.*

Milano, 8 marzo.
Seduta contrastata, con affari in diminuzione, conclusa con nuove flessioni dei prezzi. In apertura e nella prima parte della riunione, sotto la guida degli assic[redacted]tivi (per le notizie positive sull'andamento del sett[redacted] [redacted]l '67), si sono registrati diffusi miglioramenti. In seguito, le vendite hanno assunto decisamente l'iniziativa, facendo retrocedere le quotazioni sotto i livelli della vigilia. Listino sui minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole — 24 Ore» scende da 69,31 a 68,91 (— 0,55 %). Indice Mediobanca da 65,42 a 65,08 (— 52 %). Reddito fis[redacted] resistente.

Titoli trattati: di Stato per 104 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 786 milioni [redacted] lire; azioni n. 1.561.425, per un valore di 3 miliardi 359 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2750	Motta	7075
Eridania	2850	It. Zucch.	150
Es. Molini	2781	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	Ass. Ter. pr.	[redacted]
S. A. I.	25.600	Incendio	10.100
Ass. Mil.	35.850	Fond. Ital.	[redacted]
Ass. Mil. pr.	29.550	Assicur.	71.300
Ass. Tor.	10.465	Ras	41.900
BAN[redacted]			
Mediobanca	71.500		
CHIMICI			
Anic	1433	Lepetit	4820
Griesch.	10.880	Lepetit pr.	2111
Nap. Bas	915	Mira L.	38.600
Caffaro	279	Ossigeno	1422
C. Erba	10.870	Pibigas	90,75
Erba priv.	7010	Rumianca	1301
In. Ind. Ce.	2500	Saffa	4860
Italgas	1177	Sarom	1027
Liquigas	181	Montedison	1133
ELETTRICI			
Magnoli	1195	Tecnom.	1234
Morelli	875	Terni Sid.	275
Sip	2790		
FINANZIARI			
Agricola	2620	Italpi	2700
Bastogi	2032	Centrale	6810
Breda	4121	Pirelli C.	[redacted]
Finmecc.	340	Sifir	890
Finsider	603	Sme	2391
Generalfin	865	Stet	2000
Sim	2920	Sviluppo	2630
Invest	2856		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Andes	2775	Rasio	673
Beni Stab.	2781	Initiatve	2085
Bon. Ferr.	1060	Milano C.	26.800
Coge	8360	Risan. N.	6390
Imm. Roma	590,50	Silos Gen.	3130
Sogi	1031		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	645	Olivetti	3340
Fiat	2725	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2205	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	683		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3740	Magona	1775
Falck pr.	3700	Metallur.	[redacted]
Bregoli-It.	1145	Amiata	7701
Dalmine	1200	Montecatini	249,50
Ilva-Viola	775	Sisla	3450
Italsider	515,25	Trafileria	659
TESSILI			
Chatillon	3720	Mott. pr.	1635
Cantoni	14.150	Rossari	10.800
Olcese	245	Rotondi	25.800
Cucirini	7152	Tosi	2470
Stampati	3700	Pacchetti	402
Cascami	5800	Snia Visc.	3265
Fisac	425	Viscosa pr.	2256
Lanerossi	3380	Bemberg	447
Goverdo	1735	[redacted]	300
Scotti	125	Unione M.	21.850
Linificio	380		
TRASPORTI			
N. Notaio	4420	Mittel	9800
Ausiliare	2673		
DIVERSI			
De Ferrari	1438	C. Acque	690
Biedo	31.700	Rinasc.	359
Burgo	15.080	Rinasc. pr	262,50
Ceccotti	2910	Mondad.	2920
Cementir	4251	Pirelli II	3821
Cer. Pozzi	149,50	Rejna A.	900
Pozzi priv.	275	Smeraglio	53
Elettr	309,50	Sae	4302
Giga	3860	Spea	1900
Acque pot.	1910	C. Acque	7600
Eternit	3360	Italcable	6897
Italcem.	17.500		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street [redacted]

[redacted] media Dow Jones dei titoli industriali passa da 836,22 a 835,24 (— 0,11 %)

New York, 8 marzo.
Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievi ribassi una sedu[redacted] con scambi limitati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 836,22 a 835,24, [redacted] perdita dello 0,11 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 835,24 (836,22); ferroviari 215,14 (215,86); pubblica utilità 126,02 (126,44).

Azioni scambiate n. 7 milioni 410.000.

Francoforte: 140,40 (139,15)

La seduta ha accentuato i progressi della vigilia, sotto la guida dei valori siderurgici.

Indice 140,40 (prec. 139,15).

Zurigo invariato a 247

Variazioni equilibrate dei corsi, in un mercato poco attivo.

Indice [redacted] (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (78,50); Rumianca 9,95 (10); Italcementi 125 (126); Snia Viscosa 23,35 (23,50); Bastogi 14,60 (14,70); Condotte 4,95 (5); Fiat 19,35 (19,50).

Unione Banche Svizzere 3690 (3690); Società Banca Svizzera 2425 (2415); Credito Svizzero [redacted] (2730); Nestlé 2695 (2710).

Londra: da 535 a 534,8

I titoli industriali hanno chiuso con una minima prevalenza di flessioni.

Indice 534,8 (prec. 535).

Parigi: da 107,1 [redacted]

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta delle quattro precedenti.

Indice 108 (prec. 107,1).

Assemblee e [redacted]

Sicilfiat — Il Consiglio di amministrazione della Sicilfiat, [redacted] sede in Palermo, da corso all'aumento di capitale da [redacted] milioni a [redacted] miliardi [redacted] milioni [redacted] lire, deliberato dall'assemblea del 15 novembre 1967.

Autobianchi — L'assemblea degli azionisti della Autobianchi è convocata per il 22 marzo, per l'esame [redacted] bilancio al 31 dicembre 1967, e l'integrazione [redacted] collegio sindacale. Nel settembre 1967 venne deliberata l'incorporazione [redacted] Autobianchi e della OM nella Fiat.

Lanifici Rivetti — Gli azionisti della Lanifici Rivetti sono convocati per il 27 marzo per l'esame del bilancio al 31 di[redacted], [redacted] nomine. In sede straordinaria l'assemblea dovrà deliberare sul[redacted] svalutazione del capitale — attualmente [redacted] miliardi 625 milioni — per perdite.

Beni Stabili — Gli azionisti dell'Istituto romano di beni stabili [redacted] convocati per il [redacted] aprile, per l'esame del bilancio 1967, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 130 lire per azione.

Pirelli — L'assemblea degli azionisti della Pirelli Spa [redacted] convocata per [redacted] 31 [redacted] (eventuale seconda [redacted]zione il 28) per l'esame [redacted] bilancio 1967, che consente la distribuzione di [redacted] dividendo [redacted] 110 lire per azione (100 lire nell'esercizio precedente).

In sede straordinaria, dovrà essere deliberato [redacted] prestito obbligazionario al [redacted] [redacted] 24 miliardi di lire, convertibile in azioni.

Una malattia non infrequente nelle donne

Il tumore al seno si può combattere

Nuove prospettive della terapia ormonale quando il male è già avanzato - La conferenza del prof. G. C. Dogliotti all'Accademia medica torinese

Tra le non poche varietà di tumori maligni, vi è una categoria di particolare «ormonodipendenza». In essa rientra il cancro della mammella, un tumore tra i più frequenti nel sesso femminile; un tumore di cui in Italia si contano circa settemila casi nuovi ogni anno. Per quale ragione sia più frequente in taluni Paesi non è ancora bene chiarito. Perché, ad esempio, in Inghilterra otto volte più che in Giappone?

Che significa «ormonodipendenza» dei tumori? Il termine stesso avvia alla comprensione del concetto; il quale è stato definito particolarmente dall'americano Huggins, premio Nobel. Secondo questo scienziato; eppoi altri, certi organi e tessuti dell'organismo sono particolarmente sensibili, per quanto riguarda lo sviluppo, il trofismo (o nutrizione) e le loro attività specifiche, a determinati ormoni. Orbene, anche quando si sviluppa un tumore maligno da tali organi o tessuti, persiste nello stesso senso tale dipendenza ormonale.

A questa concezione l'Huggins arrivò sulla base di una sintesi delle moltissime ricerche sperimentali svolte nei decenni passati e delle proprie ricerche sull'effetto della cura, da lui scoperta, del cancro della prostata con estrogeni (ormoni femminili).

E' stata un'apertura per nuove vie allo studio dei tumori, in quanto prima si considerava la cellula tumorale del tutto autonoma; del pari un avvio nella pratica a nuovi tentativi di cura, o eliminando le ghiandole endocrine (ormonali) che influenzano lo sviluppo di certi tumori, o somministrando gli ormoni antagonisti.

A tali vedute si sono ispirate anche le ricerche su «L'impiego dei progestativi nel trattamento del cancro mammario in fase avanzata», condotte nella Clinica medica torinese, e di cui hanno riferito iersera il direttore, prof. Giulio C. Dogliotti, ed i collaboratori F. Gavosto e G. M. Molinatti, nella seduta pubblica dell'Accademia di medicina, presieduta dal professor P. C. Borsotti.

La mammella è uno degli organi-bersaglio più importanti di fronte a diversi ormoni (androgeni, estrogeni, ecc.). Ebbene, tra i tanti tentativi, fatti per varie vie, del trattamento ormonale del cancro mammario è stato introdotto, ad un certo momento, anche l'impiego del progesterone; il quale è un ormone sessuale femminile fabbricato dal corpo luteo delle ovaie. Con ciò si è inteso sfruttare specificamente il principio della sua azione antigonadotropinica (le gonadotropine sono sostanze che stimolano le ghiandole sessuali).

Però le ricerche in questo senso sino ad oggi sono state meno numerose di quelle fatte con altri ormoni steroidei; in quanto il progesterone (ormone progestativo o progestinico) è stato isolato più tardi e meno chiara ne era il passato la sua azione nel bilancio ormonale. Le ricerche si sono intensificate più di recente, sia perché sono stati realizzati progestinici o progestativi di sintesi e se ne è reso più maneggevole l'uso, eliminando effetti collaterali inutili o incresciosi; sia perché tali ormoni sintetici sono cresciuti in notorietà per la loro azione anticoncezionale.

Tra i vari progestinici uno dei più importanti è il «6-alfa-metil-17-alfa-acetossiprogesterone», sintetizzato alcuni anni or sono contemporaneamente e indipendentemente in America dai laboratori della Upjohon e da noi da quelli della Farmitalia. Questo prodotto, oltre ad essere bene tollerato, non ha effetto virilizzante e non è tossico. Può essere usato ad alte dosi.

Per integrare le scarse ricerche sinora eseguite, i relatori hanno ieri esposto i risultati da essi ottenuti in oltre un biennio nella Clinica medica torinese in diciannove casi di cancro mammario in fase molto avanzata, sottoposti precedentemente ad interventi chirurgici e cure radiologiche, oltreché ad altri trattamenti palliativi. Si è trattato di casi con metastasi (reimpianti) locali ossee, pleuriche, ecc.

In un'alta percentuale si sono ottenuti risultati soddisfacenti, sia per lo stato generale, sia per la regressione dei tumori, tenuta presente la gravità delle condizioni di partenza del trattamento. Ovviamente non si tratta di terapia risolvente dei tumori; però nel campo delle terapie palliative (integranti il trattamento chirurgico) è certo che queste osservazioni meritano di essere tenute in considerazione ed essere proseguite.

I relatori, che già si sono occupati di trattamenti ormonici (mediante distruzioni radiobiologiche di ghiandole surrenali o dell'ipofisi) nei cancri ormonodipendenti, ritengono che questo trattamento progestinico — di cui hanno pure discusso il meccanismo d'azione — possa inserirsi, dunque, nella serie delle terapie.

Angelo Viziano

Morta la bimba americana dopo il trapianto del fegato

Aveva 19 mesi - Subì l'operazione il 25 novembre

Denver, 8 marzo.

Candy Barbaree, una bambina di 19 mesi, una delle quattro persone che hanno subito il trapianto del fegato, è morta oggi nella clinica medica dell'Università del Colorado.

La bimba aveva ricevuto un nuovo fegato il 25 novembre dello scorso anno. Si ritiene che il decesso sia stato provocato da una infezione scatenata dalla reazione di rigetto. *(A. P.)*

Con il coltello puntato alla gola minaccia di uccidere una bimba

Un giovane jugoslavo a Trieste: arrestato - Entrato di notte nella sua camera, pretendeva cinque milioni dal padre per concederle salva la vita

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 8 marzo.

Un giovane jugoslavo, Josip Mikulic di 22 anni, penetrato di notte nella camera di una bimba, ha minacciato di ucciderla a coltellate se il padre, un facoltoso commerciante, non gli avesse consegnato cinque milioni e una pistola. Il genitore, fingendo di accettare, è riuscito a telefonare alla polizia che, circondata l'abitazione, ha catturato il malvivente.

Il drammatico episodio è avvenuto in una lussuosa villa, di proprietà del commerciante Flavio Pitassi, titolare di una catena di negozi di abbigliamento, situata in viale Miramare 309. Il Mikulic dopo essersi introdotto nel giardino della villa attraverso un poggiolo è penetrato nella camera della piccola Susanna di 8 anni e le ha puntato un coltello alla gola. La bimba, svegliatasi di soprassalto, non si è lasciata intimidire dallo sconosciuto e ha cominciato a parlargli intrattenendolo fino alle sette e mezzo di stamane. Nel suo cattivo italiano, il giovane le ha detto di essere entrato, clandestinamente, nel territorio di Trieste due giorni fa dal valico di Sesana e di avere l'intenzione di proseguire per la Francia.



Susanna Pitassi, la bambina minacciata, e l'arrestato Josip Mikulic (Tel. A. P.)

Alle sette e mezzo, la nonna di Susanna è entrata nella camera della bambina per svegliarla: Josip Mikulic non ha perso tempo ed ha minacciato di uccidere la piccola se il padre non gli consegnava subito cinque milioni e una pistola.

Il signor Pitassi, accorso nella camera, ha finto di aderire alla richiesta ed ha, invece, telefonato alla polizia. Alcuni minuti dopo, è giunta sul posto una «pantera» con un agente il quale, informato di quanto stava succedendo, chiamava altri uomini che subito stabilivano un «piano di attacco».

Dopo una breve consultazione, il maresciallo Furlan, fingendosi zio di Susanna, ha detto al Mikulic di aprire la porta, in quanto aveva sia la pistola che il denaro. Il fiumano ha aperto l'uscio e stava per afferrare la rivoltella, naturalmente scarica, che il maresciallo gli aveva gettato, quando è stato afferrato dagli agenti. Nel trambusto, Flavio Pitassi è rimasto ferito alle mani, per aver voluto togliere il coltello al giovane jugoslavo.

Josip Mikulic ha opposto una strenua resistenza e ci son voluti sei poliziotti per immobilizzarlo e condurlo in questura. Il giovane dovrà rispondere di violazione di domicilio, sequestro di persona ed estorsione.

u. s.

Trovati morti sedici dei 21 operai bloccati

nella miniera americana

New York, 8 marzo.

Sedici dei 21 minatori rimasti bloccati in una miniera di sale a Belle Isle (Louisiana), ad una profondità di 365 metri, sono stati trovati morti dalle squadre di soccorso che oggi sono riuscite a raggiungere il fondo della miniera. Per il momento non si hanno notizie degli altri cinque minatori.

La sciagura è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì quando un incendio divampato improvvisamente nelle strutture lignee situate all'estremità del principale condotto, ha distrutto gli apparati per la salita e la discesa che collegano il fondo della miniera con la superficie. *(Ansa)*

Il processo per il dissesto della banca di Acqui

Chiesta l'assoluzione piena dei Gaino «Se avevano colpe le hanno già pagate»

Tre difensori hanno sostenuto che non esistono prove della bancarotta fraudolenta - L'arringa in difesa di Sutto: «Condannarlo sarebbe una ingiustizia» - Oggi altri patroni, la sentenza lunedì

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 8 marzo.

Clima più sereno, oggi al tribunale di Acqui per i tre banchieri della «Sutto & Gaino» accusati di bancarotta fraudolenta per alcune centinaia di milioni in seguito al dissesto che nel gennaio 1962 travolse l'istituto privato di credito. Giunti in aula ancora sotto lo «choc» delle richieste formulate ieri sera dal P. M. Capozio (dieci anni ciascuno per il comm. Alberto Gaino e il figlio ing. Tommaso; sette anni per Giovanni Sutto) gli imputati hanno trovato speranza nelle parole dei loro difensori che si sono battuti con impegno per cercare di smantellare le accuse.

Ha preso per primo la parola il prof. Punzo (difesa Gaino). Con una arringa di oltre due ore egli si è proposto di dimostrare al Tribunale come nel comportamento dei Gaino padre e figlio non vi siano le prove della bancarotta fraudolenta né per distrazione né documentale.

Avviandosi alla conclusione, il prof. Punzo ha esclamato: *«Il Tribunale non può ignorare che i Gaino soldi non ne hanno, non può dimenticare il calvario di questa famiglia, abbandonata dai più nel momento difficile. Non hanno rubato: con una dignità estrema i due Gaino, detenuti, ed i loro parenti hanno affrontato questa situazione, fiduciosi nelle decisioni della giustizia. In Italia per la bancarotta non è prevista la pena capitale ma dieci anni di carcere significano per il vecchio commendatore la pena di morte. Fate in modo che finisca questa tragedia, metteteli in libertà. Chiedo quindi l'assoluzione per non aver commesso il fatto, in subordine per insufficienza di prove»*.

Il secondo difensore dei Gaino, avv. Fracchia, sottolineato il notevole impulso portato all'economia acquese dalla banca «Sutto & Gaino», sorta nel 1924, ha trattato in particolare le ipotesi di bancarotta fraudolenta rappresentate dalle falsificazioni dei rendiconti inviati alla Banca d'Italia e dall'accusa di aver tenuto una irregolare contabilità. Fornite spiegazioni e giustificazioni all'operato dei banchieri Gaino, l'avv. Fracchia ha affermato: *«Il capo d'imputazione non regge, non deve sopravvivere; è un capo d'imputazione di cui dovete far giustizia. I Gaino non hanno agito per distrarre somme nel loro interesse, se hanno sbagliato hanno già pagato abbondantemente, e non hanno guadagnato nulla»*.

Alla ripresa pomeridiana dell'udienza ha parlato, ancora per i Gaino, l'avv. Righini. Egli si è soffermato sull'esame delle operazioni di partecipazione azionaria e di finanziamenti realizzate per circa 500 milioni dalla banca nei confronti di tre società: «Daina Caramelle», «Medicamenta» e «Rizzoglio Confezioni». Il difensore ha rilevato che, al momento della concessione di questi finanziamenti, le aziende offrivano adeguate garanzie di sviluppo e di incremento della loro attività: quindi — ha detto — non vi fu distrazione perché, anche se le operazioni di fido superavano i limiti che la legge prescrive, al momento in cui le somme vennero erogate vi erano elementi tali da far ritenere valide le operazioni stesse.

E' seguito l'avv. Avonto, per il Sutto. Il difensore ha ribadito la tesi della non partecipazione del contitolare alle vicende della banca, nella quale si limitava a svolgere lavoro di impiegato. *«Non sapeva niente* — ha detto l'avv. Avonto — *e non aveva alcuna partecipazione alle decisioni, si disinteressava di tutto. Lo dicono tutti; anche coloro che si ritennero danneggiati dalla banca cercarono i Gaino, mai vennero a lamentarsi dal Sutto. Cessato il suo lavoro di impiegato, l'attività del Sutto finiva. Dovete assolverlo: sarebbe una ingiustizia se da questo processo non risultasse la sua innocenza»*.

A questo punto avrebbe dovuto parlare l'ultimo dei difensori dei Gaino, l'avv. Gabri, ma, considerata l'ora è stato deciso di rinviare l'ultima arringa a domani mattina. Il processo verrà quindi aggiornato a lunedì e si avrà la sentenza.

Franco Marchiaro

Ottanta Fiat «125» in gara sulle nevi di Bardonecchia

(Dal nostro corrispondente)
Bardonecchia, 8 marzo.

(b.) Stamane alle ore 8,30 si è svolta la manifestazione «Lezioni di guida Fiat 125 sulla neve». Il percorso con partenza dal campo Smith della gimcana non era eccessivamente lungo: 3 km circa, ma particolarmente impegnativo in quanto il fondo stradale era a tratti ghiacciato, oppure coperto da neve farinosa. La prova di guida è terminata con una gara a cronometro con percorso tipo slalom sul piazzale della frazione Mélezet.

Il pubblico ha seguito con entusiasmo ed interesse lo svolgersi della competizione. I concorrenti sono stati in totale 80.

La classifica è stata la seguente: Socie di Grazia: 1. Marina Bloth in 30"9; 2. Marisa Banchero 32"; 3. Carla Piatti Pagani 32".

Classifica per le non socie: 1. Maria Grazia Voghera 32"9; 2. Carla Pisani 33"3; 3. Carla Carra 33"4.

Classifica maschile: 1. Glauco La Manna 29"; 2. Roberto Rampini 30"7; 3. Marco Vigone 31"5.

Alle 18,30 c'è stata la premiazione nel salone dell'Hotel Riky, presenti il rag. Bartoncini direttore della Filiale Fiat di Torino, l'ing. Taruffi, il rag. Viale della direzione stampa Fiat ed autorità locali.

Il delitto di Cassano presso Gallarate

Identificata la donna uccisa e bruciata nella brughiera

E' una prostituta di 26 anni che abitava in un albergo di Gallarate

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 marzo.

La giovane donna uccisa e bruciata nella brughiera a Cassano Magnago presso Gallarate è stata identificata oggi dai carabinieri. Si tratta di Elisabetta Mauriello, 26 anni, nata a Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento, ed abitante da parecchio tempo all'albergo della stazione di Gallarate. Era una prostituta molto conosciuta nella zona ed in particolare dai carabinieri di Gallarate ai quali alcune settimane fa si era rivolta perché durante una violenta lite con alcune colleghe e i loro «protettori» era rimasta ferita al dorso di un piede e ad un ginocchio. Proprio grazie a queste ferite il cadavere è stato riconosciuto e ora gli inquirenti stanno indagando per rintracciare il colpevole del barbaro delitto.

Sono stati interrogati alcuni «protettori» e le loro amiche, in particolare quelle che avevano litigato con la Mauriello. Non si esclude infatti che si tratti di una vendetta per motivi di interesse, anche se non viene scartata l'ipotesi del folle gesto di un sadico. Il fatto che gli abiti della donna siano stati trovati ad alcuni metri di distanza dal cadavere fa infatti pensare al crimine di un maniaco sessuale, ma potrebbe anche trattarsi di una «messa in scena» per sviare le indagini. Non bisogna infatti dimenticare che l'assassino, dopo avere ucciso la donna battendole sul capo con un corpo contundente (forse una pietra o un bastone), ha cosparso il cadavere di benzina e gli ha dato fuoco. Il motivo è evidente: sfigurare la salma per non permetterne la identificazione.



Elisabetta Mauriello, 26 anni, l'uccisa (Tel. Ansa)

Ieri si era creduto di riconoscere nella vittima una sposina residente nelle vicinanze, fuggita da casa da una ventina di giorni. I carabinieri avevano invitato il marito e il padre all'obitorio ed entrambi avevano riconosciuto nella povera donna, la loro congiunta. Alcune ore dopo però, con grande sorpresa, si apprendeva che la presunta vittima si trovava a Gallarate ospite di una sorella.

Questa sera nella caserma dei carabinieri di Gallarate continuano gli interrogatori di tutte quelle persone che per un motivo o per l'altro ebbero contatti con la giovane. Gli inquirenti sono fiduciosi di giungere presto alla identificazione dell'assassino.

v. m.

Il tempo che farà

Al nord cielo quasi sereno con tendenza dal pomeriggio a formazioni nuvolose più estese su arco alpino. Su Sicilia nuvolosità variabile. Su Sardegna coperto con piogge locali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *da moderati a localmente forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	11	Pescara	7	10
Bolzano	-2	15	L'Aquila	3	6
Trento	2	14	Roma	9	16
Verona	1	13	Campob.	3	8
Trieste	6	14	Bari	4	11
Venezia	4	11	Napoli	9	14
Milano	0	13	Potenza	3	5
Genova	6	13	Catanzaro	7	9
Bologna	2	12	Reggio C.	9	16
Firenze	9	13	Messina	11	15
Pisa	6	12	Palermo	11	14
Ancona	7	10	Catania	9	14
Perugia	6	11	Cagliari	10	14

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	7
Londra	2	8
Berlino	0	2
Amsterdam	-1	2
Bruxelles	0	5
Madrid	4	8
Mosca	-12	0
Stoccolma	0	3
New York	-6	4
San Francisco	10	14
Tokio	14	20
Città di Messico	0	22
Buenos Aires	19	28

I ministri degli Esteri riuniti a Bruxelles

Oggi i «Sei» riprendono il dibattito su Londra-Mec

Nella riunione (presieduta dal francese Couve de Murville) si discuterà il piano tedesco per incrementare gli scambi tra la Comunità e la Gran Bretagna - Il progetto non incontra il favore degli altri Cinque - Dichiarazioni di Fanfani

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 8 marzo.

Le relazioni tra la Gran Bretagna e il Mec tornano a essere il tema delle discussioni tra i ministri degli Esteri dei sei Paesi del Mercato comune che si riuniscono domani, sabato, a Bruxelles. La riunione sarà presieduta dal francese Couve de Murville, la delegazione italiana è guidata dal ministro Fanfani, giunto stasera nella capitale belga. L'interrogativo è sempre il solito: come stringere rapporti con Londra, come favorire il ristabilimento dell'economia britannica, tenendo presente (perché non se ne può fare a meno) il categorico veto francese all'adesione dell'Inghilterra al Mec?

Molte soluzioni sono possibili, numerose sono contenute in proposte che alcuni dei governi hanno già presentato al Consiglio. La soluzione più nuova — di cui più si parlerà presumibilmente domani — è quella tedesca, anticipata dieci giorni fa dal vice cancelliere Brandt e ora messa nero su bianco in un *memorandum* che il governo di Bonn ha consegnato ieri l'altro alle Cancellerie dei paesi *partners*. I tedeschi — che sostengono di parlare anche a nome dei francesi, dei quali tuttavia hanno interpretato la posizione in chiave forse un po' troppo ottimistica — propongono che vengano ridotti, anzi eliminati, i dazi doganali sui prodotti industriali e in parte anche sui prodotti agricoli, tra il Mercato comune e i Paesi che vorrebbero aderire al Mec (cioè Inghilterra, Danimarca, Norvegia e Irlanda). Si creerebbe così una zona preferenziale, una specie di zona di libero scambio, che permetterebbe a Londra di sviluppare la propria economia, mantenendo rapporti più intensi con la Comunità di Bruxelles. Questa soluzione, dicono i tedeschi (ma è dubbio che i francesi siano d'accordo su questo punto), sarebbe il primo passo verso l'adesione completa della Gran Bretagna.

Gli italiani soprattutto, ma anche gli olandesi, i belgi e i lussemburghesi, hanno mosse obiezioni al piano tedesco. Inserire il Mercato comune in una zona di libero scambio, essi affermano, significa mettere in crisi la struttura stessa della Comunità, a meno di ricorrere con frequenza a clausole di salvaguardia. Si va incontro a distorsioni di mercato molto gravi. Ma le reticenze italiane sono soprattutto di natura politica. Fanfani ha già dichiarato che il progetto di Brandt rappresenta il rischio di essere un «sostituto dell'adesione», e che la candidatura britannica, e il modo di risolvere i rapporti del Mec con Londra, deve essere studiata nel contesto dell'integrazione economica e politica dei britannici nell'Europa dei Sei, a lungo o a breve termine.

La riunione di domani si annuncia quindi ricca di possibili polemiche fra i Sei. *«E' difficile giungere a un accordo»*, si dice negli ambienti diplomatici italiani, stasera a Bruxelles, *«se la prospettiva dell'adesione futura non è chiaramente espressa. Bisogna offrire agli inglesi se non il biglietto del viaggio per Bruxelles, almeno il biglietto per entrare in sala di aspetto»*.

Si attribuisce a Fanfani e alla delegazione italiana anche l'intenzione di inserire il problema inglese nel quadro più ampio della situazione congiunturale e monetaria internazionale. La minaccia americana di colpire gli scambi commerciali con l'Europa, gli interrogativi drammatici sull'organizzazione monetaria attuale, si sostiene, non possono essere risolti nel ristretto quadro dei sei Paesi. Bisogna tener conto dell'opinione degli altri governi, è necessario stringere solidi legami con Londra. Una volta di più si dimostra l'esigenza di creare per davvero una qualche unità europea, unica alternativa alla sfida dei tempi moderni che il vecchio Continente è obbligato a raccogliere.

Sandro Doglio

Il genero di Churchill ambasciatore a Parigi

E' l'ex ministro conservatore Christopher Soames (filogollista) - Wilson lo ha scelto sperando di ammorbidire l'intransigenza di De Gaulle per l'Inghilterra nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 marzo.

Il governo francese ha dato il gradimento alla nomina ad ambasciatore a Parigi del genero di Churchill, Christopher Soames, un esponente del partito conservatore, marito di Mary, la figlia minore di Sir Winston. La sua scelta, da parte del premier Wilson, viene interpretata negli ambienti gollisti come un nuovo tentativo del governo britannico per ammorbidire l'intransigenza dell'Eliseo.

Il nuovo ambasciatore, infatti, non è un diplomatico di carriera, ma un uomo politico nettamente contrario ai laburisti. E' stato segretario parlamentare del suocero, e, poi, ministro successivamente della Guerra e dell'Agricoltura nel governo Macmillan.

E' un grande amico della Francia, dove è stato venti anni fa addetto militare all'ambasciata di Parigi. Ha combattuto ed è stato ferito a Bir Hakeim, dove era ufficiale di collegamento con le forze francesi, ed è decorato della Croce di guerra francese e della Legion d'Onore. Parla perfettamente francese ed ha una figlia studentessa alla Sorbona.

Ma, soprattutto, sono le sue idee sull'Europa, nettamente golliste, che hanno determinato la scelta di Wilson: è, infatti, sostenitore di un'Europa europea, svincolata da qualsiasi influenza americana, con esclusione di ogni forma di integrazione. Un'Europa, cioè, fondata unicamente sull'interesse nazionale di ciascuno degli Stati che la compongono: «*L'interesse* — afferma — *non mente mai*».

Nonostante tanti numeri a suo favore, non sembra che la missione di Soames abbia serie probabilità di successo. «*Gli inglesi* — scrive, infatti, la governativa *Paris-presse* — *sanno che nessun uomo è, nel momento attuale, capace di realizzare il miracolo di far decidere il generale De Gaulle ad aprir loro la porta; ma è opinione generale che Soames è uno di quelli che sapranno meglio ungere la serratura*».

Sembra che il Quai d'Orsay abbia negato, invece, il gradimento alla nomina ad ambasciatore di Bonn a Parigi di Sigismund von Braun, fratello del famoso scienziato tedesco costruttore dei missili che bombardavano Londra durante la guerra.

a. v.

Novotny accusato per la fuga del generale negli Stati Uniti

Lo Stato Maggiore chiede le dimissioni del Presidente della Repubblica

Praga, 8 marzo.

Nuovi sviluppi del «caso» Sejna, il generale fuggito negli Stati Uniti, alla fine di febbraio. Lo Stato Maggiore dell'esercito cecoslovacco, in una «lettera aperta» indirizzata al nuovo capo del partito comunista Alexander Dubcek, chiede pubblicamente le dimissioni del presidente della Repubblica Antonin Novotny, esigendo che egli si assuma la responsabilità della sensazionale fuga dell'ufficiale. I generali chiedono che anche altri funzionari del partito e del governo coinvolti nel «caso» lascino il loro posto. «Compromessi» sembrano anche il ministro della Difesa e quello degli Interni.

Negli ultimi giorni, alcune voci sostenevano che Sejna (accusato ufficialmente solo per peculato) nel gennaio scorso aveva mobilitato la sua divisione corazzata su ordine di Novotny, per impedire che Dubcek avesse il sopravvento. *(A. P.)*

ULTIME NOTIZIE

Il documento sulla riunione della "Nato comunista,,

La Romania si ribella all'Urss e non firma il patto anti-atomico

Tra Bucarest e Mosca la rottura è completa: ora il Cremlino non rappresenta più il blocco comunista europeo - La «dichiarazione di Sofia» afferma che la guerra nel Vietnam continuerà finché l'America non sospenderà «senza condizioni» i bombardamenti al Nord; e promette «pieno appoggio» ad Hanoi

(Dal nostro inviato speciale)
Sofia, 8 marzo.

Una dichiarazione pubblicata stasera a Sofia a conclusione dell'incontro fra i massimi esponenti politici e militari del Patto di Varsavia (la Nato comunista) annuncia che gli alleati dell'Est europeo appoggeranno alle Nazioni Unite il progetto sovietico per il trattato contro la diffusione delle armi atomiche: *«anche perché un trattato del genere crea condizioni favorevoli al disarmo atomico»*. Il documento però non porta la firma di Ceausescu, il capo romeno. E' quindi certo, ormai, che Breznev non ha offerto a Ceausescu le garanzie richieste dai romeni per la firma del trattato. E che Ceausescu, per conseguenza, ha respinto la dichiarazione comune.

Nei 13 anni di storia del Patto di Varsavia, mai un paese comunista si era opposto ai disegni di Mosca. Il rifiuto di Ceausescu segue, a pochi giorni di distanza, l'abbandono della conferenza di Budapest da parte dei delegati romeni. La rottura è ormai completa, la ribellione di Bucarest sempre più manifesta. Sulla scena mondiale e nelle iniziative politiche Mosca non rappresenta più il blocco comunista europeo al completo.

Un'altra lunga dichiarazione riguarda il Vietnam. Per il momento, dice il testo, non vi sono speranze di pace. Il conflitto continuerà *«col pieno appoggio dei paesi socialisti»*, fintanto che gli Stati Uniti non avranno sospeso *«senza condizioni»* i loro atti di guerra, a cominciare dai bombardamenti, e non avranno ritirato tutti i loro soldati dalla penisola. Se lo si raffronta a tutte le precedenti dichiarazioni dell'Urss e degli altri paesi comunisti, il documento di oggi non contiene novità, né nella sostanza né nella forma.

Il suo valore, però, sta nel fatto che la Russia, neanche in questo momento, si è sentita autorizzata a modificare le vecchie tesi. Ciò significa che i capi russi non intravedono ancora alcuna possibilità concreta di negoziato. L'esordio, nella dichiarazione di Sofia, è dato da una veemente accusa agli Stati Uniti *«responsabili di crimini, bombardamenti crudeli, ed atti di barbarie contro il popolo del Vietnam»*. Segue poi una analisi della politica americana e, ancora, un attacco personale al presidente Johnson: *«Le ipocrite dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti su una soluzione pacifica per il Vietnam, compreso il suo discorso di San Antonio, sono sempre state accompagnate da condizioni che nessuno Stato sovrano è in grado di accettare... E' chiaro che il governo americano non vuole il negoziato»*.

Nel suo discorso a San Antonio, Johnson aveva sollecitato alcune garanzie in ordine alla fine dei bombardamenti. La più importante era che i *vietcong* non approfittassero della tregua per intensificare i loro sforzi, e che non accelerassero l'invio di uomini e mezzi militari nel Sud della penisola. La preoccupazione di Johnson era che la fine dei bombardamenti potesse turbare l'equilibrio delle forze.

Il primo esplicito rifiuto di quel programma che, secondo gli americani, *«costituiva il massimo delle concessioni»*, è venuto oggi, con la dichiarazione di Sofia. Le conclusioni del documento suonano perentorie: *«Gli Stati Uniti devono sospendere immediatamente, definitivamente e senza condizioni i bombardamenti e gli altri atti di guerra contro il Vietnam, e porre fine all'intervento armato nel Sud. Gli Stati Uniti devono ritirare le loro truppe e quelle dei loro alleati»*. Soltanto dopo la fine dei bombardamenti potranno cominciare negoziati di pace.

Nel frattempo gli Stati del Patto di Varsavia *«assicureranno ai vietnamiti, fino alla vittoria, il loro pieno appoggio e tutta la necessaria assistenza nel campo economico e militare... Qualora il governo di Hanoi ne facesse richiesta* (la formulazione non è nuova) *gli alleati offrirebbero a dei volontari la possibilità di andare nel Vietnam»*.

Massimo Conti

Nessuna notizia a Mosca sulla nuova rivolta romena

Rientrati i capi russi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 8 marzo.

(e. c.) Sono ritornati questa sera a Mosca, dalla riunione del Patto di Varsavia a Sofia, il *leader* del partito comunista sovietico Breznev, il presidente del Consiglio dei ministri Kossighin, il ministro degli Esteri Gromyko ed il ministro della Difesa maresciallo Grechko. Due giorni fa era ritornato da Budapest, dall'incontro dei partiti comunisti, l'«ideologo» Suslov. La direzione collettiva del Cremlino si trova così radunata per la prima volta dopo alcuni giorni.

Nessuna precisazione è stata fornita sul contenuto delle discussioni di Sofia.

E' quasi certo, a incominciare dai prossimi giorni, che la direzione collegiale si dedicherà alla preparazione della conferenza internazionale in programma a Mosca per la fine dell'anno. Suslov, in queste questioni, ha particolare competenza.

In quanto alla conferenza internazionale della fine dell'anno, è prevedibile un attacco aperto alla Cina. Se ne ha sentore da un articolo pubblicato ieri dal quotidiano del governo *Izvestia* che, in contrasto con lo spirito della riunione di Budapest, ha apertamente attaccato «il gruppo di Mao Tse-tung». I sovietici hanno già mostrato chiaramente in passato quale sarà la loro tattica: essi intendono distinguere tra questo «gruppo» e la collettività del partito comunista cinese. Mao Tse-tung, secondo loro, agirebbe contro la volontà e l'interesse dei compagni: scomunicando lui, non si scomunicherebbe quindi il comunismo della Cina, ma solo un traditore.

Nato un bimbo ai genitori profughi dalla Sicilia ospiti del presidente Saragat

Roma, 8 marzo.

La famiglia dell'invalido Mario Accardi, ospite del Presidente della Repubblica insieme con altri nuclei familiari provenienti dai paesi colpiti dal terremoto in Sicilia, è stata allietata dalla nascita di un bambino. La puerpera signora Antonina Falsitta Accardi e il neonato godono ottima salute.

I genitori del bambino hanno deciso di dargli il nome di Giuseppe. Il neonato avrà come padrino il presidente Saragat e come madrina la figlia del Capo dello Stato, signora Santacatterina.

La sciagura nella Germania Occidentale

Un treno di studenti sventrato in uno scontro: 1 morto, 69 feriti

Inesplicabili le cause dell'incidente - Sei feriti sono in pericolo di vita
Bloccata fino a notte la linea che collega la Renania alla Baviera

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 marzo.

Il più importante tronco ferroviario della Germania occidentale, la linea Francoforte-Mannheim, che collega la Renania con il Baden e la Baviera, è rimasto bloccato dall'alba fino a notte a causa di uno scontro tra due treni avvenuto alle prime luci del giorno nelle vicinanze di Darmstadt. Nell'incidente, dovuto a cause inesplicabili, ha perso la vita uno studente di 14 anni e altre 69 persone, tra cui 46 ragazzi tra i 10 e i 18 anni che si recavano a scuola a Grossgerau, sono rimaste ferite. Sei di esse lottano tra la vita e la morte.

La sciagura è avvenuta alle prime luci, alle 7,10, nei pressi della stazione di Moerfelden, dove per un paio di chilometri la ferrovia nord-sud è a binario unico. Un treno diretto verso Francoforte, carico di operai, che aveva sostato per un paio di minuti nella stazione, è ripartito benché il segnale fosse sul rosso. In quel momento, mentre l'accelerato stava aumentando di velocità, è giunto da Francoforte un treno diretto verso il sud. Inutilmente un guardalinea ha cercato di fermare i due treni, prima con una lampada rossa e poi con una tromba. I macchinisti dei due treni non hanno visto né udito i segnali.

I due treni si sono scontrati all'altezza di uno scambio e il locomotore del convoglio diretto verso Francoforte ha tranciato tutto il lato sinistro di tre dei cinque vagoni del treno diretto in senso contrario (in Germania i treni tengono la mano destra, non la sinistra come in altri paesi). Secondo la direzione del compartimento ferroviario dell'Assia se lo scontro fosse avvenuto appena venti metri più a nord, i due treni si sarebbero scontrati frontalmente e in tal caso vi sarebbero state decine di morti.

Tre vetture sventrate si sono rovesciate su un fianco. Da esse gli abitanti delle case che costeggiano la ferrovia hanno estratto i feriti, quasi tutti ragazzi diretti a scuola. Subito dopo è cominciato il carosello delle autoambulanze, le quali hanno trasportato i giovani feriti negli ospedali di Grossgerau e di Ruesselsheim e insieme con loro anche il personale dei due treni.

Il macchinista del treno che si era mosso col rosso, un padre di famiglia di 56 anni, che in più di trent'anni di lavoro non ha mai avuto un incidente, è rimasto illeso ma è stato colpito da un forte «choc», tanto che è stato affidato alle cure di psichiatri. Il ferroviere, al quale si attribuisce la colpa dello scontro, non ha potuto essere interrogato. La magistratura, che ha aperto un'inchiesta sul disastro, ha fatto sapere che le responsabilità dello scontro potranno essere accertate appena tra due mesi.

Tito Sansa

Gli universitari a Varsavia manifestano contro il governo

Chiedono maggiore libertà di espressione - Due giovani sono stati arrestati

Varsavia, 8 marzo.

Quattro o cinquemila studenti hanno manifestato oggi all'Università di Varsavia chiedendo la riammissione ai corsi di due loro colleghi, espulsi per aver preso parte ad una precedente dimostrazione contro la politica culturale del governo. La polizia è intervenuta più volte per disperdere i giovani: due universitari sono stati arrestati.

La manifestazione si è sciolta dopo l'intervento del rettore che ha promesso agli studenti un incontro «franco e sincero» con i loro rappresentanti la settimana prossima. Le agitazioni studentesche sono state provocate dalla recente sospensione ordinata dalla censura del dramma *Gli antenati*. I giovani chiedono una maggiore libertà di espressione.

(A. P.)

Lunedì altri sei negri saranno impiccati in Rhodesia

Salisbury, 8 marzo.

Da fonte attendibile si apprende che sei detenuti africani saranno impiccati lunedì mattina. Il carnefice ufficiale del governo rhodesiano, Howard Milton (un proprietario di bar di 54 anni), ha avuto ordine di tenersi pronto dalla sera di domenica. (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Facchino d'albergo derubava i clienti

I furti quando stavano per lasciare il Grand Hotel: arrestato dalla questura



Luigi Palmo, di 29 anni

In questi ultimi mesi alcuni clienti del Grand Hotel Excelsior Principi di Piemonte avevano riscontrato degli ammanchi durante la loro permanenza in albergo. Il regista Vincenzo Ugolini, rientrato a Roma, apriva una valigia e constatava che mancavano 300 mila lire e 240 dollari. All'industriale parigino Michel Gloiz era stato rubato un portafogli con valuta straniera per alcune centinaia di migliaia di lire.

Pazienti indagini hanno permesso di accertare che l'autore dei furti è Luigi Palmo di 29 anni che da tempo lavorava nell'albergo come portabagagli. In una perquisizione nel suo alloggio in via Carlo Alberto 47 è stata trovata della refurtiva. Ora è arrestato per furto aggravato. Il Palmo compiva i furti quando i clienti in partenza gli affidavano le valigie.

— Per riuscire ad arruolarsi nel corso allievi sottufficiali dell'aeronautica militare, il diciottenne Giuseppe Rabù, via Bra 5, ha falsificato la licenza media. Sul certificato rilasciatogli dalla scuola c'era scritto che gli esami avevano avuto esito negativo: lui ha sostituito «positivo». Il falso è stato scoperto e i carabinieri di barriera di Milano hanno denunciato il ragazzo.

Un testimone va in pretura vestito con abiti del '700

Per difendere una giovane che spaccò un distributore di sigarette

Davanti al pretore dott. Marciante doveva ieri comparire, imputata di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, Maria Magda Dassetto, 29 anni. Un anno fa, la notte del 4 aprile, la Dassetto, uscita da un *night* con alcuni conoscenti, si fermò con la sua «500» in piazza Castello, dove è installata una macchina per la distribuzione automatica di sigarette. La ragazza introdusse le monete, ma la macchina non funzionò.

Dopo alcuni vani tentativi la Dassetto, spaccò un vetro, prese le sigarette e se ne andò. Un equipaggio della polizia, inseguì la «500» e fermò la ragazza, che, in un primo tempo, fu addirittura denunciata per furto. In seguito l'episodio fu ridimensionato, anche attraverso le dichiarazioni degli amici della donna, presenti, ma non partecipanti al fatto.

Il processo doveva appunto svolgersi ieri mattina, ma è stato rinviato. Molta curiosità hanno suscitato in compenso due giovanotti, uno abbigliato come un cameriere del '700, con lunghi capelli biondi, tricorno, mantellina, brache e calzini, l'altro in costume ottocentesco, con palandrana, cappello a pan di zucchero e vistoso panciotto.

Il primo era uno dei testimoni a favore della Dassetto: Giuseppe Vescovi, 20 anni, residente a Savona in via Chiappini 8. Il giovanotto, ed il suo amico, fanno parte di un'orchestrina che si esibisce in sale da ballo e in altri ritrovi.

Nuovi percorsi di autobus — Da oggi i pullman delle linee 57 e 57 sbarrato diretti verso piazza Solferino percorreranno, da via XX Settembre, via Pietro Micca, via Bertola, via Botero, piazza Solferino.

Aperta dalla Magistratura

Inchiesta sui 30 medici della Mutua a Ferrara

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 8 marzo.

La magistratura di Ferrara ha aperto oggi l'inchiesta a carico di 30 medici mutualistici che, secondo voci corse recentemente in città, avrebbero effettuato un numero eccessivo di visite agli assistiti dall'Inam e stilato una quantità esorbitante di ricette.

Oggi pomeriggio si è riunito il comitato provinciale dell'Inam di Ferrara (nel quale sono rappresentati anche i lavoratori) e al termine della seduta, durata tre ore, è stato emesso un comunicato approvato all'unanimità che dice: *«Il Comitato provinciale Inam di Ferrara, riunito in relazione alla situazione determinatasi nei rapporti tra l'Inam e l'Ordine provinciale dei Medici a seguito delle indagini della Magistratura circa l'attività di alcuni sanitari convenzionati con l'Istituto, indagini in ordine alle quali è doveroso non esprimere alcun giudizio né assumere alcuna iniziativa in attesa delle loro conclusioni, prende atto delle dichiarazioni espresse dal direttore della sede; esprime il proprio rammarico per essere stato informato solo dalla stampa di questo fatto scandaloso; riafferma la propria stima e fiducia alla classe medica ferrarese, che ha sempre dato prova di abnegazione e di correttezza; invita la sede provinciale Inam ad adottare nel frattempo tutte le iniziative atte a ripristinare rapporti di normalità con l'Ordine dei Medici ed assicurare la continuità dell'assistenza»*.

Secondo le indiscrezioni trapelate oggi una decina dei medici sotto inchiesta avrebbero compiuto in un anno (il 1967) dalle 10 mila alle 18 mila visite. Il «record» è detenuto da un medico che ne ha compiuto esattamente 18.092.

m. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 marzo 1968

NATI — Carignano Silvio; Forestan Claudia; Affinito Davide; Valentino Antonio; Secco Carlo; Cigna Agata; Pascarella Antonio; Lo Re Maria; Cassina Riccardo; Valentino Giovanna; Di Giacomo Cristiana; Daddario Elvira; Vaccaro Cristina; Rinaldi Silvia; Bonadio Rossana; Barale Luca; Rizzo Pierina; Caldini Maurizio; Melodoro Pierluigi; Cosentino Giuseppe; Fava Luisa; Rigardo Gabriella; Russi Tiziana; Siragusa Carmelo; Demonte Franco; Morgia Maria; Strano Carmela; Nicoletti Daniela; Nalducci Anna; Boccardo Davide; Pasquariello Luca; Sobrero Giacomina; Carta Paolo; Paolicchi Gabriella; Steffenino Marco; Carone Francesco; Barbero Luciana; Di Vita Margherita; Terenzi Loredana; Tondo Cristina; Canovese Sandra; Falcetta Emanuela; Mancini Anna; Bertollo Fabio; Cantarella Monica; Previgliano Cinzia; Mastrazzo Daniela; Puglisi Giorgia; Gioanetti Pierangela; Benzi Paolo; Chiarappa Edmondo; Frascone Giuseppina; Rigallo Alessandro; Prodan Sergio; Angeretti Tiziana; Russo Lucia; Marcandelli Marco; Saracco Donatella; Gallesio Adriana; Pellegrini Andrea; Grimaldi Patrizia; Gabellone Massimiliano; Drusin Laura; Fellen Paolo; Cunetto Maria; Sutera Pietro; Merco Emanuela; Gaizio Marco; Riccobono Luca; Papi Bianca; Pianselli Ferdinando; Cravero Mariella; Puppo Cristina; Petrini Davide; Destefanis Daniele.

MORTI — Bonichi Antonietta, di anni 83, nata a Monte San Savino, casalinga, abitante in corso Francia 43; Della Quercia Pietrina ved. Ricci, a. 68, Taranto, pensionata, v. Ponderano 28; Reggiani Umberto, a. 53, Torino, artigiano, c. Trapani 107; Nejrotti Camilla, a. 73, Torino, casalinga, c. G. Matteotti 31; Sibilla Maria ved. Jacopone, a. 83, Novara, pensionata, v. Princ. d'Acaja 59; Andreone Elisabetta, a. 63, Busca, casalinga, c. [illegible] 204; Galimberti Giovanna, a. 57, Cavaria con Premezzo, religiosa, c. Francia 164; De Martino Maria ved. Canzi, a. 53, Torino, pensionata, v. Arona 9; D'Arlea Anna in Calabria, a. 76, Lucera, casalinga, c. Giulio Cesare 36; Madaro Agostino, a. 66, Guagnano, pensionato, v. Lanzo 73; Vine Domenico, a. 45, Cerignola, commerciante, v. Paganini 101.

Deceduti in ospedale: Boggio Francesco, a. 86, Valperga, pensionato; Giacomelli Mario, a. 41, Mathi, operaio; Viglino Barbara, giorni 3, Torino; Bertaggia Silvio, a. 81, Chioggia, pensionato; Rusconi Pietro, a. 79, Santhià; Cassaz Salvatore, a. 60, Torino, arredatore; Varano Salvatore, a. 53, Squillace, pensionato; Barbero Biagio, a. 60, Lequio Tanaro, pensionato; Villosio Amelia in Armand, a. 45, Torino, insegnante; Rascano Antonio, a. 63, Venosa, pensionato; Doria Vittorio, a. 70, La Spezia, pensionato; Toffoli Vittoria ved. Sari, a. 66, Salgareda; Porro Teresa ved. Turina, a. 78, Vignole Monf., pensionata; Bertini Roberto, mesi 6, Torino; Armentaro Carmine, a. 50, Gerocarne, fabbro; Zola Carlo, a. 65, Crescentino, pensionato; Barone Celestina in Sguazzini, a. 65, Ghislarengo, pensionata; Bertolotto Edvige in Savarino, a. 54, Valdellatorre, casalinga; Panchiello Angelo, a. 76, Torino, pensionato; Rivolta Antonio, a. 72, Torino, pensionato.

Nati 76 - Matrimoni 15 - Morti 31

E' cristianamente mancato il

Cav. Ferdinando Brosio
ex Ispettore F. S.

L'annunciano addolorati la moglie Edvige Sartirana, fratelli, suocero, cognati, parenti, amici e l'affezionato Avv. Cabras. Funerale sabato 9 ore 14 Parrocchia Santo Nome, corso Regina 70, seguirà direttamente Cimitero Villafranca. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 8 marzo 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della «Canottieri Caprera», annunciano la dolorosa perdita del Socio benemerito

Cav. Ferdinando Brosio

che prestò la Sua opera intelligente e fattiva a favore della Sua amata Società.
— Torino, 8 marzo 1968.

I Soci che gli furono amici ebbero modo di conoscere ed apprezzare le Sue preclare doti di rettitudine e di bontà d'animo. Essi Lo ricordano «IL LOGORO» e Lo ricorderanno sempre con profondo rimpianto.

Dino Airas, Domenico Silvano, piangono la scomparsa del fraterno amico

Cav. Ferdinando Brosio
— Torino, 9 marzo 1968.

Sandro Varetti, Giovanni Camerone, Ivan Caltarelli, addolorati partecipano alla scomparsa del

Cav. Ferdinando Brosio
— Torino, 8 marzo 1968.

Mario Besso, Vanna e Marc Dugani, le famiglie Corbani, Marocco e Piccioni prendono vivo parte al dolore.

Andrea Parlo e famiglia prendono parte con profondo dolore alla scomparsa del caro Cav. BROSIO.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata

Antonietta Bonichi

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle Ida Tavolini, Anna e Rosa, il fratello Lazzaro e consorte, i nipoti tutti.
— Torino, 6 marzo 1968.

Antonietta e Renzo Vaglio partecipano al lutto della Famiglia.

Cristianamente è mancata

Secondina Gatti ved. Corona

Addolorati lo partecipano i figli, generi, nuore, cognata, nipoti e parenti tutti. Funzione sabato 9 ore 15 cimitero generale. Non fiori ma opere di bene da devolvere Istituto Carmelitane di Saluzzo.
— Torino, 8 marzo 1968.

E' mancata cristianamente

Felicita Terzuolo ved. Minerdo

Annunziano il figlio Giovanni, la nuora Elvira Franchino, cognata, nipoti. Funerali sabato ore 15,15 da corso Casale 56.
— Torino, 8 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Enrico Zanessi

Lo annunciano la moglie, i figli Sergio e Adriana, nuora, nipotino, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 10 alle ore 10,30 da via Lalino 67.
— Grugliasco, 8 marzo 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del signor Aldo Selvitella per la morte del Padre signor

Arcangelo Selvitella
— Torino, 8 marzo 1968.

1967 — 1968

Pilota Giovanni Jalla

I famigliari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa domenica 10 marzo ore 10 Parrocchia di Stupinigi.
— Stupinigi, 9 marzo 1968.

I famigliari ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo saluto al loro caro

Dott. Enrico Alloati

La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del Carmine, sabato 6 aprile, ore 8.
— Torino, 9 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Demartini
anni 42

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, il fratello Angelo, i parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 Parrocchia di Pozzo Strada (via Bardonecchia). La salma proseguirà per Lù Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 marzo 1968.

Gli amici di Roberto, ricordandone la vita e la fede, partecipano al grande dolore di Angelo e dei genitori
Aldo, Antonio Arduino
Iolanda Cascino-Aime
Mario Ariotti
Luigi, Emma Ariolo
Luigi, Marisa Carpegna
Dino, Teresa Cecconi
Giuseppe Euria
Cristina Ferrari
Bruno, Cesare Ferrero
Remo Furno
Gianni Gagliardi
Vinicio Lucci
Luciana, Giovanna Matilotte
Alfredo Margara
Mauro Martegiani
Dante Menaldo
Lidia Passanisi
Maria Occhiena-Peris
Egidio Piccoli
Luigi Quarello
Natale Raviola
Felice, Angela Ridoni
Bernardo, Luciana Sala
Luciano Scagliarini
Vittorio Sollientino.

Gli Amici della 3ª Sezione D.C. prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per l'immatura scomparsa del Carissimo

Roberto Demartini
— Torino, 8 marzo 1968.

L'On. Gian Aldo Arnaud prende viva parte al dolore che ha colpito i genitori e il fratello Angelo per la scomparsa del caro

Roberto Demartini
— Torino, 9 marzo 1968.

Gli amici:
Lorenzo Arrigo
Ezio Astore
Carlo Beltone
Dino Beltore
Elio Borgogno
Gregorio Bassano
Lucia Bosio
Tommaso Bosio
Giulia Bovero
Francesco Bullo
Giorgio Burzio
Domenico Cascio
Maria Castellino
Silvano Corese
Umberto Cerruti
Pietro Giacomelli
Luigi Guerrini
Gian Paolo Lanza
Aldo Marchisio
Giuseppe Martini
Ermanno Mattioli
Stefano Milelli
Francesco Mina
Franco Montanari
Carmen Morgante
Guido Musso
Marcello Musso
Gianni Pallavidino
Maria Antonietta Panzarolo
Mario Peirolo
Giovanni Picco
Lorenzo Pochettino
Maurizio Poddu
Piero Ragionieri
Ezio Ramondetti
Giovanni Romanetto
Domenico Rostagno
Giuseppe Sangiorgio
Mario Save
Giuseppe Sburlati
Guido Silvestro
Giuseppe Sola
Franco Spione
Antonino Talone
Sergio Toria
Carmine Vallante
Anna Maria Vietti
Sergio Vinciguerra
partecipano al lutto.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, le Guardie Zoofile, i Dipendenti e i Soci dell'Ente Nazionale Protezione Animali - Sezione Provinciale di Torino - profondamente colpiti, partecipano al grande dolore della famiglia, per l'immatura scomparsa del loro stimato vice presidente

Rag. Roberto Demartini
— Torino, 8 marzo 1968.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono vivissima parte al lutto del Rag. Angelo Demartini, Vice Presidente dell'Azienda, per la scomparsa del fratello

Roberto Demartini
— Torino, 8 marzo 1968.

Profondamente addolorati per la prematura dipartita del loro più Caro Amico

Roberto Demartini

si uniscono al dolore della Famiglia gli amici fedelissimi:
Valerio Zucca
Adriano Bertello
Lidia Ghisio
Fam. De Lazzari
Fam. Cattaneo
Achino
Chiavazza
Sorelle Caligaris
Tilde Mariotti
Botelli.
— Torino, 8 marzo 1968.

E' mancata

Teresa Navone nata Bianco

La piangono i figli Margherita e Giuseppe con le rispettive famiglie. Funerale domenica 10 corr. mese ore 10,30 partendo da via Balbo 16.
— Chieri, 8 marzo 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Progetti e Studi Autoveicoli si associano al lutto del Cav. Giuseppe Navone per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Teresa Navone nata Bianco
— Torino, 9 marzo 1968.

Ha chiuso la sua giornata terrena

Marina Greco ved. Creco

raggiungendo la sua diletta Ivana. Ne danno partecipazione la figlia Nennella col marito dott. Cesare Capezzera, il figlio Torello con la moglie Lily, i diletti nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 11 marzo al Cimitero Israelitico di Torino (ultimo scomparto) alle ore 10,30.
— Torino, 9 marzo 1968.

Trieste Lanfranco e Isacco ricordano la memoria della cara Signora GRECO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Demichelis nata Vacca
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maddalena, Margherita, Giuseppe, Lucia, Maria con rispettive famiglie; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 9 marzo ore 14,30 da via Cavour 29.
— Settimo Torinese, 8 marzo 1968.

Angelo e Vannina Cavallotti
Lina e Anna Maria Chiesa
Renzo e Lia Gay
Gino e Tella Lombardi
Carlo e Titti Poggio
prendono viva parte al dolore del Dott. Ugo Carberi per la scomparsa della moglie signora

Metilde Carberi nata Corti
— Quattordio, 7 marzo 1968.

E' mancata

Maria Varvello ved. Masoero

Per espressa volontà della scomparsa l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— Torino, 6 marzo 1968.

Elisabetta e Camilla Schiavo con rinnovato dolore si uniscono alla famiglia nel rimpianto della cara

Giulia Vita
— Torino, 8 marzo 1968.

Nel Primo Anniversario della dipartita di

Luciana Insalata in Moiso

la famiglia rinnova con immutato dolore il ricordo a quanti la conobbero. S. Messe in suffragio domenica 10 corrente ore 8 Parrocchia Maria SS., via Nizza 47.
— Torino, 9 marzo 1968.

1967 — 1968

Angelo Raffaele Massocca

Ricordato con tanto affetto e rimpianto.
— Torino - Crova, 9 marzo 1968.

Avendo reso la sua testimonianza di servizio silenzioso e fattivo, è morto serenamente all'età di anni 67 il

Cav. Uff. Angelo Guala
Industriale

Affranti dal dolore, ma animati dalla speranza, la moglie, i figli e i fratelli rivolgono a tutti l'invito ad unirsi nella preghiera. La liturgia avrà luogo nella chiesa parrocchiale di N. S. del Suffragio in Alessandria sabato 9 marzo alle ore 14,30. La salma sarà tumulata a Carpeneto nella cappella di famiglia.
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Olga Parodi con la mamma, partecipa angosciata la perdita del carissimo cognato

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Guala Chiusure Speciali prendono viva parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del titolare

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Guala Astucci prendono viva parte al lutto dei titolari Piergiacomo e dott. Roberto Guala e famigliari tutti per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Impiegati e Maestranze della Società Guala Stampi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Gli amici:
Aldo Ferraris
Giacomo Ferraris
Marco Gandini
Luigi Lanzavecchia
Gianluigi Merlo
Gian Paolo Oddenino
Donato Prigione
Giancarlo Rabiglio
Alessandro Rossi
Giovanni Testore
Luciano Vandone
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Le famiglie Rabelli e Barosa partecipano commosse al dolore della famiglia Guala per la prematura scomparsa del

Cav. Uff. Angelo Guala
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Giuseppe e Maria Parodi partecipano addolorati la perdita del carissimo cognato

Cav. Angelo Guala
— Alessandria, 8 marzo 1968.

Titolari, Collaboratori Società Negri-Rossi & C. Cologno Monzese, prendono parte al lutto della famiglia Guala per la scomparsa del

Cav. Uff. Angelo Guala
— Cologno Monzese, 8 marzo 1968.

Renato e Mimma Panieri dividono affettuosamente con tutti i Guala il dolore per la scomparsa del carissimo zio ANGELO e con loro partecipano vivamente Eugenio e Maria Panieri.
— Torino, 8 marzo 1968.

Pietro e Laura Parodi partecipano con grande dolore la perdita del caro zio ANGELO.
— Alessandria, 8 marzo 1968.

Impiegati, Sanitari e Personale dell'Ospedale Mauriziano di Aosta partecipano al dolore del Direttore Amministrativo prof. Berthet per la morte della Mamma, Signora

Caterina Champvillair
— Aosta, 8 marzo 1968.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Aosta:
Pier Giuseppe Bassino
Carlantonio Borello
Luigi Bormida
Giuseppe Borony
Piera Bress
Vincenzo Caramagna
Gustavo Carrato
Giovanni Chiantaretto
Vittorio De La Pierre
Dario Do
Francesco Ghola
Pier Giorgio Guarda
Edoardo Machedo
Ruggero Marconi
Riccardo Martignoni
Mario Parra
Alba Piacquadio
Enrico Raita
Simona Rivero
Fernando Vornero
Giuseppe Viale
Nadir Vietti
Piero Vigliarchio
Ugo Vogliazzo
prendono viva parte al dolore del loro Direttore prof. Amato Berthet per la morte della Mamma, Signora

Caterina Champvillair ved. Berthet
— Aosta, 9 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Flaminio Delloca

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie Vittorina Actis, sorella Nene col marito Antonio Zanino e figli Gilberto e Leonardo, zia, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 10 alle ore 8,30 Parrocchia San Bernardino, indi la cara Salma proseguirà per Rodallo.
Torino, via Caraglio 130.
— 8 marzo 1968.

La famiglia Cardis prende viva parte al dolore di Nene e Antonio per la dipartita del carissimo FLAMINIO.

Il Personale della Ditta Zanino prende viva parte al dolore dei Titolari.

Cristianamente è mancata

Maria Prono n. Gallea

Danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Daniele e Livia, la nuora Bianca, il genero Enzo Germano, i nipoti Marco e Luca. Un vivissimo ringraziamento al Dottor Luigi Gilardino per l'ammirevole assistenza. Funerali a Montanaro, domenica 10 ore 16,30.
— Torino, 9 marzo 1968.

Le famiglie Actis partecipano al lutto della famiglia Prono.

Cristianamente è mancata

Teresa Lega
anni 80

Profondamente addolorati lo annunciano i nipoti: la cara Pina col marito Teli Giardini, Rina col marito Truzzi e bimbe, la famiglia Lega: Maria col marito Caudana e famiglia, Giuseppe con moglie Vincenzina e figli, Ortensia col marito Ortolano e famiglia, Candida, Antonio con moglie Gina e figli, Attilio Vercellesi, Giuseppe Cavigliotto e moglie Giuseppina, Iolanda col marito Fusella e famiglia, Elda ved. Caviglietto e figlio, Alfonso Gregno, Maria ved. Bianco e famiglia, Clarina col marito Lega, Maria Teisa ved. Gregno e figlia, figlioccia Maria Giulia, cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. La Scala. I funerali sabato 9 - Lainì ore 15 da via Marconi 35.
— Lainì, 9 marzo 1968.

Preside, Insegnanti, Personale non insegnante ed Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale Camillo Olivetti partecipano al dolore del Prof. Ezio Benetello per la scomparsa del Padre signor

Mario Benetello
— Ivrea, 8 marzo 1968.

Rag. Pietro Vacca prende viva parte al lutto del sig. Michele Bruna e famiglia per la tragica scomparsa della sig.ra

Ludovica Miniscalco
— Torino, 8 marzo 1968.

Domenica 10 marzo, ore 8,30, 14° anniversario del sereno transito della

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Messa celebrata nella Cappella dell'Opera di Nostra Signora Universale, via S. Francesco da Paola, 42, dal Rev. Mons. Giuseppe Soravia, Canonico della Cattedrale di Chioggia, già Parroco di Rottanova.
— Torino, 9 marzo 1968.

1966 — 1968

Raniero Ceschi

Con immutato dolore la famiglia lo ricorderà in Duomo lunedì 11 ore 8.
— Mondovì, 9 marzo 1968.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Macor nata Menis

Ne danno doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 14,45 nella Parrocchia di S. Alfonso. La cara salma proseguirà per Cosazzo.
— Torino, 8 marzo 1968.

La FIAT Divisione Siderurgica e Sezione Ferriere - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano al dolore del Dott. Bartolomeo Macor per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora

Albina Macor nata Menis
— Torino, 8 marzo 1968.

I Soci del Fogolâr Furlàn si associano al lutto della famiglia Macor.

Gli amici Enea e Grazia Comitti, Arnaldo e Isa Venegoni partecipano addolorati al lutto della famiglia Macor per la dipartita della cara Signora

Albina Menis ved. Macor
— Torino, 8 marzo 1968.

Bruno e Bruna Bettoni partecipano commossi al dolore del Dott. Macor e famiglia per la scomparsa della madre Signora

Albina Menis ved. Macor
— Torino, 9 marzo 1968.

I Collaboratori del Servizio Tecnico Impianti Elettrici - Centro Elettronico Siderurgia, partecipano al lutto che ha colpito il loro V. Direttore Dott. Macor.

I signori Aulina, Basso, Graziadio e Marino si uniscono al lutto del Dott. Macor per la perdita della Sua MAMMA.

Le Famiglie Ambrassati, Chivilò, Missio, Musoni, Zanuttini, partecipano vivamente al dolore della famiglia Macor.

Angelo e Anna Marcandelli partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Bartolomeo Macor per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Lilia Moschini nata Piccioli

Addolorati lo annunciano: il marito Fernando, i figli Piero e Paolo, la mamma, le nuore Neri e Silvana, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1968.

Si uniscono al dolore di Piero e Neri gli amici:
Lidia e Aldo Alciati
Lia e Michele Cardellino
Morena e Osvaldo Di Nunzio
Laura e Emilio Gaggiano
Marisa e Giuliano Garbero
Celsa e Franco Girivetto
Pucci e Giulia Grassino
Franca e Tino Odarda
Mariuccia e Oreste Perotto
Mirella e Arturo Quarelli
Adriana e Silvano Sportelli
Franca e Romano Tortia.

Titolari e dipendenti della Ditta U.R.M.A. s.n.c., partecipano al dolore del loro collaboratore sig. Piero Moschini per la scomparsa della sua Mamma, Signora

Lilia Moschini
— Torino, 8 marzo 1968.

Luciano ed Emy Arbrile partecipano al dolore di Piero per la perdita della Mamma

Lilia Moschini
— Torino, 8 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Siro Acutis
di anni 24

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla Costa, i genitori, il suocero e parenti tutti.
— Torino, 9 marzo 1968.

Prendono viva parte al dolore di Carla Costa e dei familiari per la scomparsa di

Siro Acutis

I nonni, gli zii ed i cugini.
— S. Damiano d'Asti, 9 marzo '68.

Luciano e Valerio Gai partecipano vivamente al dolore di Carla per la scomparsa di

Siro Acutis
— Torino, 9 marzo 1968.

Partecipano al dolore di Carla per la scomparsa del marito

Siro Acutis

gli amici Rossana e Sandro, Nino, Alfredo, Franco, Graziella, Nene e Renata, Carla e Alfredo.
— Torino, 8 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Chiapino ved. Cesano

Ne danno il triste annuncio: il figlio Paolo con la moglie Angelina Pollis e figlia Graziella, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Bessone, le infermiere Caterina Rubetin, Giuseppina Sciolè per le loro amorevoli cure. Funerali sabato 9 corr. ore 14,30 partendo da via Principe Amedeo 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1968.

Il Mollificio Italiano partecipa al dolore del proprio stimato, valente collaboratore, sig. Paolo Cesano, per la scomparsa della madre, Sig.ra

Angela Chiapino ved. Cesano
— Torino, 9 marzo 1968.

Lucia Enrico Marcella Cirese piangono la scomparsa della carissima ANGIOLINA e sono affettuosamente vicini a Paolo e Fina.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Eugenio Vazzoler
anni 65

Lo piangono i figli Teresa, Maria, Rita, Luigi, Angelo, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario.
— Torino, 8 marzo 1968.

Gli Amici del sabato partecipano commossi al lutto del caro Angelo.

Dopo lunga e penosa sofferenza, serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Massaglia nata Sogno

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ettore con la moglie Maria Luisa Invernizzi, la piccola Renata che tanto amava, i parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30, via Malone 28. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Devecchi
Pensionato ATM

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, genero, l'adorata Lucia, Maurizio, parenti tutti. Funerali domenica 10, ore 8,30 nella Parrocchia di Sant'Anna, indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rensecco.
— Torino, 8 marzo 1968.

Zia e cugini Tinivella ed i cugini Laverino e Fassio prendono parte al dolore di Oreste e famiglia per la morte di

Lucia Cassiano
— Torino, 9 marzo 1968.

Nel nono anniversario del pio transito della

MARCHESA

Maura Terzi Avogadro di Cerrione

Il marito ed i figli invitano parenti ed amici ad unirsi nella preghiera durante la S. Messa delle ore 11,30 del 12 marzo corrente nel Santuario della Consolata (Cappella Madonna delle Grazie).
— Torino, 8 marzo 1968.

La famiglia con profondo rimpianto ricorda

Ettore Ranzini

Ss. Messe ore 8 del 9 c. m. e ore 11 del 10 c. m.
— Cavallirio, 9 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 55 per parola

(Continua da pag. 14)

GIOVANE provetto tecnico tv occuperebbesi presso seria Ditta qualsiasi lavoro del settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A25973

GIOVANE 19enne con patente offresi subito. Telefonare 669-459.

GIOVANE 30enne offresi come magazziniere di fiducia presso seria ditta. Telef. 610-871.

IMPIEGATA 29enne offresi qualsiasi lavoro ore libere 12-14 o 20-23 oppure prime ore mattino assistenza bambini aiuto casa. Telefonare ore pasti 561-343.

INFERMIERA offresi assistenza privati. Telef. ore pomeridiane 579-822.

LATTONIERE idraulico offresi presso ditta anche lavori a cottimo o zona mare. Telef. 267-208.

MAGAZZINIERE patentato ventiseienne, esperto pratiche magazzeno, offresi. Telefonare 250-517.

MECCANICO macchine cucire speciali offresi a seria industria. Telefonare 661-416. A26432

MODELLISTA sarta finita libera subito offresi, anche mezza giornata. Telefonare 791-687. A26250

MURATORE volenteroso pratico per opere murarie idro sanitari e lavori vari offresi. Telefonare 236-925.

OFFRESI carrellista oppure autista B ventisettenne praticissimo città. Scrivere: Mariella Isidoro, Isonzo 39, Torino. A25882

OFFRESI custodia bimbo. Telefonare 516-598 giornata.

OFFRESI decoratore libero. Telefonare 887-881. A25771

OFFRESI mezza giornata con patente B o magazziniere. Tel. 562-849.

OFFRESI operatore cinematografico. Scrivere presso Mama via Carducci 13/4, Nichelino. A25826

OFFRESI pratico pasticcere conoscenze lingua tedesca. Tel. 552-112.

OFFRESI ragazzo ventiquattrenne volenteroso libero subito, per aiuto magazziniere, operaio generico, oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 682-507.

OFFRESI referenziata dalle 8 alle 18, zona Vanchiglia. Telef. 518-984.

OFFRESI tuttofare 8-17 S. Rita. Telefonare 397-266.

OPERAIA pratica lavori … offresi. Telefonare 727-031.

OPERAIO specializzato montaggio gruppi meccanici di precisione, offresi. Telefonare 661-418.

OPERAIO trentacinquenne, esperienza fabbrica, addetto macchine o qualsiasi lavoro, presso ditta metalmeccanica subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino». A26411

OPERAIO veneto offresi pulizia scale. Tel. 381-385.

PENSIONATO offresi lavori leggeri o guardiano notturno anche garage. Telef. 284-290 ore 8-12.

PENSIONATO offresi per portinerie o lavori leggeri. Tel. 533-358.

RAGAZZA ventunenne bella presenza offresi come commessa o cassiera. Telefonare 663-392. A26297

RAGIONIERE 25enne offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Telefonare 685-003. A25717

REFERENZIATISSIMA media età bella presenza occuperebbesi ore serali custodia bambini assistenza compagnia persone anziane oppure guardaroba. Serietà assoluta. Telefonare al 539-105 dopo ore 20.

RIPARATORE montatore radio tv, diciannovenne, provvisto patente B, occuperebbesi presso laboratorio o ditta del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino».

ROBUSTO autista serietà capacità lavori pesanti offresi, esige alto stipendio, libero entro 8 giorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino». A26177

SARTA qualificata su taglio, cucito e ricamo con macchina propria Singer 411 cerca lavoro presso sartoria. Telef. 852-663, via Brandizzo 21.

SIGNORA distinta quarantenne offresi bambinaia, studio professionale, ambulatorio medico. Telefonare ore pasti 295-071. A26324

SIGNORA piemontese offresi lavoro trattoria dalle 9 alle 17 zona Barriera Milano. Telef. 271-454.

SIGNORA pratica pizze offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Telefonare 552-009. A26089.

SIGNORA 24enne bella presenza pratica bar offresi. Telef. 688-514.

SIGNORA 26enne di Settimo cerca lavoro come commessa oppure operaia. Telef. 562-940 ore 9-12.

SIGNORA 44enne referenziata offresi 3-4 ore pomeridiane: compagnia a persona anziana e lavori di casa, o altro lavoro decoroso. Telefonare dalle 13 in poi 250-465.

SIGNORINA piemontese offresi governo casa una, due persone, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino».

SORVEGLIANTE con regolare decreto ex benemerito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino».

SPECIALIZZATO tornitore offresi mezza giornata. Telef. 343-786.

TECNICO esperto in manutenzione assistenza impianti elettrici civili industriali con particolare conoscenza apparecchiature regolazione offresi ore. Tel. 799-434. 2001

TIPOGRAFO compositore e impressore offresi III categoria. Telefonare [illegible]. A25810

TORINESE magazziniere fattorino offresi a seria ditta. Tel. 551-477 mattinata. A25767

TUTTOFARE offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino». A26280

VENTINOVENNE, manovale specializzato, offresi addetto macchine, o altro, disposto turni. Scrivere a Varetto Bruno, corso S. Maurizio 25 (Torino). A26270

VEDOVA con figlia 10 anni cerca portineria. Telefonare 395-244 dalle 15 alle 19. A25407

VENETO referenziato offresi cameriere, barista, domestico, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino».

VENTISEIENNE autista fattorino patente B pratico città offresi, libero subito. Telefonare 883-519.

VENTISEIENNE auto offresi mezzi giorni … autista fattorino referenziato. Telefonare pasti 674-771.

VENTISEIENNE patente B occuperebbe mezza giornata con qualsiasi lavoro. Telefonare 622-015.

VENTITREENNE offresi lavori manuali o generici. Telef. 237-048.

VENTITREENNE pratico Torino patente B ottime referenze offresi subito. Telefonare 551-474.

VENTOTTENNE offresi tuttofare tre ore pomeriggio quattro volte settimana. Telefonare 542-448.

VOLENTEROSO torinese 45enne, milite, offresi come magazziniere interno, … registrazioni ufficio, abile dimostratore prodotti, ottima calligrafia, referenziatissimo. Telefonare 685-253. A25474

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO presso industria abile aggiustatore con conoscenze motori a scoppio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A24736

A.A. CAMICIAIA brava cercasi. Telefonare 369-285. A23438

A.A. IMPRESA edile cerca muratori esperti. Telefonare 342-089.

A.A. TORNITORI di 1ª categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino». A26150

A. ASSUMO cameriera fissa alto stipendio trattamento familiare. Telefonare 683-473. A23855

ACCONCIATURE via Exilles 35 cerca aiutanti apprendisti. Tel. 720-749

ALBERGO via Dante 190, Laigueglia. Cerca cuoco a capace secondo con referenze, oltre facchino e cameriere sala e piani. 21879

ALESUARISTA per Niles 75 tornitori rettificatore anche turniste assume: Olsam, via Miglietti 23.

APPRENDISTI ambosessi e operaia, cerca officina meccanica corso Grosseto. Telefonare 251-181.

ASSUMESI apprendista quindicenne per lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309 ore 9-12.

ASSUMIAMO agenti capaci vendita olio di oliva a privati. Stipendio provvigioni. Referenze ineccepibili. Oleificio Libero, 14100 Asti.

ASSUMO 15 marzo donna capace cucina stiro e pulizia … impegni familiari, buon stipendio. Telefonare 279-920 ore pasti non festivi. A23604

ASSUMONSI OPERATORI ALTAMENTE SPECIALIZZATI MACCHINE AUTOMATICHE PER MINUTERIE DI ALTA PRECISIONE, DISPOSTI FARE TRE TURNI, CINTURA TORINO, MILITESENTE. INUTILE SCRIVERE SE NON VERAMENTE QUALIFICATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2502 — TORINO». A25178

AUTOCARROZZERIA assume operai e apprendisti battilastra verniciatori montatori. Tel. 781-197.

BAMBINAIA fissa cercasi per custodia bambino 16 mesi disposto aiuti domestici. Tel. 544-276.

BAR gelateria centrale cerca aiuto barista milite assolto o ragazza, richiedesi capacità, dinamismo, volontà. Telefonare 511-787.

BOBINATRICI piccole resistenze elettriche, assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6. A22932

CAMERIERA e aiutante cercasi. Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17, telefono 652-877. A26153

CAMERIERA fissa referenziata cercasi casa signorile coniugi soli. Telefonare 580-935. A25974

CAMERIERA tuttofare cercasi fissa referenziatissima. Telefonare ore ufficio 547-586. A23741

CARPENTIERI FERRO E MONTATORI ESPERTI CERCANSI DA IMPORTANTE CARPENTERIA ASSICURANDO OTTIMA PAGA E BUON TRATTAMENTO. TELEF. 829-451.

CERCA apprendista autorimessa. Telefono 590-524. 1001

CERCANSI commis di ristorante diciottenni per grande albergo disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino».

CERCANSI da seria ditta aggiustatori stampisti paga massima. Telefonare 662-229. 1001

CERCASI aggiustatori fresatori pratici modelli stampi e apprendisti. Telefonare 345-254 o presentarsi via Loano 11. A26320

CERCASI aggiustatori, stampisti, tornitori. Tiise, via Gattinara 5. 1001

CERCASI aiutante cuoco. Telefonare 393-901. A23578

CERCASI aiutante pettinatrice bella presenza. Ventura, via Beretti 7, Torino. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice, P. Tommaso 18. Tel. 60-636.

CERCASI autisti-fattorini con patente D, praticissimi città, età 27-35 anni. Presentarsi sabato 9 marzo ore 15-15,30 Ditta Marchisio, via A. Germonio 47, Torino.

CERCASI brava aiutante pettinatrice diciottenne. Tel. 542-741.

CERCASI coppia autista cameriere e tutto fare per famiglia tre adulti Val Salice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A24923

CERCASI domestica fissa o giornata dai 20 ai 40 anni. Telef. 851-718.

CERCASI donna per piani. Telefonare 690-602. A24086

CERCASI due donne tuttofare fisse pratiche cucina, serate tutte libere alternate e trattamento familiare. Presentarsi Ferrari, Cassini 58.

CERCASI due operai falegnami e apprendista. Telefonare 890-482.

CERCASI fresatori attrezzisti e giovani pratici lavori frese. Telefonare 323-992. 2001



CERCASI falegname. Presentarsi via Bardonecchia 6. A23704

CERCASI garagisti diurni settentrionali pensionati praticissimi lavaggi. Tel. 212-903 mattino. 1001

CERCASI lavorante sarta solo pomeriggio. Corso Re Umberto 38.

CERCASI macchinista pratica confezioni in … L. B., corso Emilia 26, telefono 857-655.

CERCASI massaggiatrice direzione scuola estetica Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346.

CERCASI montatori meccanici impianti siderurgici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino».

CERCASI nichelatori zincatori e pulitori provetti. Presentarsi: via Aosta 2, Beinasco, dalle 8 alle 9.

CERCASI persona adatta pulizia tre scale disponibile piccolo alloggio. Telefonare 336-260 ore 14-16, 20-22.

CERCASI ragazze o persone media età alla pari fisse compagnia bimbo treenne. Telef. 589-921.

CERCASI sorelle bambinaia tuttofare … referenze per villa con … vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A26146

CERCASI tornitori 2ª categoria. Telefonare 785-222 - Grugliasco.

CERCASI tuttofare fissa alto stipendio permessi uscite. Tel. 759-913.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 532-408. A26442

CERCASI tuttofare pratica alloggio signorile, escluso cucina, massimo stipendio. Tel. 335-829 ore ufficio.

CERCASI verniciatore spruzzo mobili metallici. Telefonare 986-635 Solfietti, Volvera.

CERCASI 2° cuoco per ristorante posto fisso, veramente bravo. Telefonare 24-34 Ivrea. 21834

CERCO abilissima lavorante sarta tagliatrice collaboratrice. Tel. 874-055.

CERCO abilissima tagliatrice modellista per bambini ed un'apprendista sarta. Telef. 874-055.

CERCO aiutante e apprendista sarta. Telefonare 592-848.

CERCO apprendisti macelleria via Tunisi n. 117. A23141

CERCO segantino veramente capace. Presentarsi con referenze: Ogliara, Boito 24. 2001

CERCO tuttofare una mattino zona Bernini. Telefonare 767-642.

COMMISSIONARIA Piaggio periferica cerca operaio pratico Vespa. Telefono 660-510.

CONIUGI assumerebbero referenziata fissa ottimo trattamento. Telefonare 589-471. 1001

CONIUGI bimba 5enne cercano ragazza fissa oppure giornata trattamento familiare. Telefonare 82-029.

CONIUGI soli, servizio portinale cercasi. Inviare domanda referenze amministrazione corso Massimo d'Azeglio 106, Torino. 2001

CONTADINI: CERCASI FAMIGLIA CONTADINI, CASA CON TUTTE LE COMODITA' ORTO POLLAIO PORCILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 587 — TORINO».

COPPIA veramente capace assume famiglia tre adulti villa collinare. Telefonare 335-321.

FAMIGLIA due adulti cerca donna fissa referenziata capace ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 684-745. A26075

CUSTODE VILLA TORINO MOLTO PRATICO GIARDINO ORTO CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 586 — TORINO».

ELETTROMECCANICA assume operai o apprendisti per tranciatura presse meccaniche. Telef. 782-795.

FALEGNAMI apprendisti cercasi per frigoriferi arredamenti volontà capaci città. Tel. 767-796. A26342

FRESATORE 1ª categoria cerca industria Settimo Torinese. Tel. 861-270

GIOVANI aggiustatori terza categoria per piccola meccanica cercansi. Telefonare 326-632.

IMPORTANTE azienda cerca fresatore e aggiustatori meccanici 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A26428

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Aeronautica cerca collaudatore banconista particolari meccanici e plastici con conoscenza di collaudo statistico. Telefonare ore ufficio 726-373. A26172

IMPRESA assumerebbe autista Tigrotto disposto a prestare propria opera anche in cantiere. Telefonare 657-521. A26237

INDUSTRIA elettro-accessori auto cerca provetto verniciatore capo … quinquennale reparto verniciatura produzione in serie zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6292 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca squadra tubisti per sub appalto lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A23119

LABORATORIO pasticceria cerca apprendisti. Telefonare 380-814.

INDUSTRIA mobili metallici cerca lamieristi montatori. Rivolgersi: Pregma, v. Ala Sture 81. 2001

LABORATORIO busti reggiseno zona barriera Francia assume macchiniste esperte e apprendiste quindicenni. Tel. 721-377. [illegible]

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee abili operaie e apprendiste. Telefonare 683-996. A22677

MEDIA industria zona Mirafiori per officina interna di attrezzature cerca giovani operai qualificati II categoria fresatori e aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A25651

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti minimo 30 anni. Telefonare 781-432. 2001

OFFICINA in Druento cerca fresatore attrezzista per Rambaudi ottica. Telefonare 984-384.

OPERAIO generico cercasi con patente. Telefonare 783-718.

OPERATORE rettifiche automatiche esperienza elevata lavorazione cuscinetti rulli conici … per mansioni di responsabilità. Manoscrivere referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A23199

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PER villa signorile precollinare 2 sole persone, cercasi coppia domestici tutto fare, cuoca cameriera tuttofare veramente capaci et referenziati massima retribuzione. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Telefonare 541-100, ore ufficio. A26493

OROLOGIAIO giovane cercasi per reparto vendita orologi foto-cine grande magazzino. Telef. 756-669.

PALISTA cercasi praticissimo Fiat F.L. 12. Telef. 273-916 ore pasti.

PELLETTERIA cerca macchiniste o pellettiere. Pittarello, Santa Giulia 8. Tel. 871-719. A23676

PETTINATRICE apprendista cercasi per elegante negozio barriera Milano. Telefonare 852-132.

PORCELLANE … assume decoratori, decoratrici, lavoro anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino».

RAGAZZA giovane aiuto lavori domestici cercasi ottimo trattamento. Telefonare 541-567, 689-423.

RAGAZZA SERVIZIO CENTRO CITTA', MENSILE MASSIMO, VERREBBE ASSUNTA DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE, SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO». 0781

RETTIFICATORE 1ª categoria cercasi, retribuzione adeguata capacità e rendimento Oddone 88, tel. 276-764

RISTORANTE cerca capo cameriere conoscenza lingue, … assumere responsabilità direttiva cauzionando, oltre secondo cucina pizzaiolo. Indicare età, pretese, serie referenze: Lampo Pubblicità 327 - Alassio.

ROBERTO Fabbrica Cappelletti cerca fattorino 15-16enne. Via Giolitti 19.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORA sola cerca cinquantenne referenziata fissa abile tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A24108

SIGNORINA 17-18 anni aiuto commessa cerca pasticceria centrale. Telefono 547-487. A25234

S.P.A. Aeromeccanica Elar Europ, via Passo Buole 143, Torino, cerca operai pratici montaggio tubi in lamiera nera. E' necessario saper saldare elettricamente. Assicurasi lavoro continuativo.

STEFFENINO assume giovane stenodattilo telefonista addetta vendite dettaglio. Presentarsi referenziate sabato 9 pomeriggio via Pinelli 1.

TINTORIA cerca giovane finita stiratrice. Presentarsi via Spano 8/2.

TORNITORE attrezzista veramente abile assumerebbe officina meccanica barriera Milano. Telef. 261-[illegible]

TRACCIATORE stampi lamiera cercasi industria meccanica Veboa Torino, strada Antica Collegno 150/10.

TUTTOFARE abile referenziatissima fissa a giornata cercasi. Telefonare 657-318. A26463

TUTTOFARE fissa abilissima pulizia stiro cercasi per coniugi soli. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE fissa cerca signora sola con figlia insufficiente. Borzino, tel. 539-941. A23599

TUTTOFARE giornata sola referenziata cercasi. Telefonare 599-393 ore pasti serali. A26314

TUTTOFARE referenziata famiglia cerca giornata escluso festivi. Telefonare 394-658. A25964

UNISEX apprendista manicure pettinatrice 15-18enni. Telef. 651-984.

VETRINISTA per negozio abbigliamento femminile assumiamo, preferibile donna. Telefonare 276-007.

50.000 iniziali, offresi cameriera fissa referenziata, abile. Telefonare 353-118 pomeriggio.

80.000 offre famiglia signorile a tuttofare abile seriamente, referenziata. Telefonare 650-330.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A 25 rappresentanti provinciali introdotti alberghi, ristoranti, comunità, affidiamo vendita prodotti alimentari ottima qualità prezzi vantaggiosi. Grande avvenire per persone qualificate. Trattative personali. Società Hilde, Stabilimento di Cinisello-Balsamo - Milano.

ACCESSORI ciclomotori, biciclette, cercasi rappresentanti provata introduzione per esclusiva vendita Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». [illegible]

AD abili venditori minimo anni 30 offresi ottimi guadagni e autorevole lavoro per Piemonte e Torino. Presentarsi ore ufficio via Rondissone 1/C. A23701

ALTISSIME provvigioni mensile premi oltre organizzazione 22 editori. Scrivere: Jeropoli, San Donato 21 bis. Telef. 471-400.

CERCASI produttore referenziato, auto propria, per vendita articolo grande sviluppo fisso provvigioni. Telefonare 657-322. A23705

CERCASI rappresentante casalinghi ferramenta introdotto Torino Piemonte. La Coltelleria, via Paolo Sarpi 16, Milano. A22839

DITTA introdotta grandi aziende cerca rappresentanze italiane estere anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A23584

IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Torino e provincia, possibilità guadagno lire 250.000 ed oltre mensili. Si richiedono presenza, serietà, capacità trattare affari. Presentarsi lunedì 11 marzo, ore 10: Dottor Livecchi, Albergo Terminus Suisse, Torino. 21954

INDUSTRIA importanza nazionale lancia nuovo prodotto specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 23-35 anni, muniti di patente e di auto per le zone di: Novara, Alessandria, Oltrepò Pavese, Imperia, Savona. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).

INTRODOTTI industrie elettromeccaniche, altri introdotti ferramenta, utensilerie, ricambisti, anche abbinamento. Scrivano «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A22994

PROPAGANDA. Industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Torino e provincia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum referenze Casella 361 P, Sip, Milano. 21755

SOCIETA' chimica nazionale settore materie plastiche sede in Milano cerca agente di vendita per Piemonte. Trattamento economico con rimborso spese e provvigioni minimo adeguato garantito. Età 22-30 anni, titolo di studio perito chimico, auto propria, preferibile residenza in zona offerta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — 20100 Milano». 21798

VERNICI affermata azienda importanza nazionale cerca agente introdotto industrie rivenditori Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 21757

VIAGGIATORI DIRETTI cerca Ambrosiana Calze. Per coprire intero territorio nazionale. Età 25-35 anni, offre: stipendio, diaria, rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Non si richiede particolare esperienza in quanto i candidati prescelti dovranno seguire corso di istruzione retribuito. Inviare domande e dettagliato curriculum a Manifattura Ambrosiana Calze, via Aurelia, 71 - 55045 Pietrasanta (Lucca). Telefono 70-181.

VIGORELLI cerca produttori et 2 commessa viaggianti. Presentarsi subito ore ufficio in via Segre 5. Michele 12. A26443

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, infedeltà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. telefoni 633-146; 630-715.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755

RISERVATISSIME investigazioni private, prematrimoniali, infedeltà, indagini, accertamenti Italia Estero. Malorpol, Garibaldi 5. Tel. 512-206.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ESTETICA generale massaggi dimagranti garantiti anticellulite cure acne. Tel. 597-241.

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 887-693.

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti sauna relax. Bonari-Calovi, via Montezemolo 16.

MASSOTERAPIA estetica viso corpo dimagranti anticellulite circolatori callista. Tel. 594-798.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O559

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, Corso Svizzera 63, tel. 745-213; prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé. Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, Multipla (aperto festivi). O748

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione; garanzia sei mesi, 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 183.000 a 840.000; occasionissime Fulvie, Flavie, Appia III, 850 coupé, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Simca 1000, Opel Kadett, assortimento familiari. Corso Francia 343. O663

A.A.A.A. AUTOMERCATO Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale, Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lineraauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105 (angolo Corso Toscana), telefono 737-770, Cercate un'auto di occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F. I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682

A.A.A. CORSO Potenza 105 occasionissime: Bianchina, R 8, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 C, 850 coupé, Cortina, Corsair, Appia 3ª, 2300 gas, assortimento familiari. O682

A.A.A. FURGONI 750 T e 1100 T come nuovi, lunghe rateazioni, garanzia, permute. Corso Francia 343.

A.A. AL Supermercato di Via Vigone 43 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-776. Aperto anche festivi. [illegible]

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute - rateazioni. (Aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso [illegible]gio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci! Vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi). O811

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot per… a gas, S. Donato 80, telefono 757-697. O898

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Genova 261 (piazza Bengasi).

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, tel. 393-127.

(Continua a pag. 20)



ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteloni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodesteloni, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A23809

A. [illegible] 1100 da [illegible], Giulia 1300 Ti, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T 2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono [illegible]. Aperto anche festivi. O622

A rara occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ABBIAMO Porsche 90, Fulvia HF, Giulia GTV, 850 coupé, Vignale, Mini, Simca 1000, Volkswagen 1500, altre occasioni, Volta 8. Telefono 546-681. 2001

ACQUISTIAMO contanti [illegible] pagamento massimo, Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Giulia Super sette mesi privato a privato vende. Telefonare 540-843. A23610

ALFA Romeo Gattino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830

APPIA terza serie vendo cambio con famigliare 1100. Telefonare 233-687. A23586

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple [illegible], Monfalcone 141, telefono 393-127. [illegible]

ASSICURIAMO autovetture da 3000 mensili. Visitateci: Nizza 50. Telefonateci 655-087. A23626

AUSTIN combinata vendo privatamente perfetta condizioni facilitando. Telefonare 759-227. O756

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, telefono 396-851.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Sava, nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800: autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne, vantaggiose permute, massime facilitazioni.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, [illegible] Palermo 85, telef. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, [illegible]. Permute e rateazioni. O960

BELLISSIMA [illegible] rossa pochi chilometri vendo. Telefonare 329-571.

BELLISSIMA 103 veramente perfetta qualunque prova 140.000, 600 D, [illegible] (1963) 290.000. Telefonare 483-575. A23598

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. [illegible]

BERLINA 1500 Fiat 300.000 [illegible] 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi o d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAMIONCINO Pasino 238 10 q.li 3 posti: prenotazioni iniziate, prossimo inizio consegne. Corso Tassoni 47. A18756

CAMIONCINO Pasino 241 14 q.li corto e lungo, inizio consegne, disponibili tutte le versioni. Onnicar, corso Tassoni 47. A18766

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

CENTOMILA privato vende 500 dicembre 1962 in ordine. Telefonare 342-560. 2001

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643; vicino Corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dot, Madama Cristina 33.

DIPENDENTE vendo 750 [illegible] mesi km. 2400. Telefonare 397-058.

DIRIGENTE vende 125 [illegible], 6000 km., 6 mesi, come nuova. Telefonare 779-092. 2001

FERRARI Scaglietti motore rifatto Maranello, carrozzeria sanope [illegible], interno cuoio, batteria, freni, fari iodio, sospensioni, etc. nuove, vendo 1.500.000. Qualsiasi prova. Telefonare pasti 970-220. 2001

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime facilitazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FULVIA fine 1965 grigia interno pelle perfettissima vendo. Telefonare 650-405. O936

FURGONE 1100 nafta, unico proprietario, meccanicamente perfetto, gommatissimo, 780.000 vendesi. Telefonare, ore ufficio, 948-846.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamor. Crescentino 28, telef. 850-853.

GIULIA GT [illegible] 1965 perfetta privato vende. Telef. 774-410.

JEEP smilitarizzate, collaudate, trasporto merci compreso, perfette, privato 480.000 vende. Telefonare, ore ufficio, 948-946. A23636

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile. Autodesteloni, Corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 124, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord, Kadett, R 8, Innocenti A 40 S, NSU Prinz, Skoda 1000, 600, 500, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 familiare, Kadett familiare, 1100, 500 C, Fulvia 2 C, Via Cigna 3.

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permute Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LEONCINO pulmann, revisionato a nuovo, vendesi facilitazioni. Telefono [illegible]. 1001

MANCINI vende recentissime Mercedes 250 S, Jaguar, Chevrolet. Flaminia, Duetto, Asa, Tr 4, Taunus. Telefonare 683-295. 2001

PEUGEOT 404 metallizzata cambio cloche interno pelle perfetta, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

PEUGEOT 404/'64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO compra Fulvia 2 C o coupè, occasione. Telefonare 685-885, ore pasti. O720

PRIVATO vende Fiat 500, 83.800 lire, Di Pietro, v. Massa 27, Torino.

PRIVATO vende Fiat 600 F, anno '66, Telefonare 634-831, pasti.

PRIVATO vendo Fiat 850 coupé 11 mesi. Telef. 783-077.

PRIVATO vende privato 1100 R, 11 mesi, km. 8000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 1500 C Fiat '66 come nuovo. Telefonare 237-759.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 893-127.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1501 NSU 1000 R 8 Major Flavia 1800 vendiamo. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

SPIDER DUETTO 7 MESI NERO RUOTE 14 POLLICI SEZIONE LARGA, GARANZIA 6 MESI, ACCESSORATA COME NUOVA, VENDE FERMETA COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208. O938

TAUNUS 17 M fine 1962 quadriporte, ottimissimo, vendo 250.000. Telefonare 650-405. O936

TRATTORE Esagamma con semirimorchio Viberti mt. 10 ribaltabile vendo per conto terzi, facilitazioni. Telef. [illegible]. 1001

125 semestrale turchese vendo anche con permuta. Tel. 679-250.

500 grigio chiaro km. 4800 vendo privatamente. Telefonare 787-113 serali. A24667

850 semestrale azzurro vendesi a privato. Telefonare 670-550.

500 semestrale dipendente vendo 400.000 colore acquamarina. Telefono [illegible]. 2001

650 semestrale vendo. Tel. 635-094 ore pasti. A24522

850 semestrale vendo. Tel. 397-484.

1100, 1800, 1500, Appia, Flavia, Cortina, Taunus, Consul, camioncino 615. Telefonare 557-360.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R 10 mesi amaranto, sedili ribaltabili, vendesi. Telefono 664-549.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1300 berlina perfette condizioni bellissima vendo privatamente dilazionando. Telefonare 755-103.

1500 blu scuro, accessoriata, unico proprietario, come nuova vendo: 450.000. Tel. 753-913.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

MASERATI Mistral '64 ottima grigio metallizzato privato vende. Telefonare 93-017 zona Biella.

MERCEDES Benz vende [illegible] 250SE, 230SL, 250SE coupé, 220SE, 200b. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Monfalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O68

MINI Minor, NSU spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.

MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono [illegible]. Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia Ti. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIMA svendo Appia II carrozzeria perfetta motore nuovo 140.000. Tel. 342-657.

OPEL, c. Traiano 14, tel. 321-622: vendite permute rateazioni assistenza.

OPEL Kadett lusso familiare nuovissima, radio e accessori, 980.000, altra perfetta 1965 lire 480.000. Corso Dante 133. O720

PRETTI automobili nuove e occasione compra vende rateizza con garanzia, via San Donato 79. Telefonare 755-103. O756

PRIVATO vende Giulia Super, km. 32.000, unico proprietario. Telefonare 077-584. A23517

PRIVATO vende 600 '63 completamente rimessa nuova garanzia. Telefonare 678-242. A24630

PRIVATO vende 850 sei mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6378 — Torino ». A23597

PRIVATO vende 1100 Special con impianto gas, anche rate. Telefonare 277-318, ore pasti.

PRIVATO (600) ultimissima perfetta [illegible] 210.000, bellissima 103 seminuova 180.000, telef. 483-575.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni, Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spyder, SS, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33. Tel. 393-127.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela, Corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, Telefoni 488-213,485-274.

VENDO furgone Fiat 1100 nafta, 1100 Export, 1100 D, 850, 500, rateazioni. Via Ceva 42. Telefono 484-620. 1001

VENDO multiple 6 posti furgone vetrato 9 posti. Telefono 487-153.

VENDO 500 C buon stato. Telefonare 256-055, ore pasti. 1001

VENDO 850 1965 Volkswagenwerk 1962 perfette rateizzo. Telefonare 657-360 - 551-920.

VOLKSWAGEN consegna immediata; varietà usato garantito, assistenza ricambi massima serietà. Grazzi, Saluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. FASTORINO, SEBASTOPOLI 237. O844

VOLKSWAGEN fine 1962 perfettissimo, unico proprietario, vendo. Telefonare 650-405. O936

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 seminuovo 1966 posti chilometri vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A23714

850 beige mesi 11 km. 5500 dipendente vende. Telef. 789-248.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

AFFARONE vendo B.M.W. 250, Gilera 300, Vespa sprint. Telefonare 487-153. A23588

BATTELLO e piccolo motore nautico occasione privatamente compro. Tel. 546-198. A24702

FUORIBORDO 7 HP canotto come nuovi vendonsi. Telefonare 293-845 pasti. A25381

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

MOTOSCAFO autotrasportabile vendo, oppure cambio con roulotte. Telefonare pasti 233-465.

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

A.A. SI sturano in giornata canne spazzature. Telefonare 369-948.

CONSULENTE lavoro assume tenuta documenti aziendali industrie commercio, minimo 5 massimo 30 dipendenti. Esperienza decennale. Ricorsi, vertenze aggiornamenti regolarizzazioni arretrate assistenza retelazioni contributi, perizie, amministrazione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ».

DIPLOMATO esegue preventivi progetti disegni completi di attrezzature meccaniche in generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ». A23771

RAGIONIERA assume amministrazione negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ».

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15; porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE». Siracusa e Schultz, Via Bogetti 25 (quasi angolo Corso Francia 21). Telefoni 761-471, 745-121.

A. CINQUANTASEIMILA, matrimoniale, occasionissima, angoliere tavoli, costruttore. Palazzo Città 11.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'altare c'è. Corso Regina Margherita 136. 135

AL Mobilificio Stella liquidazione camere cucine, salotti, trasferimento parte locali. Telef 876-392, Castelnuovo 10. A24413

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquista, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICA piattaia barocca, sedie, tavolo fratino, secretaire, liquido cedendo negozio. Tel. 580-845.

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccato, normali, rivestite velluto, ecc. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, via Passalacqua 5. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bagino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnole 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lanino 9 angolo Via Cottolengo, Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente. Telefonare 329-592. A26247

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, tavoli, sedie, librerie, scrivanie laboratorio negozio. Fideli, San Donato 58, Visitateci. A21498

CAUSA trasloco vendonsi mobili, Telefonare 511-081 ore pasti.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CINCILLA piccolo prolifico allevamento vendesi. Telef. Manfredi (0174) 63-077 ore pasti. Vicoforte (Cuneo).

CUCCIOLI Schnauzer giganti medi nani collie bretone pointer. Baldissero 846-157. 2001

FRANCOBOLLI italiani, mondiali, settenenne, dettaglio, sconto sino 60%. Telefonare 234-860.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-875.

MOBILI antichi rustici 700-800 tappeti divani vendo privatamente. Telefonare 538-346. A23720

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orap, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-953. O939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE sala da pranzo stile barocco svendo. Telefonare 393-312.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA: trasferimento svendo soggiorno provenzale tavolo rotondo salotto divano letto. Telefonare 342-657. A23762

OCCASIONISSIMA vendo camera matrimoniale. Tel. 671-055.

PARTENZA svendo televisore lavatrice frigo soggiorno tappeto attaccapanni. Telefono 772-154.

PELLICCE visoni extra canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori castorini selvatici, giacchini boleri visone, modelli. Telef. 389-425.

PELLICCIA visone scuro bolero visone pastello, privata vende. Telefono 487-179.

PIANOFORTE, violino e violoncello compro contanti. Telefonare 489-279 al pomeriggio. A24218

PRIVATA svende bellissimo spoglio signora 44, 46, [illegible] 5000 capo. Telefonare 631-521.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SOGGIORNO con [illegible] rotondo, lampadario Murano vendesi 130.000. Telefonare 687-641.

TECNIGRAFO [illegible] anche ortogonale [illegible]. Telefonare 353-438.

VENDESI arredamento metallico per genere abbigliamento, vera occasione. Telefonare 551-282.

VENDESI cucciolo leone, [illegible] due mesi e [illegible]. Telefonare 517-913.

VENDO amplificatore stereo 10+10 completo. Telefonare 352-690.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, [illegible] tinelli cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis. Telefonare [illegible].